ONORANZE FUNEBRI Angel

SABATO 15 MARZO 2025

IL PICCOLO

ONORANZE FUNEBRI Angel

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 62 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50315
9 771592 169468

ZELENSKY NON CI CREDE E ACCUSA MOSCA

Trump-Putin, prove d'intesa «C'è ottimismo sulla tregua»

Dopo la risposta interlocutoria data da Vladimir Putin alla proposta di tregua, Washington e Mosca si dicono allo stesso tempo «cautamente ottimisti» sulla possibilità di mettere fine alle ostilità in Ucraina. / A PAG. 2 E 3

ETICA MINIMA

IN PIAZZA PER UN'EUROPA CHE TUTTORA NON C'È

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 23

Trump e Putin in una foto d'archivio

L'AMBASCIATORE TEDESCO

«Sud Germania e Nord Italia sono un'area integrata»

Nord Italia e Sud Germania sono da considerare come «spazio economico unico» dice l'ambasciatore tedesco in Italia Hans-Dieter Lucas. **TALLANDINI** / A PAG. 6

AL FESTIVAL CITTÀ IMPRESA

«I dazi Usa? Ce la faremo se troviamo altri mercati»

Un colpo di reni. Mai come oggi, le imprese del Nord Est sono chiamate a mettersi in gioco, a rompere gli schemi, dopo l'annuncio dei dazi Usa. **BERTOLO** / A PAG. 4

DAL PART TIME SCELTO PER POTER ACCUDIRE I FIGLI ALL'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA. I DATI, LE ESPERIENZE INDIVIDUALI

Redditi, donne penalizzate

Il divario medio nel privato supera i 9 mila euro. Cisl: dal welfare alla contrattazione, sì a nuove misure

Sono più istruite rispetto agli uomini, ma in tema di retribuzione continuano a rimanere spanne indietro rispetto ai colleghi dell'altro sesso. Nonostante i progressi degli ultimi anni, il divario salariale tra uomini e donne resta una ferita aperta nel mondo del lavoro: secondo dati Ires nel 2023 il divario medio reddituale lordo nel settore privato è stato di oltre 9mila euro. Un sondaggio condotto dalla Cisl Fvg conferma la situazione e la percezione che le donne ne hanno: dalla necessità del part-time per la cura dei figli e della famiglia, al percorso lavorativo non sempre lineare. Su questa base, e in considerazione dello scenario normativo che si va evolvendo, il sindacato rilancia sulla contrattazione di secondo livello per negoziare gli interventi necessari «a favorire un mercato del lavoro davvero a misura di donna e inclusivo». **BASSO** / ALLE PAGG. 10 E 11

POLITICA

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA

Delmastro: «Della riforma mi piace solo il sorteggio»

Della riforma della giustizia «l'unica cosa figa è il sorteggio dei togati al Csm, basta». Le parole di Andrea Delmastro finiscono nero su bianco sul Foglio e fanno scoppiare l'ennesima grana per Giorgia Meloni, con le opposizioni che scattano immediatamente con la richiesta di dimissioni del sottosegretario alla Giustizia:«Ha perso ogni credibilità». Spinge pure l'Anm. **CAPPELLERI** / A PAG. 8

LA DECISIONE DELLA GIUNTA

Bonus famiglie, si cambia: bastano due anni di residenza Fvg

BALLICO / A PAG. 12

CRONACA

Ucciso dal monossido nell'alloggio di via Crispi Cinque gli indagati

SARTI / A PAG. 29

Mini alloggi per anziani nella Casa Giardino di via de Marchesetti

CODAGNONE / A PAG. 26

L'ex Casa Giardino FOTO LASORTE

Bambina di 18 mesi salvata al Burlo: aveva inalato uno spillo

/ A PAG. 31

LA BOZZA DEL REGOLAMENTO

Salvini non vuole correre rischi e blinda le regole del congresso

CARLO BERTINI

Con Giorgia Meloni gioca a fare la lepre per farsi inseguire nella sua corsa a destra, con alterne fortune. Con i militanti gioca a fare il leone della foresta, senza rivali a contendergli una leadership ormai datata una dozzina d'anni: dopo la prima volta nel 2013, l'ultimo congresso che lo acclamò segretario fu a Parma nel 2017. E anche quello del 5-6 aprile a Firenze si preannuncia blindato. Il Capitano non dovrà vedersela con nessuno dei suoi colonnelli più scalpitanti, che del resto non hanno manifestato fin qui alcuna intenzione di sfidarlo. / A PAG. 9

ATTESE DUECENTOMILA PERSONE. TRATTORI SCHIERATI DAVANTI AL PARLAMENTO

Belgrado, tensione alle stelle. Oggi la protesta

I trattori dei sostenitori del presidente serbo Vučić schierati davanti al Parlamento **GIANTIN** / A PAG. 17

INTERVISTA A IAN RANKIN

Il libro che unisce Dracula e Holmes

MARCO ZATTERIN

Ian Rankin, scozzese, è uno dei maggiori autori di letteratura poliziesca viventi, certo il cittadino britannico che scrive gialli più quotato da anni. Deve il successo all'ispettore John Rebus, investigatore di talento che lotta con la passione per il vizio e la violazione delle regole. / A PAG. 36 E 37

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
29 SINCE 1996
CIVIDAL MARMI GROUP
REPERIBILITÀ 24h/24h 0481 1588027
Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.
Funerale inumazione "terra" 1900€
Funerale tumulazione "loculo o riservato" 2200€
Funerale con cremazione 2400€

LIRICA

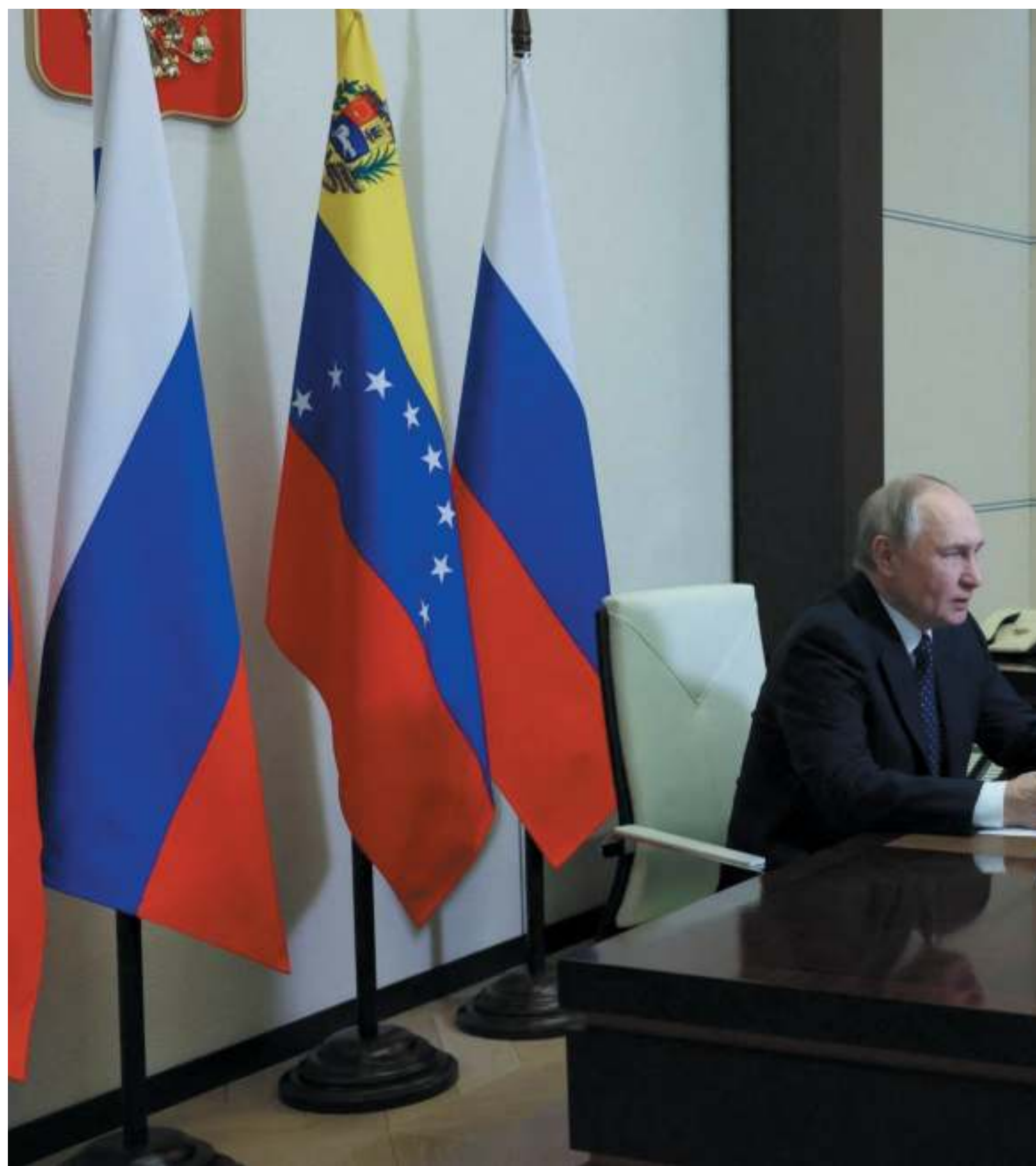
"Olandese volante" un ritorno al Verdi

Al giro di boa della stagione lirica in corso approda dal 21 al 30 marzo al Teatro Verdi di Trieste "Der Fliegende Holländer" di Richard Wagner, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Verdi per la regia di Henning Brockhaus e la direzione musicale di Enrico Calesso. L'opera è stata presentata ieri al Ridotto in conferenza stampa. **FERIALDI** / A PAG. 37

Le crisi internazionali

Il Cremlino tende la mano a Trump e detta condizioni «C'è ottimismo»

Ritenuti produttivi i colloqui a Mosca con l'inviato Witkoff
Lo zar invita i soldati ucraini a deporre le armi nel Kursk



Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo la risposta interlocutoria data giovedì da Vladimir Putin alla proposta di tregua, Washington e Mosca si dicono allo stesso tempo «cautamente ottimisti» sulla possibilità di mettere fine alle ostilità in Ucraina. E con un colpo da teatro, il capo del Cremlino lancia un segnale di apertura alla Casa Bianca accogliendo l'appello del tycoon a risparmiare la vita ai soldati ucraini che secondo la Russia sarebbero circondati nella regione di Kursk. Di tutt'altro tenore le dichiarazioni del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che accusa Putin di volere «sabotare la diplomazia» e chiede a Trump di usare «la potenza dell'America» per «forzare» Putin a fermare le sue truppe.

I VOLENTEROSI

Mentre una valutazione da parte europea potrebbe arrivare oggi, quando è in programma una riunione in videoconferenza della cosiddetta coalizione dei volenterosi, convocata dal premier britannico. Un nuovo appuntamento, dopo quelli già tenuti a Parigi e a Londra, su cui l'Italia non ha ancora sciolto la riserva, con Giorgia Meloni che non avrebbe ancora deciso se partecipare o meno. La premier sta cercando rassicurazioni sul fatto che l'incontro non si focalizzerà sul possibile invio di peacekeeper in Ucraina. Un'idea lanciata da Macron e Starmer su cui Palazzo Chigi ha espresso da giorni «forte contrarietà».

L'INVIATO A MOSCA

Il giudizio positivo espresso dagli Usa e dalla Russia si riferisce ai risultati di un colloquio notturno avuto con Putin a Mosca dall'inviato della Casa Bianca Steve Witkoff. Trump ha parlato di «discussioni molto buone e produttive», dicendosi convinto che vi siano «ottime possibilità che questa orribile e sanguinosa guerra possa finalmente giungere alla fine». Il segretario di Stato Marco Rubio, a margine dei lavori della riunione del G7 in Canada, ha detto che «molto lavoro resta da fare, ma c'è motivo di essere cautamente ottimisti». Parole identiche a quelle del portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov: «È vero che c'è ancora molto da fare», ma ci si può permettere di essere «cautamente ottimisti». Non è dato sapere il contenuto del messaggio che il capo del Cremlino ha affidato a Witkoff perché sia consegnato a Trump. Ma Peskov è tornato sulla conferenza stampa di Putin per spiegare che non si è trattato di un rifiuto della proposta di tregua scaturita dopo l'incontro tra americani e ucraini a Gedda. «Il presidente ha detto di sostenere la posizione di Trump, ma ha formulato alcune domande a cui è necessario rispondere insieme», ha affermato il portavoce. Putin aveva parlato di «sfumature» che è necessario affrontare, tra le quali, chi dovrà dare l'ordine di cessare le ostilità e come avverranno i controlli sulla linea del fronte. Mosca chiede inoltre garanzie che l'Ucraina non approfitterà dei 30 giorni di tregua per riarmarsi e riorganizzarsi.

Zelensky: «Putin sta cercando di sabotare la diplomazia con paletti inaccettabili»

NEL KURSK

Alla vigilia Putin aveva detto che le truppe ancora presenti nella regione russa di Kursk, dove i suoi uomini hanno annunciato di aver liberato 28 insediamenti abitati nell'ultima settimana, erano ormai circondate, e aveva affermato che a loro non restava altra scelta che «arrendersi o morire». Trump ha confermato questa ricostruzione della situazione sul terreno, affermando che «migliaia di soldati ucraini sono circondati» e chiedendo «con forza al presidente Putin che le loro vite vengano risparmiate». Altrimenti, avverrebbe «un massacro orribile». L'esercito ucraino ha risposto che quello che dice il presidente americano non è veritiero e che «non c'è alcuna minaccia di accerchiamento». Ma il leader russo ha detto di avere accolto l'appello del tycoon: «Se gli ucraini depongono le armi e si arrendono immediatamente, avranno garantita la vita e un trattamento dignitoso», ha assicurato. —

NUOVO AFFONDO DI ZAKHAROVA

Mosca contro Mattarella «L'Italia non ha difese»

ROMA

L'Italia ci attacca perché «non ha nulla con cui difendersi» visto che «abbiamo di nuovo colpito il cuore del problema, cioè abbiamo colto la stessa persona a mentire». Sempre sul filo della velata minaccia l'ennesimo affondo della portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, al presidente Sergio Mattarella. Sarebbe ormai quasi una «non notizia», ma il ripetersi delle stoccate di Mosca al Capo dello Stato questa volta ha portato a un passo diplomatico forte, la convocazione alla Farnesina dell'ambasciatore russo in Italia, Alexey Paramonov. Nulla è trapelato sui contenuti del colloquio, ma per il governo ci ha pensato il ministro degli Esteri Antonio Tajani a difendere il presidente della Repubblica: «È inconcepibile che ci sia un ripetuto attacco alla figura del Capo dello Stato da parte della portavoce del ministero degli Esteri russo. Attacchi immotivati, reiterati, anche con qualche minaccia. Nelle relazioni diplomatiche non fa bene». Una posizione netta proprio perché le accuse di Zakharova non solo sono ossessivamente ripetute, ma anche minacciose.

Infatti, nella sua ultima uscita, rilanciata dalle agenzie russe, la portavoce degli Esteri russo replica direttamente alla scelta di chiamare alla Farnesina il diplomatico per chiarimenti: in sostanza, con la convocazione dell'ambasciatore russo in Italia, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha aperto un faro sulle difficoltà dell'Italia. Ma non solo: l'Italia non ha nulla «con cui difendersi e quindi hanno deciso di attaccare, ma lo hanno fatto invano. In primo luogo, hanno solo attirato più attenzione sui loro problemi. E in secondo luogo lo scoprirete più avanti». —

IL VERTICE IN QUEBEC

Il G7 si ricompatta sull'Ucraina Sanzioni senza cessate il fuoco

Intesa tra i ministri degli Esteri, ribadito il sostegno «incrollabile all'integrità territoriale ucraina» Nella dichiarazione finale la richiesta di «parità di condizioni»

LA MALBAIE

Il G7 canta vittoria nella prova dell'unità, ricompattandosi sotto una posizione comune alla ministeriale Esteri di Charlevoix, nel Quebec canadese. Ma se il lavoro notturno degli sherpa ha scongiurato il rischio di non raggiungere un accordo su una dichiarazione finale, arrivato ufficialmente nelle ore successive, il testo di quattro pagine approvato dai capi delle diplomazie nasconde tra le righe un compromesso tra le obiezioni americane su Ucraina e Medio Oriente e la richiesta dei partner di una posizione più netta a favore di Kiev. Così, mentre i ministri ribadiscono «il loro incrollabile sostegno all'Ucraina nella difesa della sua integrità territoriale, sovranità e indipendenza» e minacciano «ulteriori costi alla Russia nel caso in cui il cessate il fuoco non venga concordato, anche attraverso ulteriori sanzioni», chiedono a Mosca «di accettare un cessate il fuoco a parità di condizioni» con Kiev, e non più «incondizionatamente» come recitava una precedente bozza di comunicato. In ogni caso, il G7 «ha accolto con favore gli sforzi in corso per raggiungere un cessate il fuoco» in Ucraina con i colloqui a Gedda, ed ha «applaudito l'impegno di Kiev per un cessate il fuoco immediato, passo essenziale verso una pace globale, giusta e duratura in linea con la Carta Onu».



Marco Rubio e Antonio Tajani al tavolo dei lavori del G7 a Charlevoix

I Sette hanno sottolineato inoltre «la necessità di accordi di sicurezza solidi e credibili per garantire che l'Ucraina possa scoraggiare e difendersi da qualsiasi nuovo atto di aggressione». La delegazione di Rubio ha accettato poi la proposta canadese di una «task force» contro le flotte ombra russe obsolete. Infine, i ministri hanno espresso «preoccupazione» sulla crescita dell'arsenale nucleare cinese. —


Putin nel suo studio presso Novo-Ogaryovo, vicino Mosca

CONSIGLIO EUROPEO

Nodo risoluzioni, maggioranza e Pd alla prova del voto

Il chiarimento promesso dalla segretaria dopo il voto europeo su ReArm ci sarà, Schlein sta solo riflettendo sul come. Ma intanto per i Dem c'è un primo complicato tornante da affrontare evitando nuove spaccature: il voto delle risoluzioni sulle comunicazioni della premier Giorgia Meloni in vista del Consiglio del 20 e 21. Un primo punto è stato fatto oggi tra i Dem in una riunione alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il responsabile Esteri Beppe Provenzano, i capigruppo di Senato e Camera, Francesco Boccia e Chiara Braga, Piero De Luca, Stefano Graziano e Alessandro Alfieri. La linea sarà quella indicata da Schlein della difesa comune e della critica al riarmo dei singoli Stati. In un clima di fibrillazione l'obiettivo è di non mostrare lacerazioni, provando a stanare quelle della maggioranza. I leader del centrodestra lunedì definiranno il perimetro della risoluzione unitaria che potrebbe anche essere stringata per evitare di aprire crepe.

LO SLOGAN: «UNITI NELLA DIVERSITÀ»

La piazza gentile di Serra «Siamo tutti europeisti» Assenti centrodestra e 5S


Michele Serra, durante la presentazione di "Una piazza per l'Europa"

Molte adesioni, attesi in 15mila
Riarmo: chi contro e chi a favore
Le due bandiere per distinguersi
Presente il Pd, Italia Viva e Avs
Assenti Arci e M5s: «Ambiguità»

Giovanni Innamorati / ROMA

«Ci aspettiamo molte persone, siamo subissati di messaggi, arriveranno molti pullman. Siamo fiduciosi». Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri tra i promotori assieme a Michele Serra e ad altri primi cittadini della manifestazione pro Ue di oggi a Roma, sparge ottimismo sull'esito. In effetti al di là di alcune defezioni importanti, come M5s o Arci, in piazza del Popolo hanno annunciato la propria presenza quasi tutti gli altri partiti del centrosinistra, il mondo sindacale e associazionistico, nonché intellettuali, attori e cantanti. Ma ognuno andrà anche per distinguersi da chi gli sarà a fianco, chi attraverso una propria bandiera, chi con una precisazione pro o contro il piano ReArm.

LE POSIZIONI

Proprio la presenza in piazza tanto di chi è favorevole al piano di Ursula von der Leyen, quanto di chi vi si oppone, ha spinto M5s e Arci a desistere dalla presenza. Giuseppe Conte ha parlato di «ambiguità»

In città anche le due manifestazioni dei movimenti e del duo Rizzo-Vannacci

con il Movimento che organizzerà semmai una propria manifestazione il 5 aprile. «Oggi quella piazza non riesce ad essere la nostra piazza fino in fondo e lo diciamo con grande serenità e rispetto», ha affermato la presidenza nazionale dell'Arci. «Non è una manifestazione politica, è una manifestazione che vuole esprimere un sentimento per l'Europa, i nostro valori, i principi, l'idea di sentirsi uniti nella diversità, per essere più forti insieme non rispetto all'idea di potenza ma di civiltà» ha spiegato Gualtieri. «Uniti nella diversità», è il mantra ripetuto dagli organizzatori e accolto innanzi tutto dai sindacati confederali, domani presenti con i loro segretari (Maurizio Landini, PierPaolo Bombarieri e Daniela Fumarola), dopo mesi di polemiche tra Cgil-Uil e Cisl. E saranno presenti le diverse anime del Pd che si sono spaccate sul voto a Strasburgo sul Libro Bianco della difesa Ue. Pierfrancesco Majorino ha affermato che il partito si presenterà «compatto» ma Pina Picierno, principale critica della linea della segretaria Elly Schlein, lancerà prima della manifestazione un manifesto «Per una Europa libera e forte» insieme a Giorgio Gori, al leader di Azione Carlo Calenda, a quello di +Europa Riccardo Magi e a una pattuglia di autorevoli docenti e intellettuali.

LE BANDIERE

Magi, Calenda e Filippo Belengino di Radicali italiani poi andranno in piazza con le bandiere dell'Ue, ma anche con quelle giallo-blu dell'Ucraina. E se i giovani delle Acli porteranno una bandiera dell'EuropA, il fondatore di S.Egidio Andrea Riccardi ha annunciato che i suoi sventoleranno gli stendardi arcobaleno della pace. Alla «piazza Gentile» di Serra, se ne contrapporranno due più assertive. In Piazza Barberini Prc terrà un sit-in «per dire di no al riarmo». In piazza Bocca della Verità ci sarà la coppia «rosso-bruna» di Marco Rizzo e del generale Roberto Vannacci, contrari al ReArm. —

Una Piazza per l'Europa

Roma, Piazza del Popolo (manifestazione statica)
Sabato 15 marzo 2025
Dalle **15.00** alle **20.00**


Come nasce e cos'è
- Iniziativa nata dall'appello pubblico lanciato dal giornalista Michele Serra
- Evento apartitico per i valori dell'Unione europea


Chi non ci sarà
- Maggioranza di governo
- Giuseppe Conte e Potere al Popolo contrari all'evento

Secondo la questura confluiranno in piazza **15mila persone**


Chi partecipa
- Sindaci di diverse città italiane (tra cui Gualtieri, Sala, Manfredi, Lepore)
- Esponenti dell'opposizione (come Elly Schlein, Carlo Calenda, Nicola Fratoianni)
- Sindacati CGIL, CISL, UIL
- Associazioni e movimenti civici (Sant'Egidio, Legacoop, Auser, Agesci)


Perchè si manifesta
- Per la pace e l'unità europea
- Dibattito sulla difesa comune dell'Ue
- Per un'Europa più forte e unita di fronte alle crisi globali

Le altre manifestazioni
1. Sit-in convocato da Prc per dire di no al riarmo e alla guerra
2. Presenti Marco Rizzo e Roberto Vannacci, contrari al ReArm



ANSA

IL COMMENTO

VERTICE UE: UNO SBAGLIO NON ESSERCI

MARCO ZATTERIN

Lo dicevano i latini quando parlavano della spartizione delle eredità: «Gli assenti hanno sempre torto». Con un ragionamento lineare, avvertivano della doppia circostanza infausta provocata dall'essere altrove nei momenti importanti, quella di escludersi dalle decisioni e quella di non poter difendere le proprie convinzioni e i propri diritti. Così consigliavano ai saggi di partecipare sempre, di giocare in prima persona, per evitare di essere marginalizzati.

È una lezione facile e importante, eppure sino all'ultimo non sapremo se l'Italia oggi si collegherà al vertice della "coalizione di volenterosi" convocato da Francia e Regno Unito per discutere dei piani di tregua in Ucraina, e delle possibili mosse dell'Europa in senso lato. Il motivo ufficiale è l'indisponibilità di Roma a inviare truppe per sostenere un eventuale armistizio, e garantirne gli effetti per Kiev, senza l'ombrello dell'Onu. È un punto di vista legittimo. Tanto che sarebbe giusto e opportuno affermarlo di persona, e magari cercare di convincere gli altri che la soluzione è questa.

Le incertezze di Giorgia Meloni hanno tre fattori scatenanti. Da un lato, la premier fatica ad accettare che britannici e francesi abbiano preso le redini del complicato gioco ucraino e, in particolare, non sopporta per ragioni anche personali l'attivismo del presidente Macron. Dall'altro, nel nome del legame costruito con Donald Trump e dei fastidi covati nei confronti di integrazione europea, non si schiera con convinzione dalla parte di quanti (tutti meno lei e Orbàn) vogliono vedere se è possibile dare un senso al Vecchio continente nel settore della difesa. Infine, nel giorno delle piazze pro-Ue, e costretta a gestire il duello intestino fra l'europeismo di Forza Italia e il violento scetticismo dal sapore putiniano della Lega, vuole evitare l'imbarazzo di sedere a un conclave che potrebbe portare sostanza sul tavolo della pace.

Ci vuole responsabilità, e distacco dalle questioni interne, nell'affrontare la realtà globale, soprattutto quando è dura come in questi mesi. È naturale che Francia e Regno Unito si muovano all'unisono: sono due potenze atomiche, membri permanenti nel Consiglio di sicurezza Onu. Stanno tentando di ricomporre il fronte occidentale, con l'effetto inatteso e promettente di riportare Londra a parlare con gli ex partner dell'Ue. Non si tratta di ri-armarsi, come maldestramente ha titolato nel documento strategico la Commissione Ue: la difesa c'è già (gli Stati europei spendono più della Russia), bisogna di renderla più efficiente, soprattutto alla luce del disimpegno minacciato dagli alleati americani.

Per questo, dal summit di Londra si auspica una pressione decisa perché Mosca accolga la tregua di trenta giorni proposta da Zelensky con gli americani, passo che potrebbe prevedere un impegno formale a schierare delle truppe non solo europee per garantire che non riprendano le ostilità. L'Italia non lo vuole, ma ciò non toglie che dovrebbe esserci – e c'è chi scommette che alla fine ci sarà.

Comunque finisca la brutta storia seguita all'aggressione russa contro Kiev, non sarà l'America a salvare l'Europa se quest'ultima non saprà prendere il proprio destino in mano, dialogando senza eccezioni con chiunque sia disposto a farlo. Perché, come ammoniva il filosofo gallese Bertrand Russell, nelle vite dei popoli ci sono solo due opportunità: co-esistenza o no-esistenza. —

Paola Carron

«I fattori che devono essere considerati sono sostanzialmente due. Il primo è la dimensione aziendale, il secondo è il rapporto con il mondo della conoscenza».



Arianna Alessi

«È importante collegare profit e no-profit, per i clienti che lo chiedono, per l'azienda in termini di team building e per sentirsi parte di una realtà più ampia».



Zeno D'Agostino

«Stiamo assistendo al ritorno del primato della politica sui grandi gruppi del Tech. Ma in uno scenario complesso vince chi prende decisioni rapidamente».



Eventi Nem



Le imprese nordestine alla prova del Trump 2.0 «È l'ora di crescere»

Al Festival Città Impresa la reazione degli imprenditori alle guerre commerciali «Diversificare in India e in Medio Oriente, oltre che produrre negli Stati Uniti»



Margherita Bertolo / TREVISO

Un colpo di reni. Mai come oggi, le imprese del Nord Est sono chiamate a mettersi in gioco, a rompere gli schemi, a intraprendere strade nuove. Per rispondere alle discontinuità del presente in un mondo che cambia a velocità elevatissima e superare così l'incertezza che rischia di frenare le decisioni e con esse la crescita. Sorprende come in molti casi le aziende stesse, senza perdere tempo (che è denaro) stiano già riflettendo sulle nuove vie da percorrere, sulle possibili alternative alle rotte commerciali fino ad oggi esplorate.

A confermarlo è Gregorio De Felice, chief economist di Intesa Sanpaolo intervenuto all'evento di apertura del Festival Città Impresa, iniziato a Treviso: «Il livello di incertezza geopolitica è ai massimi livelli. Le imprese stanno riflettendo e puntano ad una diversificazione sia delle fonti di approvvigionamento che dei mercati di destinazione. Abbiamo realizzato un'analisi dove si coglie un forte interesse delle imprese nei confronti dell'India, verso il Medio Oriente e l'Africa settentrionale per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento anche energetiche».



Francesco Nalini, Paola Carron, Marco Nocivelli e Marco Vidal durante l'incontro di ieri a San Teonisto

Concetto ribadito anche da Mario Pozza, nel doppio ruolo di presidente della Camera di Commercio Treviso – Belluno e di presidente Assocamerestero. Ma c'è un altro dato. «In uno studio sulle reazioni alla minaccia dei dazi Usa – ha proseguito De Felice – il 46 per cento degli intervistati dice che le imprese stanno pensando di aprire filiali o addirittura stabilimenti negli Stati Uniti. Una percentuale alta. Quindi nonostante tutto, rimane l'interesse verso il mercato americano». Allo stesso tempo, si guarda all'Europa con fiducia: «Vorrei che in questo momento di insicurezza l'Ue potesse essere vista come un porto sicuro» l'invito di Maurizio Molinari, capo Ufficio Parlamento Europeo a Milano.

Da questi presupposti si è snodata una ricca conversazione tra imprenditori, studiosi, manager nella ex chiesa di San Teonisto. Luogo di bellezza, messo a disposizione dalla Fondazione Benetton diretta da Luigi Latini. Scelta non casuale, in una terra «capace di tenere insieme cultura e impresa, il bello e il necessario» come ha ricordato in apertura Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nem Nord Est Multimedia.

Con questo intento il festival ha affrontato i temi del futuro, cercando di disegnare una nuova mappa. L'invito a un cambio di passo è giunto, in primis, dalla presidente di Confindustria Veneto Est, Paola Carron che ha indicato due priorità: «I fattori che devono essere considerati sono sostanzialmente due. Il primo è la dimensione aziendale, il secondo è il rapporto con il mondo della conoscenza, quindi le università, le scuole, gli Its, i centri di ricerca. La dimensione aziendale è un tema a noi caro, perché il nostro tessuto produttivo è composto soprattutto da Pmi che hanno saputo reagire e adattarsi negli anni alle difficoltà». Ma, allo stesso tempo, ha avvertito: «Una dimensione più grande pone nella posizione di poter guardare a mercati diversi, investire in innovazione, nuove tecnologie, essere attrattivi anche verso i giovani e i talenti».

Tra le aziende che hanno saputo individuare personali strade per la crescita c'è Epta, il cui presidente e ad Marco Nocivelli ha puntato su managerializzazione, crescita interna e acquisizioni. La veneziana Mavive, rappresentata al festival dall'ad Marco Vidal, ha acquisito uno storico distributore inglese che potrebbe permettere, in futuro, di aggirare il problema dei dazi. Francesco Nalini, amministratore delegato di Carel Group ha invece sottolineato come sia fondamentale essere presenti nelle aree geografiche chiave del mondo non solo con la vendita e la produzione ma anche con la ricerca e sviluppo (è quanto Carel sta facendo con 70 persone nella R&D in Cina e circa 30 negli Usa). Insomma, le strade non mancano, e in molti casi le imprese le stanno già percorrendo come hanno raccontato ieri. Non a caso Mario Conte, sindaco di Treviso ha definito Treviso Città Impresa il festival dei territori industriali e dell'ottimismo.—

Un'altra giornata di grandi eventi sugli scenari globali

Tra geopolitica e logistica protagonisti Münchau e Rumiz

IL PROGRAMMA

Sarà ancora la geopolitica la protagonista della giornata di oggi del Festival Città Impresa. Questa mattina alle 10 a Palazzo Giacomelli, con un incontro dedicato alla Cina e agli interessi dell'Europa, che vedrà intervenire i docenti Alessia Amighini ed Enrico Fardella assieme a Marco Marazzi. Sempre oggi alle 18, a Palazzo Bomben l'economista Wolfgang Münchau presenterà il libro "Kaput. La fine del miracolo tedesco", mentre alle 21 all'auditorium Santa Caterina si terrà una serata intitolata "Storie di frontiera" con lo scrittore Paolo Rumiz, autore di "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa", edito da Feltrinelli.

Alle 11.30 al museo Bailo si parlerà di "Africa, un mercato da scoprire" con Federico Bonaglia, economista del Centro di Sviluppo dell'Ocse, e Bruno Ferrarese, contitolare di Idrobase Group. Alle 15 sarà invece la logistica al centro del dibattito a Palazzo Giacomelli tra Andrea Condotta, direttore Public Affairs, Sustainability and Innovation Gruber e vicepresidente Associazione 2Zero, Francesco Culos, partner & account relationship leader di auxiell, Andrea Moltrasio, presidente e amministratore delegato di Icro Coatings, e Samantha Rinaldi, direttrice Widem Logistica Italia.



Il domografo Alessandro Rosina ieri alla sala Clara Rosso Coletti

Alle 16.30 nella sala Coletti in piazzetta Botter si analizzerà il tema del passaggio dai "Microchip all'intelligenza artificiale, chi controlla le tecnologie controlla il mondo" con lo scrittore e giornalista Cesare Alemanni, Luca Balestrieri, docente di economia dei media digitali all'università Luiss Guido Carli, e il giornalista Paolo Pagliaro. Alle 18 al mudeo Bailo si confronteranno Adriana Cerretelli, editorialista Il Sole 24 Ore, Massimo Gaggi, editorialista Corriere della Sera, e il professor Angelo Panebianco sulle sulla crisi del rapporto tra Sati Uniti ed Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Businaro

«Sull'automotive l'Europa ha imposto una soluzione: l'elettrico. Avrebbe dovuto imporre la riduzione di emissioni e lasciare alle imprese la scelta da prendere».



Katia Da Ros

«I giovani quando scelgono di venire in azienda apprezzano moltissimo i corsi di formazione, capiscono che stiamo investendo nella loro crescita professionale».



Marco Bentivogli

«Per attrarre più talenti occorre favorire il ricambio nella proprietà delle aziende e l'innovazione anche attraverso reti d'impresa, investire nel capitale umano».






Gli incontri di ieri a San Teonisto con Dario Fabbri e a Palazzo Giacomelli con Tommaso Ebhardt

IL SETTORE CHIAVE

Dazi sui vini colpo durissimo «Picconata al nostro mondo»

Sandro Boscaini, presidente di Masi Agricola: a rischio metà del fatturato Usa «Trump li mette al 200 per cento? Non commento neppure, pura provocazione»

ROBERTA PAOLINI

«Una picconata a un modo di vivere e di essere». Sandro Boscaini, presidente di Masi Agricola, Mister Amarone, ieri a Treviso per Città Impresa, non usa mezzi termini per definire l'ipotesi di un dazio del 200% sui vini europei minacciato dal presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Uno scenario che, se si avverasse, potrebbe ridisegnare il mercato globale del vino, penalizzando duramente l'export italiano.

Trump minaccia un dazio del 200% sul vino europeo. Secondo lei è una strategia puramente negoziale o un attacco diretto contro l'industria vinicola europea?

«Credo sia entrambe le cose, con il sospetto che il vero obiettivo non sia nemmeno il vino, ma che venga usato per creare sensazionalismo e colpire altri settori. Trump si inventa le cose la sera e poi spara le sue fucilate. La preoccupazione è grande e condivisa: per noi di Masi Agricola l'export verso gli Stati Uniti vale il 10%, ma le prospettive di crescita sarebbero tarpate. Gli Usa sono il primo mercato per il vino italiano, sia in termini di valore che di qualità, e sono anche il più ricettivo. Il fascino dell'Italian style è fortissimo, così come il ruolo della comunità italiana, che ha reso la ristorazione e l'importazione di vino un elemento chiave. Non dimentichiamo che su circa 5 miliardi di import di vino negli Usa, la metà è rappresentata dall'Italia: due miliardi di euro, con il Veneto vicino al miliardo, trainato da Pinot Grigio, Prosecco e Amarone».

I consumatori statunitensi sarebbero davvero disposti a rinunciare a grandi vini come Amarone, Prosecco, Chianti e Champagne?

«Un dazio del 25% sarebbe già un colpo durissimo per la competitività del vino italiano, con il rischio di perdere metà del fatturato. A soffrire di più sarebbero i vini di fascia medio-bassa, mentre quelli premium potrebbero resistere: chi ha i soldi, il dazio se lo può permettere. Ma se il prezzo sale troppo, i volumi scompaiono. Un dazio del 200%? Non voglio nemmeno commentarlo, è una pura provocazione. Chi non è ancora diversificato deve farlo in fretta. Noi siamo presenti in 140 paesi, con Stati Uniti, Regno Unito, Germania e Canada come mercati chiave. Il Canada sta facendo resistenza con barriere protezionistiche verso gli Usa, ma non si sa dove andrà a finire questa battaglia. L'importante è evitare una guerra commerciale che penalizzi il made in Italy e, soprattutto, i consumatori. Si rischia di distruggere la credibilità costruita in anni di lavoro con prodotti onesti e di qualità. Sarebbe una picconata a un modo di vivere e di essere».



Sandro Boscaini, presidente di Masi Agricola

Gli Stati Uniti rappresentano quasi il 33% delle esportazioni vinicole italiane. Se i dazi venissero applicati, quali strategie alternative potrebbero adottare le aziende italiane per limitare le perdite e trovare nuovi sbocchi di mercato?

«Parliamo di due miliardi di export che pesano tantissimo. La Germania è il primo mercato per volumi, ma gli Stati Uniti sono il mercato di valore. Gli americani legano il vino all'enoturismo: vengono in Italia per vedere come si fa il vino. Se non visitano la California, spesso non sanno nemmeno cosa sia il vino, mentre l'Italia è per loro un fatto culturale, legato alla dieta mediterranea, al buon cibo e alla qualità della vita. Il vino italiano non è solo un prodotto, è un messaggero di stile e identità territoriale. Non possiamo portare il Colosseo a Tokyo o a New York, ma possiamo portare una bottiglia di Barolo, Amarone o Chianti. Il vino è il nostro biglietto da visita nel mondo».

Se l'Europa decidesse di rispondere ai dazi americani con una ritorsione commerciale, il bourbon e il whiskey potrebbero essere i primi a essere colpiti?

«Non è una battaglia a senso unico. Lo sa anche Trump: i dazi sul vino non sono un dispetto all'Italia, ma un problema anche per l'economia americana. Ogni dollaro di vino italiano genera 4,5 dollari di valore negli Usa tra tasse, distribuzione e indotto. Se si penalizza l'import, il danno è anche per gli americani».

Il settore vinicolo statunitense, in particolare in California, Oregon e Washington, potrebbe trarre vantaggio dall'aumento dei prezzi dei vini europei?

«Il mercato del vino negli Usa è dominato per l'85% dalla produzione della California, poi ci sono Oregon e Washington, con un piccolo contributo anche dal Texas. Ma negli Stati Uniti i produttori stessi sono preoccupati da questi dazi. La loro distribuzione va di pari passo con la nostra: se mancano vini importanti, anche il loro sistema rischia un guaio. Nel precedente mandato di Trump, l'Italia era stata esonerata da certe misure, e molti speravano che sarebbe stato così anche questa volta». —

I NUMERI

Usa primo mercato per i vini veneti Il Prosecco è il re

21%

È la quota di mercato degli Usa sul totale delle esportazioni di vino veneto: rappresentano il primo importatore di vini della regione

592,7

In milioni di euro, è il valore delle esportazioni del vino veneto negli Stati Uniti nel 2023 su un totale mondiale di 2,8 miliardi

104,7%

È la percentuale di crescita delle vendite di vini veneti negli Stati uniti dal 2014 al 2023

342,3

In milioni di euro, è il valore delle esportazioni di vini spumanti dal Veneto agli Stati Uniti

75%

Il Prosecco da solo vale il 75% del valore delle esportazioni di vini spumanti italiani

330%

È la percentuale di crescita sul mercato Usa dei vini spumanti veneti dal 2014 al 2023

Visita diplomatica

L'intervista

«Economia unica tra Nord Italia e Sud Germania»

L'ambasciatore Lucas a Trieste: «Mercato e aziende sempre più interconnesse e la competitività potrà crescere. Per Fvg e Veneto un ruolo di primo piano»

PIERO TALLANDINI

Nord Italia e Sud della Germania da considerare come «spazio economico unico che deve diventare sempre più competitivo» e nel quale Friuli Venezia Giulia e Veneto svolgono un ruolo definito «molto importante», grazie alla collaborazione consolidata con le aziende tedesche, oltre a mantenere un appeal intramontabile agli occhi dei turisti teutonici. Partono da qui le riflessioni dell'ambasciatore tedesco in Italia Hans-Dieter Lucas, protagonista di un'intensa due giorni di incontri a Trieste conclusa con una visita alla redazione del Piccolo. L'occasione per condividere un'analisi a 360 gradi sull'attualità, dalle dinamiche transatlantiche alla situazione politica della Germania, dove si sta formando il nuovo governo, dal peso di Italia e Nord est all'allargamento dei Balcani.

Qual è la sua impressione sulle relazioni tra Europa e Stati Uniti in questa fase?

«C'è la convinzione, in Germania, che gli Stati Uniti siano un partner fondamentale nella difesa e che debbano restare a fianco dell'Europa. Certamente le dichiarazioni di Trump fanno sorgere delle domande sul futuro di queste relazioni, sul commercio oltre che sulla sicurezza e sulla guerra in Ucraina. Ma anche per le relazioni transatlantiche, la condizione imprescindibile è che l'Europa sia forte e unita».

L'ad Folgiero ha parlato di Fincantieri come di una «piattaforma di collaborazione» ricordando «la possibilità di ottimizzazione della spesa comune con la Germania sui sommergibili». Che ne pensa?

«Rafforzare la difesa europea e diventare più indipendenti dagli Stati Uniti è una necessità. Per fare questo bisogna costruire un'industria europea per la difesa. E spendere in modo più efficace, semplificare l'acquisto, standardizzare e aumentare la produzione»

Quindi è favorevole a un aumento degli investimenti per il riarmo dell'Ue?

«Sì, bisogna aumentare la spesa. Infatti i partiti che stanno formando la nuova coalizione di governo in Germania (Cdu-Csu e Spd, *ndr*) hanno deciso di modificare il tetto al debito, in modo che la spesa per la difesa oltre l'1% del Pil venga esclusa. Ma spendere di più non basta, si deve spendere in modo più efficace».

Come procede la formazione del nuovo governo?

«Le trattative sono in corso sull'accordo di coalizione. L'intenzione è di formare un governo entro Pasqua e sarebbe fondamentale anche per l'Europa. È stato anche trovato un compromesso con i Verdi sugli investimenti per la difesa. E ci sono 500 miliardi pronti per le infrastrutture e il clima»

La impressiona la crescita in Germania dei consensi dell'estrema destra?

«Mi preoccupa. L'estrema destra ha raggiunto il 20% nelle ultime elezioni. Significa che c'è una polarizzazione, un voto di protesta che cresce. Negli scorsi dieci anni abbiamo visto una grande destabilizzazione a causa delle tante crisi: la questione migratoria, il Covid e poi la guerra in Ucraina. Una destabilizzazione che si sente in particolare nell'Est della Germania. Le crisi profonde portano storicamente al rafforzamento dell'estremismo. Un fenomeno che conosciamo bene in Germania e anche nel resto d'Europa. Conforta che la grande maggioranza dei tedeschi abbia votato per i partiti europeisti, atlantisti e democratici. E conforta anche la partecipazione al voto che ha superato l'82%. Un buon segnale per la vitalità della nostra democrazia».

La situazione economica tedesca desta ancora preoccupazione?

«Piccoli segnali di miglioramento ci sono, ma la stagnazione c'è. La priorità assoluta è rilanciare la crescita, per questo la nuova coalizione di governo vuole investire di più in infrastrutture, difesa, energia. Spendere non basta, ma vanno create le condizioni per una crescita sostenibile. Sburocratizzare e creare un mercato europeo unico per il capitale».

E la relazione economica tra Italia e Germania?

«Resta molto forte tradizionalmente. Nord Italia e Sud della Germania sono praticamente uno spazio economico unico. Possiamo lavorare insieme per migliorare ancora di più la competitività. Le indicazioni di Mario Draghi ed Enrico Letta sono secondo me una bussola per rilanciare la crescita. E ci sono tanti progetti bilaterali, a cominciare da Ita-Lufthansa, dal corridoio dell'idrogeno verde e dalla portualità»

A questo proposito, nel porto di Trieste la Germania con Hhla è protagonista. Come valuta il progetto della Via del Cotone che, ritenuta antitetica alla Via della Seta voluta da Pechino, vedrebbe Trieste Porto d'ingresso in Europa?

«Un progetto importante per l'Italia e per la Germania. Trieste è un punto d'arrivo del commercio mondiale, in particolare dall'Est e dal Sud del mondo, e quindi penso che possa davvero diventare, consolidando la sua crescita, un porto d'ingresso importante in Europa».

Più in generale come considera il ruolo del Fvg dal punto di vista economico, logistico e turistico?

«È molto importante nel contesto delle relazioni italo-tedesche, con una grande storia, anche dolorosa purtroppo e in questo senso, mi ha toccato molto la visita alla Risiera di San Sabba. Una regione oggi molto dinamica, con un ruolo di primo piano nella logistica come dimostra il progetto di Hhla. I turisti tedeschi amano molto questo territorio, la sua arte, la sua cucina. E mi ha impressionato incontrare a Trieste gli studenti del Petrarca che mi hanno parlato tutti in un ottimo tedesco. Tra l'altro qui c'è un sostegno importante da parte della Regione e ne ho parlato con il governatore Fedriga. La conoscenza del tedesco è condizione importante anche per costruire un futuro economico comune. L'inglese non basta».

Allargando il quadro al Nord Est, qual è il suo giudizio sul Veneto?

«Anche il Veneto è una regione molto importante per noi. Due settimane fa ho partecipato a una conferenza organizzata da Confindustria con le 50 aziende del territorio che lavorano con le aziende tedesche. C'è grande dinamismo e poi, dal punto di vista turistico, da Verona a Venezia, è una regione straordinaria»

La Commissaria Ue all'allargamento Marta Kos frena sull'adesione dei Balcani occidentali: al 2030 si può pensare a «uno, due, tre Paesi sulla linea di arrivo». Non tutti quindi. È d'accordo, anche pensando alle grandi trasformazioni dello scenario geopolitico attuale?

«L'allargamento dell'Ue è una necessità strategica, non dobbiamo lasciare questa parte d'Europa alla Russia e alla Cina. Il governo tedesco sostiene il processo di avvicinamento di questi Paesi, che devono però raggiungere standard adeguati a livello di democrazia e di stato di diritto. Dobbiamo essere aperti e chiari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ambasciatore tedesco in Italia Hans-Dieter Lucas ritratto a Trieste in Ponterosso FOTO ANDREA LASORTE

LE ISTITUZIONI



L'ambasciatore con il governatore Fedriga

LA LOGISTICA PORTUALE



Lucas con il commissario dell'Authority Torbianelli

LE RIFLESSIONI

GOVERNO E ALLARGAMENTO

«C'è l'intesa coi Verdi Per Pasqua avremo l'esecutivo. I Balcani? Non lasciamoli a Russia e Cina»

EUROPA E USA

«Con il ritorno di Trump l'Ue deve essere forte e unita. Per le armi si spenda di più e meglio»

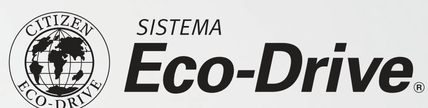
L'INCARICO

Dal 2023 rappresenta la Repubblica Federale a Roma

Hans-Dieter Lucas è ambasciatore tedesco in Italia dal settembre 2023. Tra ieri e giovedì è stato impegnato in diversi incontri istituzionali, economici e culturali a Trieste. Ha incontrato il commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone, Vittorio Torbianelli per parlare delle relazioni consolidate fra Trieste e la Germania, primo partner commerciale, verso cui è diretto il 32% del traffico ferroviario complessivo del porto. Non è mancato un focus sulla Piattaforma logistica gestita da Hhla Plt Italy (controllata da Hamburger Hafen und Logistik, principale operatore del porto di Amburgo) e sul futuro Molo VIII. Ieri gli incontri con il governatore Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza e il prefetto Pietro Signoriello. Lucas, inoltre, è stato ospite di Generali, del liceo classico e linguistico Petrarca e ha incontrato il germanista e scrittore triestino Claudio Magris.

Trasforma la **luce** in **movimento** infinito.





Scopri la tecnologia Eco-Drive

Il sistema Citizen Eco-Drive trasforma qualsiasi fonte di luce in energia infinita, eliminando la necessità di cambio batteria. Efficienza ecologica e prestazioni durature: il futuro è già al tuo polso.

www.citizen.it

CITIZEN®

Acquista Citizen dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un'estensione gratuita della garanzia a 5 anni.

GIUSTIZIA

Delmastro critica la riforma «Mi piace solo il sorteggio»

Bufera sul sottosegretario dopo un colloquio con «Il Foglio», poi la precisazione
Il Guardasigilli anche minimizza: «La nostra condivisione è totale, senza riserve»

Paolo Cappelleri / ROMA

Della riforma della giustizia «l'unica cosa figa è il sorteggio dei togati al Csm, basta». Le parole di Andrea Delmastro finiscono nero su bianco sul Foglio e fanno scoppiare l'ennesima grana per Giorgia Meloni, con le opposizioni che scattano immediatamente con la richiesta di dimissioni del sottosegretario alla Giustizia, «perché ha perso ogni credibilità». Ma spinge pure l'Anm, nonostante il tentativo di Delmastro di ridimensionare la portata di «ragionamenti in un colloquio informale», a ribadire che la separazione delle carriere «servirà solo ad assoggettare i magistrati al controllo del governo».

«ENFATIZZAZIONE GIORNALISTICA»

Silenzio e imbarazzi in casa di FdI, dove la prima pagina del quotidiano ha iniziato a girare appena comparsa nelle prime rassegne stampa notturne, fino alle dichiarazioni del ministro Carlo Nordio che ha parlato di «enfatizzazione giornalistica di una discussione complessa», e ha rilanciato: «Stiamo lavorando per modificare i criteri della custodia cautelare». L'irritazione è arrivata ai piani alti del governo, e fino a pomeriggio inoltrato non sono emerse tracce di contatti fra

Silenzio e imbarazzo in casa FdI, mentre le opposizioni chiedono le sue dimissioni

Meloni e Delmastro. In un momento già complicato sotto vari punti di vista, la premier avrebbe evitato volentieri il caso di un sottosegretario di FdI che critica la riforma varata dal ministro al fianco del quale lavora, peraltro suo collega di partito. «Dare ai pubblici ministeri un proprio Csm è un errore strategico che, per eterogenesi dei fini, si rivolterà contro. I pm, prima di divorare i politici, andranno a divorare i giudici. L'unica cosa figa della riforma è il sorteggio dei togati al Csm, basta», uno dei concetti espressi da Delmastro, secondo cui «quando un pm non dovrà neanche più contrattare il suo potere con i giudici in un solo Csm e avrà un suo Csm che gli garantirà sostanzialmente tutti i privilegi, quel pm prima ancora di divorare i politici andrà a divorare i giudic». E scatta la batteria di comunicati delle opposizioni. Pd, M5s, Iv, Avs, tutti chiedono un passo indietro di Delmastro.


Nordio e Delmastro in una foto d'archivio

ANM: «CADUTA LA MASCHERA»

«Il governo ha calato la maschera - sostengono dall'Anm - questa riforma da sola non basta e sarà necessario portare il pubblico ministero sotto le direttive del potere esecutivo o quantomeno togliere al pubblico ministero il potere di impulso delle indagini». Il sottosegretario all'ora di pranzo interviene con una nota: «L'impianto della riforma è ottimo. La soluzione, pur nei diversi percorsi argomentativi e nelle sfumature interpretative, è assolutamente condivisa da tutto il centrodestra». Dopo che il Foglio pubblica l'audio della conversazione, Nordio affida il suo commento all'Ansa, ricordando che è stata «enfatizzata una discussione complessa, che ha tenuto conto di varie problematiche connesse a una importante revisione costituzionale. Ma alla fine il risultato è stato ottimo e Delmastro ha già chiarito che la nostra condivisione è totale e senza riserve». —

IL RICONOSCIMENTO

Mattarella e Pahor oggi premiati a Gorizia

GORIZIA

Il grande giorno è arrivato. Si procederà, questa mattina, alla consegna del 25° Premio Ilario e Taziano "Città di Gorizia". Quest'anno, a ricevere il riconoscimento saranno il Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella e il già Presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor. L'appuntamento è fissato per le 11.30 al Teatro comunale "Giuseppe Verdi", in via Garibaldi 2/a. Prima il Duomo accoglierà, alle 9.30, la solenne celebrazione presieduta dall'arcivescovo di Gorizia, monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, accompagnata dal coro della Cappella metropolitana. «Sarà un momento ricco di emozioni», spiega il sindaco Rodolfo Ziberna. I cittadini che hanno prenotato telefonicamente un posto per assistere alla cerimonia (oltre 300) dovranno entrare in teatro entro le 10.30, presentando l'accredito nominativo e un documento d'identità. — FRA.FA.

IL PROVVEDIMENTO SUL FINE VITA

La Toscana è la prima Regione ad accettare il suicidio assistito

Il governatore Giani promulga la legge sul fine vita. Era temporaneamente sospesa per il ricorso al collegio di Garanzia, poi rigettato

ROMA

In Toscana il fine vita è legge: il presidente della Regione Eugenio Giani ha promulgato la normativa che disciplina tempi e modalità per l'accesso al suicidio medicalmente assistito. La Toscana è la prima Regione in Italia ad aver approvato una norma sul tema, partendo da una proposta di iniziativa popolare promossa dall'associazione Luca Coscioni e sostenuta da 10mila firme. La pdl, approvata dal Consiglio regionale della Toscana a febbraio, era stata congelata per il ricorso formale presentato dal centrodestra toscana (Fi, Lega, Fdi) che ha interpellato il collegio di garanzia della Regione chiedendo di valutare se il testo fosse conforme allo Statuto della Toscana. Giovedì il collegio ha deciso che la legge non presenta violazioni statutarie, di fatto sbloccando l'iter per l'entrata in vigore. «La comunicazione da parte del Collegio di garanzia sulla correttezza del testo di legge approvato dal Consiglio regionale certifica la piena legittimità di un atto - ha detto Giani - che la Regione Toscana ha deciso di approvare, prima fra le 20 regioni italiane, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale. Ciò conferma la natura strumentale del ricorso, agito dall'opposizione per motivazioni politiche». Dopo la firma del presidente della Regione, la legge sul fine vita sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana la prossima settimana e poi entrerà ufficialmente in vigore dopo 15 giorni. Il presidente della Toscana ha poi aggiunto che fin da subito sarà data «attuazione alla disposizione normativa nelle procedure che essa richiede per la costituzione della relativa commissione etica e negli adempimenti che la legge prospetta per l'attività della giunta». Il testo dà 15 giorni di tempo alle aziende sanitarie locali per istituire una commissione multidisciplinare permanente che sarà chiamata a verificare la sussistenza dei requisiti per l'accesso al suicidio medicalmente assistito. Tale procedura dovrà concludersi entro 20 giorni dal ricevimento dell'istanza, poi in caso di esito positivo, si procede alla definizione delle modalità di attuazione del suicidio medicalmente assistito entro 10 giorni. —


Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani

LE INDAGINI SUL TRAFFICO DI INFLUENZE

L'Ue vieta contatti, incontri e ingressi ai lobbisti Huawei

«Divieto immediato a titolo precauzionale», ha fatto sapere il portavoce dell'istituzione europea, dopo le accuse dI corruzione

BRUXELLES

Il silenzio all'Europarlamento è rotto dall'annuncio di un portavoce: le porte della casa della democrazia Ue sono sbarrate ai lobbisti di Huawei «con effetto immediato» e «a titolo precauzionale». Almeno fino al termine delle indagini. Il giorno dopo il blitz della polizia su quello che la bolla europea ha già ribattezzato Huaweigate, la stretta ordinata dall'istituzione guidata da Roberta Metsola ha trovato immediato seguito anche nella Commissione di Ursula von der Leyen. Tutti i commissari e funzionari Ue devono interrompere ogni contatto con i rappresentanti del gigante cinese delle tlc «fino a nuovo ordine». Una linea drastica nel tentativo di dissipare le ombre della corruzione ancor prima che l'inchiesta entri nel vivo. Il quadro della presunto traffico illecito d'influenze - attribuita all'italo-belga Valerio Ottati, sospettato di aver orchestrato tangenti, regali e rimborsi spese per promuovere gli interessi cinesi - resta ancora tutto da ricostruire: i primi dettagli potrebbero emergere lunedì, quando la procura federale scioglierà il nodo sulla convalida dei fermi dei consulenti ancora sotto interrogatorio. Con il passare delle ore, l'unico tassello ad aggiungersi al puzzle è l'identità - mantenuta però riservata - dell'uomo fermato in Francia con un mandato d'arresto internazionale: un lobbista portoghese. Presto sarà estradato in Belgio dove gli inquirenti continuano a passare al setaccio i contatti di Ottati e del suo network con gli entourage degli europarlamentari e una lettera che il responsabile degli affari Ue di Huawei avrebbe inviato a una quindicina di eurodeputati, tra cui diversi italiani, chiedendo di sottoscriverla. Nella missiva, datata 4 gennaio 2021, c'era la richiesta indirizzata agli allora vicepresidenti della Commissione Ue Margrethe Vestager e Valdis Dombrovskis di evitare che il 5G diventasse una questione politica e scongiurare qualsiasi «discriminazione sulla base dell'origine» della tecnologia che portasse dunque l'Europa a tagliare fuori le apparecchiature cinesi. —



Il logo Huawei di fronte al Parlamento europeo a Bruxelles

I nodi della politica

Il Consiglio federale della Lega approva le correzioni che consentiranno al segretario di restare senza rivali all'appuntamento di aprile a Firenze

Salvini si mette al riparo da possibili rischi: così il Capitano blinda le regole del congresso



Matteo Salvini in Parlamento

CARLO BERTINI

Con Giorgia Meloni gioca a fare la lepre per farsi inseguire nella sua corsa a destra, con alterne fortune. Con i militanti gioca a fare il leone della foresta, senza rivali a contendergli una leadership ormai datata una dozzina d'anni: dopo la prima volta nel 2013, l'ultimo congresso che lo acclamò segretario fu a Parma nel 2017. E anche quello del 5-6 aprile a Firenze si preannuncia blindato.

Il Capitano non dovrà vedersela con nessuno dei suoi colonnelli più scalpitanti, che del resto non hanno manifestato fin qui alcuna intenzione di sfidarlo: come Massimiliano Romeo, segretario della Lombardia e fautore della "difesa del Nord", o Luca Zaia, orfano di cadrega tra pochi mesi ma sempre molto potente; o Massimiliano Fedriga, presidente del Fvg che piace ai poteri moderati, o Attilio Fontana, governatore lombardo. Tutti costoro, così come qualche giovane cavallino rampante di periferia, pur avendo sollevato dubbi sulla linea ufficiale, non oseranno mettersi contro Matteo Salvini. Il quale però, tanto per non solleticare tentazioni, ha fatto approvare un regolamento congressuale che veste come una camicia di forza chiunque abbia intenzione di soffiargli lo scettro. Solo per dirne una: chi volesse candidarsi alla segreteria, dovrebbe raccogliere da 120 a 200 firme in quattro regioni diverse. Difficile per chiunque.

Insomma, se c'è qualcuno che può impensierire il leader della Lega, è solo il generale Vannacci, che minaccia un giorno sì e uno no di lanciare un suo soggetto politico che svuoterebbe i fienili del Carroccio. E di cui si parla come possibile vice di Salvini nominato al congresso. Ma a parte questo tarlo, il tavolo della Lega deve essere liscio come un piano da biliardo, perché a Salvini serve un partito compatto dietro di lui per gli anni a venire.

La bozza di regolamento approvata dal Consiglio federale, dietro i tecnicismi, assegna pertanto un ruolo determinante anche ai delegati del Centro-Sud, sorta di nemesi per chi non crede nel progetto di una Lega nazionale dopo le batoste elettorali degli ultimi anni. Ma il Capitano, anzi, rilancia: premia le regioni che hanno ottenuto una maggiore percentuale di voti alle ultime elezioni, impedendo di fatto un blitz ai suoi danni di territori del Nord, stanchi di veder messe in soffitta le storiche parole d'ordine.

Al punto 2 della Premessa, si specifica che i delegati da spedire a Firenze saranno scelti in base alla media di due parametri: la percentuale di voti presi dalla singola regione rispetto a quella ottenuta dalla Lega su base nazionale; secondo, il numero di "veterani", ovvero di iscritti senior (Soci ordinari militanti, acronimo Som) di una regione rispetto al totale. Una gabola che scongiura colpi di mano, che sarebbero stati invece possibili con le regole in auge fin qui: secondo cui i delegati venivano calcolati in base al numero di Som di ogni regione. Il che creava blocchi di potere dentro il parlamentino leghista di regioni, come Veneto o Lombardia, che da sole avevano la totale maggioranza di iscritti. Mentre così le regioni del Sud, che alle europee hanno avuto buone performance di voti, potranno giocarsi la partita bilanciando quelle del Nord. Non a caso, al primo congresso regionale in Sicilia, il commissario Nino Germanà, vanta «la forte crescita del partito e il risultato eccellente» di aver messo insieme «oltre tremila iscritti e più di 400 amministratori locali». Grazie al miraggio del Ponte sullo Stretto. E non a caso Salvini di recente ha nominato altri due vicesegretari, oltre al lombardo Andrea Crippa: il veneto Alberto Stefani, che avrà un ruolo chiave nella contesa con FdI alle regionali; e il laziale Durigon, che assicura un bacino di consensi nel Centro-Sud dove la sua parola conta, eccome.

Nei 17 articoli del Regolamento (che fissa in 400 il numero complessivo di delegati), si stabilisce che, per scongiurare mozioni alternative a quella di maggioranza, depositata subito da Stefani, gli emendamenti dovranno essere firmati da ben 100 congressisti di almeno due regioni. Un meccanismo a prova di dissenso, anche perché gli altri testi da mettere ai voti dovrebbero essere molto duri nei confronti del segretario e, nello stesso tempo, in grado di raccogliere 100 firme di delegati ben intenzionati ad andare contro la leadership ormai consolidata nella Lega. Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, che infatti non si realizzerà nei fatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CLIO
EVOLUTION ECO-G 100
da 90€*/rata mese
TAN 6,99% - TAEG 8,79% anticipo 4.850€ - 36 rate
rata finale 11.966€ o sei libero di restituirla con bonus Renault
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 05/05/2025
Renault Clio ECO-G 100. Emissioni di CO_2: da 108 a 109 g/km. Consumi ciclo misto da 7,0 a 7,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Esempio di finanziamento riferito a Clio Evolution ECO-G 100 a €16.800 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 2.500€ di Bonus Renault. Anticipo € 4.580, importo totale del credito € 12.570,00 (che include finanziamento veicolo € 12.220 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,43 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.639,05, valore futuro garantito € 11.966,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.209,05 in 36 rate da € 90,08 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,79%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 05/05/2025.
Renault raccomanda Castrol
renault.it
AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it



Donne e lavoro



Gabriella Buttignon è assunta da 21 anni nell'industria dolciaria ed è sindacalista

«Le multinazionali? Danno più risposte di welfare aziendale Non tutti lo sanno»

LA STORIA/1

Da oltre vent'anni Gabriella Buttignon, 58enne, lavora come operaia ed è rappresentante sindacale alla Perfetti Van Melle di Gorizia, multinazionale del settore dolciario. La sua testimonianza, oltre ad offrire uno spaccato sul mondo del lavoro femminile in fabbrica, evidenzia come le grandi aziende, che rappresentano però solo l'1% del tessuto imprenditoriale della regione, offrano maggiori tutele sul fronte del welfare.

Ci racconta la sua esperienza lavorativa?

«Lavoro da 21 anni come operaia in un'industria dolciaria a Gorizia. All'inizio era un'azienda prettamente femminile, ora siamo arrivati alla parità numerica tra uomini e donne, forse con una leggera prevalenza maschile, e recentemente sono entrati molti giovani. Il clima è cambiato: oggi prevale un atteggiamento individualista».

Come spiega questo cambiamento nelle relazioni tra colleghe?

«C'è stato un periodo in cui abbiamo avuto una dirigenza piuttosto maschilista, che ha favorito l'assunzione di uomini. Questo ha modificato gli equilibri. Ma ciò che mi colpisce è la mancanza di coesione tra noi donne. C'è più competizione, invidia e scarsa empatia. Se una collega ha difficoltà, spesso l'atteggiamento è "sono problemi suoi". È scomparsa quell'armonia che caratterizzava l'ambiente vent'anni fa».

Come concilia vita lavorativa e familiare?

«Non è mai facile. Non ho più figli piccoli, ma come molte donne mi occupo di genitori anziani. Alla fine, gira e rigira, questi compiti di cura ricadono sempre sulle donne. È uno stereotipo culturale radicato: la donna deve occuparsi della casa, dei genitori, dei bambini».

L'azienda offre supporti per la conciliazione vita-lavoro?

«Da quando siamo diventati Perfetti Van Melle, circa tre anni fa, la situazione è migliorata molto. Prima eravamo "La Giulia", un'azienda più piccola. Essere parte di una multinazionale garantisce maggiori tutele. Per esempio abbiamo ore di permesso speciale per attività intergenerazionali, come accompagnare un genitore anziano alle visite mediche. Non sono tantissime, ma rappresentano un supporto concreto».

Quali altre iniziative ha introdotto l'azienda?

«Sta investendo molto sull'inclusione e il rispetto. Organizza corsi di comunicazione, di etica, e proprio in questi giorni un corso sui pregiudizi, per favorire l'empatia tra colleghi. Siamo stati i primi in Italia, tra gli stabilimenti del gruppo, a partecipare a questo tipo di formazione. È un segnale importante».

Quindi le grandi aziende offrono più tutele?

«Assolutamente sì. Una multinazionale deve necessariamente adeguarsi a standard più elevati. Il problema è che spesso queste opportunità non vengono pienamente comprese o utilizzate dai dipendenti. Non basta introdurre misure di welfare, bisogna anche spiegarle bene alle persone. C'è molto da fare». —

G.B.

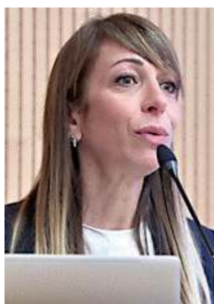
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABRIELLA BUTTIGNON
OPERAIA A GORIZIA
E RAPPRESENTANTE SINDACALE

«Conciliare gli impegni? Non è mai facile. Mi occupo dei genitori anziani I compiti di cura? Sempre su di noi»

ALESSIA CISORIO

I servizi



«Per la Cisl Fvg, la contrattazione di secondo livello diventa strategica per negoziare con aziende e istituzioni interventi che rendano il lavoro davvero inclusivo. E serve una politica che rafforzi i servizi territoriali per famiglie, figli e anziani, sfruttando il Pnrr», dice Alessia Cisorio, coordinatrice donne Cisl Fvg. Fondamentale, dice, anche la partecipazione alla vita d'impresa, come previsto dalla proposta di legge di iniziativa popolare della Cisl.

MARIA DOLORES FERRARA

I fattori



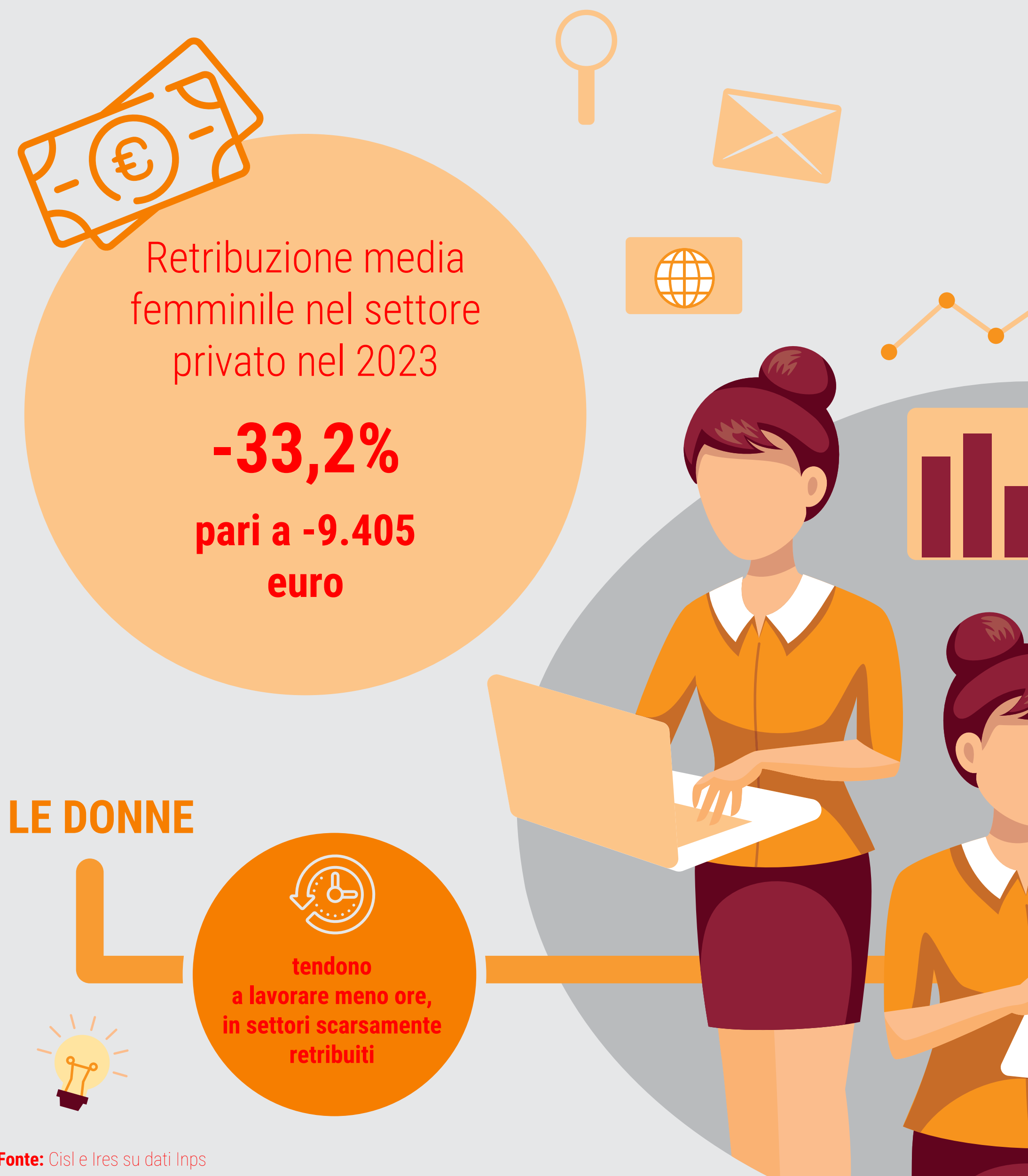
«Il problema del gender gap si sviluppa su tre dimensioni, che richiedono soluzioni diverse: c'è il fattore della conciliazione tra vita privata e lavoro, il tema dell'accesso a posizioni apicali e quello della segregazione professionale», spiega Maria Dolores Ferrara, docente di diritto del lavoro dell'Università di Trieste. «Solo combinando questi tre aspetti possiamo dare una risposta multifattoriale».

ELENA ARMAN

Co-genitorialità



Non solo i bonus per aiutare economicamente le coppie che decidono di avere un figlio, ma anche un sostegno sul fronte del congedo parentale. «Abbiamo iniziato a lavorare sulla co-genitorialità – spiega Elena Arman, responsabile Sostenibilità di Bluenergy Group spa –: perciò abbiamo raddoppiato i giorni di congedo parentale per i padri e introdotto 5 giorni retribuiti all'anno per la malattia dei figli fino agli 8 anni d'età».



Gender gap 9 mila euro il divario di reddito

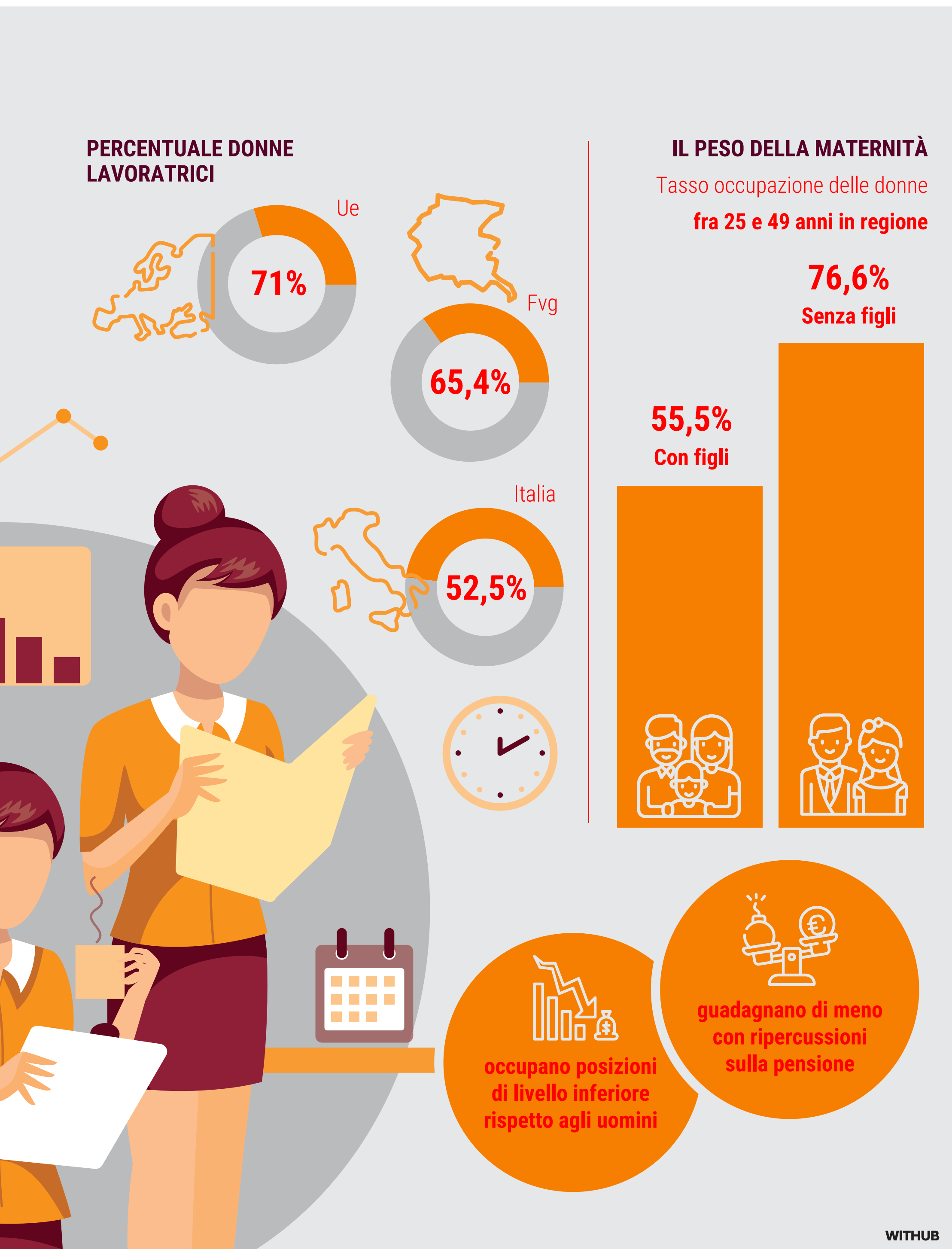
Indagine Cisl sullo stato dell'occupazione femminile
«La contrattazione di secondo livello è fondamentale»

Giulia Basso

Sono più istruite rispetto agli uomini (tra i diplomati sono il 52,6% e rappresentano il 59,9% dei laureati) e ottengono voti mediamente migliori, eppure quando si parla di retribuzione continuano a rimanere spanne indietro rispetto ai colleghi dell'altro sesso. Nonostante i progressi degli ultimi anni, il divario salariale tra uomini e donne resta una ferita aperta nel mondo del lavoro. Anche in Friuli Venezia Giulia, dove il gender gap occupazionale è tra i più bassi in Italia (dell'11,3%), secondo solo alla provincia autonoma di Trento, la maternità continua a costituire un ostacolo sul fronte lavorativo: le donne senza figli sono occupate per il 76,6%, quelle con uno o più figli si fermano al 55,5%. E sul fronte del gender pay gap la differenza salariale, anche se si va riducendo, è netta: in Venezia Giulia – secondo dati Ires – la retribuzione media femminile nel solo settore privato nel 2023 è pari a -33,2% rispetto a quella maschile (pari a oltre 9 mila euro in meno).

L'INDAGINE

Per indagare a fondo le ragioni di questo fenomeno - di cui «non si deve parlare solo l'8 marzo», annota il segretario generale Cisl Fvg Alberto Monticco - il Coordinamento donne Cisl Fvg ha promosso un questionario su un campione di 650 lavoratrici iscritte, presentato ieri in Area Science Park in una tavola rotonda moderata dalla giornalista del Piccolo (gruppo Nem) Paola Bolis e inserita nelle attività che Cisl Fvg svolge come membro del Pact for Skill, iniziativa della Commissione Ue. I risultati, per quanto allarmanti, non sorprendono: una donna su tre dichiara di guadagnare meno dei colleghi maschi, e una su cinque (19%) dice di aver rinunciato a fare figli per conservare il posto di lavoro e mantenere il livello retributivo raggiunto. Il 53,7% rivela di non aver avuto un percorso lavorativo in continua crescita, spesso interrotto dalla mancanza di condizioni favorevoli alla permanenza delle donne nel mercato del lavoro. Non a caso le intervistate che dichiarano di essere occupate part-time spiegano che la "scelta" è stata dettata dalla necessità di prendersi cura dei figli (50%) o dei genitori anziani (11,4%). E la



percezione è che le donne, rispetto agli uomini, debbano impegnarsi e dimostrare di più nel posto di lavoro (77,8%).

«Purtroppo – commenta la coordinatrice donne della Cisl Fvg, Alessia Cisorio – gli elementi che penalizzano le lavoratrici sono ancora molti: è necessario sostenere una politica in grado di ridurre questi gap inaccettabili. Per la Cisl la contrattazione di II livello assume un'importanza strategica per negoziare, in azienda e con le istituzioni, gli interventi necessari a favorire un mercato del lavoro davvero a misura di donna e inclusivo».

BUONE PRATICHE

In regione esistono esempi di aziende virtuose, che hanno introdotto politiche di welfare aziendale a supporto della genitorialità.

Bluenergy Group, per esempio, ha implementato un innovativo sistema di welfare aziendale, come spiega Elena Arman, responsabile Sostenibilità: «Nel 2025 l'azienda ha scelto di ampliare ulteriormente il proprio pacchetto di welfare introducendo il Bonus procreazione medicalmente assistita e il Bonus adozione, con un contributo fino a 10 mila euro. Due iniziative che si inseriscono nel più ampio disegno di bonus già attivi dal 2024, tra cui il Bonus bebè, con un'erogazione di mille euro in caso di nascita o adozione, e il Bonus estate, per coprire spese di asilo nido, scuola materna o centri estivi».

Anche nel mondo cooperativo si registrano passi avanti.

LE DIFFERENZE
LE DISTANZE TRA UOMINI E DONNE, LE TENDENZE DI LUNGO PERIODO

Secondo il report del sindacato una donna su cinque rinuncia alla famiglia per non perdere il proprio posto

Il livello di istruzione è maggiore rispetto al genere maschile Le laureate sono il 59,9% del totale e le diplomate il 52,6%

Michela Vogrig, presidente Legacoop Fvg, sottolinea: «Il sistema delle cooperative presenta dati complessivamente positivi, sia in termini di occupazione femminile che riguardo alla possibilità di fare carriera. A oggi la componente femminile rappresenta il 35% della composizione dei consigli di amministrazione, con percentuale rilevante di presidenti donne». Vogrig racconta anche un'iniziativa di Legacoop Fvg sul fronte culturale: «Di recente abbiamo realizzato, in collaborazione con Inail, un vademecum con delle proposte operative per creare all'interno delle organizzazioni i contesti migliori per prevenire e contrastare le molestie e le violenze sui luoghi di lavoro. Un lavoro che ha dato indicazioni interessanti: ad esempio ci siamo rese conto che non tutte le donne hanno chiaro il concetto di molestia, elemento che a mio parere dimostra come alla base resti un grosso problema culturale».

LE NORME

Sul fronte legislativo, la direttiva Ue n. 2023/970 rappresenta un passo importante. Maria Dolores Ferrara, docente di diritto del lavoro dell'Università di Trieste, spiega: «Oggi siamo in una fase stimolante: si tende a rafforzare il quadro del diritto antidiscriminatorio e anche la conoscenza e il monitoraggio dei dati. Si va al cuore del problema gender gap: l'organizzazione del lavoro». Costanza Ziani, assegnista di ricerca in diritto del lavoro, approfondisce gli aspetti tecnici: «La direttiva si incentra sull'esigenza di trasparenza delle retribuzioni, da raggiungere con obblighi di informazione e comunicazione. Già in fase assuntiva, il candidato ha diritto a conoscere retribuzione d'ingresso e inquadramento retributivo, con il divieto di segreto salariale».

LE ISTITUZIONI

La questione è al centro dell'agenda politica regionale. «Affrontare la tematica del gender pay gap è fondamentale – dichiara Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale Fvg –. Dare uguali diritti e opportunità lavorative a uomini e donne aiuta l'intera società. Dobbiamo copiare modelli che funzionano meglio, come quello svedese».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENATA DELLA RICCA

Formazione



«Come Cisl siamo consapevoli dell'importanza della formazione, dei lavoratori e dei delegati sindacali – è il commento di Renata Della Ricca, segretaria Cisl Fvg –. Ci servono delegati che vadano ai tavoli preparati, perché per portare avanti con efficacia la contrattazione di secondo livello non si può pensare solo all'orario di lavoro e alla retribuzione, ignorando temi fondamentali come la conciliazione vita-lavoro».

MICHELA VOGRIG

Smart working



Lo smartworking è uno strumento utile per la conciliazione vita-lavoro, ma va regolamentato: ci dev'essere il diritto alla disconnessione per tutelare chi lo sceglie e non deve diventare uno strumento di segregazione all'interno delle mura domestiche. «Ma è importante anche esserci in presenza e farsi notare, per dare prova dal vivo delle proprie competenze», dice Michela Vogrig, presidente di Legacoop Fvg.

COSTANZA ZIANI

Trasparenza



La direttiva Ue n. 2023/970 è un importante passo in avanti, sostiene l'avvocata Costanza Ziani, perché «attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione punta a rafforzare l'applicazione del principio di parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore». Ora spetta all'Italia allestire un sistema partecipato per la messa a punto delle misure attuative e prevedere sanzioni.



Giada Dalla Bona ha dato le dimissioni dopo un part time negato: «Scelta sofferta»

«Mi sono licenziata per crescere i figli Ora sto studiando per tornare a lavoro»

LA STORIA/2

«Sto seguendo un corso per formarmi come operatore fiscale del Caf della Cisl: voglio rientrare nel mercato del lavoro dopo averlo lasciato tre anni fa, quando ho avuto il mio secondo figlio e non mi hanno consentito di continuare a lavorare part time». Giada Dalla Bona, 34 anni di San Giorgio di Nogaro, racconta la sua esperienza di madre che ha scelto di dedicarsi completamente alla famiglia, ma che ora sente l'esigenza di ritrovare uno spazio personale oltre le mura domestiche.

Cosa l'ha spinta a lasciare il lavoro?

«Con il mio primo figlio ero riuscita a gestire il rientro al lavoro, prima con un part time e poi a tempo pieno. Quando è arrivata la mia seconda bambina, invece, non mi hanno dato l'opportunità di lavorare part time al rientro dalla maternità. Ho dovuto fare una scelta difficile: ho deciso di licenziarmi per crescere i miei figli».

È stata una decisione sofferta?

«Sì, perché mi sono un po' annullata come persona. Non sono pentita della scelta che ho fatto, stare con i figli mi rende felice. Ma dopo tre anni sentivo di avere bisogno di riprendere il lavoro».

Qual è stato il suo percorso lavorativo precedente?

«Lavoravo in un supermercato come addetta alle vendite. Quando al rientro dalla maternità ho chiesto il part time e mi è stato negato, dopo molte valutazioni ho optato per il licenziamento».

Come mai ha scelto di iscriversi a questo corso di formazione?

«L'aveva già frequentato mia cugina. Ho deciso di farlo quest'anno perché vorrei reinserirmi in ambito lavorativo, trovare un po' di tempo per me stessa e uscire dalle mura casalinghe».

Suo marito come l'ha supportata nel suo percorso?

«Mio marito lavora nell'azienda di famiglia di mio suocero. È molto fuori casa, spesso al lavoro dalla mattina alla sera. Per questo per me è complicato, più di tanto su di lui non posso contare, se non per le emergenze. Devo ammettere che ho dato per scontato di dover rinunciare io al lavoro, non l'ho mai chiesto a lui».

Che tipo di aiuti o tutele ha trovato nel suo percorso?

«Mi sono licenziata entro l'anno dalla nascita della bambina per usufruire della disoccupazione. Ho utilizzato tutti i benefici possibili per la maternità, compreso il congedo parentale. Per il primo figlio c'era anche il bonus nascita, mentre la seconda è nata nel 2022 quando questi bonus regionali non c'erano, poi sono stati reinseriti. Altri tipi di tutela non erano previsti».

Secondo lei, cosa servirebbe davvero alle madri lavoratrici?

«Più che aiuti economici, la cosa più difficile per una madre è rientrare nel mondo del lavoro senza dover rinunciare alla famiglia. Con un lavoro di 40 ore settimanali è quasi impossibile organizzare tutto: se una madre chiede il part-time o la riduzione delle ore dovrebbe essere ascoltata». — G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIADA DALLA BONA
SI È DOVUTA LICENZIARE DOPO IL SECONDO FIGLIO, ORA STA STUDIANDO

«Più che aiuti economici alle madri serve che siano ascoltate se chiedono riduzioni orarie»

Welfare

DOTE FAMIGLIA FVG

IMPORTI

2024
560 euro
per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in regione da almeno 5 anni.
Ulteriori 100 euro se nel nucleo familiare è presente una **persona con disabilità**

2025
La cifra è **da definire**, ma da quest'anno il contributo sarà **pieno** se il titolare di Carta famiglia risiede in regione da **almeno 2 anni continuativi**. Finora i residenti da meno 5 anni ricevevano un contributo dimezzato.

OBBLIGHI
- **Carta famiglia** attiva
- Isee minorenni entro **35.000 euro**

Spese oggetto di rimborso
- Centri estivi, doposcuola e babysitting
- Ripetizioni e corsi di lingua
- Musei, concerti, teatro
- Gite scolastiche, viaggi di istruzione
- Corsi artistici e di musica
- Attività sportive e psicomotricità

RISORSE STANZIATE
30 milioni nel 2025

DOMANDE AMMESSE AL CONTRIBUTO
35.535 nel 2024

ALTRE MODIFICHE AL REGOLAMENTO APPROVATE DALLA GIUNTA
- Riconoscimento di una **quota forfettaria (da definire) da non rendicontare** per l'accesso ai servizi al fine di consentire alle famiglie economicamente più fragili di non dover anticipare la spesa.
- Allargamento a **vedovi e vedove** per un periodo di tre anni dalla morte del coniuge della possibilità di essere dispensati dalla presentazione dell'Isee per la Carta famiglia e i contributi annessi (Dote, previdenza e abbattimento mutuo).
- Inserimento del permesso di soggiorno per i **nativi dell'Ucraina** nell'elenco di quelli che permettono di presentare domanda di Carta famiglia.

WITHUB

Aiuti alle famiglie Basteranno due anni di residenza in Fvg per la Dote regionale

La giunta Fedriga modifica i requisiti di accesso alla misura
Finora servivano 5 anni o il bonus erogato era dimezzato

Marco Ballico

Nel 2024 sono state oltre 35 mila le domande ammesse a contributo nell'ambito della Dote famiglia, la misura di welfare regionale che aiuta i nuclei familiari nelle spese per le attività di carattere educativo, ludico, ricreativo dei figli sotto i 18 anni: dal doposcuola ai centri estivi, dai corsi di lingua ai ritiri sportivi. Per chi ha dimostrato una residenza continuativa in Friuli Venezia Giulia superiore ai 5 anni il beneficio una tantum era l'anno scorso pari a 560 euro. Quel paletto, da ieri, è stato cancellato in via definitiva dalla giunta Fedriga. Per l'accesso alla Dote famiglia basteranno, a partire da quest'anno, 24 mesi di residenza in regione, lo stesso criterio di base utilizzato per consentire il possesso della Carta famiglia.

LA RESIDENZA

Lunedì scorso una serie di proposte di modifica agli articoli 6 e 7 della legge regionale 22 del 2021 era stata approvata dal Cal, il Consiglio delle Autonomie locali. La premessa per un secondo passaggio in giunta, con il conseguente via libera alla delibera dell'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen. Nel "pacchetto" è prevista appunto la cancellazione dell'obbligo di residenza di 5 anni per poter accedere al cento per cento del contributo pubblico: 560 euro (questo l'importo fissato per il 2024), che si riducevano a 280 euro in caso di residenza inferiore ai cinque anni. Cifre a cui si sono aggiunti 100 euro in caso di presenza di una persona con disabilità nel nucleo familiare.

LA FOTOGRAFIA

Gli uffici, spiega l'assessore, hanno fatto un approfondimento sulla platea e verificato che circa un migliaio di beneficiari (sui 35.535 del 2024, oltre 4 mila in più dei 31.063 del 2023) aveva una residenza in Friuli Venezia Giulia variabile tra i due e i cinque anni. Di qui la decisione di uniformare il percorso con altre misure di welfare, come per esempio l'abbattimento rette per i nidi, che nei mesi scorsi ha visto tra l'altro aumentare la soglia dell'Isee per l'accesso alla Carta famiglia da 30 mila a 35 mila euro, un rialzo che ha consentito di recuperare altre 5 mila famiglie.

«Come logico fare per ogni intervento innovativo – spiega Rosolen – si trattava di verificare la platea dei beneficiari della Dote famiglia. Preso atto che pure i pochi che hanno ricevuto un contributo ridotto, perché residenti da meno di cinque anni, erano comunque persone decise a stabilirsi in modo permanente sul territorio, abbiamo ritenuto di togliere la limitazione».

L'INCREMENTO

Che cosa accadrà nel 2025? In Finanziaria sono stati stanziati 30 milioni sulla Dote famiglia, 6 in più che nel 2024 (con l'aggiunta poi di altri 7 milioni in assestamento), fondi che, anticipa l'assessore, «ci consentiranno di incrementare l'importo della misura». Si salirà dunque rispetto ai precedenti 560 euro. Di quanto, lo stabilirà la giunta regionale, verosimilmente entro aprile. «Anche su questo dovremo fare un ragionamento puntuale su aspiranti e fondi disponibili», precisa Rosolen. A quel punto le famiglie potranno fare domanda di contributo fino al 31 dicembre.



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE ALLA FAMIGLIA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ammontare 2025 del contributo sarà ritoccato all'insù
Entro aprile si deciderà la nuova cifra da liquidare

LE SPESE

La domanda potrà essere avanzata da un nucleo che ha una Carta famiglia attiva, risiede in regione da almeno 24 mesi, ha un Isee minorenni in corso di validità con un valore inferiore o uguale a 35 mila euro e chiede l'assegno per figli under 18 a carico che frequentino teatri e musei, partecipino a concerti o svolgano attività diversificate quali, tra le altre, centri estivi, doposcuola, corsi di lingua, gite scolastiche, corsi e ritiri sportivi.

LE NOVITÀ

Tra le altre novità per il 2025, sempre tra le modifiche approvate ieri dalla giunta, rientra il riconoscimento, in misura forfettaria, di una quota di costi da non rendicontare per l'accesso ai servizi previsti, al fine di consentire alle famiglie economicamente più fragili di non dover anticipare la spesa. E ancora, l'allargamento ai vedovi e alle vedove per un periodo di tre anni dalla morte del coniuge della possibilità di essere dispensati dalla presentazione dell'Isee per la Carta e i contributi annessi (Dote, previdenza e abbattimento mutuo) e l'inserimento del permesso di soggiorno per i nativi dell'Ucraina nell'elenco di quelli che permettono di presentare domanda di Carta famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosolen: «Decisione dopo approfondimenti»

L'opposizione attacca: «Fanno marcia indietro»

LE REAZIONI

L'opposizione attacca, l'assessore Alessia Rosolen non si tira indietro. Sul paletto della residenza la politica polemizza.

«Le "norme bandiera" della maggioranza regionale non godono di buona salute», affermano Enrico Bullian e Massimo Moretuzzo. I due consiglieri regionali del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg ripescano «la clamorosa marcia indietro dell'ottobre 2024, da noi caldeggiata, che ha visto portare da 5 a 2 gli anni di residenza sul territorio richiesti agli assegnatari degli alloggi di edilizia sovvenzionata» e la uniscono nel ragionamento alle fresche modifiche ai criteri per l'accesso alla Dote famiglia: «In questo caso non si parlava di esclusioni come per l'edilizia sovvenzionata, ma era comunque ravvisabile una discriminazione al ribasso per chi aveva una residenza di tempo inferiore ai 5 anni». Nel merito del ritocco, Bullian e Moretuzzo stanno con la giunta. Sotto accusa, però, «una sbagliata e sbandierata impostazione ideologica, di cui alla lunga non resterà molto, se non la propaganda e, in alcuni casi, delle sentenze che hanno visto soccombenti le Regioni di destra che hanno proceduto in quelle direzioni».

Di «marcia indietro positiva dopo le "batoste" dai tribunali» parla anche la dem Manuela Celotti, con contestuali richieste di «eliminare tutti i paletti per rendere il Fvg più attrattivo per le famiglie» e di «potenziare le misure non assistenziali a favore dei nuclei con redditi più bassi. La Dote famiglia può essere un buon campo di sperimentazione di questo approccio innovativo».

Secca la replica di Rosolen: «La polemica dell'opposizione è surreale. La cancellazione del vincolo dei 5 anni di residenza per l'accesso alla Dote famiglie è conseguenza di un logico approfondimento su una misura innovativa. Scattata la fotografia, e verificato che i fenomeni distorsivi erano in numero molto basso, abbiamo ritenuto opportuno intervenire. Rafforzando una misura di welfare che il centrosinistra non ha mai saputo fare».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMI AL PERSONALE SANITARIO

Asugi difende l'accordo «Basta alle disparità»

Dopo il duro botta e risposta tra i sindacati (chi ha firmato, Cgil, Cisl e Fials, «con il 59% della rappresentatività locale», e chi no, Uil e Nursind), Asugi interviene giudicando «irricevibile» la richiesta avanzata da Uil e Nursind davanti alla Prefettura di revocare un accordo «legittimo, che supera la ripartizione delle risorse per area territoriale, giuliana e isontina, che generava disparità di trattamento fra lavoratori, seppur dipendenti della stessa Azienda». L'unificazione dei fondi contrattuali, prosegue la nota di Asugi, garantisce appunto pari compenso «a fronte della medesima prestazione erogata da parte del personale». In un successivo tavolo «saranno discussi e condivisi con i sindacati i criteri per la distribuzione delle premialità». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I lavori sulla superstrada

H4 chiusa per 7 mesi tra il 2025 e il 2026 Intesa Italia-Slovenia per ridurre i disagi

Primo stop di 100 giorni da Ferragosto, tir deviati su Fernetti
Ciriani: «Impatto su logistica e traffico, ma sarà contenuto»





In alto Tir incolonnati a Fernetti in una foto d'archivio. Sotto i partecipanti al vertice in Prefettura FOTO BRUNI

Piero Tallandini

L'ipotesi iniziale dei 18 mesi totali di chiusura è ormai scongiurata, ma per consentire i lavori sulla superstrada slovena H4 tra Razdrto e Vrtojba, direzione Gorizia, serviranno due periodi di chiusura da almeno 100 giorni ciascuno, da metà agosto a fine novembre nel 2025 e da fine luglio a fine novembre nel 2026. Sette mesi in tutto. Tramonta definitivamente, però, anche l'eventualità più favorevole, quella di una chiusura, sempre in due tranche da 45 giorni, che era emersa un mese fa dal confronto tra Dars (la società autostradale slovena) e appaltatori.

All'orizzonte si profilano, da Ferragosto in poi, settimane di passione, con il traffico pesante deviato sull'interporto di Fernetti (previsti 4 mila transiti in più al giorno) e sottoposto a contingentamento per evitare code e rallentamenti sulla rete autostradale italiana, tanto più nei weekend di esodo dei vacanzieri. E contemporaneamente si attende un netto calo del numero di transiti, e quindi di ricavi, per l'autoporto goriziano della Sdag con la Regione che ha dato la disponibilità a garantire un sostegno economico una tantum a compensazione dei mancati introiti oltre a un supporto per le aziende.

È lo scenario emerso ieri dal vertice in Prefettura a Trieste al quale hanno partecipato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il vicepremier sloveno Matej Arčon e l'assessore regionale a Infrastrutture Cristina Amirante oltre al prefetto Pietro Signoriello. Nell'occasione è stato finalmente ufficializzato il cronoprogramma definitivo dei lavori, con i dettagli sulle chiusure e sulle modifiche che interesseranno la viabilità. Lavori urgenti necessari per l'installazione delle nuove barriere frangivento e per il rifacimento della carreggiata.

«Ringrazio il vicepremier per aver compreso le preoccupazioni e accolto le nostre richieste – ha affermato Ciriani al termine dell'incontro –. Chiaramente ci saranno disagi per gli operatori della logistica, della dogana e per gli spedizionieri e un impatto sul traffico a Fernetti e sul Lisert. Ma cercheremo di ridurre i disagi al minimo grazie alla collaborazione tra le forze di polizia italiana e slovena. Credo che l'accordo raggiunto sia il migliore possibile, viste le circostanze, ed è la conferma dell'amicizia che lega sempre di più i nostri due Stati».

«L'impatto, rispetto alle previsioni, è stato ridotto di molto – ha sostenuto il ministro –. L'importante è che entrambe le parti abbiano riconosciuto le ragioni reciproche. L'Italia aveva chiesto di ridurre i tempi di lavoro e riconosciamo gli sforzi fatti dalla controparte slovena». Per Arčon «la chiusura abbreviata è il risultato sia dell'accordo tra Dars e operatori sia della cooperazione tra Italia e Slovenia».

«Con sette mesi ci sarà comunque una situazione difficile, ma con una chiusura di 18 mesi avremmo potuto dire addio a tutte le aziende che fanno logistica sul territorio isontino – è la considerazione di Amirante –. Aiuteremo la Sdag con un sostegno per i mancati introiti derivanti dalla riduzione dei transiti. E per le aziende che dovranno farsi carico di percorrenze più lunghe valutiamo formule di supporto sotto forma di bonus che da qui ad agosto discuteremo con le stesse aziende locali, mettendole poi in campo con la manovra di assestamento estivo. Formule simili a quelle che lo Stato ha previsto per le ferrovie con il "Ferro bonus". Dobbiamo evitare che i lavori sulla H4 causino una perdita di clienti e un aumento delle tariffe».

Quanto alle ripercussioni su viabilità transfrontaliera, interporto e rete autostradale italiana, l'assessore ha spiegato che in caso di necessità sarà applicato un "filtro" al flusso dei mezzi pesanti a Fernetti: «Non più di 300 mezzi l'ora, ma accadrà solo in determinate situazioni, ad esempio in presenza di un incidente sull'A4, di un incendio sul Carso o di una fila particolarmente lunga al Lisert».

Da metà agosto a fine novembre scatterà dunque la chiusura totale della carreggiata in direzione Razdrto-Vipava. I veicoli provenienti dall'A1 Lubiana-Capodistria saranno deviati sulla strada regionale parallela con rientro in superstrada all'altezza del raccordo di Vipava. La deviazione riguarderà auto, autobus e traffico merci locale. Il traffico merci in transito verso il valico di Vrtojba sarà indirizzato verso Fernetti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CRONOPROGRAMMA



L'avvio

Dalla seconda metà di marzo nel tratto della H4 Razdrto-Vipava in direzione Nova Gorica chiusa una corsia di marcia per 6 chilometri. Si procederà lungo l'altra corsia.



La chiusura totale

Da metà agosto a fine novembre 2025 chiusura totale della carreggiata in direzione Razdrto-Vipava. I veicoli provenienti dall'A1 Lubiana-Capodistria saranno deviati sulla strada regionale parallela con rientro in superstrada all'altezza del raccordo di Vipava. La deviazione riguarderà auto, autobus e traffico merci locale. Il traffico merci in transito verso il valico di Vrtojba sarà indirizzato verso Fernetti.



La fase finale

Da fine luglio a fine novembre 2026 seconda chiusura totale con le stesse modalità. A cantiere concluso, l'H4 vedrà il rifacimento della carreggiata, la riasfaltatura e l'installazione di nuove barriere antivento, per limitare l'effetto delle frequenti raffiche di bora.

INGRESSO GRATUITO
con registrazione

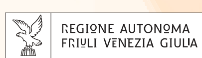


ECOCASA 15^ EDIZIONE
21/22/23 MARZO 2025
FIERA DI PORDENONE
EDILIZIA SOSTENIBILE
RISPARMIO ENERGETICO
RISTRUTTURAZIONE

www.ecocasa.pn


Pordenone Fiere
Exhibitions since 1947

Main partner:


In collaborazione con:


L'ondata di maltempo

È ANCORA EMERGENZA

Piogge, frane e fiumi in piena Torna l'incubo dell'alluvione

In Toscana è allerta rossa, a Firenze occhi sull'Arno, chiusi musei e cinema
Musumeci firma la mobilitazione nazionale. Meloni: «Governo al vostro fianco»



Il fiume Arno nella zona di Ponte Vecchio a Firenze ANSA

Leonardo Roselli / FIRENZE

Toscana flagellata dal maltempo con un'allerta passata repentinamente da arancione a rossa ieri in mattinata e che poi ha martoriato numerosi territori con allagamenti, esondazioni e frane diffusi nelle province di Prato, Pistoia, Firenze, Pisa e Lucca, ma per fortuna senza causare vittime. Fiato sospeso a Firenze, ma anche Empoli, Pontedera (Pisa), Pisa e lungo tutta l'asta dell'Arno per la piena del fiume. Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha attivato la colonna mobile della Regione Toscana e ha richiesto lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. Decreto poi firmato nel pomeriggio ieri dal ministro per la Protezione civile Nello Musumeci. «Il mio pensiero va alle popolazioni colpite dal maltempo che sta investendo diverse zone d'Italia, causando gravi danni e difficoltà ai cittadini», ha scritto la premier Giorgia Meloni sui social: «Il governo è al fianco delle popolazioni in difficoltà e garantirà ogni supporto necessario». Già dalla mattina colpiti numerosi comuni del Fiorentino e non solo, con le maggiori criticità registrate a Sesto Fiorentino, dove ha esondato il torrente Rimaggio, ma anche a Bagno a Ripoli, Calenzano, Scandicci e Campi Bisenzio, comune già colpito pesantemente dall'alluvione del 2023. Forti criticità anche in Valdisieve, dove la Sieve ha esondato in più punti, e nell'Alto Mugello per le frane. Prato, dove è ancora vivido il ricordo dell'alluvione 2023, ha deciso di chiudere tutte le attività commerciali e produttive della città fino a mezzanotte. Misura adottata anche da altri comuni.

CHIUSI CINEMA, BIBLIOTECHE E MUSEI

La sindaca di Firenze Sara Funaro ha disposto la sospensione di tutti gli spettacoli e degli eventi culturali e sportivi, e la chiusura di biblioteche, musei e impianti sportivi. Stante la situazione Fdi ha chiesto di rinviare la partita Fiorentina-Juventus in programma domenica. Scuole chiuse anche oggi per l'allerta a Firenze e in tanti altri comuni. Sorvegliato speciale resta l'Arno. A Firenze, ha detto la sindaca, non dovrebbe arrivare a superare i 4 metri, rispetto a un secondo livello di guardia a 5,5 metri, ma c'è preoccupazione per i territori più a valle. Nel pomeriggio di ieri a Pontedera e Pisa aveva già raggiunto il secondo livello di guardia. Ieri è stata aperta la cassa di espansione della Roffia a San Miniato (Pisa) e il bacino del canale Scolmatore (era dal 2022 che le paratie non venivano abbassate) per alleggerire la portata di piena su Pisa, attesa nella notte. In vista del picco nella città della torre pendente è stato disposto anche il montaggio dei panconcelli, le paratie sulle spallette dei lungarni. Il maltempo si sta spostando su altri territori toscani ed è forte l'apprensione soprattutto nel Livornese, dove si registrano allagamenti, esondazioni e frane. —

LA PROVINCIA

A Sesto Fiorentino l'avviso agli abitanti «Non uscite dalle case»

FIRENZE

Un fiume di acqua e fango ha investito il centro di Sesto Fiorentino, tra i comuni più grandi e importanti dell'hinterland fiorentino attorno alle 10 di ieri, quando il torrente Rimaggio ha rotto gli argini in piazza del Mercato, invadendo in pochi minuti le vie limitrofe, sommergendo auto, allagando case, negozi e la cripta della chiesa di San Martino, distante un centinaio di metri ma per fortuna non facendo feriti. A stretto giro l'ordinanza del Comune, con il divieto di uscire di casa e di spostarsi ai piani alti, evacuando tassativamente i piani terreni delle abitazioni e pertinenze in prossimità di canali e corsi d'acqua. «Una cosadel genere non l'avevo mai vista», commenta Tommaso, che vive nei pressi del centro cittadino.Il Consorzio di bonifica è intervenuto immediatamente ricostruendo l'argine, ma la situazione resta critica. «Il Rimaggio ha smesso di esondare e prosegue l'attività di eliminazione del fango dalle strade - dice il sindaco Lorenzo Falchi - Ci vorrà invece più tempo per il pompaggio dell'acqua da sottopassi e garage e cantine private. Stiamo raccogliendo le necessità di intervento e domani le squadre della protezione civile saranno rafforzate con pompe idrovore».Sempre in centro è crollato un muro in via Savonarola, con i detriti che hanno investito due auto e un furgoncino ed è statoallagato in via della Tonietta lo storico studio di registrazione Parsifal, che in passato ha ospitato anche i Litfiba. È proprio Piero Pelù, ombrello in mano, a dare la notizia: «Lo studio è completamente inondato, per fortuna nessuno pare che si sia fatto male». I danni a scantinati e garage hanno interessato anche altre aree di Sesto, dove ha continuato a piovere tutto il pomeriggio, ma per la conta è ancora troppo presto. Alcune persone hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni, una decina quelle che hanno richiesto il sostegno del Comune e passeranno la notte in una stanza di albergo. Sempre nella piana fiorentina il maltempo ha spinto Andrea Tagliaferri, sindaco di Campi Bisenzio, ancora alle prese con i danni provocati dal drammatico alluvione del novembre 2023, a emanare un'ordinanza per chiudere tutte le attività produttive, negozi e aziende. Nel comune campigiano la situazione peggiore si è registrata nella zona di San Donnino, dove, a causa della piena del fosso Macinante, in alcune vie sono stati evacuati piani terra, seminterrati e garage. —



L'esondazione del Rimaggio

Nelle zone che furono travolte dal fango nel 2023 e poi nel 2024, è scattato un nuovo allarme
A Brisighella allagati case e terreni vicino alle rive. Precauzioni anche lungo il corso del Senio

A Faenza preoccupa il livello del Lamone «Una quantità d'acqua inimmaginabile»

IL REPORTAGE

BOLOGNA

Dopo maggio 2023 e ottobre 2024 i fiumi in piena tornano a spaventare la Romagna alluvionata e il territorio faentino che ha già pagato un prezzo alto ai danni della pioggia e si sta abituando a fare i conti con evacuazioni preventive e altre misure di emergenza. L'allerta riguardava per la notte la zona di Bologna dove i disagi ci sono stati, anche per causa di terreni già saturi dalle precipitazioni dei giorni scorsi. Ieri invece, il meteo è peggiorato improvvisamente sul crinale con la Toscana, è si è scaricata una «quantità inimmaginabile di acqua», come ha detto il sindaco di Faenza Massimo Isola. Il Lamone, un torrente per gran parte dell'anno, si è ingrossato ancora una volta a Marradi, in Toscana, registrando valori senza precedenti. Poi la piena è scesa prima verso Brisighella (Ravenna), allagando alcune case adiacenti alle rive e dei terreni intorno alle aree più a rischio, «che hanno fatto da cassa di espansione naturale», come ha spiegato la vicesindaca e senatrice di F dI, Marta Farolfi che ha seguito l'evolversi della situazione. Circa 40 famiglie sono state evacuate. A Faenza città, allagata per due volte a maggio 2023, il livello si è alzato, ma è rimasto sotto la soglia rossa, con decine di persone sui ponti. Nel pomeriggio il sindaco ha disposto anche per oggi la chiusura di scuole, centri diurni per anziani e disabili, centri sportivi, centri di aggregazione, musei e biblioteche. Annullato anche il mercato settimanale.



Il livello di fiumi e torrenti aumentato a causa del maltempo a Brisighella

Scuole chiuse pure nel comune di Ravenna, dove sono state disposte evacuazioni, come anche in altre zone della provincia, in particolare sempre lungo l'asta del Lamone. Per esempio a Bagnacavallo epicentro dell'alluvione di ottobre, dove l'ondata è attesa in nottata. Persone sono state fatte uscire dalle case o è stato raccomandato di salire ai piani alti anche lungo il Senio (a Castel Bolognese) e il Santerno. Riaprono invece le scuole oggi a Bologna, come deciso dal sindaco Matteo Lepore. In provincia si sono registrati piccoli smottamenti e frane, alcuni allagamenti contenuti. A Castel del Rio, comune montano dell'Imolese, i vigili del fuoco hanno segnalato due piccole frane sulla provinciale, senza danni per le persone. A Imola c'è stato uno smottamento significativo a Pieve Sant'Andrea e anche il Sillaro ha avuto vari picchi idrometrici brevi e rilevanti, ma che non hanno registrato danni. Il comune di San Lazzaro di Savena, nell'hinterland bolognese dove c'erano stare alcune evacuazioni preventive, ha segnalato l'allagamento di alcune strade e sottopassi con qualche difficoltà nella circolazione. Anche in provincia di Modena ci sono stati interventi per pulire e rimuovere terra e detriti finiti sulle strade. Inoltre tra giovedì e ieri sono caduti alcuni centimetri di neve a Frassinoro, nella zona di San Pellegrino in Alpe e del Passo delle Radici. Soprattutto in Romagna e sulle colline del Bolognese rimane la prudenza visto che le piogge potrebbero continuare nelle prossime ore. Per oggi è confermata l'allerta rossa, ma i fenomeni dovrebbero attenuarsi. —

L'OMICIDIO DI COLLEFERRO

Willy, ergastolo per Marco Bianchi Al fratello 28 anni

I condannati: «Non siamo mostri». La madre della vittima: «Spero che apprezzino di essere vivi, a me niente lo ridarà»

Marco Maffettone / ROMA

Carcere a vita per Marco Bianchi, 28 anni di reclusione per il fratello Gabriele a cui sono state riconosciute le attenuanti generiche. È quanto hanno deciso i giudici della Corte d'Assise d'Appello di Roma per i due accusati di omicidio volontario per la morte di Willy Monteiro Duarte, ucciso nel corso di un feroce pestaggio la notte tra il 5 e 6 settembre del 2020 nel centro di Colleferro, in provincia della Capitale. Per entrambi era già stata riconosciuta la penale responsabilità per quanto compiuto quella tragica notte. La sentenza è arrivata al termine di un secondo processo di appello a cui si era arrivati dopo una pronuncia della Cassazione. I Supremi giudici avevano disposto un nuovo processo dopo che ai fratelli, condannati all'ergastolo in primo grado, erano state riconosciute le attenuanti che aveva portato ad una riduzione delle pene a 24 anni. In aula, alla lettura del dispositivo, era presente la mamma di Willy, Lucia. «Queste condanne - ha commentato a caldo visibilmente commossa - non ci restituiranno mio figlio. Mi auguro che questi ragazzi apprezzino il fatto di essere vivi con una famiglia che li può vedere e sentire le loro voci. A noi di Willy è rimasta solo una fotografia e la sua voce è solo un ricordo lontano», ha detto augurandosi che episodi del genere non si ripetano: «mi auguro che i fratelli Bianchi imparino a rispettare gli altri e a fare in modo che un'altra famiglia non viva quello che abbiamo vissuto noi». Prima della camera di consiglio i fratelli di Artena (Roma) hanno preso la parola chiedendo sostanzialmente scusa ai familiari del 21enne di origini capoverdiane. «Non siamo dei mostri - hanno detto - siamo addolorati per quanto accaduto e chiediamo scusa alla famiglia». Gabriele ha ribadito di «non avere mai colpito quella notte Monteiro» ammettendo che lui e il fratello nella vita hanno «commesso degli errori e siamo pronti a pagare». Dal canto suo Marco, in video collegamento, si è detto «responsabile per il calcio al fianco dato a Willy ma non quando era a terra. Pagherò per la mia responsabilità» ma «non meritiamo tutto questo odio mediatico». L'impianto della Procura generale, che ha sollecitato il carcere a vita per entrambi, ha sostanzialmente retto. Nel corso della requisitoria il rappresentante dell'accusa ha descritto quel pestaggio come un «evento indecente» sia «nelle modalità con cui è avvenuta sia per i motivi». La brutale aggressione durò cinquanta secondi e in quella azione i due fratelli ebbero, secondo l'accusa, «un ruolo preponderante con Gabriele, esperto dell'arte marziale Mma, che dà il via con un violento calcio al petto di Monteiro seguito subito da Marco». In quella azione di inaudita violenza i due fratelli, attualmente detenuti a Rebibbia e nel carcere di Pescara, non furono da soli. Per questa vicenda la Cassazione ha già reso definitive le condanne a 23 anni per Francesco Belleggia e a 21 anni per Mario Pincarelli, gli altri due del branco che si affiancarono da subito ai fratelli e colpirono Willy quando ormai il ragazzo è a terra inerme. —


Gabriele Bianchi al processo ANSA

IL DELITTO DI GARLASCO

Si cerca il Dna di Sempio sulla scena del delitto Caccia ai reperti

Non è chiaro se la tastiera del pc e i capelli trovati nelle mani della vittima siano custoditi e dove. Scontro tra periti sul match del materiale biologico

MILANO

La comparazione del Dna di Andrea Sempio, tornato sotto i riflettori della Procura di Pavia per l'omicidio di Chiara Poggi, dovrà essere effettuata non solo con «il profilo genetico estratto dal materiale biologico rinvenuto sotto le unghie» della giovane uccisa a Garlasco il 13 agosto 2007, ma anche con «le ulteriori tracce di natura biologica rinvenute sulla scena del crimine». A metterlo nero su bianco, dando così veste di ufficialità alle notizie che si rincorrono, è il gip di Pavia, Daniela Garlaschelli, nel provvedimento con cui ha disposto la convocazione per il prelievo coattivo della saliva e dei capelli del 37enne, la cui posizione era già stata archiviata nel 2017 in quanto era stata esclusa «categoricamente» qualsiasi sua responsabilità. Ora invece la nuova indagine si baserebbe su «elementi nuovi e, in particolare» la «utilizzabilità» del profilo genetico estrapolato dalle unghie di Chiara e alla sua «compatibilità» con quello dell'amico del fratello che frequentava l'abitazione dei Poggi e che, per altro, passava anche lui ore e ore davanti al computer di casa.

Il match del Dna dovrebbe avvenire con la formula dell'accertamento irripetibile e dunque consentendo anche ai consulenti della difesa e dei Poggi di partecipare. Gli esiti, si prevede, arriveranno tra un mesetto. Intanto, pare che la tastiera del pc dei Poggi al momento sia introvabile e su di essa ci sono poche speranze di rintracciare qualche frammento biologico utile. Anche i capelli, come quello più chiaro degli altri, che la vittima stringeva nel palmo di una mano, non si capisce se e dove sono ancora custoditi. Nel frattempo, riemergono alcuni dialoghi intercettati e agli atti di quel primo fascicolo archiviato otto anni fa. Come la conversazione captata con le cimici messe nell'auto, in cui Sempio, parlando col padre di ritorno dopo le audizioni in Procura, gli spiegava che, in sostanza, avevano detto due cose diverse sul momento in cui avevano ritrovato l'ormai noto scontrino del parcheggio. Biglietto che per Sempio dimostrerebbe che lui, mentre Chiara veniva uccisa, era a Vigevano. E se nel 2017, per i pm Mario Venditti e Giulia Pezzino,

Il doppio dramma del fratello Marco «Chiama ogni giorno l'amico Andrea»

queste intercettazioni «hanno dimostrato» l'innocenza dell'indagato, e la «genuinità delle sue dichiarazioni e di quelle dei genitori», ora andranno rivalutate e rilette nel tentativo di riscrivere una vicenda che è passata in giudicato con una sentenza della Cassazione e che non ha poi superato il vaglio né di una revisione e né della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Nel frattempo prosegue il dramma della famiglia Poggi, in particolare di Marco che oltre a vedere riaperta la ferita della morte della sorella Chiara riaffronta anche il dolore di vedere incriminato l'amico Sempio i cui legali affermano: «Lo chiama tutti i giorni-riferendosi a Marco- è distrutto per lui». —

IL PAPA

Recupero lento, non è imminente la guarigione

La situazione medica del Papa resta stabile, non ci sono novità sostanziali. Per questo i medici hanno deciso di non redigere oggi il bollettino medico che pure era stato annunciato. Presumibilmente ci sarà stasera. In ogni caso le comunicazioni sulla salute del Papa, sia da parte dei medici che dalla stessa sala stampa vaticana, saranno da oggi meno frequenti. Un fatto che deve essere considerato «positivo».



FEMMINICIDIO A PAVIA

Strangolata in casa, sospettato il compagno con cui conviveva

MILANO

La figlia di Sabrina Baldini Paleni, la donna di 56 anni trovata uccisa in un'abitazione di Chignolo Po, in provincia di Pavia, l'aveva sentita la sera prima per telefono. Al mattino ci aveva riprovato ma la madre, che lavorava come operatrice sociosanitaria in una rsa del Lodigiano, non rispondeva più. Per questo, allarmata, è corsa in via Mariotto a Lambrinia, alla periferia del paese, nella casa di Sabrina. Quando è arrivata davanti alla villetta si è accorta di un forte odore di gas, che infatti è risultato aperto. Sul posto oltre ai carabinieri, sono intervenuti i vigili del fuoco. La porta non presentava segni d'effrazione. In casa c'era Sabrina, morta. L'abitazione appariva in ordine senza segni di lotta o di una lite violenta prima dell'omicidio.

Sul corpo della donna non sangue ma evidenti segni di strangolamento. I carabinieri di Pavia, una volta avuto la certezza, con il medico legale, che la donna era stata uccisa si sono messi alla ricerca del compagno, che aveva incontrato dopo la fine del suo matrimonio e con cui conviveva, un 52enne, di professione autista, che non si trovava in casa e sul quale si sono concentrati i sospetti. L'uomo ha vagato per parecchi chilometri, forse tutta la notte, ed è stato trovato dopo alcune ore dalla scoperta del corpo di Sabrina a bordo della sua Dacia nera a Pandino, nel Cremonese. Qui i carabinieri l'hanno bloccato e lui non ha opposto resistenza e non ha proferito una parola, facendosi accompagnare in caserma. In caserma a Pandino è stato interrogato per ore dai pm di Pavia e Cremona .Valeria Biscottini e Andrea Figoni Sarà quest'ultimo, infatti, a disporre un eventuale fermo per omicidio aggravato e chiederne la convalida al gip; una volta deciso se l'uomo debba rimanere in carcere gli atti saranno trasmessi alla Procura di Pavia, competente per indagare sul delitto. —

XX ANNIVERSARIO
Claudio Vivian
sei sempre nei nostri cuori.
Mariuccia e Mauro
Trieste, 15 marzo 2025

XV ANNIVERSARIO
Amelia Zorzet ved. Ceppi
da Capodistria
Con l'affetto di sempre
ROBERTO
Trieste, 15 marzo 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO CERBON
NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h24 365 giorni
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

Ambiente

Allentata la tutela del lupo Più vicini gli abbattimenti

L'ok di Camera degli agricoltori e Società venatoria: «Numeri da monitorare»
La protesta degli animalisti: decisione senza alcuna evidenza scientifica

Andrea Marsanich / FIUME

Attenti all' uomo. È il consiglio che in Croazia si potrebbe dare al lupo, dopo che di recente è entrata in vigore la modifica della Convenzione di Berna (trattato internazionale su animali e piante che abbisognano di tutele speciali per non estinguersi), modifica che porta al declassamento del lupo da specie rigorosamente protetta a specie protetta. Il «rigorosamente» è stato cancellato su proposta della Commissione Europea, che da anni intende rendere più semplici le procedure di abbattimento di quei lupi che danneggiano fortemente gli allevatori.

Il problema è parecchio sentito in Croazia, Paese dove - grazie a una politica mirata di salvaguardia – questo grande predatore è cresciuto di numero negli ultimi decenni. E contestualmente sono aumentate le uccisioni di ovini, bovini, caprini, anche equini (per non dire dei cani domestici), che hanno fatto salire la paura e anche la rabbia per un animale così importante per l'equilibrio ambientale. Standο ai dati diffusi dal ministero croato dell'Economia, in cinque anni - tra il 2019 e il 2023 - i lupi hanno fatto a pezzi nella Dalmazia continentale, in Lika, Gorki kotar (Regione di Fiume), nella Banija e contea di Karlovac 10.765 animali domestici, ferendone 1.423. Naturalmente non è stimabile il possibile numero dei capi di selvaggina uccisi.



Un lupo in una immagine d'archivio. Il grado di tutela della specie è stato abbassato

Secondo alcune fonti il numero di lupi in Croazia si aggirerebbe attorno ai 600 esemplari: numero che allevatori e cacciatori definiscono eccessivo e in grado di provocare danni e inquietudine. La Convenzione di Berna modificata permetterà dunque di dare luogo ai cosiddetti abbattimenti mirati, finora non possibili per quello status di specie rigorosamente protetta. Ricordiamo intanto che attualmente il risarcimento da parte dello Stato – ad esempio – a un allevatore che si veda una pecora sbranata dal lupo è pari a 80 euro, mentre per un agnello il pagamento è di 93 euro: cifre che gli allevatori ritengono insufficienti.

Secondo la Camera croata degli agricoltori, il declassamento consentirà di ridare un certo equilibrio, permettendo ad allevatori e contadini di rifiatare dopo anni di tensioni, ansia e malcontento per le scorribande dei lupi, apparsi anche – ma senza fare danni – sulle pendici del Monte Maggiore, nel Fiumano e in alcune zone della Cicceria (Istria), tra la Croazia e la Slovenia. «Nessuno di noi vuole sterminare questo stupendo carnivoro – ha fatto sapere Damir Perić, presidente della Società venatoria dello Zaratino – ma ci vuole una maggiore attenzione, un monitoraggio costante per tenere a bada la popolazione dei lupi».

Di tutt'altro parere l'associazione Biom, che si occupa di salvaguardia dell'ambiente in Croazia, i cui responsabili hanno commentato la recente delibera europea definendola un tragico sbaglio, una decisione che non ha alcun fondamento scientifico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTEMPO

Lo scirocco ferma i traghetti

FIUME

Sciroccata con refoli a oltre 80 km orari, limitazioni al traffico stradale e disagi gravi alla circolazione via mare nel Quarnero e in Dalmazia. In mattinata lo scirocco ha creato non pochi fastidi ai conducenti che percorrevano la Litoranea adriatica, fra Fiume e il Raguseo, disagi poi rientrati col calare dell'intensità del vento. Ben più difficile la situazione in mare, con molte isole tagliate fuori per ore dalle comunicazioni. Scirocco e moto ondoso hanno fatto restare agli ormeggi i traghetti delle linee Loparo (Arbe) – Valbisca (Veglia), Zara – Lussinpiccolo e altri. In tilt i due catamarani che allacciano Fiume e le principali isole nordadriatiche, così come l'unità in servizio sulla Pola – Zara e quelle che collegano le isole nello Spalatino e Raguseo. Ferma anche la piccola nave che mette in comunicazione le località di Lussinpiccolo, Unie e Sansego. —

A.M.

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID
OGNI POSSIBILITÀ CONTA

YARIS CROSS

TUA DA € 24.950 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS* FINO AI 15 ANNI DELLA TUA AUTO

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2025, per vetture immatricolate entro il 31/07/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Le tensioni in Serbia





Gli studenti giunti ieri sera nel centro di Belgrado, in vista della grande manifestazione di oggi. A destra, i trattori schierati vicino al parlamento serbo

Belgrado si prepara al corteo studentesco In città arrivano i sostenitori di Vučić

I trattori davanti al Parlamento e il rischio dei provocatori
La ferrovia è interrotta: i ragazzi a piedi verso la capitale

Stefano Giantin / BELGRADO

La ricetta ideale per cucinare per una tempesta perfetta? Arriva da Belgrado, dove oggi è in agenda quella che si attende essere la più massiccia manifestazione degli ultimi decenni in Serbia. La protesta, organizzata dagli studenti e sostenuta da ampie fasce della popolazione, è stata battezzata "15 per i 15", riferimento alle vittime della tragedia alla stazione di Novi Sad, detonatore della rabbia popolare, catalizzata negli ultimi mesi da giovani e studenti. Che continuano a chiedere giustizia, istituzioni che funzionino e un sistema realmente democratico.

Fino a ieri sera, Belgrado è stata letteralmente invasa da migliaia di ragazzi, arrivati nella capitale da ogni angolo del Paese, tanti a piedi dopo giorni di marcia: una massa colorata e come sempre pacifica, accolta con entusiasmo e gare di solidarietà da tantissimi belgradesi, che hanno fornito cibo, coperte e lenzuola. Gli studenti oggi non saranno soli: le previsioni parlano infatti di decine e decine di migliaia di persone di tutte le età pronte a scendere in strada, forse centomila, probabilmente anche di più.

«Facciamo la storia, tutta la Serbia andrà in piazza per dire no all'ingiustizia», la previsione degli studenti. E la tempesta? È quella che si prepara proprio davanti alla "Narodna Skupština", il Parlamento nazionale, dove gli indignados dovrebbero ritrovarsi in massa intorno alle 16. A un passo da lì, nello storico parco Pionirski, da giorni bivaccano gli "studenti 2.0", quelli «che vogliono tornare a studiare», il loro motto. Il Pionirski è una bomba a orologeria, si dice confezionata dalle autorità al potere, pronta a scoppiare oggi, in caso di probabile contatto tra veri studenti e contromanifestanti.

A rendere il quadro più fosco, nel bivacco di questi ultimi, che i belgradesi hanno ironicamente battezzato «Caci-land» (la parafrasi è "zoo di finti studenti"), sembrano prevalere numericamente ultranazionalisti, ex paramilitari, persone di mezza età arrivate dalla provincia profonda e dal Kosovo, giovanissimi vestiti di nero, stile hooligan. Ieri il campo è stato poi circondato da decine e decine di trattori, condotti nella capitale da frange dell'Sns, il partito al potere.

Scene, quelle osservate al Pionirski, che non sono piaciute ai belgradesi. Tanti, in auto, hanno ieri urlato dai finestrini slogan offensivi. «Quanto vi danno al giorno?», ha chiesto un signore all'indirizzo di quelli in divisa da paramilitari. «Una vergogna», rincara un giovane venuto a osservare lo spettacolo dei trattori, mentre altri accusano che il tutto «è pagato con soldi nostri, come sempre sotto Vučić». Da parte sua, il presidente Vučić ha fatto appello agli studenti filogovernativi a lasciare il parco, ma «noi restiamo qua», la loro replica.

Altri ingredienti per far salire la tensione: i collegamenti difficili con Belgrado. Le ferrovie serbe hanno interrotto ieri le linee con la capitale per presunti allarmi bomba. Stesso discorso per l'autostrada da Novi Sad, soggetta a improvvisi «lavori», mentre svariate corse di pullman sono state sospese, per far affluire meno gente a Belgrado.

Per le autorità al potere, la protesta potrebbe assumere connotati violenti. Vučić ha evocato scenari da golpe, come ha fatto ieri anche la presidente del Parlamento, Ana Brnabić, che ha parlato di piani eversivi. Lo confermerebbero audio circolati sulle tv filogovernative, dove si sentirebbero membri delle opposizioni e attivisti discutere l'assalto violento al Parlamento e alla tv di Stato – presidiati massicciamente da venerdì da membri della Gendarmeria – per imporre un governo transitorio. Ma lo stesso movimento degli studenti, finora assolutamente pacifico nei metodi, ha preso le distanze dai presunti piani violenti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISCORSO ALLA NAZIONE

Il presidente in tv «Pugno duro contro i violenti»

Massima cautela da parte delle forze dell'ordine nella gestione della piazza, ma anche pugno duro contro chiunque userà metodi violenti durante una manifestazione «illegale», quella degli studenti oggi a Belgrado. È la promessa-minaccia lanciata ieri sera in diretta tv dal presidente serbo, Aleksandar Vučić, che ha chiesto, in un discorso alla nazione, a «tutti gli organi statali e alle agenzie per la sicurezza» di garantire che la protesta «si svolga pacificamente». In tutti questi mesi nessuno ha «mai usato il manganello» contro «cittadini che hanno opinioni differenti», ha aggiunto Vučić, ormai fra gli obiettivi numero-uno della piazza. «Chiunque pensi di attaccare chi manifesta verrà arrestato, così come chiunque attacchi chiunque altro o qualsiasi istituzione» statale, ha aggiunto, rivelando poi di essere stato «turbato dalla notizia del ritrovamento di mazze da baseball e molotov nei pressi della Rts», la televisione pubblica serba.

LA RISPOSTA DI DODIK ALLA CONDANNA

La Republika Srpska riscrive la Costituzione

SARAJEVO

A precipizio verso il caos. È la condizione della Bosnia-Erzegovina, dilaniata dal muro contro muro tra la leadership politica serbo-bosniaca e autorità centrali, a causa dalla condanna a un anno di galera per il presidente serbo-bosniaco Dodik, ora indagato anche per attacco all'ordine costituzionale.

Dopo le tensioni dei giorni passati, la Bosnia è stata scioccata dalla notizia arrivata da Banja Luka, dove il parlamento della Republika Srpska, l'entità a maggioranza serba, ha approvato nella tardissima serata di giovedì un progetto di nuova Costituzione. Si tratta di un testo che rafforza i concetti di autonomia e sovranità rispetto allo Stato centrale, un approccio proposto sempre dal leader nazionalista serbo-bosniaco e presidente della Rs, Milorad Dodik. —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
"Lo guardi, ti sente, lo ami"
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.
climassistance.it | info@climassistance.it
CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++
PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI
approfitta della promozione 40.50.60
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA
CLIMASSISTANCE assieme nell'aria
20 anni
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

I nuovi disturbi alimentari

LA PANDEMIA

Il peso del Covid



Il Covid è stato sicuramente un acceleratore dell'aumento delle diagnosi di disturbi del comportamento alimentare. Negli ultimi tre anni, è stato riscontrato un peggioramento dei sintomi tipici dei dca, di ansia e depressione: secondo un recente studio sugli adolescenti italiani, nel 51% dei casi sono stati registrati sintomi riferibili alla sfera alimentare nel periodo post Covid (terzo lockdown). I dati dicono anche che, con la pandemia di Covid-19, c'è stato un incremento del 30-35% nei casi di disturbi alimentari e un abbassamento dell'età di esordio. Il motivo? Non esiste una spiegazione universale, ma le cause potrebbero essere collegate all'abbassamento dell'età puberale nei ragazzi che si sentono troppo "piccoli" in corpi maturi e che la società e i suoi canoni vorrebbero subito pronti e performanti. Non hanno aiutato, durante il periodo di pandemia, anche l'isolamento sociale, il deterioramento delle relazioni interpersonali e le difficoltà economiche hanno contribuito a peggiorare la situazione, in particolare tra le fasce più giovani della popolazione.

Quando il cibo crea ansia

Non soltanto anoressia e bulimia, aumentano i casi
Le prime diagnosi arrivano alle elementari (8-9 anni)



DANIELA LAROCCA

Sei *troppo* magra. Sei *troppo* grassa. Mangi *troppa* verdura. Mangi *troppe* schifezze. Ma mangi? Ma perché non la smetti di mangiare? Tutte queste non sono domande, sono il suono di una goccia continua, *tum tum tum*, che diventa pioggia battente nella testa di chi soffre di disturbi del comportamento alimentare. Una volta erano associati all'anoressia o alla bulimia, ora sono un groviglio di situazioni talmente complesse che si fa fatica ad individuare il bandolo della matassa. In Italia, secondo il Ministero della salute, 3, 5 milioni di persone soffrono di anoressia nervosa, bulimia, disturbo da alimentazione incontrollata o da uno degli altri disturbi alimentari. Numeri che emergono con la "Giornata nazionale del fiocchetto lilla", dedicata ai disturbi del comportamento alimentare che si celebra oggi, 15 marzo.

I DATI
IL FENOMENO NON RIGUARDA SOLO LE DONNE: MOLTI I RAGAZZI RICOVERATI

Tra le meno note c'è l'Arfid
I pazienti evitano di consumare specifici alimenti

I NUOVI DISTURBI

Ma cosa sono oggi i disturbi alimentari? Nell'immaginario collettivo associamo i Dca (disturbo del comportamento dell'alimentazione) o Dna (disturbi della nutrizione e dell'alimentazione) a quella foto di ragazza che si guarda allo specchio, si vede grassa e invece ha il profilo delle ossa che bucano la pelle. L'anoressia, appunto. O la bulimia, lo sfogo arrabbiato sul cibo che porta ad abbuffate e poi all'autopunizione con l'espulsione volontaria di quanto ingerito. Ma non esiste solo questo. L'immagine si è trasformata in decine di diapositive. Chi mangia solo proteico e chi beve strani bibitoni, chi non mangia proprio un certo tipo di alimento, chi si abbuffa di notte, chi invece conta spasmodicamente le calorie. L'elenco si fa sempre più lungo e dettagliato: anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo da alimentazione incontrollata (binge eating disorder) ma anche disturbo evitante o restrittivo dell'assunzione di cibo, pica e disturbo da ruminazione. Per non parlare dei nuovi dettami dell'alimentazione che performa e della "diet culture", la cultura della dieta che, invece di spingere verso un'alimentazione consapevole volta a prendersi cura del proprio corpo, sfocia spesso in una ossessione disfunzionale. Basti pensare al mondo dell'assolutismo proteico (tutto ormai è protein, anche dove non serve), il calcolo delle calorie e la fobia del carboidrato (l'ortoressia) e l'ansia del corpo sagomato su uno specifico modello (bigoressia o vigoressia). E, sempre più diffuse, già in adolescenza, anche altre forme di comportamenti alimentari disfunzionali come il night eating syndrome e tutte le forme di sovrappeso e obesità alla cui base è presente un disagio psichico più o meno marcato. Tra le meno note c'è l'Arfid, l'evitamento di specifiche categorie di nutrienti, inserito nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-5) solo nel 2013. È molto spesso difficile da inquadrare a livello diagnostico perché i suoi sintomi possono essere riconducibili a diverse patologie: problemi di gestione dell'ansia, altri disturbi alimentari, disturbi dello spettro autistico. Non presenta una distorsione dell'immagine corporea o il timore di ingrassare, piuttosto viene spesso sviluppata con problemi ossessivo compulsivi, rigidità sociali e neofobia (rifiuto di mangiare cibi nuovi o non familiari). Problema noto ma che ha assunto altri aspetti è quello della drunkoressia, quando il paziente limita l'assunzione di cibo per prevenire qualsiasi eccesso calorico. Crede così, bevendo soprattutto alcolici , di rimanere dentro i fabbisogni calorici senza consumare granchè cibo.

SEMPRE PIÙ GIOVANI

Ma chi soffre di dca? La Sinpia, società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, ha tracciato un quadro allarmante sui disturbi dell'alimentazione. Le donne sono quelle più colpite (con una proporzione fino a 9 volte più alta rispetto agli uomini) ma si anticipa sempre più l'età di insorgenza: le prime diagnosi arrivano già a 8-9 anni, fascia di età in cui, secondo alcuni studi, si arriva a una nuova diagnosi ogni 100 mila bambini. La curva è un'istantanea che cristallizza la situazione: dal 2019 al 2023 crolla l'età di insorgenza dei disturbi alimentari. Non un fenomeno che riguarda i liceali, come accadeva prima della pandemia, ma ragazzi delle medie. Il 20% della popolazione ammalata, infatti, non ha compiuto 14 anni. Un altro dato che emerge dalla ricerca della Sinpia è la

LE CREDENZE DIFFUSE DA SMONTARE

Troppi falsi miti da sfatare Non basta la forza di volontà

Maria Ducoli

Complessi, sfaccettati, poliedrici. I disturbi del comportamento alimentare (dca) sono una bolla a sé, un mondo a parte con regole e leggi tutte sue, schemi rigidi o assenza di controllo, emozioni troppo forti e altre quasi impercettibili. Una tana del coniglio in cui, proprio come Alice, si precipita e il proprio corpo si allarga a dismisura un minuto prima, mentre quello dopo si restringe di colpo. Non a causa di pozioni magiche dai colori allettanti, ma per la dispercezione corporea, così viene chiamata da chi se ne intende. A causa della loro complessità, del loro essere un mondo a parte, il rischio è quello di fraintendere i disturbi alimentari, di non capirli o di capirli nel modo sbagliato. E, da qui, una serie di falsi miti. Tutti da sfatare.



IL PERCORSO DI RIABILITAZIONE
NELLA MAPPA A DESTRA L'ELENCO AGGIORNATO DELL'ISS

Se quando pensi a un dca pensi solo all'anoressia, ti stai sbagliando: solo l'8% di chi è affetto da disordini alimentari soffre di anoressia, mentre il 19% soffre di bulimia, il 22% di binge eating e il 47% di quelli che vengono definiti come disturbi alimentari non altrimenti specificati.

Se pensi che un dca colpisca solo le ragazze, ti stai sbagliando: secondo i dati, il 25% delle persone che soffrono di un dca sono ragazzi. Ma questo numero riguarda solo coloro che chiedono aiuto, c'è ancora tutto un sommerso.

Se pensi che le persone che soffrono di anoressia siano sottopeso, ti stai sbagliando: i disturbi alimentari non hanno un aspetto specifico e si stima che oltre la metà di persone che soffrono di anoressia sia normopeso, cosa che spesso rende più complicata la diagnosi. Questo perché i dca non hanno a che fare solo col peso e con l'aspetto fisico, ma con il comportamento e le emozioni.

Se pensi che il binge eating sia solo una mancanza di autocontrollo, ti stai sbagliando: si tratta di un disturbo caratterizzato da episodi ricorrenti di abbuffate, accompagnati da un forte senso di perdita di controllo e vergogna. Non è una questione di volontà o disciplina.

Se pensi che la bulimia sia meno grave dell'anoressia, ti stai sbagliando: tutti i disturbi alimentari possono avere conseguenze fisiche e psicologiche gravi. La bulimia è spesso invisibile perché chi ne soffre mantiene un peso stabile, ma i rischi per la salute sono altrettanto pericolosi.

Se pensi che i dca siano una scelta, ti stai sbagliando: ancora oggi c'è l'idea che chi è affetto da un dca sia responsabile della propria malattia. Questo porta la persona a provare vergogna e, spesso, a nascondere il proprio disturbo e a rinunciare alle cure. Penseremmo mai che chi è diabetico, ha il cancro o una qualsiasi

LA MAPPA DEI CENTRI PER I DCA DELL'ISS

*L'Istituto superiore di sanità aggiorna costantemente i centri segnalati dai centri provinciali. Sul sito la mappa aggiornata (inquadra il Qrcode per accedere e avere tutte le informazioni utili)



UDINE
- Centro Unico per i Disturbi del Comportamento Alimentare
- Fenice Fvg Odv

MONFALCONE
- Centro Unico per i Disturbi del Comportamento Alimentare

TRIESTE
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- Irccs Materno Infantile Burlo Garofolo di Trieste

SAN VITO AL TAGLIAMENTO
- Azienda Sanitaria Friuli Occidentale

BELLUNO
- Ospedale San Martino
- Associazione Margherita Fenice

PADOVA
- Az. Ospedale Università di Padova

PORTOGRUARO
- Dipartimento Salute Mentale

TREVISO
- Ulss 2 La Marca Trevigiana
- Gruppi di Mutuo Aiuto presso: Aps Sogno Numero2 Anteas, Treviso

I nuovi disturbi alimentari



presenza crescente di giovani maschi affetti da dca. Questi trend, nazionali e internazionali, sono confermati anche dall'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, i cui dati mostrano, dal 2020, un incremento del 38% nell'attività clinica di ricoveri ospedalieri: i day hospital sono passati da 1.820 a 2 420 del 2024. Di pari passo, le nuove diagnosi di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione sono aumentate del 64%, passando dalle 138 del 2019 alle 226 del 2024. I dati, inoltre, mostrano una crescita dei nuovi accessi tra le fasce d'età più giovani (meno di 10 anni e 11-13 anni) che sono cresciute del 50% tra il 2019 e il 2020, passando da 59 a 89. Un allarme sociale che racconta molto del mondo dei ragazzi, mangiati dalle aspettative di un mondo che chiede troppo e che rischia di consumarli come il torso di una mela. Anche qui, *troppo*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

La giovane giornalista e scrittrice ha 28 anni, vive e lavora a Trieste
«Grazie alla scrittura e ai social ho imparato ad amarmi di nuovo»

La storia di Elisa Sossi e la lotta all'anoressia «Da ragazza ho perso 15 chili in tre mesi»

Sentirsi di troppo, e al contempo sentirsi troppo: pesante, grassa, ingombrante. Elisa Sossi ha 28 anni, vive a lavora a Trieste, e da quando ne aveva 15 convive con l'anoressia. Le restrizioni alimentari sono iniziate nel periodo adolescenziale, un momento critico, tra dinamiche familiari, amicizie e amori sbagliati: «Ho perso 15 chili in tre mesi, per un intreccio di fattori che fatico ancora a dipanare», racconta. Nodi difficili da sciogliere, e forse nemmeno importa farlo. «I miei genitori, vedendomi dimagrire così velocemente – non mangiavamo quasi mai insieme, per motivi lavorativi e di organizzazione – iniziarono a preoccuparsi, anche perché non ero sovrappeso», continua.

«All'inizio, almeno in parte, non capirono. Dopo alcuni momenti di reticenza e scontro, comprensibili da chi non ha dimestichezza con disturbi di questo tipo, mi sono stati molto vicino». Sossi, da figlia unica, oggi riconosce di essere stata fortunata ad avere la mamma e il papà che ha: «Non tutti avrebbero reagito così», confida, facendo emergere come la scoperta della malattia non abbia coinciso con la presa di coscienza di essere malata. Sembra sottile, ma non lo è. «Mi sono sempre sentita giudicata, come se il mio disturbo fosse una scelta o un capriccio adolescenziale, che poi sarebbe passato da sé» spiega. A forza di sentirselo ripetere, si finisce per crederci. «Nel tentativo di essere vista, cercavo di diventare invisibile, sparendo fisicamente ogni giorno di più: ero ossessionata dal controllo delle calorie e sono arrivata al punto in cui quel controllo ha avuto la meglio su di me. Giunta al limite, ho deciso di farmi aiutare e ho intrapreso diversi percorsi, conosciuto tanti specialisti con cui non mi sono trovata bene: era tutto ridotto al peso che avrei dovuto raggiungere per essere in salute, per loro io ero un numero» racconta. «Ci è voluto un po'di tempo, ma poi finalmente ho trovato una psicologa e un nutrizionista di cui mi fido, che mi aiutano a gestire gli alti e i bassi di una malattia che ancora accompagna la mia vita».



Elisa Sossi ha scritto due libri sul tema dei disturbi alimentari

Elisa, però, è tanto altro, oltre la gabbia dell'anoressia: da quando è bambina, intraprende la danza classica, «importante per la mia formazione come persona, e contemporaneamente zona trigger per il discorso del confronto con le altre». Il fisico da ballerina, purtroppo, in molti casi è ancora ritenuto indispensabile per svolgere al meglio questa disciplina. «Ma la danza – prosegue Sossi – mi ha aiutato più di quanto mi abbia condizionato». Capitolo imprescindibile della sua vita, così come la scrittura, altro strumento di conforto e autoterapia: oltre a scrivere per mestiere (è giornalista e copywriter), Elisa ha pubblicato due libri, "Il peso della leggerezza" e "Un riflesso non mi basta".

«Tenere una penna in mano è sempre stato il mio passatempo preferito, fin da quando ero bambina mi dedicavo a inventare storie. Una volta concluso il liceo (il linguistico Petrarca di Trieste), ho interrotto gli studi per un anno e ho scritto il primo libro, fondamentalmente per uscire dal mio isolamento. A quei tempi, non avevo ancora realizzato davvero di essere malata, ma sentivo la necessità di condividere un certo fastidio verso una società che giudica i disturbi invisibili inesistenti, e ritiene patologia solo quella che provoca dolore fisico comprovato».

Da quel primo diario, la scrittura di Elisa si è evoluta ancora, sfociando in una seconda opera, uscita a gennaio, che raccoglie tutti i post pubblicati sui social negli ultimi cinque anni. «Uso Instagram per condividere pensieri e riflessioni e grazie a questo strumento ho conosciuto tanti ragazzi e ragazze che mi capiscono e mi supportano». Uno spiraglio sul mondo e sul futuro, «che finalmente, da qualche tempo, riesco a vedere». — C. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● STRUTTURE FVG
● STRUTTURE IN VENETO

SELVAZZANO DENTRO
- **Ali di Vita Odv**

QUINTO
- **Casa di cura privata Villa S.ta Chiara**

GARDA
- **Casa di Cura Villa Garda SRL**

VICENZA
- **Aulss8 Berica**
- **Associazione Midori Odv**

VILLA MARGHERITA
- **Casa di Cura Villa Margherita KOS Care S.r.l.**

VERONA
- **Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona**
- **Centro Regionale di Riferimento DCA di Borgo Roma**

VICENZA
- **Associazione Midori Odv**

patologia fisica l'abbia scelto?

Se pensi che un dca sia solo una questione di cibo, ti stai sbagliando: questi disturbi affondano le radici molto più in profondità e hanno a che fare con il modo in cui le persone provano a gestire emozioni difficili, stress, traumi e insicurezze.

Se pensi che sia colpa della famiglia, ti stai sbagliando: la causa non è mai dettata da una singola persona o evento, i disturbi alimentari derivano da una combinazione di fattori genetici, ambientali e sociali.

Se pensi che basti iniziare a mangiare per guarire da un dca, ti stai sbagliando: questi disturbi non si possono risolvere semplicemente mangiando o controllandosi di più. Sono malattie complesse che richiedono un approccio terapeutico.

Se pensi che commentare il corpo degli altri sia innocuo, ti stai sbagliando: frasi sull'aumento o sulla perdita di peso, su quanto si mangia, possono alimentare pensieri ossessivi e alimentare il disagio. Evitare questo tipo di commenti è un gesto di rispetto.

Se pensi che da un dca non si guarisca mai, ti stai sbagliando: guarire è possibile, ma solo grazie ad un supporto multidisciplinare, in cui la terapia ricopre un ruolo fondamentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

Riconosciamoci nel fiocchetto lilla

CHIARA DALMASSO

La ricorrenza, per chi ne ha sofferto o per qualsiasi motivo c'è stato a contatto, è tutti i giorni: ogni mattina in cui può alzarsi in salute, fare sport, lavorare o studiare, uscire a cena e scegliere che cosa mangiare senza sensi di colpa, è da celebrare come una vittoria. Il trionfo della vita sul rifiuto della vita. Il 15 marzo si celebra la Giornata nazionale del Fiocchetto lilla, per sensibilizzare sul tema dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, patologie invisibili che fanno male quanto le altre, quelle che provocano dolore fisico, ma che spesso vengono ancora derubricate a "capricci", oppure, peggio, a scelte consapevoli. Ebbene, non lo sono.

Promossa per la prima volta nel 2012 dall'associazione "Mi nutro di vita" e istituita con una direttiva del presidente del consiglio nel 2018, la giornata fu creata per iniziativa di un padre, Stefano Tavilla, che perse la figlia Giulia, di soli 17 anni, a causa di una grave forma di bulimia. "Dopo diversi anni di negazione della malattia aveva trovato il suo momento di consapevolezza accettando di farsi aiutare", scrisse lo stesso Tavilla in una lettera al Parlamento italiano, "da quel momento tutto quello che siamo riusciti a ottenere è stato essere messi in lista d'attesa in una delle poche strutture convenzionate esistenti in Italia, e in quella condizione Giulia è morta". Proprio il 15 marzo.

Ecco perché, per lei e per tutti gli altri (maschi e femmine), che hanno perso la vita a causa di mali subdoli, che si insinuano nella testa e a modo loro la comandano, o che tutti i giorni lottano per conquistarsi il loro pezzo di mondo, oggi è importante mostrare un simbolo lilla: che sia un fiocchetto appuntato in silenzio su una camicia o una piazza piena di palloncini e di rumore - oggi saranno tante, in tutta Italia - teniamolo alto, con orgoglio. Ripartiamo da quel fiocchetto, riconosciamoci in quel simbolo, nei colori pastello di centinaia di piazze italiane, nel grido di dolore di chi chiede interventi concreti e sostegno da parte del governo. Serve coraggio per chiedere aiuto, ma uscirne si può, ed è più facile in un contesto empatico e accogliente: nel nostro piccolo, nelle parole della quotidianità, possiamo iniziare a costruirlo.

Tutti insieme, in un abbraccio colorato di lilla. —



STEFANO TAVILLA
SUA FIGLIA GIULIA È MORTA A 17 ANNI
ERA MALATA DI BULIMIA NERVOSA

ECONOMIA

Banca Credito Cooperativo 360 FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

Francoforte ha autorizzato l'istituto italiano ad aumentare la propria quota fino al 29,9%
«La tempistica di una eventuale aggregazione si estenderà probabilmente ben oltre il 2025»

Sì della Bce a UniCredit può salire in Commerz «Ora dialogo con Berlino»

LA SVOLTA

LUIGI DELL'OLIO

In attesa che si chiarisca il quadro politico in Germania, UniCredit ottiene il via libera dalla Banca centrale europea per salire fino al 29,9% (il limite oltre il quale scatta l'obbligo di Opa) di Commerzbank. «Mentre l'approvazione evidenzia la solidità finanziaria e l'ottemperanza regolamentare di UniCredit», spiega una nota diffusa dalla banca, «vi sono ancora diversi fattori che determineranno qualsiasi sviluppo successivo e la relativa tempistica». Il riferimento è in particolare ad «alcuni procedimenti autorizzativi che sono tuttora pendenti dinanzi alle autorità competenti, fra cui l'Autorità federale tedesca della concorrenza, la cui positiva conclusione è necessaria prima che la quota di circa il 18,5% detenuta tramite strumenti derivati possa essere convertita in azioni».

A questo proposito va ricordato che il gruppo guidato da Andrea Orcel è entrato lo scorso settembre nel capitale dell'istituto tedesco rilevando il 9,5%. Quindi, attraverso strumenti finanziari derivati, ha costruito una partecipazione potenziale dell'11,5%, che ha portato la quota complessiva al 21%. A dicembre UniCredit ha fatto nuovamente ricorso ai derivati per arrivare a controllare il 28% dell'istituto teutonico. Entrambe le operazioni, per evolvere in partecipazioni dirette, necessitavano del disco verde da parte della Banca centrale europea, che è appena arrivato. Archiviato questo passaggio, resta da gestire la partita politica. L'istituto resta «in attesa dell'opportunità di avviare un dialogo costruttivo con il nuovo governo della Repubblica Federale di Germania, una volta formatosi», prosegue la nota societaria. Quindi la rivendicazione: «Siamo lieti di riscontrare che il nostro investimento ha determinato un cambiamento positivo in Commerzbank che, insieme alle recenti prospettive più ottimistiche dell'economia tedesca, ha determinato un sostanziale apprezzamento del titolo».



Il quartier generale della Banca centrale europea a Francoforte e, sotto, Andrea Orcel di UniCredit



Dossier al vaglio del nuovo governo tedesco e dell'Autorità federale della concorrenza

Un elemento novità è relativo alle tempistiche dell'eventuale scalata. Alla luce dei nodi politici, l'istituto guidato da Orcel sottolinea che l'orizzonte temporale «per decidere se procedere o meno con una potenziale aggregazione si estenderà probabilmente ben oltre la fine del 2025». Insomma, tempi lunghi, anche perché negli ultimi mesi il gruppo italiano si è imbarcato in altre due partite altrettanto delicate. In primis l'offerta pubblico di scambio all'indirizzo di Banco Bpm, che si è via via complicata sia per la resistenza dell'esecutivo italiano, sia perché quest'ultima ha da poco alzato l'offerta pubblica d'acquisto su Anima, portandola da 6,2 a 7 euro.

Se, come appare probabile, quest'ultima operazione andrà in porto, UniCredit dovrà decidere se mantenere attiva l'Ops o rinunciarvi dato il maggiore esborso necessario. Più recente l'ingresso dell'istituto nel capitale di Generali, con l'acquisto del 5,2% del capitale che potrà risultare decisivo in occasione dell'assemblea del gruppo triestino in programma il 24 aprile prossimo, chiamata a rinnovare il board. Nell'occasione si confronteranno i vertici uscenti, sostenuti da Mediobanca, e il duo Delfin (finanziaria degli eredi Del Vecchio)-Caltagirone. Con i grandi fondi, il retail e gli azionisti come appunto UniCredit che potrebbero risultare decisivi. Non a caso nei giorni scorsi, il ceo uscente Philippe Donnet ha fatto visita a Orcel presso la sede milanese dell'istituto.

Il mercato ha reagito positivamente alle notizie giunte ieri, con il titolo UniCredit che a Piazza Affari ha guadagnato il 3,25%, a quota 52,7 euro. «Alla luce dell'offerta su Banco Bpm e dell'eventuale necessario periodo di integrazione, valutiamo favorevolmente la decisione di UniCredit di considerare tempistiche più lunghe per un'eventuale operazione su Commerzbank», scrivono gli analisti di Equita Sim. Da qui l'indicazione "buy" (cioè comprare il titolo), con un prezzo obiettivo di 54 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RETE ELETTRICA

Terna investirà 23 miliardi di euro in dieci anni

Investimenti di 23 miliardi nella rete elettrica in dieci anni per integrare al meglio le fonti rinnovabili e aumentare la capacità di trasporto. Il Piano di sviluppo 2025-2034 di Terna prevede un aumento delle risorse del 10% rispetto al piano precedente per rispondere «alle urgenti necessità» imposte dal contesto attuale, come ha detto l'ad e direttrice generale, Giuseppina Di Foggia.

IN BREVE

Energia

Newcleo compra sito a Chusclan in Francia

Newcleo, azienda attiva nel settore della tecnologia nucleare di quarta generazione, ha acquisito un sito in Francia a Chusclan per costruire Faster (Fuel process assembly storage training and enhanced reality), centro di innovazione e formazione che contribuirà allo sviluppo della sua linea pilota per l'assemblaggio di combustibile in Francia. Il centro sarà progettato in collaborazione con Pininfarina, azienda che opera nel design industriale e architettonico. Per Stefano Buono, fondatore e ceo di newcleo, «l'acquisizione di questo sito segna una pietra miliare nella tabella di marcia della nostra strategia».

Industria aerospaziale

Leonardo, nuovo ordine in arrivo da Airbus

In dirittura d'arrivo una nuova commessa per Leonardo Aerostrutture da parte di Airbus. Secondo Radiocor, il gruppo aerospaziale, che è già cliente della divisione per quanto riguarda la fornitura di grandi componenti strutturali, sta definendo un ulteriore ordine relativo a componenti dell'A220 che saranno realizzate negli impianti di Nola e Pomigliano. Il contratto dovrebbe fornire un ulteriore supporto alle attività di Aerostrutture, su cui Leonardo è impegnata in un percorso di riorganizzazione. Per la divisione Aerostrutture - che nel 2024 ha totalizzato ricavi per 746 milioni con una perdita operativa di 168 milioni e ordini per 692 milioni - Leonardo prevede nel 2025 «un miglioramento della performance conseguente all'attesa crescita delle consegne Boeing (B787) e Airbus (in particolare A220)».

LUNEDÌ IL VIA IN BORSA

Le condizioni del Banco l'Opa su Anima valida con il 45% delle azioni

Giorgia Pacino

Basterà una partecipazione del 45% più un'azione. Per rendere valida l'Opa lanciata da Banco Bpm su Anima, che prenderà il via lunedì prossimo, la banca guidata da Giuseppe Castagna «si riserva la facoltà di rinunciare parzialmente» alla condizione fissata nel 66,7% del capitale della Sgr. Dopo il via libera della Consob, il documento di offerta pubblicato da Banco Bpm ha chiarito che i programmi dell'istituto di piazza Meda possono essere attuati anche con una percentuale più bassa. Nell'annunciare l'Opa a novembre, Banco Bpm aveva indicato come condizione sulla soglia la quota dei due terzi del capitale di Anima, necessaria per approvare la fusione con il suo solo voto favorevole in sede di assemblea straordinaria. Ora si ritiene che una partecipazione del 45% più una azione, gli consentirebbe comunque di raggiungere l'obiettivo, ricorrendo a «operazioni straordinarie», come una «fusione», in assenza della quota del 90%. L'obiettivo del Banco, messo nero su bianco nel documento di offerta, è «rafforzare il modello di business di Banco Bpm Vita», la società di bancassicurazione di Banco Bpm attraverso cui è stata lanciata l'offerta. Nei piani di piazza Meda, c'è la volontà di estendere l'ambito di attività di Banco Bpm Vita al risparmio gestito, trasformandola in una «fabbrica prodotto integrata». Si punta a dar vita a un nuovo «campione nazionale», «con masse complessive di risparmio gestito e assicurazione sulla vita pari a circa 220 miliardi, all'interno di un totale attività finanziarie della clientela pari a circa 400 miliardi». Per mettere a disposizione di Banco Bpm Vita i fondi necessari all'Opa, lunedì scorso il Banco ha versato 2,28 miliardi di euro a favore della società di bancassicurazione in conto futuro aumento di capitale. La società potrà godere di «un assetto più completo», risultante dall'aver affiancato alla rete distributiva il «nuovo modello integrato assicurazione vita e risparmio gestito». Un binomio che viene considerato premessa «per una stabile e duratura crescita dei ricavi» per entrambi i segmenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

La multinazionale di Treviso staccherà un dividendo di 1,25 euro per azione (+87% sul 2023)
L'amministratore delegato Fabio de' Longhi: «Nel 2025 fatturato in espansione fra il 5 e il 7%»

De' Longhi a 3,5 miliardi «Marginalità da record»



Fabio de' Longhi

I CONTI

RICCARDO SANDRE

In un anno, il 2024, difficile per la gran parte del sistema produttivo del Triveneto, De' Longhi dimostra tutta la vitalità del suo modello di business.

La multinazionale di Treviso delle macchine da caffè e del piccolo elettrodomestico chiude infatti il suo ultimo bilancio, quello relativo all'anno appena passato, con tutti gli indicatori di performance in crescita, a partire dai ricavi. Questi registrano un incremento del 13,7% a quota 3,497 miliardi di euro (erano 3,075 miliardi a dicembre 2023) anche grazie al consolidamento dell'acquisizione di La Marzocco a marzo 2024.

Bene anche il principale indice di redditività, l'Ebitda, che raggiunge i 548,4 milioni (contro i 444,2 milioni del 2023) con una crescita del 25,3%. L'Ebitda margin (rapporto tra questo indicatore e i ricavi) arriva al 15,7% (e al lordo degli oneri non ricorrenti si attesta al 16%), anche questo in crescita rispetto al 14,2% del 2023.

La capacità di produrre efficienza e reddito si riflette anche sull'utile di fine anno, dato tanto più interessante perché la società, quotata all'Euronext Milan di Borsa Italiana, vede il 46,5% delle proprie quote sociali affidate al mercato. Qui, De' Longhi fa un balzo in avanti del +24,1% e raggiunge un utile netto di competenza del gruppo di 310,7 milioni, contro i 250,4 milioni del 2023. Un risultato che permette alla società di distribuire ai propri azionisti un dividendo complessivo di 1,25 euro per azione, in aumento dell'87% rispetto al 2023.

La generazione di cassa apre a nuove possibili acquisizioni



La sede della De' Longhi a Treviso

«Il gruppo ha evidenziato nel corso dell'anno continuità e solidità dei risultati, con un robusto trend di crescita organica per il sesto semestre consecutivo, grazie allo sviluppo strutturale nel caffè e alla rinnovata attenzione per la nutrition» dichiara il Ceo Fabio de' Longhi. «Sono estremamente soddisfatto per il raggiungimento di un Ebitda record, con una marginalità del 16% che ha beneficiato della crescita dei volumi, della stabilizzazione dei costi industriali e del miglioramento del mix, oltre che dell'allargamento del perimetro nel caffè professionale. Tali risultati ci hanno permesso di realizzare ancora una volta un'importante generazione di cassa, consentendo al Gruppo di mantenere piena flessibilità in termini di capital allocation verso potenziali opportunità di crescita esterna».

«Positivo l'allargamento del perimetro nel caffè professionale»

De' Longhi quindi non si limita a crescere negli indicatori di redditività e nei fatturati in tutte le aree del mondo (nella sola area America ha fatturato, nel 2024, 652,3 milioni di euro, con una crescita del 19,2% sul 2023), ma si prepara anche ad una potenziale nuova stagione di acquisizioni, forte di una generazione di cassa pari a 416,1 milioni per il 2024 e una posizione finanziaria netta pari a 643,2 milioni, in leggero calo rispetto ai 662,6 milioni del 2023.

Una potenzialità che tuttavia non fa parte delle dichiarazioni relative alle prospettive (positive) per l'anno in corso. «I recenti trend di crescita, confermati anche nei primi mesi dell'anno – continua de' Longhi – ci portano a stimare per il nuovo perimetro un fatturato nel 2025 in espansione tra il 5 e il 7%, a livello di marginalità un adjusted Ebitda nell'intorno dei 580-600 milioni di euro (nuovo perimetro), considerata l'attuale situazione delle tariffe relative ai prodotti destinati al mercato americano».—

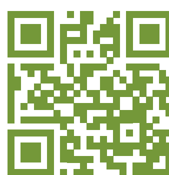
© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIO CAPITALE expo




17° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI TIPICI E DI QUALITÀ

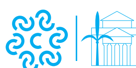
14-16 MARZO 2025
GENERALI CONVENTION CENTER
TRIESTE

ORARIO 10:00-19:00
#oliocapitale
www.oliocapitale.it

- OLTRE 200 ESPOSITORI DALLE REGIONI ITALIANE
- OIL BAR
- DEGUSTAZIONI GUIDATE DEGLI OLI EXTRA VERGINI D'OLIVA
- LABORATORI DI ASSAGGIO E ABBINAMENTI DEGLI OLI EVO ALLE PIETANZE
- OLEOTURISMO
- SERVIZIO DI CONSEGNA OLI A DOMICILIO



organizzato da


CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

co-organizzato da

comune di trieste

DISCOVER trieste CONVENTION AND VISITORS BUREAU

realizzato da

ARIES VENEZIA GIULIA

con il patrocinio

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

partner

Associazione Nazionale Città dell'Olio
MIRABILIA

con il sostegno


IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

UNIONCAMERE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,399	1,65	2,374	2,389	-23,85	-
3M	137,34	1,58	134,94	137,7	10,41	-
A						
A2A	2,26	0,18	2,238	2,267	5,01	7.047,75
Abbvie	194,26	-	195,14	195,44	15,71	-
Abitare in	3	2,04	2,94	3,01	-28,18	80,42
Acea	17,75	0,80	17,48	18,05	-5,74	3.733,76
Acinque	2,02	-0,49	2,02	2,08	1,56	406,63
Adidas	223,1	1,41	224,2	227,5	-11,33	-
Adobe	360,25	2,11	349,25	361,8	-12,03	-
Advanced Micro Devic	92,18	1,70	91,06	92,5	-22,89	-
Aedes	0,184	3,95	0,17	0,187	4,05	5,47
Aeffe	0,73	3,69	0,664	0,75	-18,67	75,41
Aeroporto di Bologna	8,3	6,96	7,7	8,3	4,39	279,41
Ageas	54,05	-0,09	54,6	54,6	16,87	-
Air France-Klm	9,948	-0,06	9,776	9,99	23,13	-
Airbnb	111,94	1,03	112,38	113,02	-9,73	-
Airbus Group	168,6	3,74	161,88	169,06	5,87	-
Alcoa	30,585	1,43	30,295	30,455	-20,39	-
Alerion Cleanpwr	13,66	-2,98	13,62	14,46	-14,18	749,32
Alkemy	11,9	0,85	11,8	11,9	2,44	67,31
Allianz	351,3	0,95	346,5	354,3	18,29	-
Alphabet Classe A	151,5	0,99	149,62	151,9	-17,16	-
Alphabet Classe C	153,42	0,91	151,94	153,76	-16,54	-
Altea Green Power	6,59	0,46	6,56	6,7	4,37	120,81
Altria Group	54,05	0,20	53,8	53,8	7,37	-
Amazon	181,58	1,69	179,58	182,22	-14,70	-
American Airlines Group	9,886	0,75	9,93	9,977	-40,79	-
American Express	243	3,40	239,45	243,3	-17,26	-
Amgen	287,9	-0,54	285,3	285,3	14,41	-
Amplifon	19,975	-0,87	19,965	20,36	-18,53	4.582,41
Analog Devices	195,02	-	203	203	1,05	-
Anheuser-Busch	57,22	0,67	57,2	57,2	18,25	-
Anima Holding	6,98	0,29	6,97	6,99	5,29	2.263,85
Antares Vision	3,405	1,34	3,32	3,44	8,07	238,15
Apple	195,34	-0,17	192,92	196,68	-18,40	-
Applied Materials	142,78	3,52	141,02	141,02	-13,09	-
Aquafil	1,24	0,98	1,22	1,252	-14,07	90,04
Ariston Holding	4,67	9,06	4,23	4,682	26,45	545,91
Ascopiave	2,925	0,86	2,885	2,925	5,32	678,87
Asml	657,2	2,43	644,3	659,9	-4,55	-
At&T	24,03	0,19	23,94	24,075	9,02	-
Aumann	11,62	-	11,66	11,66	3,54	-
Aurubis	91,65	-	93,8	93,8	0,00	-
Autodesk	232,85	3,01	229,85	231,8	-19,71	-
Autostrade M.	2,665	0,38	2,66	2,665	5,56	11,99
Autozone	3274	-	3255	3255	6,80	-
Avio	19,82	5,99	18,46	20,75	35,09	497,02
Axa	38,72	-0,05	38,5	39,14	13,69	-
Azimut H.	25,97	3,01	25,11	26,04	5,85	3.627,04
B						
B&C Speakers	15,1	-	14,9	15,1	-10,35	165,92
B. Cucinelli	110,6	-0,09	107,4	114,8	5,12	7.558,99
B. Desio	7,84	2,08	7,56	7,9	15,30	1.036,81
B. Generali	51,2	2,44	49,98	51,4	12,11	5.877,85
B. Ifis	21,68	2,46	21,14	21,7	0,59	1.144,89
B. Profilo	0,1785	0,28	0,177	0,179	-4,78	120,16
B.Co Santander	6,189	3,24	5,995	6,22	37,20	96.605,54
B.F.	4,45	1,14	4,39	4,45	1,37	1.155,20
B.P. Sondrio	11,21	2,19	10,86	11,21	35,43	4.985,01
Banca Mediolanum	14,01	1,89	13,66	14,04	20,15	10.265,44
Banca Sistema	1,744	-1,47	1,744	1,784	40,69	141,89
Banco BPM	9,948	2,37	9,652	10,01	24,98	14.762,37
Banco De Sabadell	2,717	-	2,658	2,72	39,88	-
Bank Of America	37,47	3,18	36,85	37,39	-12,88	-
Basf	52,51	2,08	51,64	53,75	20,96	-
BasicNet	7,5	5,63	6,94	7,52	-10,41	380,83
Bastogi	0,728	-	0,7	0,768	47,91	89,04
Bayer	23,28	1,73	22,885	23,665	18,75	-
Bbva	13,175	2,97	12,58	13,205	38,31	40.858,97
Beewize	0,414	-	0,414	0,414	-24,30	4,72
Beghelli	0,336	-	0,336	0,337	2,33	67,20
Berkshire Hathaway	470,9	1,43	463,8	473,2	6,40	-
Bestbe Holding	0,21	-4,98	0,205	0,235	-42,51	0,87
Brioschi	0,0648	-2,41	0,0644	0,0678	15,22	51,80
Broadcom	178,7	0,42	177,84	181,2	-22,12	-
Buzzi	53,5	7,00	49,96	53,65	40,73	9.651,59
C						
Cairo Comm.	2,955	0,34	2,915	2,99	19,29	390,66
Caixabank	7,002	0,52	6,95	7,042	37,05	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	7,54	1,89	7,3	7,72	15,94	900,94
Caltagirone Ed.	1,675	1,21	1,64	1,68	19,42	206,55
Campari	5,75	-0,48	5,734	5,854	-3,42	7.183,83
Carel Industries	18,14	-1,52	17,84	18,86	-0,41	2.072,59
Carl Zeiss Meditec	64,45	7,42	64,35	65,1	32,61	-
Caterpillar	311	-	315	315	-9,41	-
Ceconomy	3,33	4,72	3,276	3,302	28,03	-
Cellularline	2,63	0,38	2,56	2,66	13,13	57,22
Cembre	44,3	3,50	42,9	44,45	4,88	736,25
Cementir Hldg.	13,8	2,22	13,46	13,9	27,72	2.144,71
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,8	2,86	5,17	40,01
Cir	0,571	2,15	0,555	0,576	-6,82	783,99
Cisco Systems	55,44	0,82	55,09	56,15	-1,67	-
Citigroup	63,01	1,56	63,07	63,07	-7,33	-
Class	0,092	-	0,089	0,092	7,96	29,08
Cleveland-Cliffs	9,556	-	9,132	9,223	18,83	-
Cnh Industrial	11,75	0,56	11,645	11,895	9,07	15.861,44
Coeur Mining	5,524	1,25	5,53	5,564	0,84	-
Coinbase Global	168,5	0,06	165	171,76	-28,77	-
Colgate-Palmolive	82,67	-	82,49	83,03	-4,34	-
Comer Industries	28	-1,06	28	28,4	-10,36	804,85

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Commerzbank	23,72	2,29	23,27	24,17	47,32	-
Conocophillips	90,59	-	90,39	90,39	-4,16	-
Continental	69,66	2,50	68,58	69,68	6,09	-
Costco Wholesale	828,1	-	825,5	830,7	-3,65	-
Credem	12,76	2,08	12,44	12,78	15,98	4.281,51
Credit Agricole	16,29	0,77	16,1	16,4	21,40	-
Crowdstrike Hold	320,1	3,88	322,05	322,05	-6,63	-
Csp Int.	0,29	1,75	0,282	0,29	-9,80	11,37
Cvs Health	61,17	-	60,5	61,17	38,68	-
Cy4Gate	4,14	-0,60	4,14	4,21	-18,04	95,33
D						
Daimler Truck Hd	39,49	1,39	40,11	40,24	3,75	-
Daimlerchrysler	59,85	0,28	58,8	60	10,27	-
D'Amico	3,445	-2,82	3,445	3,685	-12,83	435,08
Danieli	31,5	0,96	31,25	31,95	29,68	1.276,73
Danieli r nc	24,85	2,05	24,45	25	27,72	985,69
Datalogic	4,575	3,16	4,43	4,625	-13,25	258,84
De' Longhi	31,26	-2,37	29,34	32,66	6,64	4.872,31
Dell Technologies	88,52	-	86,07	87,55	-22,94	-
Deutsche Bank	22,05	3,42	20,91	22,22	29,74	-
Deutsche Boerse	269,4	1,97	267,5	267,5	20,52	-
Deutsche Lufthansa	7,54	1,29	7,416	7,694	19,10	-
Deutsche Post	42,6	2,08	41,55	42,89	21,77	-
Deutsche Telekom	33,51	-0,33	33,31	34,6	16,97	-
Deutz	5,67	-	5,5	5,655	27,82	-
Dexelance	8,26	-2,82	8,26	8,46	-4,75	228,76
Diasorin	95,44	-2,67	93,26	99,7	-1,03	5.511,58
Digital Bros	10,18	1,39	10,06	10,56	-10,01	146,28
Digital Value	19,24	1,69	18,7	19,48	-25,14	191,82
Dollar General	71,93	-1,22	71,57	72,3	0,21	-
doValue	1,8	2,97	1,742	1,804	20,94	331,63
E						
E.On .	13,005	0,08	13,005	13,08	15,81	-
E.P.H.	0,0815	2,52	0,081	0,0815	-36,90	0,33
Ebay	59,86	-	58,88	58,88	1,36	-
Ecolab	228,9	-	233,1	233,1	4,80	-
Edison r nc	1,865	0,27	1,85	1,88	0,69	203,27
Eems	0,1581	0,06	0,158	0,161	-14,84	1,68
El.En	9,465	-15,26	9,33	11,28	-3,87	893,87
Eli Lilly & Company	745,4	1,14	737,8	748,3	0,62	-
Elica	1,4	-	1,38	1,41	-17,07	88,50
Emak	0,878	-1,35	0,875	0,891	0,66	146,64
Enav	3,574	1,71	3,5	3,574	-14,21	1.897,74
Enel	7,039	0,63	6,901	7,039	1,30	70.859,42
Enervit	3,28	0,31	3,27	3,28	1,17	58,15
Eni	13,718	0,45	13,572	13,718	4,69	46.114,47
Equita Group	4,3	1,90	4,2	4,31	3,95	221,04
Erg	17,37	-0,80	17,16	17,56	-10,91	2.636,13
Esprinet	5,215	2,66	5,065	5,27	17,64	255,99
Essilorluxottica	262,6	-0,15	261,3	264	13,23	-
Eukedos	0,81	-	0,76	0,81	-0,61	18,31
Eurocommercial Prop.	24,3	0,62	24,15	24,3	6,92	1.324,00
EuroGroup Laminations	2,586	-4,36	2,562	2,742	-0,98	258,28
Eurotech	0,756	2,86	0,735	0,768	-2,99	26,51
Evonik Industries	21,74	-	21,26	21,82	30,60	-
Evotec	6,32	-	6,325	6,325	-21,58	-
Exxon Mobil	102,06	1,84	100,36	102,4	-2,37	-
F						
Facebook	557,4	1,68	548	558,5	-2,80	-
Faurecia	8,676	4,00	8,124	8,74	-1,38	-
Ferrari	412,4	0,95	406	415,3	-0,61	79.439,88
Ferretti	2,735	1,11	2,705	2,76	-3,03	922,18
Fidia	0,007	-14,63	0,007	0,0088	-81,40	0,39
Fiera Milano	5,18	0,58	5,17	5,43	11,29	357,97
Fila	10,02	0,50	9,92	10,1	-3,06	428,95
Fincantieri	10,77	10,51	9,75	10,77	41,70	3.145,18
Fine Foods & Ph.Ntm	6,52	-3,83	6,52	6,96	-8,37	150,59
FinecoBank	18,615	2,11	18,115	18,74	8,74	11.156,05
First Solar	122,32	-1,47	122,32	122,32	-26,40	-
FNM	0,433	0,93	0,428	0,433	-1,02	187,42
Ford Motor	8,904	0,54	8,96	8,96	-6,88	-
Fraport	55,75	2,76	55,35	55,35	8,69	-
Fresenius	39,54	-	38,95	39,03	22,13	-
Fresenius Medical Ca	43,81	-	43,71	43,71	1,75	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,63	-	0,64	0,648	15,23	38,71
Garofalo Health Care	4,94	-0,80	4,91	5,02	-9,11	446,69
Gasplus	2,95	2,79	2,91	3,04	-4,57	128,38
Gaz De France	17,24	-0,46	17,2	17,27	13,76	-
Gefran	9,5	-2,06	9,4	9,62	2,01	135,00
General Dynamics	240,3	-	242,95	242,95	-3,57	-
General Electric	180,5	-	179,5	180,5	5,84	-
General Motors	44,485	-	43,585	43,585	-16,08	-
Generalfinance	14,4	1,41	13,85	14,4	12,59	178,78
Generali	31,96	0,35	31,48	31,96	16,81	49.999,96
Geox	0,3895	-0,13	0,3865	0,3945	-28,47	100,10
Giglio Group	0,36	-0,55	0,353	0,362	0,23	9,69
Gilead Sciences	102,42	-	102,5	103,14	16,55	-
Goldman Sachs Group	495,45	2,83	484,7	494,05	-9,43	-
GPI	8,35	0,12	8,31	8,4	-20,03	243,15
Grandi Viaggi	1,26	-0,79	1,245	1,29	13,06	59,88
GVS	4,85	2,11	4,77	4,865	-2,32	901,65
H						
Hapag-Lloyd	140,4	-	140,4	144	-2,04	-
Heidelberg Cement	173,75	4,29	0	175,25	37,57	-
Hellofresh	8,002	0,28	8,006	8,234	-32,45	-
Henkel	67,7	-	67,8	67,8	-7,17	-
Henkel Vz	75,7	-	75,02	75,24	-9,26	-
Hensoldt	72,6	8,12	67,9	71,65	97,57	-
Hera	3,836	0,58	3,77	3,836	10,77	5.648,45
Hewlett Packard Enterprise	14,226	3,34	13,756	14,04	-34,83	-
Hochtief	175,9	-	179,3	179,3	29,70	-
Hp	26,095	1,18	26,025	26,07	-15,19	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Hugo Boss	36,93	0,05	36,97	36,97	-9,39	-
I						
Iberdrola	13,92	0,11	13,85	13,93	4,79	-
Ibm	227,75	1,33	226,2	226,2	10,89	-
Igd - Siiq	2,65	1,34	2,61	2,665	7,23	293,49
Illimity bank	3,506	1,68	3,442	3,518	4,10	291,52
Illumina	77,51	-	77,99	79,55	-38,83	-
Immsi	0,583	0,17	0,58	0,596	12,46	200,02
Incyte	62,16	-0,80	61,38	62,14	-7,89	-
Indel B	21	-0,94	21	21	-6,37	122,41
Inditex	44,59	4,55	44,5	45	-9,28	-
Indus Holding	26,25	-	25,85	25,85	6,70	-
Industrie De Nora	9,59	2,29	9,37	9,725	25,96	489,57
Infineon Technologie	34,805	2,04	34,75	34,85	8,34	-
Ing Groep	18,546	1,19	18,37	18,66	22,61	-
Intel	22,085	0,32	21,645	22,295	11,17	-
Intercos	13,06	-0,91	12,82	13,42	-5,82	1.259,61
Interpump	35,58	0,45	35,14	35,72	-16,42	3.880,82
Intesa Sanpaolo	4,8005	1,73	4,666	4,815	22,29	84.171,48
Intuitive Surgical	445,15	0,67	441,6	447,7	-10,09	-
Inwit	9,575	0,79	9,445	9,58	-3,28	8.832,17
Irce	1,995	0,76	1,98	2,02	-0,30	55,93
Iren	2,192	0,64	2,164	2,194	12,90	2.815,46
Irobot	3,177	-4,19	2,79	3,122	-58,92	-
It Way	1,024	1,39	1	1,048	-6,79	10,83
Italgas	6,125	-0,49	6,095	6,15	13,76	4.991,34
Italian Exhibition Gr.	7,36	2,22	7,28	7,36	13,18	225,27
Italmobiliare	24,2	3,42	23,55	24,2	-8,24	1.007,19
Iveco Group	16,2	7,18	15,09	16,29	61,00	4.073,15
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	213,25	2,67	208,6	213,05	-8,66	-
Johnson & Johnson	149,24	-0,55	149,1	149,1	6,54	-
Juventus FC	3,2115	0,25	3,1905	3,25	7,41	820,36
K						
K+S	13,215	0,27	13,45	13,51	27,16	-
Kellanova	75,64	-	75,76	75,76	0,00	-
Kering	224	-11,88	216	240	4,74	-
Kion Group	45,04	5,04	44,68	44,79	35,04	-
KME Group	0,91	-0,22	0,892	0,91	0,01	245,69
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kone	53,74	-	53,76	53,76	15,99	-
L						
Landi Renzo	1,65	-1,20	1,632	1,67	-7,72	70,74
Lanxess	31,9	3,94	31,04	31,9	31,03	-
Lazio	0,934	0,21	0,924	0,942	-9,48	63,54
Leonardo	47,2	7,13	43,9	47,54	71,24	25.618,04
Levi Strauss & Co	15,315	-	16,08	16,875	6,06	-
Lockheed Martin	428,45	-	427,9	429,35	-6,02	-
Lottomatica Group	17,61	2,44	17,12	17,66	34,85	4.353,08
LU-VE	30,2	2,55	27,6	30,2	7,25	660,57
Lvmh	606,6	0,07	602	617,7	-4,27	-
M						
Maire	8,59	0,47	8,57	8,79	4,04	2.820,00
Mapfre	2,824	-	2,786	2,798	8,14	-
Marathon Digital	11,938	-	12,214	12,214	-34,33	-
Marathon Petroleum	129,62	-	126,96	126,96	-0,33	-
Marr	10,02	1,93	9,84	10,1	-1,71	657,31
Marvell Technology	63,08	-0,19	63,12	64,97	-40,60	-
Mastercard	482,5	0,54	491,85	491,85	-4,95	-
Moncler	61,44	2,09	59,9	62,36	18,47	16.625,25
Mondadori	2,12	-0,93	2,105	2,14	-0,48	547,53
Mondo TV	0,0285	-0,70	0,0272	0,029	-75,78	2,24
Monrif	0,054	-	0,054	0,0542	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,206	1,55	6,954	7,238	4,56	8.923,24
Morgan Stanley	105,56	2,57	103,12	104,3	-13,53	-
Mtu Aero Engines	332,6	3,13	330,1	330,1	2,25	-
N						
Naturgy Energy Group	25,06	0,32	24,96	24,96	14,86	-
Neodecortech	2,83	-	2,83	2,84	-1,22	40,36
Neste	8,928	-	8,838	8,838	-25,53	-
Netflix	838,8	0,78	827,5	845	-2,72	-
Netweek	0,0308	-11,49	0,0302	0,0362	475,96	0,86
Newlat Food	12	1,69	11,76	12	-3,89	514,34
Newmont	42,665	-	42,165	42,165	7,82	-
Nexi	5,174	-1,07	5,144	5,248	-2,71	6.416,38
Next Re Siiq	2,8	-5,41	2,8	3,08	-3,79	33,06
Nike	65,96	-1,11	65,96	67,28	-7,30	-
Nokia Corporation	4,888	2,20	4,818	4,895	11,86	-
Nordea Bank	12,995	-	13,35	13,35	19,01	-
Nordex	16,27	4,36	15,68	15,68	36,53	-
Northrop Grumman	451,6	1,46	445,5	445,5	-2,80	-
Nvidia Corp	110,82	3,65	107,88	112,04	-18,56	-
Nxp Semiconductors	189,5	-	189,5	189,5	-2,71	-
O						
Occidental Petroleum	42,6	1,03	41,94	42,54	-9,82	-
Olidata	1,9686	0,95	1,9028	2,01	-40,89	37,18
On Semiconductor	39,385	-	38,905	38,905	-35,61	-
Oracle	137,58	1,60	136,9	138,22	-14,48	-
Orsero	12,46	5,95	11,9	12,58	-5,82	210,33
OVS	3,278	1,67	3,2	3,278	-5,54	839,36
P						
Palantir Technologies	78,48	6,92	74,42	79,65	1,03	-
Palo Alto Networks	167,04	-	164,86	168,5	-10,41	-
Paypal	63	0,69	62,25	63,12	-23,57	-
Pfizer	23,61	-0,88	23,65	23,71	-6,64	-
Pharmanutra	53,6	-1,11	53	55	-0,76	521,65
Philip Morris International	138,42	-	138,82	138,82	22,20	-
Philips	24,42	0,66	24,39	24,55	0,21	-
Philogen	18,9	1,89	18,55	19	-3,88	542,46
Piaggio	2,01	0,70	1,973	2,03	-7,37	714,82
Pininfarina	0,826	1,23	0,816	0,826	15,87	63,79
Piovan	14	-	13,95	14	0,48	748,33
Piquadro	1,995	-	1,995	2	-1,59	99,75
Pirelli & C.	5,924	2,81	5,718	5,932	5,69	5.785,59

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
PLC	1,505	-0,99	1,485	1,51	-14,89	38,96
Plug Power	1,5486	-0,06	1,546	1,58	-29,00	-
Pne	13,68	-	13,62	13,62	21,72	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,93	-0,76	37,4	38,22	6,37	-
Porsche Pref	54,92	1,89	53,5	54,26	-7,42	-
Poste Italiane	16,375	0,37	16,18	16,45	19,32	21.230,14
Procter & Gamble	154,06	-0,35	154,06	155,94	-4,69	-
Prosiebensat1 Media	6,275	-	6,355	6,37	27,95	-
Prysmian	56,84	2,56	55,36	57,34	-10,12	16.382,84
Puma	22,26	0,91	21,83	22,99	-47,85	-
Q						
Qiagen	35,965	-0,66	36,015	36,015	-22,00	-
Qualcomm	143,58	2,41	142	142	-6,10	-
R						
Rai Way	5,83	0,87	5,75	5,83	6,17	1.573,33
Ratti	1,9	-1,55	1,9	1,9	-9,00	51,71
RCS Mediagroup	1,045	-	1,025	1,05	19,64	539,76
Recordati	52,7	-0,47	52,3	52,95	4,06	11.031,22
Reddit Inc	116,78	5,19	114,88	117,66	-25,87	-
Regeneron Pharmaceuticals	614,4	-1,92	625	625	-6,69	-
Renault	48,3	0,81	47,04	48,3	1,51	-
Reply	164	4,33	158,1	165,3	0,73	5.806,84
Repsol	11,535	-0,73	11,55	11,59	2,20	-
Revo Insurance	12,55	-0,79	12,05	12,7	3,18	332,87
Rheinmetall	1370	7,45	1293,5	1385,5	107,59	-
Risanamento	0,0249	-4,23	0,0237	0,026	-11,36	46,95
Robinhood Markets	35,66	5,82	34,1	36,3	-2,82	-
Roku	62,4	-	62,86	63,51	-17,27	-
Rwe	32,24	0,75	31,85	32,51	12,46	-
S						
S. Ferragamo	6,875	1,18	6,72	6,915	-0,72	1.144,27
Sabaf	14,4	-0,35	14,35	14,45	-3,99	183,31
Safilo Group	0,904	3,20	0,862	0,918	-4,02	370,14
Saipem	2,066	2,73	2,003	2,078	-18,50	4.074,43
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	255,35	1,65	256	256	-19,83	-
Sanlorenzo	29,5	1,20	29,35	29,85	-10,41	1.039,47
Sanofi	106,2	0,09	106,28	106,78	13,99	-
Sap	241,8	2,35	237,1	241,9	1,08	-
Seco	1,804	0,22	1,778	1,814	-1,45	236,08
Seri Industrial	1,716	-5,92	1,652	1,87	-27,55	101,30
Servicenow	776,2	3,65	771,6	783,2	-27,19	-
Sesa	77,85	10,74	66,55	81,15	12,77	1.099,26
Siemens	231,05	2,23	225,5	231,9	18,71	-
Siemens Energy	58,88	1,87	56,8	60,6	13,49	-
Starbucks Corp	89,17	0,06	89,18	89,18	1,69	-
Stellantis	11,274	2,45	10,842	11,318	-12,40	31.969,84
STMicroelectr.	22,61	2,19	21,975	22,655	-8,03	20.218,03
Stryker	339,4	-	333,8	333,8	-4,16	-
Super Micro C	37,73	3,23	36,54	38,59	27,11	-
SYS-DAT	6,35	-2,16	6,23	6,4	25,72	201,43
T						
Tamburi Inv.	7,98	0,76	7,89	7,98	-5,48	1.461,10
Teamviewer	12,575	-	12,61	12,745	28,91	-
Technogym	11,06	1,28	10,88	11,14	4,54	2.200,74
Technoprobe	5,69	1,88	5,52	5,715	-2,73	3.639,13
Telecom It. r nc	0,3287	4,12	0,3153	0,3358	8,62	1.892,12
Telecom Italia	0,297	6,19	0,2795	0,2997	12,97	4.254,39
Telefonica	4,364	0,53	4,327	4,4	9,04	-
Tenaris	17,58	2,81	17,09	17,59	-5,38	20.189,28
Terna	7,874	-0,68	7,788	7,954	3,56	15.862,52
Tesla	227	4,15	221,45	230	-45,19	-
Tesmec	0,0672	-0,74	0,0658	0,0675	1,83	40,83
Tessellis	0,2025	-	0,201	0,21	-9,01	55,95
The Coca-Cola Company	63,26	0,64	62,96	64,47	5,33	-
The Italian Sea Group	6,66	-4,72	5,86	7,2	-5,58	371,57
The Kraft Heinz	27,9	-0,29	27,655	27,655	-8,66	-
The Walt Disney	90,59	2,43	89,92	91,34	-16,63	-
Thyssenkrupp	8,626	-1,69	8,25	9,2	130,26	-
Tinexta	8,63	4,35	8,25	8,7	6,09	395,59
Toscana Aeroporti	16,15	-2,71	15,75	16,75	15,75	308,56
Trevi	0,242	0,83	0,2355	0,242	-14,98	73,58
Triboo	0,366	-	0,341	0,37	-39,49	10,22
Txt e-solutions	36,45	-0,68	36,45	37,6	6,03	481,30
U						
Uber Technologies	65,23	-0,32	64,94	65,55	12,41	-
Unicredit	52,7	3,25	50,49	52,99	33,67	80.143,43
Unidata	2,77	-0,36	2,76	2,81	-6,53	86,23
Unipol	14,88	1,50	14,49	14,89	22,05	10.510,79
United Internet	19,01	-	19,27	19,27	20,28	-
Unitedhealth Group	448,15	-	449,5	449,9	-10,49	-
V						
Valsoia	10,4	2,46	10,15	10,4	-0,55	109,43
Verizon Communications	39,765	-0,51	40,035	40,035	3,89	-
Viatris Inc	8,332	-	8,318	8,318	-30,60	-
Virgin Galactic Holdings	3,2	8,47	3,1	3,2	-50,17	-
Visa - Classe A	303,05	-0,28	303,6	306,6	0,29	-
Volkswagen	107,55	-0,23	105,7	109,7	21,08	-
Vonovia	26,09	0,66	26,22	26,22	-5,67	-
W						
Walmart	78,06	0,27	77,81	78,4	-10,48	-
Warner Bros Discovery	9,418	-	9,319	9,319	-4,34	-
Webuild	3,528	3,76	3,338	3,578	19,81	3.460,01
Webuild r nc	14,2	1,43	14	14,5	39,70	22,55
Wells Fargo & Co	64,61	2,23	64,17	64,42	-6,89	-
Western Digital	40,945	-	40,015	40,015	-17,92	-
WIIT	16,1	1,00	15,9	16,1	-16,68	448,91
Workday	223,55	2,15	220,75	220,75	-15,00	-
Z						
Zest	0,1725	-3,09	0,17	0,174	6,74	28,25
Zignago Vetro	9,05	-7,37	8,81	9,89	5,14	877,71
Zucchi	1,31	-0,38	1,31	1,31	-12,37	5,18

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	905.63	0.85
Cac 40	8028.28	1.13
Dax (Xetra)	22939.39	1.65
FTSE 100	8632.33	1.05
Ibex 35	13005.20	1.43
Indice Gen	62065.24	0.81
Nikkei 500	3202.80	0.92
Swiss Market In.	12916.81	0.63

EURIBOR 13-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,424	2,458
1 Mese	2,379	2,412
3 Mesi	2,478	2,512
6 Mesi	2,415	2,449
1 Anno	2,451	2,485

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	85.6	88.55
Argento (per kg.)	947.11	1006.87
Platino p.m.	982.00	0.0000
Palladio p.m.	945.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0889	0,55	4,81
Giappone	161,88	0,77	-0,72
G. Bretagna	0,84183	0,48	1,53
Svizzera	0,9641	0,65	2,43
Australia	1,7237	-0,16	2,77
Brasile	6,2683	-0,55	-2,44
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5691	0,64	4,97
Danimarca	7,4601	-0,01	0,03
Filippine	62,372	0,22	3,43
Hong Kong	8,4635	0,55	4,89
India	94,6655	0,42	6,45
Indonesia	17811,63	0,07	5,89
Islanda	145,9	-0,14	1,39
Israele	4,0019	1,00	5,63
Malaysia	4,8418	0,74	4,23
Messico	21,7571	-0,34	0,96
N. Zelanda	1,8985	-0,32	2,44
Norvegia	11,62	0,19	-1,48
Polonia	4,1723	-0,58	-2,40
Rep. Ceca	25,014	-0,32	-0,68
Rep.Pop.Cina	7,8822	0,42	3,94
Romania	4,9768	-0,01	0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4536	0,36	2,63
Sud Corea	1582,87	0,33	3,31
Sudafrica	19,7832	-0,88	0,84
Svezia	11,0538	-0,15	-3,54
Thailandia	36,658	-0,02	2,75
Turchia	39,9381	0,74	8,71
Ungheria	399,48	-0,20	-2,89

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.03.25	1727	99,91	0,00
14.04.25	1973	99,83	0,00
14.05.25	6036	99,62	2,01
30.05.25	1152	99,52	2,05
13.06.25	6354	99,46	1,82
14.07.25	7845	99,25	1,90
31.07.25	2628	99,13	2,06
14.08.25	2402	99,05	1,95
12.09.25	9363	98,99	1,73
14.10.25	1785	99,16	1,11
14.11.25	3291	98,51	1,95
12.12.25	14240	98,34	1,98
14.01.26	2995	98,12	1,99
13.02.26	10431	97,97	1,98
13.03.26	62008	97,97	1,80

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	501,9	532,63
Sterlina	632,88	671,63
4 Ducati	1.190,38	1.263,26
20 $ Liberty	2.601,83	2.761,12
Krugerrand	2.689,15	2.853,8
50 Pesos	3.242,24	3.440,74

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.03.25	99,911	99,907	0,00
14.04.25	99,83	99,826	0,00
14.05.25	99,619	99,614	2,01
30.05.25	99,524	99,515	2,05
13.06.25	99,463	99,447	1,82
14.07.25	99,253	99,236	1,90
31.07.25	99,127	99,117	2,06
14.08.25	99,053	99,038	1,95
12.09.25	98,992	98,85	1,73
14.10.25	99,16	98,673	1,11
14.11.25	98,508	98,494	1,95
12.12.25	98,341	98,709	1,98
14.01.26	98,122	98,103	1,99
13.02.26	97,972	97,92	1,98
13.03.26	97,972	97,839	1,80
BTP			
28.03.2025	100,019	100,021	0,00
15.05.2025	99,95	99,861	1,59
01.06.2025	99,801	99,81	2,25
01.07.2025	99,824	99,855	2,23
15.08.2025	99,505	99,52	2,22
29.09.2025	100,633	100,72	1,92
15.11.2025	100,187	100,186	1,88
01.12.2025	99,878	99,85	1,92
15.01.2026	100,928	100,926	1,93
28.01.2026	100,725	100,727	1,93
01.02.2026	98,467	98,453	2,21
01.03.2026	102,05	102,036	1,76
01.04.2026	97,74	97,7	2,21
15.04.2026	101,53	101,56	1,89
01.06.2026	99,26	99,24	2,03
15.07.2026	99,82	99,77	1,99
01.08.2026	97,02	96,97	2,22
28.08.2026	101,03	101,03	2,00
15.09.2026	102,13	102,15	1,92
01.11.2026	107,7	107,97	1,52

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.12.2026	98,35	98,33	2,09
15.01.2027	97,44	97,41	2,18
15.02.2027	101,01	100,99	2,04
25.02.2027	100,22	100,21	2,12
01.04.2027	97,48	97,46	2,25
01.06.2027	99,65	99,6	2,08
15.07.2027	102,14	102,2	2,09
01.08.2027	99,11	99,17	2,18
15.09.2027	96,4	96,36	2,34
15.10.2027	100,42	100,43	2,20
01.11.2027	110,06	110,07	1,75
01.12.2027	100,29	100,32	2,21
01.02.2028	98,49	98,48	2,30
15.03.2028	93,26	93,28	2,58
01.04.2028	102,16	102,18	2,23
15.06.2028	100,88		2,03
15.07.2028	93,15	93,12	2,59
01.08.2028	103,4	103,43	2,29
01.09.2028	106,71	106,7	2,14
01.12.2028	100,22	100,23	2,39
01.09.2029	104,44	104,49	2,37
15.02.2029	91,33	91,35	2,74
15.06.2029	99,56	99,6	2,57
01.07.2029	101,49	101,52	2,57
01.08.2029	100,4	100,45	2,54
01.10.2029	99,89	99,91	2,66
01.11.2029	109,92	109,93	2,33
15.12.2029	103,57	103,66	2,58
01.03.2030	102,21	102,21	2,60
01.04.2030	92,04	92,07	2,91
15.06.2030	102,58	102,52	2,69
01.07.2030	98,72	98,75	2,86
01.08.2030	89,13	89,14	3,06
15.11.2030	103,8	103,77	2,77
01.12.2030	91,78	91,74	3,04
15.02.2031	100,92	100,94	2,91
01.04.2031	86,87	86,91	3,22

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.05.2031	114,98	115,07	2,60
15.07.2031	100,3	100,32	2,98
01.08.2031	84,28	84,31	3,30
15.11.2031	98,17	98,16	3,08
01.12.2031	85,23	85,33	3,33
01.03.2032	89,02	89,01	3,24
01.06.2032	83,95	83,9	3,37
01.12.2032	92,86	92,89	3,24
01.02.2033	114,48	114,47	2,98
01.05.2033	105,24	105,34	3,14
01.09.2033	91,23	91,26	3,36
01.11.2033	104,5	104,55	3,23
01.03.2034	103,13	103,21	3,29
01.07.2034	100,13	100,21	3,37
01.08.2034	109,35	109,42	3,24
01.02.2035	99,58	99,65	3,45
01.03.2035	95,75	95,8	3,46
01.08.2035	97,39	97,46	3,52
01.03.2036	77,81	77,78	3,79
01.09.2036	84,04	84,14	3,72
01.02.2037	100	100,13	3,53
01.03.2037	70,86	70,97	3,94
01.03.2038	90,91	91,01	3,77
01.09.2038	87,6	87,72	3,80
01.08.2039	108,29	108,27	3,66
01.10.2039	98,67	98,76	3,78
01.03.2040	87,19	87,27	3,88
01.09.2040	107,73	107,9	3,74
01.10.2040	94,47	94,59	3,87
01.03.2041	71,25	71,32	4,07
01.09.2043	100,15	100,29	3,92
01.09.2044	104,22	104,27	3,88
01.09.2046	83,44	83,53	4,04
01.03.2047	75,66	75,75	4,08
01.03.2048	85,22	85,35	4,04
01.09.2049	90,14	90,4	4,04
01.09.2050	69,12	69,3	4,15

Le idee

LA PIAZZA E L'EUROPA CHE NON C'È

PIER ALDO ROVATTI

Molti stanno pensando alla manifestazione per l'Europa di oggi 15 marzo, nonostante le perplessità. Si manifesta qui per qualcosa che non c'è, per un'occasione finora mancata poiché dell'Europa che immaginavamo tanti anni fa con la famosa dichiarazione di Ventotene non sono rimaste tracce significative e l'attuale "Europa" risulta una pesante delusione. Eppure, già prima di questo evento che potrebbe sembrare piccolo e secondario, possiamo constatare che un risultato è stato ottenuto, proprio attraverso la denuncia che dell'Europa che avevamo in mente non è rimasto quasi nulla. Allora bisognerebbe darsi da fare perché questo vuoto culturale possa venire riempito. È troppo poco prendere atto di un tale segnale d'allarme e cominciare a pensare ai motivi per i quali l'Europa risulta oggi un contenitore senza contenuto culturale? Sarebbe stato meglio non accorgersi di un simile fallimento e considerare conclusa la partita?

«Dobbiamo diventare adulti», ha scritto Paolo Rumiz. «Dico solo che abbiamo bisogno dell'Europa», commenta lapidariamente Claudio Magris. E, a seguire, un coro di sollecitazioni che ci invitano a svegliarci almeno un poco dalla sonnolenza con la quale abbiamo finora vissuto la questione Europa. La guerra in Ucraina non è cominciata ieri, l'intervento di Trump ci ha aperto gli occhi su questa guerra non più sopportabile e sul nostro pacifismo immobilistico, facendosi capire che è in gioco molto di più che una spartizione accettabile dell'Ucraina: è in gioco, infatti, l'idea di Europa e come l'Italia e ciascun italiano possa accettare che questa idea venga impoverita fino a diventare irriconoscibile, al punto di doverla gettare nella spazzatura.

È inutile il lamento, abbastanza diffuso, di chi ritiene che una manifestazione di piazza conti molto poco, tempo sprecato perché le opinioni sull'Europa sono diverse e in ogni caso non basta scendere in strada senza obiettivi precisi da realizzare. Il risultato è già sotto i nostri occhi ed è documentato da un chiaro desiderio collettivo di chiedersi dove è finita l'Europa, perché sono andati perdendosi il significato e l'importanza di una "cultura" europea, ed è poi evidente che siamo tornati a una visione ristretta al nazionalismo di ciascuno Stato. Come negare, per esempio, che i nostri figli stiano vivendo da tempo una simile esperienza culturale del mondo troppo stretto in cui vivono, studiano e lavorano? E che, insomma, per chi oggi ha vent'anni l'Europa non è un insieme di quadratini, ma un orizzonte aperto, una circolazione possibile, un'esperienza di studio e lavoro realizzabile? L'immagine dell'Europa che circola presso le giovani generazioni si spinge ben oltre la guerra e la pace in Ucraina: è e resta un'immagine di vita che va molto oltre uno sguardo ristretto a livello nazionale. Se al centro di ogni discorso attuale collochiamo parole come «riarmo» e «deterrenza», con la scia delle loro conseguenze economiche per ciascuno Stato, dell'idea di Europa non resta quasi più nulla e quella bandiera che sventola nella piazza non è più il simbolo concreto di una cultura e di un diritto importanti per ciascuno.

Il riarmo per la deterrenza (sempre che sia solo questo) ha molto poco a che fare con una cultura della democrazia, o soltanto con un dibattito sui punti di vista relativi a queste due parole decisive: cultura e democrazia. Senza le quali ogni discorso sulla «libertà» resta insufficiente e perfino deviante. Se poi cadiamo, per dirla alla latina, in un «se vuoi la pace prepara la guerra» (si vis pacem para bellum), situazione non così lontana dalle cronache, allora precipitiamo in un vero e proprio disastro culturale: apriamo la porta a quello «svuotamento» delle parole a cui si è riferito Gianrico Carofiglio in un recente dibattito. Come possiamo negare che parole come «Europa» e «democrazia», per restare solo a questi due esempi, rischino di perdere i loro contenuti per diventare dei contenitori dentro i quali non troviamo nulla? Se continuiamo a battere il tasto su parole come «guerra» e «pace», con tutte le loro varianti (compreso il termine «pacifismo»), ci infiliamo necessariamente in una strada senza uscita che ci divide in due fazioni: quella che vede i militari e quelli che fraintendono l'idea di pace senza vederne alcuna dialettica interna.

Il riarmo per la deterrenza ha molto poco a che fare con una cultura della democrazia

Interrogarsi attorno a una cultura della pace non è così ovvio come può sembrare, considerando che allora dovremmo capire che posto assegnare ad altre parole come «forza» e «giustizia». Ci sarebbe da ricostruire criticamente un intero vocabolario, aggiungendo almeno il termine «diritti». Sarebbe una discussione necessaria, che però di solito evitiamo considerandola come una perdita di tempo, un ragionare che ci appartiene molto poco, specialmente adesso quando prevalente è ormai la fretta e il tempo per riflettere resta poco, sempre che il «riflettere» si consideri ancora qualcosa di utile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN VERO SISTEMA DI DIFESA COMUNE

GIORGIO PERINI



Bandiere all'esterno della sede del Parlamento europeo

ReArmEurope e Difesa Comune Europea sono la stessa cosa? A seguire parecchi dibattiti televisivi in questi ultimi giorni potrebbe sembrare di sì, e l'impressione è che, alzando il livello dello scontro tra chi è a favore e chi è contro (talvolta strumentalmente) si distoglie l'attenzione dal vero problema che è proprio la distinzione tra il programma di riarmo proposto dalla presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen (ReArmEurope) e un vero sistema di difesa comune europea, magari perdendo di vista la posta in gioco.

Il primo – ReArmEurope - è affidato all'attuazione da parte dei singoli Stati membri, anche se per certi versi coordinata (è prevista l'azione congiunta di almeno due stati per determinati progetti di investimento e acquisti comuni di materiale bellico), e quindi non supererà di certo la tendenza consolidata a premiare ognuno i propri campioni nazionali (per riversare le ricadute positive degli investimenti bellici nella produzione civile) e aggirare qualche normativa europea scomoda, come quella sulla concorrenza, tecnica che purtroppo l'Italia non è mai riuscita ad applicare.

Per di più gli 800 miliardi di euro previsti sono quasi tutti a carico degli Stati membri. Questo significa infatti, nel linguaggio della Commissione europea, che grazie all'allentamento del patto di stabilità «saranno mobilitati» fino a 650 milioni di euro, ovvero che i singoli Stati membri potranno indebitarsi senza incorrere in procedure di infrazione per eccesso di deficit. Altri 150 saranno disponibili, tramite Bce, ma sotto forma di prestiti, e quel che dovesse mancare potrebbe arrivare raschiando il fondo del Recovery Fund (quello per reagire al Covid), oppure dal Mes (congelato per l'opposizione italiana di principio), o ancora distogliendo fondi di coesione (i cosiddetti fondi strutturali).

Il sistema di difesa comune europea - che era già alla base del progetto della Ced (Comunità Europea di Difesa), affossato (ironia della sorte... o della storia) soprattutto dalla Francia, doveva invece puntare a unificare gli eserciti e i sistemi bellici europei, innanzitutto per rendere impossibile il ripetersi di aggressioni tra Stati membri ma anche per potersi difendere tempestivamente da attacchi esterni evitando la necessità di consultazioni tra Stati membri sotto la pressione degli avvenimenti. Un obiettivo attualissimo, come dimostra ciò che sta accadendo in questo momento.

Ma soprattutto, scegliere il primo al posto del secondo, magari presentandolo come un primo passo verso una maggiore integrazione, ha il vantaggio di superare nei fatti il principio dell'unanimità decisionale a livello europeo, configurando una pattuglia di testa, magari variabile (addirittura costituita per certi versi da qualche Stato membro e da uno che non lo è più, ovvero il Regno Unito), mentre gli altri vengono informati e possono solo scegliere se accodarsi o meno: il veto non sembra funzionare più! Dobbiamo ricordarcene, quando abbiamo la tentazione di stare alla finestra!

Ecco perché Macron è tutto meno che un matto quando ipotizza – assieme al premier inglese Starmer - l'estensione del proprio ombrello (cioè della deterrenza) nucleare agli altri Paesi Ue; e questo non vuol dire affatto inneggiare alla guerra nucleare, ma semmai allontanarne il rischio, come purtroppo è stato ed è ancora necessario (non solo ai tempi della guerra fredda). Insomma semmai ReArmEurope è troppo poco, non troppo! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acqua & limone
E ALTRI RIMEDI DA BERE
in collaborazione con editoriale programma
€ 6,90 oltre al prezzo del quotidiano
il piccolo ricettario
Dal 27 febbraio in edicola con
nord est multimedia
la Nuova di Venezia e Mestre Messaggero Veneto IL PICCOLO

Gorithia Digital History Festival

Nuovi strumenti per raccontare la storia di Gorizia

La Fondazione Carigo organizza una settimana di eventi dedicati alle scuole e ai cittadini, “Smart Space” e “goGreen” al centro dell’offerta culturale ideata in occasione di GO!2025

> L’innovativo festival di storia digitale conduce studenti e cittadini nell’esplorazione del passato attraverso percorsi narrativi con rievocatori e attori

> Allo Smart Space prosegue la mostra “Gorithia” che svela oltre mille anni di storia del territorio utilizzando il linguaggio digitale

Raccontare più di mille anni di storia in modo innovativo e coinvolgente, costruendo una “macchina del tempo” per riportare nel passato chi si trova a Gorizia. La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia organizza una settimana di eventi dedicati alle scuole e ai cittadini che si pone l’obiettivo di far vivere appieno l’esperienza dello Smart Space, con la mostra “Gorithia”, e lanciare i percorsi narrativi che permettono di conoscere il passato e il presente della città. Realizzati nell’ambito del progetto goGreen - un tassello che si inserisce nel lungo lavoro iniziato nel 2017 e comprende già i progetti di narrazione che si trovano sul Carso, lungo l’Isonzo e sul Collio - i quattro nuovi percorsi consentono di vivere la Gorizia di oggi e di ieri grazie a un’App che conduce lungo le strade della città e ne descrive la storia, utilizzando la forma narrativa del racconto. I primi a fruirli saranno, la settimana prossima, gli studenti delle scuole superiori che parteciperanno alla prima edizione del “Gorithia Digital History Festival”, organizzato sempre dalla Fondazione Carigo. “Digital History” è una sorta di movimento culturale internazionale: si pone l’obiettivo di raccontare la storia con strumenti innovativi, affinché la divulgazione – che fa uso di realtà virtuale, app che consentono di essere guidati lungo itinerari e racconti – possa far appassionare sempre di più al passato, considerando la storia non fine a sé stessa, ma come una chiave per interpretare il presente e leggere il futuro. “Il Digital History Festival – ha spiegato il Presidente della Fondazione Carigo, Alberto Bergamin – è un imponente sforzo della nostra Fondazione che mira a chiudere il cerchio, ovvero portare al pubblico il grande lavoro effettuato in questi anni nell’ambito del progetto goGreen, sommato all’impegno per realizzare la mostra “Gorithia”. Con grande lungimiranza abbiamo lavorato durante tutto il nostro mandato per costruire questa imponente e moderna offerta culturale”. Il Digital History Festival coinvolgerà la prossima settimana circa un migliaio di studenti, provenienti da tutta Italia: le date sono state scelte, infatti, per essere contemporanee all’organizzazione delle “Convittiadi”, evento che riunisce per una settimana gli studenti dei principali Convitti italiani, che quest’anno si svolge a Lignano grazie all’organizzazio dell’Educandato statale Uccellis di Udine. Alle scuole della Regione, si uniranno quindi anche gli studenti dei Convitti, che nei pomeriggi della settimana parteciperanno al Festival. “Il progetto – ha spiegato il Direttore Generale della Fondazione Carigo Rossella Digiusto – permetterà alle classi delle scuole superiori di vivere a Gorizia un’esperienza immersiva in un’altra epoca, suddivisa in due parti: da un lato la visita allo Smart Space dove viene raccontata la storia più che millenaria di questo territorio, dall’altro un’esperienza di digital storytelling lungo le vie della città”. Grazie allo sviluppo tecnologico dello Smart Space, che consente di calendarizzare le mostre sulla base delle tipologie di pubblico, il Digital History Festival sarà “responsive” rispetto alle epoche da raccontare agli studenti e il calendario è stato organizzato sulla base dei programmi scolastici dei giovani visitatori. Ma il progetto è aperto anche al pubblico: “Il Digital History Festival riguarda in primis le scuole – ha spiegato ancora Rossella Digiusto – ma riguarda anche i turisti e i cittadini di Gorizia, che potranno – su prenotazione - partecipare all’esperienza di visita lungo i percorsi cittadini durante tutti i pomeriggi e nel fine settimana del 22-23 marzo, scegliendo le epoche storiche e i percorsi narrativi ad esse collegati da approfondire”. Il progetto sarà però attivo tutto l’anno e ben si inserisce nell’offerta turistica di

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Due mesi di grandi eventi Da Caravaggio a De Gasperi

Per essere parte attiva e integrante delle iniziative di GO!2025, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha ideato e organizzato un’ampia serie di eventi. Guardando al calendario tra i prossimi appuntamenti, il 27 marzo è in programma una giornata dedicata ad Alcide De Gasperi organizzata in partnership con la Fondazione Alcide De Gasperi nel settantesimo anniversario della morte dello statista italiano. Il programma prevede al mattino un convegno-laboratorio interattivo dedicato alle scuole e intitolato “De Gasperi e le nuove generazioni”, mentre l’evento del pomeriggio riveste una grande importanza storica: verrà presentata la ricerca “Alcide De Gasperi e Gorizia”, progetto di ricerca storica volto alla ricostruzione delle vicende vissute da Gorizia tra il 1944 e il 1948 e del rapporto che la città ha intrattenuto con i vertici politici della neonata Repubblica Italiana.





Partecipare al Digital History Festival è semplice e gratuito: l'esperienza è duplice e composta dalla visita allo Smart Space e da uno dei quattro percorsi di narrazione cittadini. Nella settimana del festival l'esperienza lungo i percorsi di digital storytelling sarà poi resa particolarmente immersiva grazie alla presenza di attori e rievocatori che accompagneranno il turista lungo il tragitto riportandolo indietro nel tempo. Per partecipare è necessaria la prenotazione sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. L'intero progetto è sempre a disposizione del pubblico: per vivere in autonomia i percorsi narrativi è necessario scaricare l'App "goGreen" sul proprio smartphone.

Itinerari storico-turistici Ecco la App che conduce indietro nel tempo

Quattro storie ambientate nel passato guidano lungo le vie e le piazze della città



Foto Bumbaca

Conoscere Gorizia attraverso un percorso narrativo, che si dipana lungo le vie della città: grazie all'App goGreen è possibile effettuare gratuitamente il download di una serie di percorsi narrativi, che sono al centro del Gorithia Digital History Festival. L'App "custodisce" e rende disponibili storie affascinanti che consentono di passeggiare lungo le vie e guardare Gorizia viaggiando nel tempo. Realizzati dal punto di vista tecnico dalla Digital Farm IKON, i percorsi narrativi sono pensati per un pubblico eterogeneo. Per le classi in visita e per i cittadini che parteciperanno al Festival dal 17 al 23 marzo, i percorsi sono stati resi ancora più interessanti grazie alla presenza di figuranti e attori in costume, che animeranno le storie raccontate nell'App. Tutta l'attività è a partecipazione gratuita, grazie all'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

LA RELIQUIA - "La Reliquia" è un percorso di storytelling ambientato nella Gorizia del 1398. Seguiamo Michele Rabatta in un viaggio tra storia e intrighi. Dalla "Grapa" a Piazza della Vittoria, da Via del Rastello a Piazza Cavour, fino a Casa Rabatta e Piazza Sant'Antonio, il percorso tocca luoghi chiave della città. Tra vicoli, piazze e il castello, Rabatta è coinvolto in un susseguirsi di eventi tra furti, inseguimenti e trame politiche. Una reliquia contesa diventa simbolo di potere, in un intreccio che svela le dinamiche della Gorizia del XIV secolo.

LO STRANIERO - Nel 1785, Gorizia è teatro di misteriosi avvenimenti. Un sergente di polizia indaga su uno straniero sospetto, incontrato nei pressi di Palazzo Attems

Utilizzare la narrazione per scoprire la città: Gorizia si ritrova al centro di una grande operazione culturale e turistica

Santa Croce. L'indagine lo porta da Via Morelli, l'antica via delle Beccherie, alla Casa Rossa, luogo in cui si sospetta abbiano sede sette esoteriche, fino a Palazzo de Grazia. Lo straniero, che si fa chiamare "Il Francese", diffonde idee illuministe di libertà e uguaglianza. In un inseguimento tra Piazza Travnik e la Chiesa di Sant'Ignazio, il sergente lo affronta. La ricerca della verità conduce il sergente al Convento di Santa Chiara, al ghetto ebraico, al torrente Corno e a Palazzo Attems Petzenstein, dove incontra figure come Casanova e Cagliostro. Tra società segrete, idee rivoluzionarie e intrighi, il sergente si trova di fronte a scelte difficili, in un'epoca di grandi cambiamenti per la Città.

VELENI DI CORTE - La storia dei Borboni a Gorizia si ripercorre grazie a un itinerario che parte da Villa Louise, ripercorre i luoghi che hanno ospitato re, regine e cortigiani in esilio, e culmina nel Monastero di Castagnevizza, dove riposano le spoglie di Carlo X e di altri membri della famiglia reale. Un percorso tra storia e leggenda, che si conclude in Piazza Cesare Battisti. Rievoca le atmosfere del 1836, quando Carlo X di Borbone scelse Gorizia come ultima dimora. Tra intrighi di corte, amori proibiti e misteriosi decessi, viene rievocata la storia di un'epoca che ha segnato profondamente Gorizia.

LINE B - Line B ripercorre la storia di Gorizia e Nova Gorica nei giorni in cui veniva disegnato il confine. Si parte dall'ex Ospedale Psichiatrico, dove Basaglia rivoluzionò l'approccio alla malattia mentale, si prosegue seguendo il tracciato del confine del 1947, segnato dai soldati, con le testimonianze di chi si vide la terra divisa. Uno degli episodi centrali riguarda la "Domenica delle scope", quindi la storia degli esuli istriani, il contrabbando, le vicende di chi ha scelto dove vivere, e quella di un amore nato al confine. Infine, si narra la costruzione di Nova Gorica: un percorso emozionante tra storie di vita, ricordi e identità divise.



GO!2025. In occasione del Gorithia Digital History Festival tali percorsi saranno inoltre "potenziati": nella settimana di lancio, infatti, appariranno rievocatori e attori in costume lungo le vie protagoniste dei racconti, ma durante tutto l'anno i visitatori potranno sia accedere alla mostra "Gorithia" allo Smart Space, sia scegliere di visitare Gorizia con gli occhi del passato, scaricando l'App goGreen e vivendo queste storie utilizzando come guida il proprio smartphone. "Il progetto ha una visione ancora più ampia – ha commentato il Direttore Generale Digiusto – perché i percorsi narrativi sono pensati anche per essere fruiti da gruppi di visitatori organizzati, stimolando così, l'economia del territorio". L'App goGreen, realizzata dall'azienda di Staranzano IKON, ha davvero tante potenzialità: è diventata un vero e proprio riferimento turistico-storico-culturale per tutto il territorio goriziano, unendo percorsi narrativi, musei e informazioni a disposizione in particolare di quanti amano il turismo lento. Dal Monte San Michele al Giardino Viatori, dal Museo della Bonifica passando per il Collio, il Carso e lungo l'Isonzo: la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha costruito una rete di storia e cultura a fruizione gratuita e a disposizione di tutti, pensata per essere adatta a tutte le età, capace di unire diversi linguaggi divulgativi, dal racconto fino alla realtà virtuale.

È atteso invece il primo aprile in città il celebre quadro di Caravaggio che la Fondazione Carigo ospiterà in una nuova area dedicata alle grandi opere d'arte: la "Presa del Cristo", come già annunciato, sarà visitabile al pubblico dall'inizio del mese, quando nelle nuove aree dello Smart Space arriveranno anche i primi codici miniati del Tesoro di Aquileia restaurati e digitalizzati grazie al contributo della Fondazione. Un appuntamento centrale con la cultura è fissato tra il 10 e il 13 aprile, quando Gorizia ospiterà l'ottava edizione del Festival Treccani della Lingua Italiana. Il Festival proporrà un viaggio verso e attraverso la parola "Confine" e tutto quello che essa significa in tanti campi del sapere, dalla storia all'arte, dalla scienza alla religione, alla politica. "Il programma del Festival Treccani della lingua italiana – ha commentato il Direttore Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia Rossella Digiusto - sarà coinvolgente e davvero unico: una serie di esperienze laboratoriali per le scuole, e un programma di incontri pubblici imperdibile. In questo anno in cui Gorizia è al centro dell'attenzione, questo è un progetto di altissimo valore culturale. Uno degli obiettivi del Festival è infatti quello di continuare a formare persone e cittadini che siano in grado di affrontare, nei diversi ambiti e contesti, i grandi problemi del nostro tempo, a cominciare da quello del confronto tra le culture". Il mese di aprile sarà caratterizzato anche dalla inaugurazione del Giardino Viatori, un appuntamento molto atteso che quest'anno, grazie a GO!2025, diventerà anche una importante meta per i tanti turisti che approderanno in città.

TRIESTE

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE
MARTEDÌ 18 MARZO ORE 17.30: presso la sede dell'Associazione, conferenza del dott. Gregoretti *"Storia dei mulini ad acqua a Momiano d'Istria"*
Via Bel Poggio 29/1 Trieste - Tel. 040314741
associazione.comunitaistriane@gmail.com

EDILIZIA E WELFARE





A sinistra l'esterno di Casa Giardino, l'ex struttura residenziale all'interno del comprensorio del Centro per l'Anziano in via de Marchesetti. A destra due foto degli interni dismessi, riepilogate nel progetto definitivo FOTO LASORTE

Casa Giardino, via ai lavori Nuovi alloggi per anziani

Entro marzo 2026 il primo piano dedicato a 11 utenti in carico ai Servizi sociali L'assistenza sarà garantita dalle vicine strutture residenziali Bartoli e Serena

Francesco Codagnone

L'ex struttura residenziale Casa Giardino, l'edificio al civico 8 di via de Marchesetti, tornerà in funzione a partire dal 2026. Il primo piano dell'immobile, in disuso da diversi anni, ospiterà sei mini alloggi destinati a 11 anziani non autosufficienti in carico ai Servizi sociali del Comune di Trieste.

IL PROGETTO E L'ITER

Il progetto definitivo è stato approvato dalla giunta con delibera a doppia firma dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e dell'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli. Responsabili del procedimento sono le dirigenti Ambra de Candido e Barbara Gentilini. La previsione è di approvare il progetto esecutivo e consegnare il cantiere per i primi di maggio. L'appalto integrato, dopo un primo tentativo di gara andato a vuoto, è stato affidato alla Riccesi Holding Srl.

LA STRUTTURA NEL 2026

La fine dei lavori è prevista per marzo 2026, cui seguirà l'attivazione della struttura. «Un'opportunità per dare nuova vita all'immobile e destinarlo a chi ne ha più necessità», commenta Lodi. «Abbiamo colto l'opportunità del Pnrr per aggiungere un altro tassello al panorama degli interventi a favore dei nostri anziani fragili», annota il collega Tognolli.

I FONDI PNRR E L'OBIETTIVO UE

L'operazione vale 2,46 milioni di euro coperti da fondi Pnrr, con finanziamento vincolato al raggiungimento dell'obiettivo di garantire, entro il 2026, assistenza a un target di cento anziani in contesti diversi dalle case di riposo. Anziani con un buon grado di autonomia ma che, per motivi diversi – un infortunio, una malattia, una convalescenza dopo una periodo in ospedale – avrebbero bisogno di assistenza semi-continuativa e, in assenza di soluzioni intermedie, sono oggi costretti al ricovero in una struttura residenziale.

IL BACINO DI UTENZA

I Servizi sociali del Comune ne hanno attualmente in carico 89, tramite assistenza domiciliare e – a seconda delle necessità della persona – l'attivazione di strumenti di domotica nelle singole abitazioni (fondi stanziati pari a 600 mila euro). Altri 11 anziani saranno invece ospitati nella nuova struttura comunale da realizzarsi di qui a un anno all'interno di Casa Giardino, l'edificio da anni dismesso all'interno del comprensorio del Centro per l'Anziano in via de Marchesetti.

MINI APPARTAMENTI PER ANZIANI

Il palazzo presenta quattro piani, disabitati e attualmente inagibili a meno del pianterreno, adibito a magazzino. Il progetto prevede la messa a norma dell'intero immobile, la rimozione delle barriere architettoniche e la ristrutturazione del primo piano, dove verranno realizzati sei mini alloggi: uno per singolo ospite, e cinque per due ospiti l'uno.

DOMOTICA E SICUREZZA

Gli appartamenti saranno dotati di vari comfort e tecnologie per agevolare la permanenza dell'anziano. Soluzioni di domotica come il controllo da remoto per l'apertura e la chiusura delle porte, l'accensione e lo spegnimento automatico delle luci, rilevatori di perdite di acqua o gas, strumenti per la prevenzione delle cadute.

LA RETE DI SERVIZI

Gli anziani ospitati potranno così continuare a conservare una propria autonomia e privacy, ma in un contesto domestico più sicuro e in cui sentirsi meno soli. L'assistenza infermieristica e medica, ma anche servizi base come la cucina o le pulizie, saranno garantiti dalla rete di servizi integrati delle vicine strutture residenziali di Casa Bartoli e Casa Serena.

L'IPOTESI PARTENARIATO

I piani superiori di Casa Giardino resteranno invece momentaneamente vuoti, avendo bisogno di più importanti lavori di riqualificazione (stimabili in circa 10 milioni). A quanto emerge, Comune e Regione starebbero valutando la possibilità di ricorrere a un partenariato pubblico-privato per la ristrutturazione del resto dell'edificio, e la gestione degli alloggi che vi sarebbero ospitati. —

I nuovi appartamenti dotati di domotica per più autonomia della persona accolta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento le persone attualmente in lista d'attesa per un centro comunale

L'ipotesi del partenariato per aumentare i posti letto

IL FOCUS

Mentre il primo piano di Casa Giardino si appresta a essere riqualificato e a tornare in funzione – con sei mini alloggi destinati a 11 anziani non autosufficienti – i tre livelli superiori dell'ex struttura residenziale di via de Marchesetti rimarranno vuoti e inutilizzati, almeno per un primo momento.

Troppo elevati i costi per ristrutturare e adeguare l'intero edificio (una cifra che potrebbe attestarsi attorno ai 10 milioni di euro), così come per realizzare e gestire ulteriori alloggi per anziani oltre a quelli già coperti dai fondi di Pnrr con 2,46 milioni di euro.

Pertanto, per completare la riqualificazione del palazzo, il Comune – a quanto emerge – starebbe valutando con la Regione l'ipotesi di ricorrere allo strumento del partenariato pubblico-privato, per ristrutturare i piani superiori di Casa Giardino e poi (in prospettiva) gestire gli alloggi per anziani che vi sarebbero eventualmente realizzati all'interno.



Un dettaglio dell'esterno di Casa Giardino in via de Marchesetti

Una necessità che nasce dall'avanzare dell'età media della popolazione e dall'aumentare delle situazioni di fragilità – fisica ma anche abitativa e sociale – con un numero crescente di anziani che fanno richiesta di essere ricoverati in una casa di riposo comunale.

Il Comune di Trieste gestisce due strutture: la Residenza Gregoretti, con 91 letti, e il Centro per l'Anziano, con i 120 posti di Casa Bartoli e i 43 di Casa Serena, sempre in via de Marchesetti.

In tutto quindi circa 250 posti letto, ma la richiesta resta comunque molto alta: mediamente la lista d'attesa per accedere a una casa di riposo comunale conta circa un centinaio di nominativi. Per quanto la riapertura del primo piano di Casa Giardino e i nuovi mini alloggi previsti per quell'immobile costituirà di certo una piccola boccata d'ossigeno, in prospettiva sarà pertanto necessario ragionare sul futuro del resto dell'immobile. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIERA

La tre giorni di Olio Capitale porta in città 200 espositori

La manifestazione è stata inaugurata ieri mattina al Generali Conference Center Paoletti (Cciaa): «Previsti 600 incontri con compratori provenienti da 16 Paesi»

Lorenzo Degrassi

È la vetrina sempre più internazionale dedicata all'olio e l'unica fiera in Italia del settore. Si tratta della rassegna Olio Capitale, giunta ormai alla 17esima edizione, aperta ieri mattina con il taglio del nastro al Generali Convention Center.

In questo moderno contenitore sono presenti fino a domani 212 espositori provenienti da 18 regioni italiane e dalla Grecia, buyer da 16 Paesi di tutto il mondo, con 176 oli in gara, 27 ristoranti coinvolti tra Trieste e il resto del Friuli Venezia Giulia e, infine, 12 bar che proporranno per l'occasione diversi cocktOil, ovvero cocktail a base della sopraffina spremuta di olive.

«Uno dei punti di forza dell'edizione di quest'anno – ha annunciato il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti – è la presenza di 600 incontri fra buyer da tutto il mondo, che rappresentano un'opportunità unica per tanti produttori». A dare il via alla tre giorni dedicati all'olio anche il sindaco Roberto Dipiazza, fresco di rientro dalla fiera internazionale sul Real Estate di Cannes. Il primo cittadino ha ricordato l'importanza dell'area su cui sorge la rassegna di Olio Capitale. «Siamo a Porto Vivo, un sito che vanta uno dei progetti considerati tra i migliori al mondo, un'area che si sta sviluppando e che si sta trasformando e che sono sicuro sarà apprezzata anche questa volta da espositori e pubblico».



Il pubblico già ieri mattina ha visitato gli stand di Olio Capitale al Generali Convention Center LASORTE

L'assessore comunale alle politiche economiche Serena Tonel ha poi aggiunto che Olio Capitale «rappresenta un momento importante per il turismo congressuale, si consolida come punto di riferimento per il settore e costituisce un'ottima vetrina e un'occasione di visibilità per i produttori triestini e regionali». E a proposito di Regione, l'assessore alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, ha spiegato l'importanza di avere una fiera dell'olio in Fvg. «La tradizione olearia in questa regione ha radici antiche – ha ricordato Zannier – e oggi il settore è in crescita, con un aumento delle superfici coltivate, delle trasformazioni, del numero di imprenditori e dove le nostre produzioni si distinguono per qualità e riconoscibilità. Diciannove anni fa, quando è nata questa iniziativa, parlare di olio d'oliva in Friuli Venezia Giulia poteva sembrare in contrasto con una realtà agricola dove questa produzione non era centrale. Invece la realtà parla di un settore in continua espansione».

Presente anche Michele Sonnessa, presidente dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio, che ha sottolineato: «La fiera Olio Capitale è un evento con cui collaboriamo ormai da tanto tempo, rappresenta un punto di incontro per tutti ma anche un modo per esaltare ulteriormente l'olio e tutta la sua filiera».

A fare da madrina alla manifestazione è stata l'ex campionessa di scherma Margherita Granbassi che, a Olio Capitale, ha respirato aria di casa. «È un'iniziativa bellissima – ha sottolineato la conduttrice dello storico programma Rai Linea Verde –. L'olio è fondamentale nell'alimentazione, anche dei bambini. Non manca mai nella mia cucina e anche nelle mie ricette. Credo sia anche utile – ha aggiunto – parlare di quanto sia necessario sulle nostre tavole ogni giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

È toscano il miglior extra-vergine "fruttato leggero"

Nel pomeriggio si è poi tenuto il consueto concorso internazionale Olio Capitale, evento dedicato agli oli extra vergini di oliva tipici e di qualità, prodotti nell'area del Mediterraneo. A questa particolare competizione si sono presentati ben 176 oli. La gara ha visto premiata la Fattoria Ramerino di Bagno a Ripoli (Firenze) per la categoria "fruttato leggero", l'azienda agricola pugliese Intini per la categoria "fruttato medio" e la Olivarera La Purisima di Priego de Cordoba (Spagna) per la categoria "fruttato intenso". Menzioni speciali anche per la società agricola veneta Colle del poeta srl, la pugliese Olivea e la campana Fattoria Ambrosio Idra. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'ELIDE A TRIESTE

Delegazione greca ricevuta in municipio dal sindaco

Sempre nell'ambito di Olio Capitale, nel mattino di ieri il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto nel salotto azzurro del municipio una delegazione proveniente dalla provincia ellenica dell'Elide, composta dai membri dell'associazione "Amfiktionia Epion Terra", della quale fanno parte i Comuni di Antica Olimpia, Andravida Kyllini, Pyrgos, presenti con i rispettivi sindaci, e la Camera di Commercio Italo-Ellenica di Atene. Presenti all'incontro anche il presidente della Camera di Commercio di Magnesia, Giorgio Malamakis, il console greco a Trieste, Marina Kedros e una rappresentante dell'ufficio per gli affari economici e commerciali dell'ambasciata greca a Roma, Mita Efrosini. Dipiazza ha illustrato alla delegazione la storia, le caratteristiche geo-politiche ed economiche della città, entrando nel dettaglio del progetto legato al futuro di Porto Vecchio. L'auspicio espresso dal primo cittadino è che tale visita sia foriera di future nuove occasioni d'incontro, scambi e collaborazioni. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra i produttori greci della città di Volos nelle Sporadi, a sinistra l'olio pugliese della famiglia Intini di Alberobello FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Viaggio tra gli stand alla scoperta dei sapori unici dei diversi territori
Tra le etichette si possono trovare prodotti di altissima qualità

Dalla Sicilia al Mare Egeo un profumo inconfondibile tipico del Mediterraneo

I PROTAGONISTI

Il profumo dell'olio si respira appena si entra nel Generali Convention Center. E, di fatto, tutta l'area è pregna non solo del pregiato liquido color dell'oro, elemento cardine dell'alimentazione mediterranea, ma anche di tutta quella gastronomia più o meno classica legata alla spremuta di olive. Gli stand sono stati frequentati fin dall'apertura avvenuta alle 11 e fra le chicche di questa edizione va segnalato certamente il gelato al gusto di olio di oliva, ma la 17esima edizione di "Olio Capitale" declina soprattutto l'olio in tutte le sue varianti prodotte lungo le terre dello Stivale, principalmente dalla Toscana alla Sicilia, passando per la Sardegna.

Fra le tantissime etichette, particolare è l'olio proposto dall'azienda agricola siciliana Serafica, dove si produce olio a mille metri di altitudine, sul versante sud dell'Etna. «Ci troviamo affacciati verso la piana di Catania – spiega uno dei titolari – dove abbiamo 40 ettari di uliveto e 17 di viti. L'olio lo produciamo in quattro etichette. Il 2024 è stato un anno particolare causa la siccità, la produzione si è un po' abbassata e i canoni qualitativi non rispecchiavano tutti i nostri parametri. La Nocellara Etnea, varietà regina del vulcano, è presente in varie proporzioni in tutte e quattro le nostre linee di produzione, ognuna delle quali fa riferimento a denominazioni e marchi di qualità».

Molto particolare è l'olio Cima di Mola della famiglia Intini di Alberobello. Fiore all'occhiello dell'azienda, è un prodotto unico al mondo, prezioso tanto per la sua storia quanto per le sue caratteristiche, organolettiche e nutrizionali. «Si tratta di un olio potente e dal gusto amaro – racconta anche qui uno dei titolari – che si distingue per l'altissimo contenuto in polifenoli ed è il frutto della spremitura di olive molto piccole, grandi quanto mezza unghia». Tanto unico quanto prezioso, infatti il prezzo è la logica conseguenza di un prodotto unico nel suo genere, tanto da raggiungere i 60 euro al litro.

Non solo olio italiano: un'intera fila di stand presenti a Olio Capitale proviene dalla Grecia. In particolare da quel braccio di terra prospiciente le isole Sporadi e che fa riferimento alla città di Volos, a dimostrazione di quanto la rassegna oleica giuliana si stia internazionalizzando sempre più. Anche qui è tanta la varietà di olii, una parte dei quali viene prodotta in altura alle pendici del monte Pelion. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piacere del comfort immersi nel verde

Un'oasi di relax nel giardino di casa tua

L'estate è la stagione perfetta per godere degli spazi esterni e trasformare il giardino in un'oasi di relax e stile. Con le giornate più lunghe e le temperature più calde, il giardino diventa il luogo ideale per cene all'aperto, momenti di relax e divertenti serate in compagnia. Ecco alcuni consigli e idee per arredare il giardino e renderlo accogliente e funzionale durante la stagione estiva.

LA SCELTA DEI MOBILI DA GIARDINO

La scelta dei mobili da giardino è fondamentale per creare un ambiente confortevole e pratico. È importante optare per mobili resistenti agli agenti atmosferici, come quelli in teak, alluminio, rattan sintetico o plastica di alta qualità. Questi materiali sono duraturi e richiedono poca manutenzione. Per una zona pranzo all'aperto, un tavolo con sedie abbinate è essenziale. Scegliere un tavolo abbastanza grande da ospitare tutti i commensali e sedie comode, magari con cuscini sfoderabili e lavabili, per un maggiore comfort. Per le aree di relax, divani e poltrone con cuscini imbottiti creano un'atmosfera accogliente e invitante. Aggiungere un'amaca o una sedia sospesa può essere un tocco di originalità e un invito al relax.

CREARE AREE DI OMBRA

Durante l'estate, è importante creare aree d'ombra per proteggersi dal sole e godere di momenti di frescura. Ombrelloni, tende da sole e pergole sono soluzioni ideali per creare zone ombreggiate nel giardino. Gli ombrelloni possono essere spostati facilmente e offrono una soluzione flessibile, mentre le tende da sole e le pergole possono essere strutture più permanenti che aggiungono anche un tocco estetico. Le pergole possono essere arricchite con piante rampicanti come glicine, edera o bouganville, che oltre a fornire ombra, aggiungono un elemento decorativo naturale.

ILLUMINAZIONE ESTERNA

L'illuminazione gioca un ruolo chiave nell'arredo giardino, soprattutto per le serate estive. Lampade solari, lanterne, luci a LED e catene luminose possono creare un'atmosfera magica e accogliente. Le lampade solari sono ecologiche e facili da installare, poiché non necessitano di collegamenti elettrici. Le lanterne, sia tradizionali che a LED, possono essere posizionate sui tavoli o appese agli alberi, aggiungendo un tocco romantico. Le catene luminose, disponibili in varie lunghezze e colori, possono essere drappeggiate tra gli alberi, lungo le recinzioni o sopra la zona pranzo per un effetto festoso e suggestivo.



ARREDARE IL GIARDINO PER L'ESTATE: MOBILI RESISTENTI, OMBRA, ILLUMINAZIONE, DECORAZIONI, COMFORT E RELAX ASSICURATI

SOLUZIONI PER IL COMFORT

Per rendere il giardino ancora più accogliente e confortevole, un tappeto erboso o una pavimentazione in legno o pietra possono creare una base solida e piacevole. I paraventi e i divisori possono essere utilizzati per creare aree riservate e proteggere dal vento.





Elementi decorativi ed accessori per gli spazi esterni

Gli accessori e gli elementi decorativi sono essenziali per personalizzare il giardino e renderlo unico. Cuscini colorati, tappeti da esterno e coperte leggere possono aggiungere comfort e un tocco di stile. I vasi di fiori, le fioriere e le piante in vaso possono portare colore e vitalità. Scegliere piante adatte al clima estivo, come gerani, lavanda, petunie e piante grasse, che richiedono poca manutenzione e fioriscono abbondantemente. Aggiungere una fontana o un piccolo stagno può introdurre l'elemento acqua, che è rilassante e piacevole durante i mesi caldi. Sculture da giardino, specchi da esterno e oggetti decorativi in metallo o ceramica possono completare l'arredamento e riflettere il proprio stile personale. Elementi come candele profumate o torce antizanzare possono contribuire a mantenere lontani gli insetti, mentre un barbecue o una cucina da esterno possono trasformare il giardino in un luogo perfetto per cene all'aperto.

in coorganizzazione con:
comune di trieste
assessorato alle politiche economiche
assofioritalia
FLASH
www.flashstand.it
Radio PuntoZero
Cafe
25° EDIZIONE
Viale in Fiore
Viale XX Settembre
Trieste
dal 15 al 23 Marzo 2025 dalle ore 9 alle ore 20
INAUGURAZIONE OGGI ALLE ORE 10.00

Fuga di gas in via Crispi: cinque gli indagati per la morte del medico

Tragedia del 30 dicembre: inchiesta per omicidio colposo, la pm Iozzi ha ipotizzato anche il reato di lesioni

Gianpaolo Sarti

Un'inchiesta per concorso in omicidio colposo e lesioni, cinque indagati, un pool di tecnici e una squadra di avvocati già in campo. La tragica morte del sessantatreenne Berndt Urlesberger, il medico austriaco deceduto la sera del 30 dicembre nel suo appartamento al quarto piano di via Crispi 5 per una grave inalazione di monossido di carbonio (la moglie si era salvata per miracolo), è ormai materia investigativa.

Il fascicolo è sulla scrivania del pm Ilaria Iozzi che ha iscritto cinque persone nel registro degli indagati, di cui alcuni – stando a quanto si apprende – sono gli inquilini della palazzina. Non è chiaro se nell'inchiesta rientrino anche le imprese incaricate alle installazioni o alle manutenzioni impiantistiche. L'atto del pm è comunque inevitabile, al momento, per accertare la causa di quella misteriosa fuga del gas killer. Da quale caldaia della palazzina è fuoriuscito e come si è propagato? O da quali tubi collegati, canalizzazioni nei controsoffitti, raccordi, scarichi e canne fumarie? E questa fuoriuscita è attribuibile a un guasto, a delle ostruzioni? Ci sono responsabilità? Di qui le verifiche sui sistemi termici degli appartamenti per capire, appunto, se c'era qualcosa di non funzionante o comunque non a norma.

Dopo l'autopsia sul corpo della vittima e gli esami tossicologici (di cui si attendono gli esiti ufficiali), l'inchiesta si sta quindi focalizzando sugli accertamenti impiantistici dell'edificio. Il pm ha nominato due consulenti, gli altri cinque indagati uno a testa.

Il gas killer aveva intossicato anche la moglie del medico. La signora era stata ricoverata all'ospedale di Cattinara e, dopo le dimissioni, aveva continuato le cure in Austria. La donna era rimasta scioccata e ora, di quei momenti, non ricorda nulla.

Anche altri nove inquilini della palazzina erano stati soccorsi dal personale del 118: oltre alla coniuge del sessantatreenne, per tre erano stati necessari i trattamenti ospedalieri in camera iperbarica.

Ma quella sera del 30 dicembre si era rischiata una strage:



I soccorritori intervenuti la sera della tragedia in via Crispi FOTO LASORTE

potevano esserci altre vittime, come confermato dal 118 e dai Vigili del fuoco. In effetti si deve agli amici del medico austriaco, preoccupati di non avere più notizie della coppia con cui avrebbero dovuto incontrarsi (i due coniugi erano venuti a Trieste in quei giorni di fine dicembre per trascorrere il Capodanno), se era stato possibile intervenire. Gli amici a un certo punto si erano recati in via Crispi per capire cosa fosse successo. Ma la coppia non rispondeva né al telefono né al campanello, quindi avevano allertato il 112. Quando i Vigili del fuoco, i sanitari del 118 e la Polizia erano entrati nell'alloggio avevano trovato il corpo senza vita del sessantatreenne disteso sul letto. La moglie era per terra, in stato confusionale. Era sera e il monossido si era ormai già diffuso in buona parte del condominio. I pompieri erano entrati in ogni singolo appartamento, pure dalle finestre, per verificare che non ci fossero altri morti o persone da soccorrere. I successivi rilievi avevano individuato concentrazioni elevatissime di monossido al quarto piano, dove era deceduto il medico. Ma anche nell'appartamento sotto, al terzo.


LA VITTIMA
BERNDT URLESBERGER, 63 ANNI (FOTO TRATTA DAL KLEINE ZEITUNG)

Nove inquilini avevano rischiato la vita
Pool di periti al lavoro per stabilire le cause

Nei giorni seguenti la Squadra mobile aveva sequestrato tre abitazioni: quella del terzo piano, quella del quarto e quella del quinto, una mansarda, dove la sera del 30 erano state fatte evacuare le quattro persone in casa.

Le operazioni peritali su caldaie, tubature e impianti, sono in corso. I tecnici hanno eseguito vari sopralluoghi; nelle operazioni rientra anche la video ispezione del camino. «Stiamo aspettando l'esito delle verifiche, confidiamo che venga fatta piena chiarezza sull'accaduto», affermano gli avvocati Anna Fast, Alessandra Molinari e Anna Bembi dello studio legale Fast-Molinari che difende la famiglia della vittima.

Nella vicenda sono coinvolti anche gli avvocati Giovanni Borgna, Giacomo Cozzutto, Ylenia Bucaccio, Andrea Tanzariello, Federico Stricca e Raffaele Acco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAID IN VIA DEI PAPAVERI

Veicoli vandalizzati a Opicina «Sotto scacco da oltre 3 mesi»

Parcheggiano le loro auto la sera e la mattina dopo le ritrovano con le fiancate rigate, senza cerchioni o addirittura con scritte a pennarello sul cofano: «Non parcheggiare». I residenti di via dei Papaveri, a Opicina, sono esasperati. Da tre mesi devono fare i conti con uno o più vandali che si divertono a danneggiare i veicoli in sosta. Almeno una mezza dozzina nelle ultime settimane. Il tratto più colpito è quello compreso tra gli alloggi Ater e il ristorante pizzeria "Al Cavallino".

«Gli episodi si susseguono – racconta Giada B., che abita lì insieme alla sua compagna –. Noi abbiamo due auto, a una è stata rigata la fiancata. Nessun dubbio sull'intenzionalità del gesto: non sono strisciate accidentali, si vede proprio che qualcuno ha usato una chiave o un altro oggetto acuminato. Era parcheggiata fuori dagli stalli ma non ostruiva passaggi pedonali o passi carrabili». In un'altra occasione, invece, sono spariti i cerchioni. «A un altro residente hanno scritto con il pennarello indelebile sul cofano "Non parcheggiare"», riferisce la donna. Stando ai racconti, si tratterebbe di dispetti più che di raid predatori commessi con l'intento di rubare monetine o altri oggetti presenti all'interno degli abitacoli. Ad agire potrebbe essere un "giustiziere" dei parcheggi, che da almeno


Danni a un'auto (foto d'archivio)

tre mesi tiene sotto scacco i residenti. Ma talvolta il confine tra vandalismi gratuiti e tentativi di furto si fa sottile. E non è escluso che i due fenomeni si intreccino.

Gli ultimi episodi risalgono ai giorni scorsi e sono stati segnalati sui gruppi social di Opicina: «Si continuano a trovare danni sui veicoli in sosta in via dei Papaveri». La zona, purtroppo, è sprovvista di telecamere pubbliche. In attesa che l'amministrazione comunale provveda alla copertura, alcuni cittadini si stanno attrezzando autonomamente per evitare danni ulteriori. ««Mi sto informando sull'acquisto di una *dash cam* – prosegue Giada – è una piccola telecamera che si posiziona a bordo dell'auto e che registra quello che accade attorno». La speranza è che possa fungere da deterrente.

A Trieste sono tempi duri per i proprietari di automobili. Negli ultimi mesi si sono registrati decine di raid, tra spaccate a scopo di furto, vandalismi a colpi di gomme bucate e persino roghi dolosi, con vetture incendiate soprattutto nella periferia est della città. A inizio febbraio, in via del Cacciatore c'era stata una vera e propria strage: pneumatici tagliati a 29 auto in sosta da uno o più teppisti ancora senza volto. Due settimane fa, invece, nel mirino erano finite almeno dieci auto parcheggiate in Borgo Teresiano, tra via Galatti e Largo Santos. In quel caso ignoti avevano frantumato i finestrini. Anche il parcheggio di Campo Cologna è stato battuto nei giorni scorsi: due ladri di origine romena sono stati fermati e denunciati dalla Polizia di Stato grazie alla segnalazione di un passante. Il duo aveva forzato due camper e tre auto per impadronirsi di spiccioli e altra refurtiva. Mani diverse, insomma, ma il risultato per le vittime è sempre lo stesso: danni per decine se non migliaia di euro o, addirittura, la vettura da rottamare nel caso degli incendi dolosi. Sui vari casi stanno indagando Polizia e Carabinieri. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA PASCOLI

All'Itis crolla un ponteggio Danneggiata auto di Asugi


L'intervento dei vigili del fuoco

Crolla un ponteggio della casa di riposo Itis: danneggiata un'auto di Asugi. L'incidente è successo ieri pomeriggio, intorno alle 15, e fortunatamente nessuno è rimasto ferito. All'improvviso in via Pascoli parte dell'impalcatura è caduta, probabilmente a causa del maltempo. Lì sotto era parcheggiata un'auto di proprietà di Asugi, usata dagli operatori sanitari che avevano raggiunto la struttura la riabilitazione degli ospiti. In quel frangente non c'era nessuno a bordo. Sul posto è intervenuta una squadra dei Vigili del fuoco. I pompieri hanno spostato la macchina e recintato la zona interessata dal crollo, mentre l'impresa edile titolare del cantiere si occuperà di rimuovere la parte d'impalcatura caduta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE IN VIALE MIRAMARE

Va a sbattere contro un mezzo parcheggiato Ottantenne esce illeso

Un altro incidente in viale Miramare, fortunatamente senza vittime né feriti gravi. Stavolta è successo nei pressi della fontana di Barcola: il conducente della vettura, un ottantottenne, ha perso improvvisamente il controllo dell'auto ed è andato a sbattere contro un veicolo posteggiato regolarmente. È successo giovedì sera, attorno alle 23. I residenti della zona si sono comprensibilmente allarmati a sentire il continuo viavai di sirene a quell'ora tarda.

Sul posto le pattuglie della Polizia locale, i Vigili del fuoco per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti e il 118. L'ottantenne è uscito dal solo dalla propria auto, praticamente illeso. Tanto che l'ambulanza non ha ritenuto necessario portarlo al Pronto soccorso per visite e accertamenti.

Restano i danni – pesanti – alla vettura su cui l'anziano è finito addosso. E la sorpresa che si è ritrovato il proprietario.

Non è chiaro come l'ottantenne abbia perso il controllo. Una frenata improvvisa? Una distrazione? La velocità? Andrà appurato. Quel che è certo è che l'uomo è andato dritto contro l'automobile parcheggiata; a causa dell'impatto la vettura è stata sbalzata sul marciapiede.


L'incidente dell'altra sera LASORTE

Non è affatto la prima volta che si registrano in quel punto di Barcola incidenti analoghi, con tanto di cappottamenti.

Ma il tema della pericolosità di viale Miramare, dopo quanto accaduto in questo periodo, torna a imporsi: è di una decina di giorni fa l'investimento in cui aveva perso la vita la settantaquattrenne Bruna Rogelja nel tratto compreso tra la stazione e Roiano. La causa, in questo caso, è già chiara: una banale distrazione dell'automobilista che non si era accorto della presenza di un pedone sulle strisce. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNALE

Bimbo in Senegal per un anno Non torna più: papà a processo

Il minore è conteso tra i genitori: nel 2022 lo avevano mandato in Africa dai nonni Dopo la separazione la mamma lo rivuole con sé per farlo studiare qui in Italia

Maria Elena Pattaro

L'accordo iniziale era che restasse un anno in Senegal con i nonni per imparare le tradizioni della sua terra d'origine. Tre anni dopo, quel bambino è ancora su suolo africano. Non ha più fatto ritorno in Italia, la sua seconda patria, nonostante i reclami della mamma. Il piccolo, che oggi di anni ne ha 8, è conteso tra i due genitori. La coppia nel frattempo si è separata e il papà è a processo con l'accusa di trattenimento di minore all'estero, un reato punito con la reclusione da uno a quattro anni. Il 53enne è difeso dall'avvocato Paolo Codiglia e nei giorni scorsi, in tribunale a Trieste, si è svolta l'udienza pre-dibattimentale di fronte al giudice Giorgio Nicoli.

La vicenda riguarda una famiglia senegalese, che da diversi anni risiede a Trieste e si è ben integrata nel territorio. Marito e moglie hanno trovato lavoro e hanno cresciuto qui i loro figli: tutte femmine, tranne uno. Al maschietto di casa hanno deciso di far trascorrere un anno in Senegal: di lui si sarebbero occupati i nonni paterni e altri parenti della famiglia allargata. La scelta sarebbe stata presa per onorare le tradizioni che prevedono, per i figli maschi, un periodo di permanenza nella terra natale. Era il 2022 e questo soggiorno alla scoperta delle proprie radici sarebbe dovuto durare un anno, almeno secondo i patti iniziali. Invece dura tuttora. Nel frattempo la relazione tra i suoi genitori è arrivata al capolinea, sfociando nella separazione. Ora la contesa tra gli ex, che risiedono in città, ruota attorno al figlio "in trasferta".



Un'aula di tribunale

La madre, 45enne, esige che il bambino torni in Italia così da poter crescere insieme alle sorelle e frequentare le scuole italiane. L'ex marito non la pensa invece così, anzi sostiene che il figlio si sia ben integrato nel loro paese d'origine al punto da voler continuare a vivere là, insieme a nonni e parenti. I genitori e le sorelle sono in contatto telefonico con lui e ricevono aggiornamenti anche da parte dei parenti che abitano in Senegal. Il bambino cresce e sta bene. Ma la mamma spera di riaverlo con sé. A complicare la situazione, a detta dell'avvocato che assiste la donna, sarebbe la cultura patriarcale abbracciata dalla famiglia dell'ex marito. La 45enne non si è costituita come parte civile nel processo, che è alle battute iniziali. La Procura contesta all'uomo il reato di trattenimento all'estero del minore. Una fattispecie decisamente meno usuale rispetto alla sottrazione di minore.

Tra i due Paesi coinvolti, ovvero Italia e Senegal, non c'è un accordo bilaterale che permetta di regolare simili controversie e senza un visto dell'autorità locale, il minore non può lasciare il Paese. La donna, con l'aiuto del suo legale, sta valutando la possibilità di incardinare un procedimento anche in Senegal. I differenti ordinamenti giuridici dei due Stati rendono indubbiamente complessa la battaglia legale, ma la donna non intende arrendersi. È disposta a fare tutto ciò che è in suo potere pur di riabbracciare il figlio e di riunire la propria famiglia. Il padre, invece, sostiene di non averlo trattenuto ma di essersi limitato a rispettare la volontà del bambino di restare in Senegal. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI L'INCONTRO DEL PD SU INFANZIA E OCCUPAZIONE

Donne, carriere sacrificate per i figli «Gli asili nido devono essere gratuiti»

Lorenzo Degrassi

L'accesso ai servizi per l'infanzia è uno dei nodi centrali per l'occupazione femminile e per questo motivo, troppo spesso, le donne sono costrette a rinunciare al lavoro o a sacrificare la propria carriera a causa della carenza di servizi diffusi, modulari, a costi sostenibili. A dialogare sul tema sono state, nella tardo pomeriggio di ieri nella sede Acli di via San Francesco, la portavoce delle Donne Democratiche Monica Hrovatin, la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia e Martina Gallina, titolare di un asilo nido a Monrupino. Presenti da remoto la consigliera della provincia autonoma di Trento, Francesca Parolari, e la deputata del Pd, nonché componente della Commissione Femminicidio, Sara Ferrari.


Maria Luisa Paglia, Martina Gallina e Monica Hrovatin FOTO FRANCESCO BRUNI

«È necessario che il servizio di asilo nido sia universale, gratuito e di fatto non più a domanda individuale – ha sottolineato la consigliera trentina – perché oltre ad essere un servizio strategico per il bambino, garantisce alla mamma una sicurezza in più».

Le giovani famiglie, è stato ricordato, al giorno d'oggi si ritrovano a organizzare la loro vita sulla base di bonus temporanei e di misure a macchia di leopardo, quando in realtà necessitano di una rete di servizi universali utili a conciliare tempi di vita e di lavoro. «Molte coppie rinunciano a fare figli perché non hanno servizi adeguati e diffusi sul territorio che permettano di accudirli – ha ricordato la deputata Ferrari – oltre al fatto che nel 2025 esiste ancora un importante gap occupazionale fra uomini e donne. Al momento quello che ci preoccupa è che l'obiettivo presentato nel piano strutturale di bilancio del governo prevede fra il 2025 e il 2029 una media regionale del 15% di asili nidi rispetto alla popolazione residente, quando il governo Draghi nel 2022 aveva previsto di arrivare al 30%. Ciò significa che ci saranno regioni che non faranno passi in avanti nella realizzazione di nuovi asili nido».

Allarmanti sono anche le percentuali di recesso dal lavoro per stare con i propri figli, pari al 32% tra le donne e del 10% fra gli uomini. «Tali recessi – ha concluso la sindaca di Monrupino – sono la diretta conseguenza della difficoltà di conciliare il lavoro con la gestione dei figli. Fondamentale sarebbe anche educare i datori di lavoro, perché manca la sensibilità da parte delle aziende a creare asili aziendali unita a una scarsa educazione degli uomini nella gestione comune dei bambini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHIANTO ANCHE IN VIA CANOVA

Incidente auto-moto a San Giacomo Giovane all'ospedale

Auto contro moto a San Giacomo: giovane centauro finisce all'ospedale. L'incidente è avvenuto ieri nel pomeriggio nel popoloso rione. Ad avere la peggio, come spesso accade quando una due ruote impatta contro un veicolo, è stato il motociclista. Il giovane è finito a terra, ma fortunatamente non ha riportato lesioni gravi. Soccorso sul posto dai sanitari del 118, ha poi raggiunto in ambulanza il Pronto soccorso di Cattinara.

Le cause dello schianto sono ancora al vaglio della Polizia Locale. A provocare la collisione potrebbe essere stata una mancata precedenza figlia di un momento di distrazione. Non è escluso che anche l'asfalto bagnato dalla pioggia abbia avuto un ruolo. Saranno gli accertamenti a fare chiarezza. Dei rilievi e della viabilità si sono occupati gli agenti della Polizia Locale. Il traffico ha subìto rallentamenti per il tempo necessario alle operazioni di soccorso, accertamento della dinamica e rimozione dei mezzi incidentati.

Poche ore prima, intorno alle 12.20 un altro scontro era andato in scena all'incrocio tra via Canova e via Foscolo. In quel caso, però, l'impatto ha coinvolto due auto. I conducenti sono usciti praticamente illesi dai rispettivi abitacoli, tanto da rendere superfluo l'intervento dell'ambulanza. Dietro lo schianto ci sarebbe, stando a una prima ricostruzione, una mancata precedenza. L'impatto è stato piuttosto violento e ha causato danni notevoli alle carrozzerie delle due vetture coinvolte. Sul posto, anche in questo caso, è intervenuta la Polizia Locale per i rilievi di legge e la gestione della viabilità. Inevitabili le ripercussioni sul traffico. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICATO IL NUOVO BANDO

Contributi per gli affitti Ater Domande entro il 15 aprile

Affitti Ater, c'è tempo fino al 15 aprile per presentare la richiesta di contributo riferita ai canoni versati nel 2024. Il bando è online da mercoledì nel sito istituzionale. «Ricordiamo che si tratta di un bando pubblico per l'erogazione di contributi integrativi a favore di conduttori per il pagamento dei canoni di locazione versati nel 2024 e relativi ad immobili adibiti ad uso abitativo – spiega l'ente in una nota –. Ricordiamo inoltre che il bando è pubblicato dal Comune di Trieste per il quale Ater, in base a una convenzione, raccoglie le domande e ne cura l'istruttoria. La graduatoria sarà successivamente pubblicata dal Comune di Trieste. Le domande potranno essere presentate improrogabilmente entro il 15 aprile 2025, pena l'esclusione». Le richieste per accedere al contributo dovranno essere redatte unicamente attraverso l'apposito modulo, che può essere scaricato dal sito oppure ritirato nelle seguenti sedi: lo Sportello Casa di piazza Foraggi 5/1A; le organizzazioni sindacali degli inquilini o l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Trieste.

Una volta compilata, la documentazione potrà essere consegnata via pec (se il richiedente ne è munito) all'indirizzo posta.certificata@pec.ater.trieste.it oppure tramite raccomandata allo Sportello Casa. L'ulteriore alternativa è la consegna a mano, sempre allo Sportello Casa. Si può presentare domanda anche attraverso il Portale Bandi presente sull'home page del sito di Ater. Tutte le informazioni utili agli utenti per effettuate la richiesta sono pubblicate sul sito istituzionale di Ater Trieste: www.trieste.aterfvg.it. Ater avvisa che durante il periodo di apertura del bando per i contributi taglia-affitto, lo Sportello Casa resterà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.30; il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 15.45. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi

Perito in preziosi e Gemmologia
Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi

Perizie su preziosi con valenza legale
Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

L'intervento dell'équipe ha permesso di scongiurare gli esiti peggiori
«Spesso questi episodi sono causati dalla disattenzione degli adulti»

Spillo di 5 centimetri inalato fino ai bronchi Una bimba di 18 mesi viene salvata al Burlo



L'ingresso dell'ospedale infantile Burlo Garofolo FOTO FRANCESCO BRUNI

LA STORIA

Quando si hanno solo diciotto mesi di vita, anche un oggetto di pochi centimetri e apparentemente innocuo rappresenta una grave minaccia, potenzialmente fatale. Al Burlo Garofolo si è sfiorata la tragedia: una bambina ha accidentalmente inalato uno spillo di cinque centimetri, venendo quindi salvata grazie al rapido intervento da parte della équipe dell'ospedale infantile triestino.

A raccontare l'episodio a lieto fine è il dottor Domenico Leonardo Grasso, referente per l'endoscopia diagnostica e interventistica delle prime vie aeree al Burlo, che ha eseguito l'intervento in prima persona assieme all'anestesista Gaia Milvia Bregant e alla équipe della sala operatoria. In una nota stampa divulgata ieri, l'ospedale infantile sottolinea l'importanza di un intervento rapido e specializzato, anche e soprattutto in casi imprevedibili e singolari come questo.



Lo spillo ingerito dal bambino

Tutto è accaduto nel giro di pochi secondi. «La bambina aveva lo spillo in bocca e la mamma se ne è accorta, ma prima che potesse intervenire lei lo aveva già inalato», racconta Grasso. «È una cosa che può succedere – commenta quindi il medico – perché l'oggetto che il bambino ha in bocca invece di finire nel canale digestivo – dove comunque creerebbe grandi problemi – passa attraverso la laringe che non è chiusa e, attraverso le corde vocali, finisce prima nella trachea e poi nei bronchi».

Se la situazione è così precipitata in breve tempo, è servita circa un'ora di intervento per scongiurare gli esiti peggiori. «Grazie all'esperienza e alla competenza del nostro team – prosegue Grasso – l'intervento è stato relativamente veloce ed è stato eseguito in broncoscopia con le ottiche». Veloce sì, ma allo stesso tempo «complesso», per «evitare che la punta dello spillo potesse creare danni durante l'estrazione». Per quanto piccolo, spiega ancora Grasso, lo spillo può infatti «causare danni molto rilevanti, e potenzialmente fatali, non solo alla trachea e i bronchi, ma anche agli organi vicini come il cuore o le grosse arterie».

Una volta concluso l'intervento, la piccola paziente è stata dimessa nel corso della mattinata seguente in ottime condizioni. Pur nella sua singolarità, il Burlo Garofolo ha però approfittato dell'episodio per ribadire l'importanza della prevenzione da parte di genitori ed educatori. «Secondo gli specialisti – si legge nella nota – casi simili spesso derivano dalla disattenzione degli adulti, che lasciano oggetti di piccole dimensioni alla portata dei bambini e dei neonati». In particolare, gli esperti del Burlo Garofolo al fine di evitare incidenti raccomandano di tenere fuori dalla portata dei bambini oggetti pericolosi (come spille, monete, bottoni, batterie a bottone e parti di giocattoli smontabili) ed evitare che i bambini giochino o corrano con oggetti in bocca, comprese caramelle dure o noccioline.

In ogni caso, vanno sempre «sorvegliati i più piccoli, soprattutto durante i pasti e i momenti di gioco». Il numero da chiamare per le emergenze è il 112, seguendo le indicazioni degli operatori ed eventualmente recandosi subito in ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CORSI PER IMPARARE L'ITALIANO



Foto di gruppo per i partecipanti alla cerimonia di consegna dei diplomi della Comunità di Sant'Egidio FOTO MASSIMO SILVANO

Le storie di Alì e Guranda tra i 27 neodiplomati alla Scuola di Sant'Egidio

Roberta Mantini

È stata una festa e un momento di grande emozione la consegna dei diplomi della Scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio di Trieste, svoltasi giovedì pomeriggio nella Sala della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù.

A introdurre la cerimonia è stata Loredana Catalfamo, responsabile della Comunità di Sant'Egidio di Trieste e coordinatrice della Scuola di lingua italiana. «È una consegna di diplomi importanti – ha spiegato – ovvero i Celi 1 A2, che servono per un permesso di soggiorno lungo, e quelli di B1 per la cittadinanza».

Catalfamo ha quindi ricordato i numeri di quest'anno, che testimoniano l'importanza di questo servizio di istruzione. «Abbiamo 200 iscritti ai nostri corsi, un record. Provengono da 35 Paesi diversi, con una media di età tra i 25 e i 35 anni e di religioni diverse: ci sono cattolici, ortodossi e musulmani. Di questo gruppo sono stati 28 gli studenti che si sono diplomati».

La scuola è attiva a Trieste dal 2011 nelle sale messe a disposizione dalla parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Matteotti 12. Al termine del percorso di studio, su delega dell'Università per Stranieri di Perugia, si svolgono gli esami (scritto e orale) e viene rilasciato il diploma. Il servizio è gratuito ed è sostenuto dall'impegno volontario di 27 insegnanti.

Alla cerimonia era presente il vescovo di Trieste monsignor Enrico Trevisi, che ha sottolineato come sia «certamente importante dare l'opportunità alle persone di conoscere dove si trovano, dove vivono». «Il tema - ha ribadito - non è soltanto avere documenti e cittadinanza, ma anche intessere delle relazioni. Nel rispetto della propria storia, della propria identità, del Paese da cui si proviene, ma anche nella consapevolezza di dove si arriva, la lingua è la prima possibilità di integrazione».

«Un secondo pensiero – ha aggiunto il presule – viene anche dal fatto che sono persone che in questo modo si sentono destinatari di una cura e di un'attenzione. Quello che il volontariato e la comunità di Sant'Egidio riescono a fare, è dare un'attenzione alle singole persone».

Nel corso della cerimonia, a testimoniare l'importanza del lavoro dei volontari è stato letto il messaggio di uno studente afghano, scritto in occasione dell'8 marzo. «Care maestre, in questa giornata dedicata a tutte le donne desidero esprimere tutta la mia gratitudine per il vostro impegno, la vostra dedizione e il vostro amore per l'insegnamento. Siete una fonte di ispirazione per tutti noi, un esempio di forza, saggezza e gentilezza».

Le storie degli studenti che si intrecciano sono molte: ciò che accomuna tutti è una grande determinazione nell'imparare la lingua italiana, per poter migliorare la loro posizione lavorativa e sociale. Tra i diplomati c'è chi ha frequentato il corso portando ogni volta con sé la figlia di un paio di anni, chi si è formato in studi matematici in Pakistan e qua a Trieste lavora in una paninoteca, e anche una giovane dottoressa algerina che sta per ottenere il riconoscimento della laurea in Italia.

E ancora chi ha "coccolato" tutto l'anno il corpo insegnante portando delle *crepes*, i tanti che hanno incastrato le ore di lezione con quelle di lavoro, chi pur non riuscendo a frequentare molto ha comunque sostenuto l'esame con il proprio bimbo nel pancione.

Tra le testimonianze quella di Guranda, 53 anni («Lavoro come badante, penso che questo diploma mi dia la possibilità di trovare un lavoro diverso») e di Natalia, 51enne («Sono in Italia da 13 anni, ho fatto questa scuola per migliorare il mio italiano, ho preso il diploma B1 e adesso cercherò di prendere la cittadinanza italiana»).

Gulbarchyn è una ragazza del Kirghizistan che lavora e vive in Italia da sette anni. Se le si chede cosa pensa del suo diploma, risponde: «Penso che sarà positivo per il mio lavoro». Alì è pakistano, ha 34 anni e ha un lavoro stabile in un azienda triestina: «Sono qua da due anni e mezzo, prima vivevo in Bosnia. Parlavo solo inglese, e quando entravo in un negozio per comprare qualcosa non mi capivano e ho pensato che dovevo iniziare a studiare l'italiano».

Visibilmente emozionato, Alì conclude: «Con la Comunità ho trovato tante belle cose. Se la mia vita adesso è bella è grazie alla Comunità Sant'Egidio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DI RIGENERAZIONE URBANA

Cannes, una vetrina per Porto Vecchio E si fanno avanti operatori arabi

Chiusa l'expo francese: delicata sfida per il maxi progetto
Il Comune: «Al Mipim potenziali investitori internazionali»



Il sindaco Dipiazza, l'assessore Lodi, la sottosegretaria al Mef Albano e l'assessore Bertoli a Mipim

Francesco Codagnone

Il plastico interattivo del Porto Vecchio-Porto Vivo è stato smontato e imballato, ed è già di ritorno verso Trieste dopo quattro giorni di vetrina al Mipim di Cannes, tra le principali fiere internazionali dell'immobiliarato.

Hangar e moli sono rimasti in mostra fino a ieri sera, nel tentativo di attrarre operatori e investitori internazionali nella partita da 620 milioni dell'ex scalo triestino, delicata e fondamentale, che nei prossimi anni deciderà per la città la crescita o una mancata occasione. Il bando sul project financing di Costim con Elmet e Impresa Percassi per la riqualificazione del Porto Vecchio è atteso entro la fine dell'anno. Il timing è importante e per quest'edizione del Mipim il Comune ha puntato sulla kermesse offerta dalla Costa Azzurra per ampliare la platea della gara ad altri potenziali soggetti interessanti al *waterfront* di Trieste.

Il calendario delle istituzioni – erano a Cannes il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore al Porto Vivo Everest Bertoli, l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, il dirigente del Servizio Informazione istituzionale e Open government Vittorio Sgueglia della Marra e il presidente del Consorzio Ursus Giulio Bernetti – è stato fitto di incontri. Trecento espositori e oltre 20 mila delegati da 90 Paesi si sono stretti la mano durante la fiera incorniciata dalla costa meridionale francese, dove il plastico multimediale del Porto Vecchio-Vivo è stato ospitato nello stand Friuli Venezia Giulia del Padiglione Italia (grazie alla collaborazione dell'Agenzia Sviluppo&Impresa e Divulgando Srl).

«È andata ben oltre le nostre più rosee previsioni», valuta l'assessore Bertoli, riferendo di «molti incontri con interlocutori internazionali, che abbiamo coinvolto in vista dell'imminente gara comunitaria che individuerà il definitivo investitore» per realizzare il project financing proposto da Costim e già approvato dal Comune. Interesse è stato manifestato anche da emissari di Arabia Saudita e Oman.

Il piano Porto Vecchio-Vivo è stato notato anche dalla stampa internazionale, finendo nella classifica stilata dalla rivista specializzata Real Fdi dei dieci progetti più interessanti al mondo, insieme a quelli in corso in Scozia, Arabia Saudita, Armenia e Gran Bretagna. Il penultimo giorno della fiera, la sottosegretaria al Mef Lucia Albano ha sottolineato la valenza del progetto, ritenendolo volto allo «sviluppo turistico, ambientale e commerciale: un vero progetto di valorizzazione».

«Esperienza di alto valore e strategica», racconta l'assessore Lodi, sottolineando come il Mipim sia stato anche l'occasione per «mostrare a una platea internazionale non solo quanto in previsione per i prossimi anni, ma anche quanto già realizzato dal pubblico all'interno del Porto Vecchio-Vivo in questi anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER IN CORSO

La procedura e i tempi del project Gara entro l'anno

Il project financing di Costim per la riqualificazione del Porto Vecchio è stato approvato dal Consiglio comunale in ottobre. L'amministrazione è in attesa di ricevere la documentazione integrativa, così da convocare la Conferenza dei servizi in primavera. A quel punto si procederà con la gara per la parte pubblica: l'aggiudicatario potrà poi acquistare i 19 hangar comunali.

OGGI IL TAGLIO DEL NASTRO

Viale in Fiore 2025, rassegna al via con 40 espositori e la novità bonsai

È l'evento che ogni anno dà inizio alla primavera triestina. Torna "Viale in Fiore" la rassegna florivivaistica che trasforma viale XX Settembre in un giardino di colori e profumi. Stamattina alle 10 il taglio del nastro in Largo don Bonifacio alla presenza delle Autorità cittadine. Interverranno la vicesindaca Serena Tonel (con delega alle Politiche Economiche), il presidente di AssofiorItalia Alessandro Muzina, Vincenzo Rovinelli di Flash srl e le madrine nonna Marina e Barbara Guldin.

La kermesse, giunta alla sua 25esima edizione, durerà fino a domenica 23 marzo. È promossa da AssofiorItalia e dall'Assessorato alle Politiche Economiche del Comune di Trieste. Sono circa quaranta gli espositori presenti con i loro stand lungo il Viale e la grande novità di quest'anno è l'assortimento di bonsai.

La mostra mercato (aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20 e a ingresso libero) punta a replicare il successo di pubblico ottenuto nelle scorse edizioni, quando ha attirato migliaia di visitatori da tutta la regione e anche dai paesi vicini: Austria, Slovenia e Croazia. Gli espositori, provenienti da varie regioni italiane, esibiranno piante e fiori, attrezzature per il giardinaggio, arredo da giardino, essenze, erboristeria e oggettistica. Non solo: offriranno al pubblico consigli e informazioni, proponendo una serie di iniziative divulgative gratuite in grado di soddisfare le curiosità dei visitatori sulla cura delle piante, la salvaguardia della natura e i servizi per la cura del giardino.

Si potranno ammirare piante grasse del Piemonte, alberi da frutta del Veneto, agrumi della Sicilia, rose profumate, piante aromatiche, piante rare, primizie regionali, ortensie, gerani, bulbi dall'Olanda, ma anche vari tipi di lavanda e spezie, ulivi secolari e molto altro. Nei nove giorni di mostra mercato si svolgerà anche una gara tra le artiste e gli artisti della composizione floreale che si sfideranno per conquistare il premio Fiore d'Oro (XIX edizione). La premiazione si svolgerà sabato 29 marzo alle 11 alla presenza dei promotori di AssofiorItalia e delle Autorità cittadine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARÀ APERTO AL PUBBLICO ESTERNO ANCHE DURANTE LA SETTIMANA

Il Bar del PalaChiarbola affidato in gestione alla Pallamano Trieste

Micol Brusaferro

Per la prima volta la Pallamano Trieste gestisce il bar all'interno del palasport di Chiarbola, la storica "casa" della società. Il locale è già operativo, è aperto a tutti e, nei prossimi mesi, ospiterà anche alcuni eventi. Diventerà punto di riferimento per gli sportivi, ma anche per sostenitori e pubblico della squadra. Gli incassi, infatti, andranno a finanziare la stessa attività del sodalizio. La novità è contenuta in una determina pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Trieste, proprietario dell'impianto. Le procedure si sono concluse il mese scorso, il 2 febbraio agli uffici preposti è pervenuta l'offerta di un unico operatore economico, la Pallamano Trieste appunto, che quindi ha manifestato l'interesse alla gestione, a fronte di un Avviso Pubblico di indagine di mercato sulla piattaforma regionale eAppalti Fvg. La busta è stata aperta il 19 febbraio ed è stata riscontrata la regolarità e la completezza della documentazione richiesta. Si è quindi provveduto all'affidamento in concessione, per un anno. L'assessore comunale allo Sport, Elisa Lodi, sottolinea: «Siamo contenti che il locale riviva a pieno, c'era l'esigenza di un ristoro adeguato, considerando anche tutte le attività che ruotano all'interno del palasport».


Il bar con gli avventori "storici" Claudio Schina e Giorgio Oveglia LASORTE

«Abbiamo affidato il bar – ricorda Lodi – attraverso una procedura pubblica e siamo felici che sia la Pallamano Trieste a gestirla, anche alla luce del momento strepitoso che la società sta affrontando, dopo la vittoria del campionato».

Federico Lanza, presidente della società sportiva, spiega: «Da lunedì scorso siamo operativi, con un bar che si rivolge non solo all'utenza dell'impianto, e che è aperto a tutta la città. In questo momento abbiamo iniziato con una formula standard, quindi con caffè, brioche, pizzette, bibite e un'offerta di base, poi più avanti penseremo anche a qualche evento». «Abbiamo deciso di scommettere su questo servizio – precisa il presidente – perché potrà dare un ulteriore aiuto alla società, una novità che prima d'ora non avevamo sperimentato. È aperto a tutti, ogni giorno, quindi chiunque viene qui sa che con la sua consumazione dà un sostengo alla società».

Da lunedì a venerdì il bar accoglie i clienti dalle 8 alle 21, sabato e domenica solo per partite o altri eventi. «Chi vuole passare a trovarci può farlo fin da subito – ricorda ancora Lanza – questo week end ci saremo sicuramente di domenica, visto che qui giocherà lo Jadran».

Il bar è sempre al solito posto, nel grande atrio dell'impianto sportivo, e per ora non ha subito cambiamenti. Un punto dove prima e dopo le partite molte persone si fermano, ma che risulta utile anche nel corso della settimana, tra allenamenti e altre occasioni di ritrovo, oltre ad eventi che nel corso di tutto l'anno vengono organizzati all'interno. Ristorazione dunque già iniziata a cura della Pallamano Trieste. L società conferma anche la sagra estiva, che si terrà sempre al palasport di Chiarbola ma sul piazzale esterno. Un evento molto apprezzato gli anni scorsi, con tavolate costantemente piene e con intrattenimenti e altre iniziative che hanno sempre registrato una grande affluenza e che, anche in questo caso, contribuisce a dare un supporto concreto all'attività della società. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Maltempo, allerta esondazioni Occhi puntati sul Rosandra

Monitoraggio costante sul torrente ingrossato: «Rimasto sotto la soglia critica»
A Muggia dalle 18 paratie alzate sul Mandracchio per proteggersi dall'acqua alta



Il torrente Rosandra ingrossato dalle piogge battenti cadute nelle ultime ore FOTO ANDREA LASORTE

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

C'è stato nuovamente un forte rischio esondazioni ieri, nell'area che va da San Dorligo della Valle a Muggia. L'intensa pioggia caduta nella notte e il maltempo della mattinata hanno fatto alzare fino alla soglia di guardia il livello delle acque dei torrenti che attraversano quel territorio.

Sia a Muggia, sia a San Dorligo della Valle sono scattate subito le contromisure. Nel primo caso, grazie all'impegno dei volontari del Gruppo comunale della Protezione civile di Muggia e agli interventi degli operai del Comune, nel corso della mattinata sono stati limitati i disagi creati dal maltempo.

Le condizioni sono migliorate nel primo pomeriggio, ma il monitoraggio è continuato fino a sera, in quanto il quadro meteo faceva prevedere un nuovo aumento dell'intensità della pioggia in serata. Dalle 18 poi, a Muggia, sono state anche installate le paratie sul Mandracchio, dov'era previsto un picco di acqua alta dopo l'imbrunire.

La situazione si è presentata complessa fin dal mattino anche nel territorio comunale di San Dorligo della Valle. In particolare, a destare preoccupazioni, è stato il torrente Rosandra. La forza delle acque in discesa verso valle è aumentata nel corso della mattinata, mettendo in allarme l'amministrazione comunale. «Abbiamo tenuto sotto controllo l'evolversi della situazione – ha spiegato il vice sindaco Marko Savron, titolare fra le altre delle deleghe alla Pianificazione territoriale e ai Lavori pubblici – controllando di ora in ora il livello delle acque del Rosandra e degli altri corsi che attraversano il nostro Comune». «Fortunatamente – ha aggiunto – non sono mai state superate le soglie limite, perciò non abbiamo dovuto far scattare l'allarme, come avvenuto lo scorso autunno». «Ciò non toglie – ha concluso Savron – che in prospettiva dovremo evidenziare, alle competenti autorità, come già fatto più volte in passato, il rischio che comporta la mancata manutenzione delle sponde».

L'amministrazione guidata dal sindaco Aleksander Savron si è sempre attivata su questo fronte, sollecitando alla Regione i necessari interventi. Vi sono infatti, lungo il corso del Rosandra, tratti che, essendo soggetti a vincolo, non possono essere adeguatamente trattati. «Questo fattore – ha sottolineato Savron – comporta rischi crescenti, anche perché le piogge forti e le bombe d'acqua sono purtroppo sempre più frequenti». «Si tratta di fenomeni – ha continuato – che devono essere presi seriamente in considerazione, nell'ambito di una corretta politica di prevenzione, che va attuata dall'amministrazione regionale». «Un Comune piccolo come il nostro – ha concluso – non ha certamente i mezzi finanziari sufficienti per far fronte a interventi il cui costo si aggira sulle centinaia di migliaia di euro».

Anche per oggi sono previste precipitazioni, accompagnate da bora moderata: diffuse e abbondanti al mattino, alternate a schiarite nel pomeriggio e con una ripresa nelle ore serali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA



L'ex caserma della Guardia di Finanza di Aquilinia

Le due scuole e l'ex caserma tornano all'asta

Luigi Putignano / MUGGIA

Vanno nuovamente all'asta i tre immobili che rientrano nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, approvato con deliberazione giuntale del Comune di Muggia dello scorso 23 ottobre. Parliamo dell'ex caserma della Guardia di Finanza di Aquilinia, all'asta per la terza volta, e delle due ex scuole di Chiampore e San Rocco, entrambe all'incanto per la quarta volta.

Tenuto conto del ribasso a seguito delle precedenti aste andate deserte, il prezzo a base d'asta ora è di 507.600 euro per l'ex caserma (l'ultima volta era di 634.500 euro), di 338.472 euro per l'ex scuola di Chiampore, (da 423.090 euro) e di 513 mila euro per l'ex scuola di San Rocco (da 641.250 euro). Per partecipare è richiesto un deposito pari al 10 per cento dell'importo a base di gara.

Come di consueto le offerte economiche dovranno pervenire secondo le modalità specificate nell'avviso entro e non oltre il termine di indicato sulla piattaforma e-Appalti. Giova, quindi, ricordare le caratteristiche dei tre immobili: l'ex caserma di Aquilinia ha una pianta rettangolare per una superficie coperta complessiva di 375,88 metri quadrati ed è privo di balconi o terrazzi. Risulta composta da 2 piani fuori terra, piano terra e primo piano, e un'intercapedine nel sottotetto per un'altezza fuori terra di 7,70 metri. Il fabbricato e il lotto di pertinenza coprono una superficie complessiva di 2.637 metri quadrati.

L'edificio della ex scuola di Chiampore risale al 1912 e ha una superficie complessiva di 306 metri quadrati. È stato scuola elementare fino agli anni '80. Nei primi anni '80 ha ospitato provvisoriamente parte della biblioteca civica e, dal 1985 è concesso dall'amministrazione comunale all'associazione culturale "Bulli e Pupe". La costruzione originaria sagomata in pianta a "T", negli anni '50, è stata ampliata con due corpi di fabbrica a due piani, con tetto piano. Successivamente è stato costruito un corpo aggiunto sul retro dell'edificio per ospitare la centrale termica che alimentava sia l'impianto dell'edificio stesso che la nuova scuola materna comunale adiacente. Infine l'edificio dell'ex scuola di San Rocco è composto da un cortile, un piano seminterrato, 2 piani fuori terra e un piano sottotetto, per una superficie complessiva dei lotti pari a 1.984 metri quadrati, con l'edificio principale che ha una superficie coperta complessiva di 380, 93 metri quadrati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Cassonetti sempre pieni A Sistiana e Visogliano i residenti protestano

DUINO AURISINA

Si alza nuovamente forte la protesta dei residenti delle frazioni di Sistiana e Visogliano in relazione alla qualità del servizio di raccolta rifiuti. Il Comitato dei cittadini, che da tempo è attivo su questo fronte, critica aspramente, in un comunicato, l'operato della Isontina Ambiente, la società incaricata per conto del Comune del servizio di ritiro rifiuti. «Il livello dell'operato di Isontina Ambiente nella zona di Sistiana e Visogliano è pessimo – afferma con delusione la presidente del Comitato, Manuela Perna – in quanto carente nella pulizia e nei ritiri, soprattutto per quanto concerne il verde, oltre che poco flessibile. Viene effettuato infatti un solo ritiro a settimana in tutte le stagioni, sia d'inverno sia in primavera senza tener conto del fatto che, nella brutta stagione, i cassonetti sono vuoti, mentre quando la natura comincia a risvegliarsi sono ovviamente stracolmi, per effetto delle potature».



Un cassonetto colmo di rifiuti

«Il ritiro programmato a domicilio – insiste Perna – è inesistente e i cittadini sono costretti a portare i sacchi vicino ai cassonetti. Stiamo monitorando il servizio e i relativi costi perché il tutto ci sembra del tutto inadeguato sotto ogni profilo».

Dell'asporto rifiuti si è discusso ampiamente nel corso del Consiglio comunale di Duino Aurisina di giovedì e sono state numerose le valutazioni di carattere negativo all'indirizzo della IsA, soprattutto da parte dell'opposizione. Il sindaco, Igor Gabrovec, ha assicurato «il massimo impegno dell'amministrazione per migliorare il servizio». Fra l'altro, per fine mese, è previsto un rimpasto di giunta, con nuova distribuzione delle deleghe, che potrebbe interessare anche la competenza sul servizio rifiuti. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE

Muggia 1967 e Asugi contro le dipendenze

MUGGIA

"Un calcio alle dipendenze". Si intitola così l'incontro che si terrà lunedì alle 18.30 presso la sala convegni "Millo" di piazza della Repubblica a Muggia, organizzato dall'Asd Muggia 1967, nata dalla fusione del Muggia 2020 e dello Zaule Rabuiese. L'evento è promosso in collaborazione con il dipartimento sostanze legali e illegali di Asugi, il servizio consumi e dipendenze giovanili Androna Giovani, e gode del patrocinio del Comune di Muggia. Interverranno Mimma Romano, psicologa di Asugi, Emanula Vivian, educatrice, e Matteo Verdiani, educatore Asugi. Modererà l'incontro Natascia Giani, medico di medicina generale e medico sociale del sodalizio sportivo Asd Muggia 1967. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GESTO DI SOLIDARIETÀ

Parte la campagna di donazione del sangue promossa dall'Arma dei Carabinieri di Trieste

L'Arma dei Carabinieri di Trieste e la Sc Medicina trasfusionale dell'Ospedale Maggiore di Trieste hanno organizzato delle giornate di donazione del sangue dedicate ai militari dell'Arma: un gesto di solidarietà che può fare la differenza per numerose vite.
L'iniziativa, dopo le prime giornate di mercoledì scorso e di ieri, si ripeterà anche mercoledì prossimo, e avrà luogo all'Ospedale Maggiore di Trieste. L'obiettivo è quello di sensibilizzare tutta la popolazione, e in particolare i giovani, sull'importanza della donazione del sangue e sulla necessità di garantire scorte adeguate per affrontare le emergenze sanitarie e salvare vite umane.
La carenza di sangue e di emoderivati rappresenta infatti una problematica concreta e urgente, poiché la riuscita degli interventi sanitari, pur tempestivi, è spesso condizionata dalla reale disponibilità di questo bene prezioso e talvolta raro. La donazione di sangue, dunque, è un gesto semplice ma fondamentale, che può fare la differenza tra la vita e la morte per molte persone: basti pensare che ogni donazione può salvare fino a tre vite.



Per questo motivo i carabinieri scenderanno in campo anche con questa iniziativa, come protagonisti di solidarietà. Un esempio che vuole essere uno sprone per tutti i cittadini a compiere questo gesto di generosità, contribuendo a garantire la disponibilità di sangue per chi ne ha bisogno.
L'evento, organizzato con la collaborazione di Asugi, ieri ha visto la partecipazione anche dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, del direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, del dottor Massimo La Raja (Direttore della Sc Medicina Trasfusionale), del rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda e del comandante provinciale di Trieste dell'Arma dei Carabinieri, Gianluca Migliozzi.
L'iniziativa è stata aperta a tutti i carabinieri donatori abituali e potenziali. Il bilancio della giornata è stato estremamente positivo, con grande soddisfazione dell'Arma, che nei giorni precedenti si era impegnata per assicurare un'ampia adesione. L'appello è stato accolto con entusiasmo, portando al centro Immunotrasfusionale oltre 40 carabinieri guidati dal Comandante della Legione, generale Gabriele Vitagliano.
«Avere una testimonianza autorevole del dono del sangue come quella data oggi dai carabinieri aiuta ad aumentare la cultura della generosità nella nostra comunità. Un esempio che esalta il valore del dono anonimo e gratuito, peculiarità che in altre aree al di fuori del nostro Paese purtroppo non esiste. Dobbiamo tenere saldi questi valori e consentire a questo straordinario movimento di volontariato di continuare a esprimersi a beneficio delle migliori condizioni di salute e sicurezza delle persone», il commento dell'assessore Riccardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ringraziamenti
La mia esperienza alla Mademar

Il 19 dicembre scorso sono stata ricoverata all'ospedale di Cattinara dopo una frattura al femore per una banale caduta. Il 2 gennaio sono stata dimessa e ricoverata alla casa di riposo Rsa Mademar.
Ho trovato le stanze tutte ordinate e pulite, le infermiere erano in calzoni bianchi e giacchino blu, solo una non era in divisa e sempre abbronzata. Solo per lei ho provato tanta antipatia sia per il suo linguaggio con forte accento tedesco e per i suoi modi che invece non avevano le altre infermiere/i, nonché la sempre disponibile dottoressa dai folti capelli, bravissimi e preparati tutti i fisioterapisti in calzoni bianchi e giacchina verde e bravi e pazienti specialmente con me. Purtroppo io non sono mai stata amante della ginnastica.
Un plauso al cuoco con pietanze personalizzate e sempre varie.
Alle nove e mezzo di sera entrava in stanza un personaggio speciale di mezza età che cambiava i pannoloni per la notte alle signore quasi tutte molto anziane aiutato da una bella infermiera.
Questo non era il mio mondo: ho lavorato per quasi trent'anni presso la locale Confindustria come stenodattilografa segretaria e sono sposata da quarantanove anni, quest'anno spero di fare le nozze d'oro in agosto. Ho una bella casa arredata con gusto, adesso dappertutto ci sono pacchi di pannoloni perché purtroppo devo fare la pipi spesso, prima della degenza in residenza sanitaria assistita questo certamente non mi succedeva; mi sto muovendo con il deambulatore per aiutare il mio corpo a muoversi dopo quaranta giorni passati a letto, dopo un po' di fisioterapia che avevo fatto, per la verità, senza entusiasmo.
Sto ben attenta a non cadere in casa, perché sarebbe tragico ritornare in Ospedale dove ho atteso tre giorni prima che mi venisse fatta l'operazione al femore, tre giorni senza una goccia d'acqua, operazione che per fortuna è andata bene.
Prima dell'incidente avevo riempito il freezer con carne di cappone, manzo, capel di prete e tutto quello che può servire per le feste di Natale.
Mio marito, bravissimo ha cucinato qualcosa.
Quando sono tornata a casa, l'11 febbraio ho trovato il freezer quasi intatto. Adesso dopo 4 settimane mi muovo con il deambulatore e ho un fisioterapista che mi aiuta tantissimo. In questi giorni ho cominciato a piegare la biancheria.
Sto prendendo integratori per la mia sarcopenia. Il giorno che sono caduta avevo 45 chilogrammi e quando sono tornata a casa ne avevo 39. L'unica cosa che mi è difficile è andare in bagno.
Il fisioterapista dice che mi abituerò.
Si sentono tante brutte notizie a questo mondo, specialmente incidenti d'auto e investimenti di pedoni. Ringrazio il Signore per come è andata.

Maria Bellemo

Divieto non rispettato
Troppi mezzi pesanti lungo le Rive

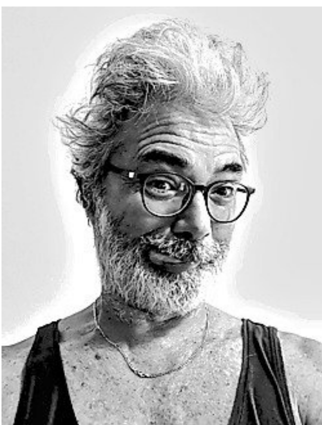
Camminando lungo le Rive nei giorni lavorativi noto che numerosi mezzi pesanti le percorrono anche nel tratto dove vige il divieto per quelli con peso superiore a 7,5 tonnellate.
Il motivo del divieto sarebbe quello di evitare il passaggio sui ponti allo sbocco del canale, date le loro pessime condizioni, e di recente il Comune ha prorogato fino alla fine del 2025 un incarico di monitoraggio strutturale, in attesa dei lavori di ricostruzione.
Se ci sono rischi concreti di cedimenti va impedito il transito di autoarticolati, autocarri e anche autobus turistici, che di solito già a vuoto superano le 7,5 tonnellate. Agenti della Polizia locale dovrebbero imporre la svolta in via Mercato Vecchio o al massimo in via Canal Piccolo nella direzione di piazza Libertà e nel senso contrario indirizzare i mezzi pesanti verso via Milano.
Accade invece che la presenza di pattuglie sia sporadica e si risolva nel multare all'interno del tratto vietato alcuni autisti distratti o che cercavano di risparmiare un po' di tempo e che alla fine transitano lo stesso sui ponti, forse perché un'inversione di marcia sarebbe assai complicata.
L'impressione è che il rischio connesso con il degrado strutturale sia stato stimato quasi trascurabile, ma siamo proprio sicuri? Sono ormai quattro anni dal grottesco tentativo di svuotare il canale per facilitare la ristrutturazione dei ponti, con caduta in acqua di due box di cantiere spostati dalla bora, e qui i ritardi non sono privi di implicazioni per la sicurezza pubblica, a differenza dei casi di Roiano, del cubone sportivo di San Giovanni o del nuovo Museo del Mare che, anno più o anno meno, non diventano certo più pericolosi per la cittadinanza.
Grazie della cortese attenzione e cordiali saluti,

Livio Stefani

Sentenza Diciotti
Solco incolmabile tra giudici e cittadini

Mi riferisco alla sentenza della corte di Cassazione con la quale si è stabilito un indennizzo per gli aspiranti richiedenti asilo, forzatamente trattenuti sulla nave Diciotti nel 2018. Devo ammettere che io, come molti altri cittadini, siamo rimasti allibiti da questa sentenza. Il governo è tenuto a risarcire un gruppo di immigrati illegali, fermati per alcuni giorni, pur dopo averli salvati! Il soccorso in mare è un obbligo e su ciò non si discute, anche se i clandestini viaggiano su natanti assolutamente inappropriati per compiere quelle traversate che, inevitabilmente, finiscono con richieste di soccorso. Noi siamo costretti a subire questo gioco, se così si può chiamare.
Nel caso in questione, se ben ricordo, non ebbero nell'immediato, neanche bisogno del soccorso, questo era già avvenuto, furono trattenuti nel porto di Catania a bordo di una nave, assolutamente sicura, riforniti di tutto, in attesa delle decisioni da prendere sul loro destino!
Tornando alla sentenza mi viene il sospetto che tra chi è chiamato ad applicare il potere giurisdizionale ed i comuni cittadini si stia creando un solco incolmabile. Nella mia ingenuità credevo che il giudice fosse tenuto, nel fare giustizia, a confermare quello che è il comune sentire, pur avendo a guida le leggi che ci siamo dati.
Mi pare che invece tutta la giurisprudenza nel nostro paese si stia creando un suo mondo, fatto di sottili interpretazioni, di arzigogolati ragionamenti riservati a pochi eletti, che sempre più si discostano dal buon senso comune. Mi sembra quasi che taluni magistrati vogliano con le loro sentenze stupire i cittadini, far loro intendere quanto sono acuti,

GLI AUGURI DI OGGI



ALESSANDRO
Auguri per i tuoi meravigliosi 60 anni! Da chi ti vuole bene.



PINO
Sono 90! Tantissimi auguri per questo super traguardo da parte di tutta la banda che ti vuole un mondo di bene!



GABRIELLA
Buon compleanno Gabriellina nostra, 100 di questi giorni! Dai colleghi, gli amici e i parenti.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Gildo Busana da Franco 60,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Antonino Vasile da Aurora e In memoria di Antonino Vasile 80,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 14/3/2025

BARI	14	57	86	22	75
CAGLIARI	37	1	46	44	75
FIRENZE	51	50	40	89	71
GENOVA	49	43	73	1	25
MILANO	25	36	22	90	5
NAPOLI	70	41	53	65	34
PALERMO	60	77	25	12	17
ROMA	28	2	81	1	46
TORINO	80	46	12	65	53
VENEZIA	43	30	29	87	11
NAZIONALE	8	82	64	29	59

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	14	25	28
30	36	37	41	43
46	49	50	51	57
60	70	77	80	86

Numero Oro 14 — Doppio Oro 14-57

SuperEnalotto

3-10-20-36-37-49

Jolly 21 — Superstar 14

JACKPOT 86.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	133.167,66 €
Ai 515	4	264,61 €
Ai 22.370	3	18,28 €
Ai 312.773	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	26.461,00 €
Ai 118	3	1.828,00 €
Ai 1.971	2	100,00 €
Ai 10.803	1	10,00 €
Ai 20.910	0	5,00 €

BELLEZZE A NORD EST

L'agricola Monte San Pantaleone a Villa Manin



Nel parco di quella che fu una delle più importanti ville venete del XVIII secolo, oggi e domani aprirà per la ventesima volta i battenti "Nel Giardino del Doge Manin", la mostra floreale di piante e arredi promossa dall'Erpac, l'Ente regionale per il Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, e coordinata dalla cooperativa sociale triestina Agricola Monte San Pantaleone, una realtà che da oltre quarant'anni si occupa di manutenzione del verde e di cura delle persone attraverso il verde

quanto sono sapienti quanto si discostano dal popolo ignorante. La cosa non è nuova, già Orazio, 2 mila anni fa, diceva: "*Odi profanum vulgus et arceo*" che tradotto liberamente significa "Odio il volgo profano, e lo tengo lontano". Se poi questo modo di agire attira le critiche del "popolino", o dei suoi rappresentanti, apriti cielo! Si scatena tutta l'insofferenza di questi super eruditi. Si sentono martiri, non abbiamo compreso la loro assennatezza, il loro sapere, la loro preparazione, il loro eccelso ragionamento.
Per fortuna questi geni incompresi sono ancora pochi e ben individuati. Venendo alle cose di casa nostra ed ai giudici che operano a Trieste, che più direttamente ci toccano, la stragrande maggioranza dei "nostri" magistrati è degna, del massimo rispetto, non mi sono mai accorto di sentenze "politiche" o cervellotiche. Questi operano in silenzio, fra mille difficoltà, avulsi dagli onori della cronaca, compiono un lavoro meritevole di cui probabilmente non ci rendiamo ben conto.
Sono questi i magistrati che vogliamo e, spero, ci meritiamo.

Paolo Pococco

LA FOTO DEL GIORNO

Uno spiraglio di sole sul golfo



La foto del giorno è condivisa da Gerardo Oliverio, che ha immortalato il golfo durante una tregua dal maltempo di questi giorni. «Dopo due giorni di pioggia e clima uggioso, si avvicina il consueto tramonto, sperando in un gradito fine settimana», scrive

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Luisa de Marillac (vedova e religiosa)
Il giorno è il 74°, ne restano 291
Il sole sorge alle 6.17 tramonta alle 18.11
La luna sorge alle 19.36 cala alle 6.55
Il proverbio Finché va quel tanto che basta lascia stare che se no si guasta.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Domenico Rossetti 33, 040 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
13 marzo	18	85
14 marzo	11	99
15 marzo	12	83
16 marzo	18	72
17 marzo	13	94
18 marzo	11	125

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Se ci tolgono la gioia delle piccole cose



CHIARA GILY

Un giorno ti svegli e le parole riarmo, esercito e nucleare – da sempre rinchiusi nei libri di storia – ti riguardano. «Non ce la meritiamo una guerra mondiale, dopo una epidemia planetaria». E che gli vuoi dire a chi, sconsolato, ti espone le sue paure davanti a un caffè che – insieme alle palline di gelato – sta diventando un bene di lusso?

Un tempo l' "andiamoci a prendere un caffè" o "ti offro un gelato" erano proposte semplici. Adesso ci hanno tolto pure la gioia delle piccole cose. *Mala tempora currunt*, e anche i più ottimisti avvertono un senso di inadeguatezza. Si sentono fuori posto, ghettizzati e guardati con sospetto. Trieste, quando sono arrivata io, 18 anni fa, era la classica città a misura d'uomo in cui il mercato immobiliare era decisamente favorevole. Le case – rispetto ai prezzi di altre città del nord di pari grandezza – erano le meno care. Ricordo ancora un mio amico romano che, in trasferta per un paio di giorni, stava per fare un'offerta d'acquisto per una mansarda nel centro storico. Dato che era la prima volta che vedeva la città, ho dovuto farlo rinsavire a suon di spritz, quasi pregandolo di non essere così impulsivo, ma il conto di 10 euro scarse per un aperitivo sostanzioso che valeva come una cena, rafforzò ancora di più la sua idea dell'investimento tergestino. «Con quei soldi a Roma non compro neanche un garage», esclamò.



La sua fu una *boutade* e non comprò nulla, ma alla fine aveva ragione lui, seppur nella sua lucida follia di comprare «a prima vista». Perché adesso, invece, un posto auto nel centro di Trieste costa quanto un monolocale in una zona periferica di una grande città. Per non parlare di quell'appartamento che voleva acquistare e che adesso ha triplicato il suo valore. Passata la moda di pubblicare sui social scontrini esagerati, adesso c'è quella di fotografare gli annunci immobiliari dove un magazzino viene spacciato per "loft concettuale", oppure le bollette che si aprono con le mani che tremano. Con i colleghi ogni tanto si parla di pensione, e regna soprattutto sgomento, visto che quelli della mia età, nati alla fine degli anni Settanta, vivranno con un assegno che viene calcolato con il sistema contributivo e non retributivo.

Mi ricordo di quando anche solo quindici anni fa i discorsi con quegli stessi colleghi vertevano sulle stabilizzazioni e sullo scorrimento di graduatorie. Eppure, nonostante il precariato, la situazione mi pareva meno greve. Probabilmente si tratta di quello che io definisco "effetto fotografia": trovi immagini di quando eri più giovane e ti vedi bellissima e ti ricordi allo stesso tempo che, quando fu scattata, ti consideravi un mostro e chissà perché non l'hai stracciata. E mi domando se il motivo per cui il passato viene sempre rivalutato non dipenda dal fatto che il presente non ci trovi contenti. Il tempo edulcora le brutture, siamo stati progettati con questo approccio, altrimenti saremmo tutti depressi e rischieremmo l'estinzione. Forse la luce in questi momenti così bui sta nel fare lo sforzo di saper apprezzare meglio il presente. Sono sicura che, pure nel caos, un po' di bellezza la si trova sempre. —

LA FONDAZIONE ALBERTO E KATHLEEN CASALI

Una nuova autovettura per garantire maggior assistenza infermieristica a bambini e adolescenti

È stata consegna ieri mattina l'autovettura acquistata grazie alla donazione da parte delle Fondazioni benefiche Alberto e Kathleen Casali Ets e destinata all'Unità operativa Assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare 0-18.

Alla cerimonia erano presenti il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, Anna Vittoria Ciardullo (direttrice Sc Distretto Trieste 1), Tiziana Spessot (direttrice Dipartimento delle Professioni sanitarie), Patrizia Sartorato (direttore Sc Coordinamento delle professioni sanitarie area giuliana) e Francesco Slocovich, presidente delle Fondazioni benefiche Alberto e Kathleen Casali Ets.

L'assistenza infermieristica domiciliare dedicata ai bambini e adolescenti (da 0 a 18 anni) inizia nel 2001 con il primo protocollo d'intesa per la continuità ospedale-territorio con l'Ircss "Burlo Garofolo" per i bambini oncologici. L'obiettivo era quello di garantire il percorso di cura nel contesto familiare, evitando l'ospedalizzazione prolungata con le relative possibili complicanze.

Gli infermieri all'epoca operavano presso le ex Unità operative Bambini Adolescenti (in seguito denominate S.s. Tutela Bambini Adolescenti), ed erano collocate nei quattro Distretti sanitari. Oggi l'Unità operativa è composta dagli infermieri che provengono da questi ex servizi, e che grazie alla loro esperienza e al vantaggio di poter lavorare in un'unica équipe sovra-distrettuale possono garantire un'alta qualità di intervento.

La possibilità di muoversi agevolmente sul territorio verrà garantita anche grazie alla donazione della nuova Lancia Y MY 24 – acquistata grazie a una donazione di 15.700 euro – che darà la possibilità di agevolare gli spostamenti, garantendo su tutto il territorio giuliano l'assistenza erogata a favore dei bambini e adolescenti affetti da varie patologie. L'attività infermieristica dedicata ai bisogni di salute per questa fascia di età è caratterizzata da un'elevata complessità e viene erogata quotidianamente a domicilio, a scuola e nei contesti vita, garantendo in questo modo la frequenza scolastica e l'inclusione sociale.

Inoltre, consente di evitare ricoveri impropri e complicazioni e, dove possibile, favorisce il recupero psicofisico nell'ambito del contesto familiare, amicale e affettivo. —



CULTURE

Protagonisti

Pubblichiamo una parte dell'intervista a Ian Rankin che appare nel volume "Sherlock contro Dracula" (Linea Edizioni) di Marco Zatterin, guida in 23 saggi raccontati al Grande gioco di Sherlock Holmes e ai misteri che Sir Arthur Conan Doyle non ha voluto raccontare, dall'incontro con Dracula al viaggio alla Mecca, passando per la vera storia del Nome della Rosa. Rankin svela il legame del suo ispettore Rebus col ciclo di Baker Street.







Maurizio De Giovanni
«Volevo essere Watson perché lui è più umano»

In "Sherlock contro Dracula" si confessa anche Maurizio de Giovanni; parla di Holmes e svela la sua indole. Chi avrebbe voluto essere? «Watson. È più nella mia natura. Lui prova affetto, si preoccupa, si arrabbia, si avvilisce. È umano, insomma. Chi, tra essere umani e non esserlo, preferirebbe questa seconda ipotesi?».



Ian Rankin

«Il mio Rebus e Holmes così simili, così diversi»

Un libro lega Dracula al mitico detective. E lancia un'intervista al grande giallista scozzese

MARCO ZATTERIN

Ian Rankin, lo scrittore scozzese, è nato a Cardenden, nel Fife, il 28 aprile 1960. È uno dei maggiori autori di letteratura poliziesca viventi, certo il cittadino britannico che scrive gialli più quotato da anni. Deve il successo all'ispettore John Rebus, ovviamente scozzese, investigatore di talento che lotta con la passione per il vizio e la violazione delle regole. Sigarette, alcol e rock di qualità. Nell'ottobre 2024 è uscita la venticinquesima puntata, Midnight and Blue. Un altro successo, circostanza che non ha mutato Rankin. Unassuming, direbbero dalle sue parti. Uno che non se la tira neanche un po', nel nostro vernacolo. A oltre trenta milioni di copie dal debutto editoriale, vive in un bell'appartamento vicino ai Meadows ed è facile incontrarlo in giro per la città, soprattutto all'Oxford Bar di New Town, il luogo dove le sue storie sfilano inesorabili, mentre lui consuma l'immancabile Deuchars Ipa. «Il nuovo Conan Doyle» è stato scritto di lui. In effetti, le similitudini sono parecchie, anche se alla fine Rankin confesserebbe probabilmente di amare di più un altro concittadino, Robert Louis Stevenson, forse perché più fedele all'«Atene del nord e capitale della letteratura» di quanto non lo sia stato Sir Arthur.

Credi nella reincarnazione?
«No, per nulla! ».

Sei deluso? Avresti potuto essere Sir Arthur…
«Non credo che avrei mai potuto essere Conan Doyle, anche se ora che sono Sir Ian Rankin ho fatto un piccolo passo avanti. Una volta, però, ho scritto un racconto in cui l'ho incontrato e ho parlato con lui, per quanto in sogno (The Acid Test, n. d. a.) . Quello che mi piace è che posso passeggiare per Edimburgo e vedere piccoli segni della vita di Conan Doyle: una statua o il nome di un pub».

Quando hai incontrato Holmes per la prima volta? Cos'è che ti ha colpito?
«Non leggevo romanzi gialli da giovane. Crescendo, non sono nemmeno sicuro di aver saputo che Conan Doyle fosse scozzese. Il suo detective, dopotutto, è il perfetto gentiluomo inglese e vive a Londra. Ho cominciato a leggere i racconti più avanti, forse anche dopo aver iniziato a scrivere dell'ispettore Rebus. Le trame dei racconti sono ovviamente altamente improbabili (come lo era anche il caso di Edgar Allan Poe), ma la scrittura è brillante ed evoca l'età vittoriana. E poi c'è la figura carismatica di Holmes».

Qual è il tuo titolo preferito?
«Sono un grande fan di The Hound of the Baskervilles – ha un'aria così gotica e conduce Holmes e Watson fuori dalla loro zona di comfort, cioè dal centro di Londra».

Considereresti Sir Arthur come una delle tue guide letterarie spirituali? Gli hai rubato qualcosa?
«Tutti i detective immaginari – se usano il loro intelletto per risolvere il crimine (invece di affidarsi alla tecnologia moderna e così via) – devono qualcosa a Sherlock Holmes. Ho cercato di pagare il mio tributo scrivendo un racconto dell'ispettore Rebus (The Acid Test) che presentava un episodio della vita di Conan Doyle (era uno studente di medicina a Edimburgo) come parte della trama. Quella storia è stata poi girata come Reichenbach Falls, in cui un detective di Edimburgo riceve la visita di Conan Doyle, che gli rivela di essere un personaggio immaginario e che sta per essere ucciso».

C'è un collegamento diretto tra Rebus e Holmes?
«Rebus è molto diverso da Holmes. È un poliziotto professio-

CINEMA - DAL 17 AL 23 MARZO

Vent'anni di Cortinametraggio con il Friuli Venezia Giulia

FEDERICA GREGORI

Il primo a vincere fu il corto "Dobra Sgnobra" di Enrico Salimbeni, regista che da attore aveva appena finito di girare, nell'intensa parte di Tito, "Radiofreccia" di Luciano Ligabue. Era il 1997, la giuria era presieduta da Paolo Villaggio, si vincevano, a scelta, 2500 metri di pellicola 16 mm o 1500 in 35mm, e autori come Lina Wertmüller e Gillo Pontecorvo rendevano onore a quella prima edizione. A giorni Salimbeni tornerà al festival che l'ha incoronato, prossimo al via in un'edizione molto speciale: fondato e presieduto dalla triestina Maddalena Mayneri, Cortinametraggio festeggerà quest'anno la sua ventesima edizione, all'Alexander Giraldi Hall di Cortina d'Ampezzo dal 17 al 23 marzo (ingresso libero alle proiezioni).

Sguardo rivolto alla promozione di nuovi talenti come nello spirito della prima ora, tra masterclass e incontri dai temi più vari, il festival pensato da Mayneri vuol farsi sempre più collante tra nuove leve cui dare visibilità e protagonisti già affermati sensibili a tale sostegno: registi finalisti e professionisti in giuria, ha annunciato nella conferenza stampa online di presentazione, saranno insieme sin dal primo giorno. «Saranno i giovani filmmaker i veri, grandi protagonisti del festival – ha voluto sottolineare – partecipando lungo tutta la settimana a masterclass che apriranno strade per il loro futuro lavorativo, a stretto contatto con autori come Giovanni Veronesi, grandi casting director come Armando Pizzuti, agenzie importanti come Sosia & Pistoia».


La presentazione del festival Cortinametraggio

Tra le novità, oltre a un nuovo percorso internazionale che guarderà al cinema portoghese con cinque shorts (e il prossimo anno a quello rumeno), spicca la nuova partnership con la Regione Friuli Venezia Giulia attraverso PromoTurismoFVG: «il primo giorno partiremo proprio da quest'incontro – ha annunciato l'ideatrice – presentando innanzitutto cos'è la mia regione, il Friuli Venezia Giulia: da triestina, è la parte del mio cuore che si avvicina a Cortinametraggio. Grazie a questa nuova collaborazione, al vincitore del festival sarà offerta la possibilità di essere ospitato in Friuli Venezia Giulia per girare un corto o uno spot promozionale della regione, fedele ai valori di "Io sono Friuli Venezia Giulia" ».

«Dovevano essere 20 e invece saranno 21 i corti finalisti –

FATTI & PERSONE

Angelo Duro torna a novembre in scena al Rossetti



Dissacrante, irriverente, politicamente scorretto e senza "peli sulla lingua", Angelo Duro è uno dei più originali e amati comici italiani. Dopo il successo degli ultimi anni nei teatri, in tv e nell'editoria, si è appena confermato anche al cinema con "Io sono la fine del mondo", il film scritto a quattro mani da Angelo Duro col regista Gennaro Nunziante. Lo scorso 19 febbraio è partito, dal Teatro Team di Bari con cinque date consecutive sold-dout, il nuovo spettacolo teatrale "Ho tre belle notizie" che lo vedrà in tournee sino a metà maggio (il 6 e 7 maggio sarà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine): a grande richiesta, Angelo Duro annuncia le date della prossima stagione teatrale che, dopo il successo del debutto a marzo 2024, il 6 novembre 2025 lo vedrà nuovamente protagonista sul palco del Politeama Rossetti a Trieste. I biglietti per la nuova data saranno in vendita a partire dalle 14 di lunedì 17 marzo online su Ticketone.it e Vivaticket.it.



Ian Rankin nel "suo" The Oxford Bar di Edimburgo, a sinistra mentre firma autografi. In alto l'incontro fra Dracula e Holmes

nista, non proviene da un ambiente ricco, vive a Edimburgo piuttosto che a Londra, eccetera. Ma nei primi libri gli ho dato una spalla chiamata Brian Holmes, mentre il capo si chiamava Watson. Un tributo più che una coincidenza. Quindi, probabilmente condividono un po'di Dna! ».

Una similitudine è che Rebus va in pensione, vive il suo iato e poi torna. Come Sherlock nel 1891-94 quando Conan Doyle lo uccise per la prima volta e poi lo richiamò in servizio. Non è così?

«Pensavo di aver "ucciso" Rebus alla fine di Exit Music, quando stava per andare in pensione. Ma Rebus aveva altri piani. Ora sta affrontando una mortalità incombente e, dato che ha settant'anni, non c'è molto che io possa fare con lui. Il suo momento finale sta arrivando».

Big Ger Cafferty è un personaggio malvagio come il professor Moriarty?

«Moriarty è basato su un personaggio realmente esistito (Adam Worth), mentre Cafferty è un amalgama di vari gangster scozzesi dei decenni passati. Cafferty ha astuzia da vendere, ma non è un genio criminale: ha usato i muscoli e le minacce per conquistare la sua posizione, non ha architettato piani criminali intelligenti come Moriarty».

Conan Doyle era di Edimburgo. Tu sei tra quelli che ammettono che non è percepito come uno scozzese. Ti sei mai chiesto perché?

«Conan Doyle lasciò la Scozia il prima possibile e non tornò mai più. Ha sempre mantenuto un accento scozzese (c'è una registrazione della sua voce su Internet!), ma la Scozia non è davvero presente nelle sue storie».

Per inciso, Mary Morstan, la prima moglie del dottor Watson, è cresciuta a Edimburgo. È un punto per il Doyle scozzese. La seconda donna più importante del Canone viene dalla sua madrepatria...

«Mi ero dimenticato della moglie del dottor Watson. Vorrei che avesse avuto un ruolo più importante nelle storie! ».

Nel Trattato navale, Holmes dice che la signora Hudson aveva "una buona idea della colazione come ce l'ha una scozzese". Cosa ne pensi?

«Non so se questo sia un elogio o una critica da parte di Holmes: una colazione scozzese può essere una scodella molto semplice di porridge, ma anche un'enorme porzione di carne stufata e uova. La mia sensazione è che la signora Hudson penserebbe che il porridge sia un buon pasto nutriente».

Un numero enorme di importanti scrittori ha prodotto pastiche di Sherlock Holmes. Hai mai scritto o pensato di metterne insieme uno?

«Non ho pensato di scrivere di Holmes – non ancora – anche se il mio buon amico Anthony Horowitz si è divertito molto a scrivere di Moriarty...».

Hai un attore preferito di Sherlock Holmes e un film di Sherlock Holmes?

«Sono un grande fan della versione televisiva di Holmes con Benedict Cumberbatch – hanno aggiornato il personaggio portandolo ai giorni nostri in modo davvero ingegnoso». —



Storie holmesiane
Presentazioni a Venezia e Treviso

"Sherlock contro Dracula. Vampiri a Baker Street e altre storie holmesiane" è «la guida al Grande Gioco di Sherlock Holmes e ai misteri che Sir Arthur Conan Doyle non ha voluto raccontare, dall'incontro con Dracula al viaggio alla Mecca, passando per la vera storia del Nome della Rosa. Non tutto quello che c'è scritto è necessariamente vero, ma esiste un mondo in cui è successo nella realtà. Qui trovate tutte le prove». Marco Zatterin presenterà il libro a Treviso Giallo sabato 29 marzo alle 18 al Museo di Santa Caterina. Venerdì 28 allo Studium di Venezia ore 17,30.

ha raccontato il direttore artistico Nicolò Gentili, dal set di una nuova fiction tv dov'è impegnato a recitare –: ciò per merito loro, perché ci hanno messo in grandissima difficoltà. In quest'edizione, infatti, sono arrivati tantissimi corti meritevoli (405 il totale delle candidature ndr), è stata una dura lotta ma siamo riusciti a trovare la quadra. Attori e attrici di grandissimo talento, Iaia Forte, Giorgio Colangeli, Massimiliano Caiazzo, Giorgio Marchesi solo per citarne alcuni, si sono prestati ad aiutare questi giovani a realizzare le loro idee e mettersi in gioco. Sono storie come ogni anno di diversi generi: si spazia dalla commedia al dramma all'avventura, cercando di rappresentare il meglio, dal nostro punto di vista, di ciò che offre la nostra cinematografia breve». Opere che esplorano temi universali come la ribellione e la ricerca della libertà, i conflitti interiori e familiari, gli scontri generazionali, l'amore e alienazione, le relazioni umane o, ancora, la disillusione nel mondo del lavoro. In gara anche l'esordio da regista per un volto noto come Maurizio Lombardi (visto recentemente in "Citadel: Diana" e "M. Il figlio del secolo") che dirige Francesco Gheghi in un corto ambientato a Cinecittà che omaggia il cinema italiano, "Marcello" . E lo stesso 21enne vincitore per miglior interpretazione maschile a Venezia 81 Orizzonti Gheghi debutterà dietro la macchina da presa con "La buona condotta" , su una famiglia apparentemente perfetta ma con oscuri segreti da affrontare.

Volto dei vent'anni di Cortinametraggio sarà una scoperta del festival, Barbara Venturato, al cui annuncio Mayneri ha approfittato per lanciare un'ulteriore chicca. «Era protagonista di uno dei corti che ha vinto l'anno scorso, "L'acquario" . Sarà il primo premio che verrà consegnato la prima sera: perché grazie alla disponibilità del Rossetti di Trieste, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sono riusciti a creare la prima pièce teatrale tratta da un cortometraggio. Una nuova produzione, quindi, di cui potremo vedere i primi cinque minuti nella serata inaugurale di Cortinametraggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA LIRICA

Der Fliegende Holländer del romantico Wagner ritorna al Verdi di Trieste

L'opera sarà in scena dal 21 marzo per la settima volta Brockhaus: «Non è una storia d'amore ma di morte»

LA PRESENTAZIONE

PATRIZIA FERIALDI

Al giro di boa della stagione lirica in corso approda dal 21 al 30 marzo al Teatro Verdi di Trieste "Der Fliegende Holländer" di Richard Wagner, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi per la regia di Henning Brockhaus e la direzione musicale di Enrico Calesso.

L'opera è stata presentata ieri al Ridotto in conferenza stampa, presenti il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il Maestro Enrico Calesso, il regista Henning Brockhaus, la musicologa Sara Zupančič per l'Associazione Triestina Amici della Lirica G. Viozzi, il signor Federico Bernardis membro fondatore ed animatore del gruppo 'Amici del Loggione Alfredo Mariotti' e la studentessa Chiara Vendola dell'Università degli Studi di Trieste, moderatrice Alessia Capelletti. L'Olandese Volante è opera in tre atti su libretto dell'autore, tratto da un episodio del romanzo incompiuto di Heinrich Heine "Aus den Memorien des Herrn von Schnabelewopski", rappresentata per la prima volta all' Hofoper Dresda il 2 gennaio 1843 con la direzione dello stesso Wagner.

A Trieste il Vascello ha attraccato per la prima volta nel porto del Teatro Verdi a dicembre 1894 e, da allora, ha fatto scalo in altre sette edizioni per un totale di cinquantuno recite, curiosamente tutte avvenute tra dicembre e marzo, come se l'inverno fosse la stagione che meglio si addice al nordico mito dell'Olandese. Per quanto riguarda il protagonista, escluso il cast del debutto, l'unico baritono italiano che si è cimentato nel ruolo è stato il grande Rolando Panerai nell'edizione 1954-55 diretta da Francesco Molinari Pradelli.

La trama si basa sulla leggenda del capitano olandese che, mentre sta tentando di doppiare il capo di Buona Speranza imperversando una violenta tempesta, giura di realizzare il suo proposito anche se dovesse navigare per l'eternità. Udito il giuramento, il diavolo condanna il capitano a navigare fino al giorno del giudizio, concedendogli però di sbarcare ogni sette anni allo scopo di trovare la redenzione e la salvezza nell'amore di una donna, disposta a essergli fedele fino alla morte.



Il regista tedesco Henning Brockhaus FOTO DI FABIO PARENZAN

La chiave di lettura scelta da Henning Brockhaus – che firma pure le scene insieme a Giancarlo Colis – non asseconda l'allure romantica dell'amore salvifico «perché questa non è una storia d'amore ma di morte, non è l'amore che unisce Senta e l'Olandese ma solo una grande simpatia».

Con questa premessa il regista tedesco - al suo debutto in quest'opera - ha rivelato che tutto ruota intorno al personaggio di Senta, vero motore di tutta l'azione drammaturgica, mentre l'Olandese non è una persona ma un'idea, un sogno con un forte lato mitologico e la mitologia non è mai concreta. «In paese tutti parlano di questo Olandese come una fiaba ma Senta lo prende sul serio – dice Brockhaus – si attacca veramente a questa figura come una sua salvezza, come mezzo per uscire dalla mediocrità della sua esistenza. Quindi non è l'Olandese che si serve di Senta per sfuggire alla dannazione ma è lei che lo usa per modificare il proprio destino». In un'ambientazione atemporale in cui Daland è un uomo d'affari e i marinai dell'Olandese sono senza connotazione, quasi delle creature selvatiche, non mancherà comunque l'aspetto sovrannaturale che verrà creato con le videoproiezioni.

Molto contento che il suo debutto avvenga proprio a Trieste («Città bellissima in cui mi trovo molto bene») Brockhaus ha svelato altresì che la partitura wagneriana del cuore è il Parsifal «un'opera incredibile in cui Wagner si mette davvero a nudo e rivela tutto di sé attraverso i personaggi presenti. Tutti loro sono tasselli di lui, da Amfortas malato e sofferente all'omosessualità di Klingsor che rispecchia la sua e così via, praticamente una sorta di saggio freudiano antelitteram che Wagner ha fatto di se stesso. E considero il Parsifal fatto qualche anno fa in Olanda il miglior spettacolo che ho fatto in vita mia».

Tra una domanda e l'altra il pubblico ha poi avuto modo di assaporare anche alcuni momenti musicali di grande intensità offerti da una parte del cast presente in sala

In palcoscenico si alterneranno nei rispettivi ruoli James Rutherford/Lars Fosser (Der Holländer), Clay Hilley/Alexander Schulz (Erik), Elena Batoukova-Kerl/Claire de Monteil (Senta), Albert Dohmen/Abramo Rosalen (Daland). Recite venerdì 21 e 28 marzo ore 20, sabato 22 marzo ore 16, sabato 29 marzo ore 19, domenica 23 e 30 marzo ore 16.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
“Ballo ballo!” al Magazzino 26

Ballo ballo!, un refrain caro alla memoria di tutti i fan di Raffaella Carrà, sarà la colonna sonora del “finissage” dell’esposizione degli abiti di scena di Raffaella Carrà “Com’è bello da Trieste in giù” allestita nella Sala Sbisà del Magazzino 26. L’appuntamento con il flashmob danzante si rinnova oggi al Magazzino 26, Sala Sbisà, dalle 17: Ballo, Ballo! è un evento a cura di Euphoria Dance, l’ensemble nato su idea di Marina Micheli. Domani,invece, sempre al Magazzino 26, con doppio appuntamento alle 11 e alle 15, due visite guidate “d’autore” con Giovanni Gioia e Vincenzo Mola, i proprietari della Collezione Privata Carrà, affiancati dal curatore Federico Prandi. L’ingresso e la partecipazione ad ogni iniziativa è gratuito.

Alle 20.30
Notti Ground ad Hangar Teatri

Oggi, alle 20.30, ad Hangar Teatri (via Pecenco 10) si terrà il terzo appuntamento della stagione con Notti Ground, l’evento aperto a tutti coloro che desiderano esprimere il proprio talento artistico sul palcoscenico. Il tema di questa edizione sarà “Guru e Sensei”, un omaggio ai grandi maestri che hanno lasciato un segno nelle arti. A guidare il pubblico attraverso le diverse performance sarà Sergio Pancaldi, attore, regista e insegnante di Hangar Teatri. Il programma sarà arricchito da intermezzi musicali eseguiti dal musicista o dalla band ospite della serata. Per questa edizione l’accompagnamento musicale sarà affidato a Frank Get. Il tema della serata sarà “Guru e Sensei”. La serata è a ingresso gratuito e offerta libera per il pubblico, senza necessità di prenotazione.

Alle 20.30
“Ai Loviu Gioni” al Teatrino Basaglia

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste – ampio parcheggio) per la 40a Stagione del teatro in dialetto triestino de L’Armonia andrà in scena la compagnia teatrale “Noi de la frasca” con la commedia brillante “Ai Loviu Gioni” testo e regia di Lino Monaco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 9 – Galleria Rossoni TS e anche online https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

Tempo libero
Irlanda del Nord e Dublino

Ultimi posti per il viaggio (aereo/pullman) organizzato dall'Alabardatour Club dal 14 al 21 giugno in Irlanda del Nord. Il tour comprende Londonderry, Giant's Causeway, Antrim Coast, Belfast e Dublino. Per info chiamare il 3355607993.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di Gruppo sono giornalieri.



I reperti di Tebtunis di Carlo Anti

Oggi, alle 11, al Civico Museo d'Antichità Winckelmann (piazza della Cattedrale, 1) si terrà una conferenza sui reperti trovati nel sito egizio di Tebtunis negli anni '30 da Carlo Anti. Relatrice sarà Giorgia Cafici, ricercatrice all'Università di Verona, che si concentrerà in particolare sul lotto di papiri.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA BOTTEGA DEL MONDO

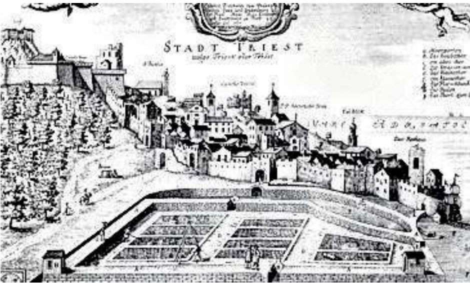
La Palermo di Mariaelena Porzio



In vista del 21 marzo (Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle mafie) oggi, alle 17.30, alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja (via Torrebianca 29/b), si terrà la presentazione del libro “Avevo già deciso” di Mariaelena Porzio. Dialoga con l’autrice Michela Novel. Si tratta di un viaggio avvincente nella Palermo degli anni '60 governata da Salvo Lima e Vito Ciancimino, in cui la distribuzione degli appalti scatena una guerra violentissima tra famiglie mafiose. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 14.45 ALL’EX MUSEO DEL MARE

Sulle treacce delle antiche saline



“All'inseguimento dell'oro bianco: sulle tracce delle antiche saline di Trieste” . Terzo appuntamento oggi di Passeggiando si impara 2025 con Sergio Dolce, già direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste. Con una passeggiata lungo la Via Ottaviano Augusto, la Riva Grumula, Riva Nazario Sauro e Riva Tre Novembre fino al Canal Grande scopriremo dove erano presenti nuclei di produzione del sale. Partecipazione gratuita. Ritrovo alle 14.45 in via di Campo Marzio 5 (davanti all’ingresso dell’ex Museo del Mare).

MOSTRE

“La sensibilità magica” Alla Rettori Tribbio l’arte di Dyalma Stultus

S’inaugura oggi alle 18 la personale dell’artista triestino collegata alla recente donazione al Comune di Trieste

Marianna Accerboni

Il mondo silente, incantato e assorto del pittore Dyalma Stultus (Trieste 1901 – Darfo Boario Terme, Brescia 1977) ritorna a Trieste con la mostra intitolata “La sensibilità magica” , che s’inaugura oggi, alle 18, alla presenza dell’assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo Giorgio Rossi e della figlia Selma e con la presentazione di Marina Petronio. La mostra è collegata all’importante donazione al Comune di Trieste di una decina di opere tra quelle più significative dipinte dall’artista, effettuata lo scorso anno per esaudire la volontà testamentaria di Norma Aquilani, la bellissima moglie e musa ispiratrice di Dyalma, conosciuta dall’artista attraverso Anita Pittoni, e alla quale lui, pure lui dotato di grande fascino fisico, rimase profondamente legato per tutta la vita. Norma desiderava infatti che una parte significativa dell’arte del marito rimanesse in permanenza nella sua città natale e in tale contesto l’Archivio Stultus ha messo ora a disposizione per la mostra alla Tribbio anche una serie di oli storici, in buona parte inediti, che vengono esposti assieme ad alcuni lavori appartenenti alle figlie Selma, Marina e Nada.

DYALMA STULTUS
INDOSSA NEL 1932 IL MAGLIONE CREATO DA ANITA PITTONI (FOTO WANDA WULZ)



Mentre un’altro ampio ciclo di dipinti dell’artista triestino è presente a Sutri (Viterbo) fino al 1 ottobre nell’ambito di una selezionata macro collettiva intitolata “Triste, solitario y final”, curata da Vittorio Sgarbi, nella rassegna che s’inaugura oggi più di una ventina di opere, scelte tra la vastissima produzione di Dyalma, testimonia la creatività tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta del pittore triestino, noto a livello nazionale e internazionale per il magico equilibrio fantastico della sua raffinata figurazione pittorica, caratterizzata da un’inclinazione novecentista, che si sposa alla cultura mitteleuropea, insita nell’artista in funzione dei suoi natali, e della sua frequentazione della Kunstgewerbeschule di Trieste, successivamente perfezionata all’Accademia di Belle Arti di Venezia, grazie a una borsa di studio del Comune della città giuliana. E dal suo successivo trasferimento a Firenze nel 1941, dove Stultus avrebbe instaurato amichevoli rappoorti con Felice Carena e altri importanti artisti dell’epoca.



Con alle spalle un’infanzia difficile anche sul piano economico, vissuta senza la presenza del padre, Stultus riuscì ad affermarsi fin da giovane grazie al suo precoce talento, alla sua tenacia e alla sua professionalità, meritandosi l’ammirazione di prestigiose personalità dell’epoca quali il principe di Torre e Tasso, che fu suo mecenate e gli

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

No Other Land	16.30-21.00
Io sono ancora qui Vincitore Oscar internazionale	18.15

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Anora VM 14 vincitore di 5 Oscar	16.30-18.50-21.15
Mickey 17	16.15-18.45-21.15
Il caso Belle Steiner	16.00-19.40-21.30
L'orto americano	17.45

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

La città proibita VM 14	16.30-18.50-21.15
Lee Miller	18.00-21.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.30-18.45-21.00
Amichemai	16.30-18.00-20.00
Elfkins - Missione gadget	16.30
Dreams Orso d'oro per miglior film al Festival di Berlino	21.30
Flow - Un mondo da salvare Oscar per miglior film di animazione	16.30-20.00
The Brutalist	20.00
Dragon Ball Z - La battaglia degli dei	18.00
Gioco pericoloso	21.20
Il nibbio	19.30
No Other Land	18.10
Paddington in Perù	16.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

La città proibita VM 14	15.20-18.40-21.50
Heretic VM 14	18.35-22.15
FolleMente	14.40-19.20-21.20
Elfkins - Missione gadget	14.00-17.10
Paddington in Perù	14.15-16.20
Flow - Un mondo da salvare	14.00-16.50
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.00-19.00-21.45
Captain America: Brave New World	16.00-22.15
Mickey 17	14.20-21.40
Lee Miller	17.50-19.40
Anora VM 14	20.45
Mickey 17 V.O.	19.00
No Other Land V.O.	17.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

L'orto americano	15.00
FolleMente	17.10-19.00-21.10
La città proibita VM 14	15.10-17.40-21.00
Elfkins - Missione Gadget	15.00-16.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.00-19.15
Mickey 17	18.00-21.00
Il caso Belle Steiner	18.10-21.20
Flow - Un mondo da salvare	15.00-16.40
Anora VM 14	16.50-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

FolleMente	15.15-17.00-20.45
Dreams	15.30-17.40-20.30
Flow - Un mondo da salvare	16.00
Fiume o morte!	18.45
Anora VM 14	17.30
Mickey 17	20.15

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Oggi alle 20.30 "Ai Loviu Gioni"" Testo e regia di Lino Monaco. Commedia brillante messa in scena dalla Compagnia "Noi De La Frasca Aps - F.I.T.A". Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A 040 390613

"Oggi alle 20.30 va in scena "BLush" " con Arianna Cremona e Claudio Righini.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Lunedì alle 18, arriva "Sunset Limited" " di Cormac McCarthy con Maurizio Repetto e Giulio Cancelli, musiche elettroniche di Giovanni Spirito, regia di Elke Burul. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna "Teatro a Leggio".

"Martedi alle 20.30 va in scena "Come Diventare Ricchi e Famosi da un Momento(...)"" Da giovedì a domenica "Forbici & Follia" con Max Pisu, Nino Formicola e Giancarlo Ratti.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Miela Protagoniste - Oggi "Le Tragiche Greche"" un progetto artistico di Tournée da Bar. Ore 17.00: "Elena", ore 19.00: "Antigone" e ore 21.00: "Medea". Tre donne che appassionano, divertono e coinvolgono il pubblico nell'azione. Ingresso ad uno spettacolo € 10,00, ingresso ai 3 spettacoli € 20,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 19.30 "Sei personaggi in cerca d'autore"" Da Luigi Pirandello. Con (in o.a.) Sara Bertelà, Valerio Binasco, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini. Produzione Teatro Stabile di Torino. Durata 1 ora e 45'. Turno C.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so"" Con Pierpaolo Spollon. Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour" con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Domenica 30 marzo alle ore 16.00 "Concerti per organo" con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle ore 20.45 "La buona novella" con Neri Marcorè. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

TRIESTE - ALLE 11 ALLA LIBRERIA LOVAT

"La ricetta dell'incanto" di Boer



Oggi, alle 11, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Francesco Boer presenta "La ricetta dell'incanto" (Wudz Editore). Ne parla con il giornalista Giovanni Tomasin. "La ricetta dell'incanto" è un viaggio che ci guida alla riscoperta del significato antico e sempre attuale di ciò che prepariamo – oltre le confezioni di plastica dei discount, le sirene dei ristoranti stellati e le nostre pause pranzo in piedi. Francesco Boer è esploratore e naturalista, alchimista e scrittore. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 NELLA SALA PARROCCHIALE

Match d'improvvisazione a Roiano



Ritornano i "Match Improvvisazione Teatrale" a Trieste. Oggi, alle 20.30, al Teatro parrocchiale di Roiano (via dei Moreri 22) si terrà la sfida molto attesa per inaugurare il 2025 tra le squadre dei Rossi contro i Blu. La regia dello spettacolo è affidata a Daniele Ferrari. Si fronteggeranno Andrea Zanni e Barbara Buono assieme alla nutrita squadra triestina composta da Nicoletta Destradi, Maria Soranno, Clara Orpelli e Diego Martone. La durata dello spettacolo è di syw siew ed è adatto a tutte le età. L'ingresso è gratuito.

TRIESTE - OGGI E DOMANI

Elena, Antigone, Medea Al Miela una trilogia di "tragiche greche"



Una scena delle "tragiche greche" di Davide Lorenzo Palla

Annalisa Perini

Storie antiche, ma attuali, in una trascinante rilettura, in chiave di affabulazione popolare, di eroine le cui voci risuonano prepotenti ancora oggi. Oggi e domani al Teatro Miela, per Protagoniste, Tournée da Bar presenta la trilogia "Le tragiche greche" di Davide Lorenzo Palla, articolandola su due giornate. Le attrici e musiciste Elisabetta Raimondi Lucchetti, Maria Luisa Zaltron, Marta M. Marangoni e Irene Timpanaro intendono appassionare, divertire e soprattutto coinvolgere il pubblico nell'azione. Oggi alle 17 sarà in scena "Elena", tratto da Euripide (in replica domani alle 19), alle 19 "Antigone", da Sofocle (riproposto domani alle 21), alle 21 "Medea", nuovamente da Euripide (anche domani alle 17).

Palla, il "format" Tournée da Bar è nato ormai più di dieci anni fa.

«Rivisitiamo le grandi opere con musica dal vivo, per renderle più accessibili a tutti e per avvicinare alla loro bellezza e ai loro temi, attuali e incisivi, i giovani e anche chi a teatro non va così spesso».

Una formula nuova che trova le sue radici nel passato.

«William Shakesperare, scrivendo per il Globe Theatre in cui il teatro era partecipato e senza quarta parete, catalizzava sapientemente l'attenzione alternando comico, lirico e drammatico e prevedendo il coinvolgimento del pubblico e la musica. Credo che il teatro debba tornare alla condivisione dell'atto scenico, stando tutti assieme nello stesso luogo».

Una trilogia tutta al femminile.

«Le tre eroine hanno tutte molto da raccontare. Medea parla dell'integrazione di una donna all'interno di una società che non la riconosce e in qualche modo la esclude, in quanto straniera».

E a proposito di Elena?

«In lei ci sono i temi del conflitto e dell'oggettificazione della donna. Tutti la conoscono, ingiustamente, come la causa della lunga guerra di Troia, ma lei in realtà è Elena di Sparta. Ed Euripide offre una seconda, sconcertante, versione del mito: Elena non è mai stata a Troia».

Con Antigone affrontate il tema della giustizia.

«La sua storia viene letta come quella di una donna che combatte fino alla fine per rivendicare i propri ideali, sfidando la legge che trova ingiusta. Dice una frase bellissima: "Io non sono nata per condividere odio"».

Ingresso spettacolo euro 10, ingresso alla giornata euro 20. Prevendita a teatro (tel. 0403477672) e su www.vivaticket.com. —

commissionò anche il restauro, l'arredo e la decorazione di parte del Castello di Duino.

Tra gli altri, ebbe la stima di Silvio Benco, di Lina Galli e della famiglia di Italo Svevo – che gli dedicò per altro una prima edizione del romanzo "La Coscienza di Zeno" –, per la quale Stultus realizzò diverse scenografie in occasione delle celebri feste private organizzate appunto dalla famiglia Veneziani; del celebre chirurgo triestino Pietro Valdoni, degli scultori Asco e Ugo Carà, del giornalista e scrittore Giulio Caprin e del germanista inglese e poeta Benjamin Joseph Morse.

La mostra alla Tribbio, visitabile fino al 31 marzo, riassume buona parte della poetica bellezza e della grande abilità tecnica del maestro. Orari: feriali 10-12. 30 e 17-19. 30 / domenica 10-12/ festivi e lunedì chiuso/ info: 349 5427579. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30

Sara Cechet Woodcock con "Il mio Barbablu" al Teatro dell'Angelo



Sara Cechet Woodcock in una versione multipla

Oggi, alle 17.30, al Teatro dell'Angelo (via Risorta 3), la rassegna Metropolis propone il debutto dello spettacolo "Il mio Barbablu", scritto e interpretato da Sara Cechet Woodcock. "Barbablù" è la nota fiaba trascritta da Charles Perrault nel 1600 e racconta di un sanguinario uxoricida, da cui però, la settima moglie, dopo aver scoperto l'orrore che l'ha preceduta, riuscirà a salvarsi. Cechet Woodcock prende spunto da questa trama per immergersi in altre suggestioni e riletture. La sua idea è sbocciata innanzitutto dalla volontà di riscriverne la storia dal punto di vista femminile, ma non si concentra sul tema della violenza, e subita per mano di un carnefice. «A stimolare una mia più ampia riflessione – spiega l'autrice e attrice - è stato il chiedermi come e perché, nella trama originale, la settima moglie di Barbablù sia riuscita a non diventare un'ennesima vittima». In un'ambientazione senza tempo, priva di riferimenti dichiarati a una contemporaneità che comunque traspare, Cechet Woodcock interpreterà tutte le moglie del "suo" Barbablù. E lo farà anche ricollegandosi agli archetipi delle dee dell'antica Grecia, modelli di psicologia femminile per Jean Shinoda Bolen, psichiatra e analista junghiana, autrice di numerosi best sellers, tra cui "Le dee dentro la donna".

Ingresso a offerta libera, sino a esaurimento posti. Prenotazione al numero 333-8970191.

A.P.

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ATELIER RICCARDO MALISANO

I dipinti di Arturo D'Ascanio ispirati alla signora Dalloway

Nadia Pastorcich

Dopo aver raccontato il silenzio e le emozioni più profonde attraverso la figura femminile, il pittore Arturo D'Ascanio propone una mostra che si ispira ad un'opera letteraria del Novecento, "La Signora Dalloway" di Virginia Woolf. Da questo romanzo è partito per realizzare diversi dipinti che vanno a formare "La versione di Clarissa" che verrà inaugurata da Franco Rosso, sabato, alle 18, all'Atelier Riccardo Malisano (via Cadorna 13/a).

Arte e letteratura si sono incontrare in un dialogo fatto di pennellate e parole. «Ho preso spunto dal romanzo di Virginia Woolf per trattare la tematica del sopravvivere alle fragilità della vita».

La narrazione si svolge in una sola giornata nel mese di giugno. «Questa signora, una nobildonna di mezza età, esce di casa per fare acquisti nell'intento di organizzare una festa a casa sua. Di sera inizia la festa – mi interessa questo passaggio – e mentre riceve tutti gli invitati, una coppia di amici la informa che Septimus, un giovane reduce dal conflitto mondiale – siamo nel periodo degli anni '20 – si è tolto la vita. Il giovane aveva assistito alla morte del suo più caro amico, rimanendone colpito. Tornato a casa con alcuni problemi psichici, arriverà a togliersi la vita».



Un quadro di Arturo D'Ascanio della serie "La versione di Clarissa"

Ad attirare l'attenzione di D'Ascanio è stata la reazione di Clarissa Dalloway. «Quando apprende la notizia, in un primo momento, riamane attonita, ma dopo si sente quasi sollevata, felice, non per la morte in sé del giovane uomo, piuttosto prende consapevolezza, in un attimo estatico, della finitudine della vita e torna alla festa con uno slancio maggiore».

Sei sono le opere di grande formato esposte in mostra che raccontano le sensazioni, le emozioni, della Signora Dalloway, quel mondo silenzioso, interiore, capace di dire più delle parole. «In un dipinto Clarissa ha un vestito rosso, è il momento in cui ha appreso la notizia ed è pensosa, poi ci sono altre immagini che la ritraggono più allegra. Il filo conduttore è che, comunque vadano le cose, bisogna celebrare la vita». La mostra si potrà visitare il 18,19 e 20 marzo dalle 9 alle 18. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CINEMA

Il regista Benoît Jacquot adatta al cinema “La morte di Belle”

La macchina del sospetto di Simenon arriva a incastrare il professor Pierre

IL CASO BELLE STEINER

Benoît Jacquot torna al cinema con un adattamento tratto da un romanzo di Georges Simenon, che mette al centro della vicenda la tragica morte dell’adolescente Belle, ospite al momento della tragedia nella casa di una coppia amica dei genitori. Più che un thriller, “Il caso Belle Steiner” è un dramma che si tinge di noir, in cui l’unico sospettato è il professore di matematica Pierre (Guillaume Canet), sposato con Cléa (Charlotte Gainsbourg), l’unico dei due coniugi a trovarsi a casa la notte in cui è avvenuto il brutale omicidio.

Esce con un certo ritardo questo film firmato da Jacquot, bloccato in molti Paesi del mondo a seguito di un’inchiesta che lo ha visto indagato e accusato di violenze sessuali. Dalla realtà al cinema, “Il caso Belle Steiner” è pellicola di grande attualità e che fotografa la colpevolizzazione delle vittime, perché troppo sensuali e attraenti, quanto l’insistenza mediatica, responsabile di un’attenzione dai tratti morbosi. Questi i sottotesti di un film che mette al centro della storia il carnefice, un colpevole perfetto di cui Jacquot restituisce, pezzo dopo pezzo, i tratti e la natura. Guillaume Canet lo incarna perfettamente, razionale distante, imperscrutabile.

E, intanto, scorre il mistero, gli interrogativi che sono il punto di forza del film, sospetti che si fanno strada nello spettatore e nella piccola comunità francese protagonista, dove tutti si conoscono. Il colpo di scena tarda ad arrivare, è utile solo ad incrementare il dubbio. Ciò che premeva a Simenon resta, un rapporto dialettico tra colpevolezza e innocenza, il pregiudizio in assenza di prove certe. —

C.B.



“Il caso Belle Steiner” con Guillaume Canet e Charlotte Gainsbourg

LA CITTÀ PROIBITA

Un’arruffata love story tra kung fu e melò in una Roma cinese

La spettacolare e ambiziosa opera di Gabriele Manetti
Un cast brillante a partire da Yaxi Liu ed Enrico Borello



I protagonisti del film di Mainetti, Yaxi Liu ed Enrico Borello

CRISTINA BORSATTI

A tre anni da “Freaks Out”, Gabriele Mainetti, regista di quel successo che è stato nel 2015 “Lo chiamavano Jeeg Robot” è tornato. Il suo nuovo film, “La città proibita”, rappresenta ancora una volta un unicum nel panorama italiano, uno sguardo sui generi che il nostro cinema si nega da troppo tempo.

Salsa capitolina, ancora una volta, per amalgamare un kungfu movie hongkonghese che è una vera sorpresa.

Mei, una misteriosa ragazza cinese (Yaxi Liu), arriva a Roma in cerca della sorella scomparsa. Incrocia i destini del cuoco Marcello (Enrico Borello) e di sua mamma Lorena (Sabrina Ferilli), che portano avanti il ristorante di famiglia, nonostante i debiti lasciati dal padre Alfredo (Luca Zingaretti) e lo sguardo per nulla disinteressato di un criminale locale (Marco Giallini).

Vendetta e amore, “Vacanze romane” e il cinema delle arti marziali. “La città proibita” non è un film perfetto narrativamente parlando, è piuttosto un altro tassello della rinascita della produzione di genere in Italia. E non è poco.

E non ci sembra cosa da poco puntare su un cinema popolare, di cui si sente il cuore, tanto semplice da sembrare un po’ folle, tanto diretto da risultare caldo e pulsante.

Gabriele Mainetti torna nella Roma di Jeeg Robot e questa volta la sua Roma diventa una città proibita, che cambia e si adatta, beneficia delle contaminazioni e si trasforma. Persino una cinese che combatte a colpi di Kung Fu a Piazza Vittorio sembra una cosa naturale. Qualcosa che nel nostro cinema non si era ancora visto, una complessità di coreografie che si integrano perfettamente nel percorso dei personaggi, anche merito di un fight coordinator, Liang Yang, abituato a lavorare con gente del calibro di Tom Cruise.

Un grande spettacolo che parla una lingua internazionale, al servizio di una storia intima e molto italiana. Un altro tipo di cinema, che speriamo il nostro Paese sia sempre più in grado di fare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO PERICOLOSO, CON ELODIE

Triangolo azzardato tra l’arte e la danza

Giada (Elodie) è una ballerina impegnata nella produzione del suo primo spettacolo da protagonista. Carlo (Adriano Giannini), suo marito, è uno scrittore in crisi creativa alla ricerca d’ispirazione. La loro è, comunque, una relazione invidiabile, almeno sino all’arrivo di Peter Drago (Eduardo Scarpetta), artista emergente nel mondo dell’arte contemporanea.

Questa a grandi spanne la trama di “Gioco pericoloso”, un thriller a tinte drammatiche firmato da Lucio Pellegrini per la Groenlandia di Matteo Rovere. Sulla carta c’erano tutti gli ingredienti per funzionare, persino un trio d’eccezione alle prese con un thriller psicologico, genere in grado di turbare, che ha dato vita a tantissimi capolavori. Qualcosa, invece, non funziona in questo “Gioco pericoloso”, e non parliamo solo degli interpreti, tra loro offre una buona interpretazione solo Eduardo Scarpetta.

Ci sono richiami e allusioni, spunti interessanti, ma la scrittura è piuttosto elementare, un po’ forzata e poco chiara nei risultati. Colpa anche di un epilogo abbastanza fuori fuoco, che sceglie una pretestuosa strada metanarrativa, di un ambizioso mix di generi che non si amalgamano tra loro, di caratteri per cui è difficile provare un reale interesse in un contesto artistico in cui c’è tanta estetica quanto assenza di richiami alla realtà. Le immagini qua e là sono efficaci, le inquadrature sono affascinati, lo è la confezione. A mancare sembra essere il contenuto, freddo e a tratti poco credibile. Improbabile come i personaggi pervasi solo da una grande ambizione, al centro di un triangolo incapace di creare partecipazione. —



Elodie

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DREAMS

Al confine con il Messico c’è una delicata storia d’amore

In concorso al Festival di Berlino, “Dreams” del regista messicano Michel Franco è un film che ha già fatto discutere il pubblico della Berlinale, per quel suo fare un discorso provocatorio e coraggioso sul rapporto tra americani e messicani.

Lo ha fatto attraverso la storia di Jennifer (Jessica Chastain), ricca attivista di San Francisco, milionaria che aiuta i migranti messicani. Ha per amante Fernando (l’attore e ballerino Isaac Hernàndez), un giovanissimo messicano clandestino, che con lei condivide l’amore per la danza.

Un rapporto che Franco trasforma in allegoria concettuale, con Jennifer che si rifiuta di parlare in spagnolo e costringe tutti ad usare la sua lingua, con una dominazione che passa attraverso il corpo e con il giovane corpo messicano che si ribella, perché non accetta di vivere nascosto.

La prepotenza del gigante americano genera reazioni nel vicino messicano, innesca una rivolta che si traduce in violenza e in questo “Dreams”, oltre la figura retorica, si arriva ad un finale disturbante.

Il racconto di questa coppia disfunzionale arriva sugli schermi proprio al culmine della tensione politica sul tema dell’immigrazione. Non nuovo all’argomento, il regista di “Memory” mette in scena un gioco di potere che non fa nulla per nascondere le sue intenzioni. Tra i suoi appassionati amanti c’è disparità su ogni cosa, età, classe sociale, lavoro, una sproporzione di potere all’interno di una relazione che Michel Franco ha dimostrato ancora una volta di saper raccontare al meglio. Eppure rimane la sensazione che qualcosa di nuovo sia entrato nella sua poetica, forse perché questa volta le storie d’amore sono due, conflittuali entrambe, quella tra due persone e quella tra due nazioni, e in entrambe una domina l’altra, le sta sopra anche per collocazione geografica. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jessica Chastain protagonista di “Dreams” di Michel Franco

SPORT

attualfoto
tutto per la *tua* fotografia
www.attualfoto.it | via dell'Istria 8 - Trieste
scansiona per l'offerta >
COUPON

Basket - Serie A

Trieste da battaglia

I biancorossi cercano il colpaccio sul parquet di Trapani
Coach Christian: «Servirà la nostra migliore pallacanestro»



Il canestro allo scadere di Jeff Brooks, decisivo per la vittoria di Trieste su Trapani in Coppa Italia FOTO LASORTE

IL PRE-GARA

LORENZO GATTO

«Una battaglia senza quartiere». Jamion Christian, coach della Pallacanestro Trieste, inquadra così la sfida che questa sera alle 20.30 (diretta Dazn ed Eurosport 1), sul parquet del PalaShark, opporrà la sua squadra a Trapani. Scontro d'alta classifica, pesante in ottica playoff, match di un finale di stagione nel quale i punti cominciano a pesare doppio. Negli occhi dei siciliani c'è ancora oggi, a distanza di un mese, la rimessa di Notae e il recupero con canestro di Brooks che alla Inalpi Arena di Torino, in un finale di partita clamoroso, aveva regalato a Trieste il passaggio alle semifinali di Coppa Italia. Ed è normale che, in casa Shark, ci sia una fisiologica voglia di rivincita.

Per uscire imbattuti dalla trasferta più lunga di questa stagione serviranno grinta, determinazione e capacità di adattamento alle situazioni. «Siamo due squadre competitive che ormai si conoscono molto bene – sottolinea Christian –. Entrambe proveremo a imporre il nostro stile di gioco, da parte nostra sarà fondamentale seguire il ritmo della partita ed essere capaci di adeguarsi in corsa. Loro sono tra le squadre che meglio sviluppano il gioco in transizione – continua il coach –, noi dovremo essere bravi a fermare la palla e impedire che sviluppino il contropiede. A difesa schierata siamo la terza miglior difesa di tutto il campionato, quindi più li obblighiamo a pensare e maggiori saranno le possibilità di portare a casa la vittoria».

> Resta in dubbio Valentine, che ha avuto un piccolo fastidio alla gamba nell'ultimo allenamento prima della partenza

Così in difesa, in attacco l'obiettivo è giocare la pallacanestro semplice ma efficace che nelle ultime settimane, contro Treviso e Scafati, ha pagato dividendi importanti. «Sarà importante giocare il nostro miglior basket e rimanere noi stessi – l'analisi del coach –. Muovere bene la palla e continuare ad andare forte a rimbalzo d'attacco. Dobbiamo provare a fare queste cose con continuità nell'arco dei quaranta minuti».

Sul fronte giocatori, detto che Christian si è detto soddisfatto del lavoro di avvicinamento al match, «è stata un'ottima settimana di allenamento, non direi la migliore in assoluto ma una buona settimana di lavoro», la vigilia lascia ancora qualche dubbio su Valentine che, dopo aver lavorato con costrutto nell'arco di tutta la settimana, nell'ultimo allenamento prima della partenza ha sentito un piccolo fastidio alla gamba. Niente di preoccupante ma quanto basta per tenere tutti in allarme. Oggi valutazioni in corso durante l'oretta di allenamento in cui la squadra assaggerà il parquet del PalaShark, la decisione sul suo impiego a questo punto solamente nell'immediata vigilia del match.

In casa Trapani, dopo aver saltato i match disputati contro Openjobmetis Varese e Unahotels Reggio Emilia, è pronto a rientrare Stefano Gentile, che ha ormai definitivamente superato il problema muscolare che lo ha fermato per un paio di settimane. —

LE ALTRE PARTITE

Stasera anche Brescia-Milano Varese ospita Reggio Emilia

TRIESTE

Dopo aver sfiorato il successo nella gara d'andata, quando si impose Milano 88-85 con i liberi della staffa firmati Shields, la Germani sfida l'Armani nel derby che questa sera alle 20 apre la settima giornata di ritorno. Brescia a caccia di punti per difendere il suo primato, la formazione di Messina cerca continuità dopo il successo in campionato contro Milano e il colpo di Eurolega firmato a Belgrado in casa della Stella Rossa. Germani al completo, Armani senza il lungodegente Nebo e con un Gillespie che sta recuperando dopo il trauma cranico subito nel match contro il Fenerbahce.

Domani la giornata si apre a Masnago con uno dei match che interessa la Pallacanestro Trieste nella lunga volata che condurrà le squadre ai playoff. Reggio Emilia ospite di una Openjobmetis Varese a caccia di punti salvezza. Trasferta insidiosa per la Bertram Tortona che al PalaMangano di Scafati affronta la Givova di Marco Ramondino, chiuderà la settima di ritorno la Reyer Venezia che sul parquet del Taliercio se la vedrà con la Vanoli Cremona. Testa coda a Trento, con la Dolomiti Energia che ospita Pistoia e a Napoli dove sarà di scena la Virtus Bologna.

PROGRAMMA

Germani Brescia–Armani Milano (ore 20), Trapani Shark–Pallacanestro Trieste (ore 20.30, diretta Dazn, Eurosport 1), Openjobmetis Varese–Unahotels Reggio Emilia (domani ore 16.45), Dolomiti Energia Trento–Estra Pistoia (domani ore 17.30), Nutribullet Treviso–Banco di Sardegna Sassari (domani ore 18.15), Givova Scafati–Bertram Tortona (domani ore 19), Napoli–Segafredo Bologna (domani ore 19.15), Umana Venezia–Vanoli Cremona (domani ore 20). —

LO. GA.

LE CHIAVI DEL MATCH

Servirà la massima concentrazione per uscire vivi dal covo degli squali

TRIESTE

Quanto può preoccupare uno squalo in una vasca in cui ti sei immerso? E quanto può destare apprensione il fatto che fosse ferito, dopo le Final Eight di Torino? Ecco, queste sono le premesse per introdurre la sfida di questa sera fra lo Shark Trapani e la Pallacanestro Trieste. I siciliani, con la vittoria (contestata) casalinga con Varese e il convincente successo a Reggio Emilia, hanno diradato le nuvole addensate a cavallo della Coppa Italia, con coach Repesa in discussione e qualche "mal di pancia" interno.

L'eccellenza statistica disegna abbastanza fedelmente i punti di forza trapanesi: 1° in serie A per punti segnati (92.7), 1° per palloni recuperati (8.2) e 2° ai tiri liberi (80%) sintetizzano l'arma letale offensiva rappresentata da Robinson e soci. Esterni di qualità eccelsa con il trio delle meraviglie Robinson-Notae-Galloway (38.5 punti a partita assieme), un'ala forte di livello europeo come Amar Alibegovic (12.7 punti, con il 44% da tre punti e 5.7 rimbalzi), tantissimi complementi che sarebbero punte di diamante in qualsiasi squadra come John Petrucelli, Chris Horton, Akwasi Yeboah e Gabe Brown.

C'è un motivo per cui la Pallacanestro Trieste può guardare con ottimismo alla sfida, o forse due: il primo è che la storia di questa stagione racconta di una partita di campionato al Palatrieste decisa solo dalle insensate triple nei due minuti finali di Robinson & co., e di una vittoria, seppur rocambolesca, nel finale di Torino alle Final Eight. Il secondo motivo è la granitica difesa ritrovata dagli uomini di coach Christian che, nelle ultime due uscite (Treviso e Scafati, *ndr*), ha concesso solamente 74 punti di media. Ovviamente tutto dipenderà dal fatto che Denzel Valentine possa rientrare nelle rotazioni biancorosse, non solo per dare quel "quid" di imprevedibilità in più in attacco, ma anche per mantenere intensa la difesa con rotazioni più lunghe e disponibilità di falli maggiore.


Jasmin Repesa, coach di Trapani

La sensazione è che al PalaShark si debba avere un grado di attenzione elevatissimo al tipo di difesa, ai contatti leciti e non, avere la lucidità di interpretare il metro arbitrale. Insomma, la chiave è sempre quella, portare la partita attorno agli 80 punti, sfruttare la profondità d'area quando Repesa insiste sul quintetto basso, con Alibegovic da numero "5", e restare sempre agganciati alla sfida evitando di subire break pesanti; alla fine, in un eventuale punto a punto, ci potrebbe essere spazio per la zampata decisiva. —

RAFFAELE BALDINI

Calcio - Serie C

Ripartenza senza l'ansia

La sconfitta senza attenuanti di Zanica non cancella tutto il cammino positivo
Con la Pro Patria gara chiave per ritrovare la fiducia e rilanciare le ambizioni


Il tecnico Attilio Tesser

CIRO ESPOSITO

Quando la Triestina di Tesser perde, perde male. E' successo giovedì sera a Zanica quello che era già accaduto ad Arzignano e in misura minore a Caravaggio. In quelle occasioni non aleggiava nelle menti dei giocatori la mannaia dei 4 punti di penalizzazione. Per sgomberare il campo da equivoci, nonostante il tecnico cerchi di minimizzare e di accantonare possibili alibi, qualunque gruppo di lavoro non può essere impermeabile se gli viene tolto a non per sua responsabilità parte di quello che ha conquistato con la propria attività e i propri sforzi quotidiani. La tensione di cui parla Tesser in questi giorni è determinata anche dalla situazione ambientale ma è esasperata quando non arrivano le vittorie. E allora proprio dalla consapevolezza di quanto fatto sul campo va ricostruita la fiducia e la consapevolezza nei proprio mezzi della squadra. I due giorni che separano l'Unione dal match con la Pro Patria sono pochini per ridare slancio atletico al gruppo ma non per resettare la mente. Se è vero che la Triestina ha perso interpretando malissimo il match con l'Albinoleffe, i fatti dicono che questa squadra perde pochissimo. Solo 3 ko in 16 gare quando in altrettante ne aveva perse ben 12. Quindi qualcosa, anzi tanto, è stato fatto. Guai a cullarsi sugli allori ma il percorso in questo momento delicato deve avere un peso. Così come la consapevolezza che senza i 5 punti di penalità l'Unione sarebbe salva (e quasi senza i due errori finali con Virtus e Pergolettese). Questo dice il campo e può essere uno degli antidoti all'ansia. A Zanica è mancata la forza e l'energia ma soprattutto la lucidità e il coraggio nel rischiare la giocata e la conclusione. Sulle partite pesano le componenti psicologiche ma anche la qualità. E allora va sottolineato come la miglior Triestina della stagione, quella di febbraio, poteva contare sulla personalità di Silvestri e Ionita e l'energia di Balcot a destra. Tre pedine non da poco che a Zanica non c'erano. Forse Silvestri sarà recuperato per domenica, gli altri no ma torneranno utilissimi nel rush finale. L'attacco è da sempre in sofferenza per la discontinuità di Vertainen, la poca freddezza di Olivieri, l'indisponibilità di Strizzolo e Udoh. Forse questi ultimi, se Tesser li riterrà in condizione, possono diventare l'ago della bilancia della gara con la Pro Patria. I bustocchi, lo dicono i numeri, sono inferiori ma loro sì che sono stati rivitalizzati dal -4 dell'Unione. Sarà una partita complicata, determinante per capire se l'Unione può evitare gli spareggi, ma non decisiva perché i punti a disposizione nelle ultime sei gare sono abbastanza. La Pro Patria verrà a difendersi giocando una sfida di logoramento, alla Triestina servirà cogliere i pochi episodi che saprà crearsi. Ecco perché le due punte meno affaticate potrebbero risultare decisive per spezzare l'equilibrio della sfida.

Al di là delle questioni tecniche e tattiche Tesser dovrà convincere i suoi a lasciare fuori dal Rocco i cattivi pensieri. E altrettanto sarebbe utile facessero i tifosi. L'onta subita per responsabiltà della società non si può modificare. La caccia al colpevole o ai colpevoli è un esercizio legittimo, comprensibile, utile per il futuro ma irrilevante o peggio per il presente. La squadra, Tesser, Delli Carri, la città meritano il sostegno per agganciare una salvezza sul campo pregiudicata dalle scelleratezze perpetrate fino a dicembre e con la coda ancor più pesante del 16 febbraio. I conti si faranno alla fine. O tra un mese. Oggi è meglio pensare alla Pro Patria e alle altre partite. E basta. —


Cristian D'Urso in difficoltà a Zanica: la Triestina ha bisogno del suo talento FOTO MARIANI/LASORTE

LA SITUAZIONE

Bianconi fermato per un turno dal giudice sportivo Domenica assenti anche Ionita e Germano per infortunio

Nel match di domani al Rocco contro la Pro Patria (inizio ore 17.30) la Triestina dovrà fare a meno di parecchie pedine. Dal giudice sportivo è arrivata la conferma della squalifica di Bianconi, pertanto domani toccherà a Silvestri, al rientro dopo l'infortunio. Tesser, oltre ad aver sottolineato che Ionita non ce la farà per domani, ha annunciato anche un nuovo stop per Germano. Restano dubbi sulle condizioni di Balcot e Cortinovis, che ieri si sono aggregati alla squadra nel ritiro di Veronello, ma in ogni caso sarebbero disponibili con un minutaggio limitato. Nella Pro Patria mancheranno due squalificati: il centrocampista Piran e l'attaccante Terrani. Arbitrerà Caruso di Viterbo.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Obiettivo playoff La Primavera all'esame Vis Pesaro

TRIESTE

Il sogno dei play-off è ancora possibile, a patto di non sbagliare più o con margine d'errore ridotto ai minimi. La Triestina Primavera proverà da questo pomeriggio a riprendere la marcia, a lasciarsi alle spalle il periodo negativo coinciso con i soli 2 punti conquistati nelle ultime cinque giornate nel girone A di Primavera-3. Dopo la partita persa 3-0 a Mantova era arrivata la separazione consensuale con il tecnico Giuseppe Marino, il primo marzo aveva debuttato Massimiliano Moras chiamato a sostituire il tecnico partenopeo ed era stato un debutto amaro, con la sconfitta interna (0-1) per mano della Carrarese in uno scontro diretto chiave per le prime posizioni. Questo pomeriggio gli alabardati saranno di scena a Pesaro e probabilmente solo un successo rilancerebbe con convinzione le possibilità di play-off. Dopo la partita nelle Marche resterà lo scontro diretto in casa contro la Virtus Verona, un altro scontro diretto a Busto Arsizio ed infine il congedo casalingo contro l'Arzignano. La squadra ha potuto lavorare due settimane piene approfittando del turno di pausa del campionato ma l'emergenza è elevata. Ai tanti infortunati cronici, si sono aggiunti Panagiotakopolous, Romano e Zaic, a conti fatti 7-8 potenziali titolari assenti. Sarà una occasione ottima per dimostrarsi ancor di più squadra, gli allenamenti sono stati buoni. Nel pomeriggio si gioca nell'antistadio del Benelli dalle 14:30. La classifica: Mantova 36; Lecco 30; Rimini, Carrarese 29; Virtus Verona 28; Pro Patria 26; Pergolettese, Triestina 25; Lumezzane, Arzignano 19; Vis Pesaro 16; Torres 8.

G.R.

IL PROTAGONISTA

Esordio dolce-amaro di Cancellieri «Bisogna resettare tutto subito»

Guido Roberti / TRIESTE

Nella opaca prestazione di Zanica, definita dal tecnico Tesser almeno nel primo tempo e soprattutto in termini di atteggiamento la peggiore della sua gestione, l'unico ad accarezzare la sufficienza oltre al portiere Roos, è stato Damiano Cancellieri, il terzino sinistro arrivato a gennaio dall'Avellino. In Irpinia giocava poco ed in realtà a Trieste si è trovato davanti la crescita progressiva di Tonetto, rispolverato da Tesser e divenuto nel tempo pedina base nella difesa. Il tempo di rifiatare una partita e Cancellieri non ha mancato l'occasione di mostrare le buone qualità, tanta corsa, iniziativa, propensione al cross, anche su calcio piazzato come in occasione di alcuni calci d'angolo. Racconta le sensazioni di fine gara il terzino romano: «Era la mia prima occasione da titolare, una opportunità per farmi conoscere dalla società e dai tifosi e ho cercato di dare il mio meglio». Cancellieri ha corso tutta la partita, in particolare nel primo tempo la Triestina è stata colpita ed affondata sull'altro lato, quello destro, dove però a Johnsson non solo si può imputare poco ma bisogna anzi apprezzarne il sacrificio in un ruolo non suo. «90 minuti non li facevo da molto tempo e chiaramente sono stati impegnativi, però ho cercato di dare tutto. Ovviamente il risultato non è andato come speravamo ma bisogna resettare tutto, perché si va in campo domani e c'è la possibilità di tornare a correre. A Zanica loro erano più aggressivi e decisi sulle seconde palle, nel primo tempo ci è mancato il gioco che facciamo ad ogni partita, nella ripresa abbiamo fatto meglio ma non è bastato». La ricetta, per quanto complessa, è voltare pagina già per domani. «Bisogna resettare e ripartire dalla gara contro la Pro Patria, è un campionato nel quale bisogna affrontare al massimo qualsiasi avversario. Bisogna fare bene come si è sempre fatto fino ad oggi, chiudere la parentesi di Zanica e ripartire più forti». In conclusione Tesser, che a destra è costretto ai salti mortali per trovare soluzioni, almeno a sinistra può contare su due elementi integri ed affidabili. «A livello di gambe è andata bene anche se come dicevo verso la fine la fatica si è sentita un po', ma in settimana lavoriamo bene. Avevo bisogno di mettere minuti e sono contento che il mister mi abbia dato fiducia, spero di continuare a ripagarla nelle partite che verranno, anche perché abbiamo l'obiettivo della salvezza come sappiamo, dobbiamo essere tutti concentrati al massimo, non ci sono scuse».


Damiano Cancellieri

PALLANUOTO FEMMINILE - LA GARA DI ANDATA

Finale di Euro Cup, Trieste sfida il De Zaan alla Bianchi

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un anno dopo le Orchette ci riprovano. Mancata malinconicamente per un soffio nel 2024, l'Euro Cup torna prepotentemente nel mirino della Pallanuoto Trieste che oggi, alle 18, nel fortino della piscina Bruno Bianchi, scenderà in acqua per affrontare la gara di andata della finale dell'ambitissima manifestazione internazionale per club. L'ingresso al Polo natatorio trriestino sarà gratuito: fondamentale, oggi più che ami, l'apporto della Trieste sportiva.

Per coronare il sogno – l'anno scorso infrantosi nella finalissima (con gara secca) contro il Plebiscito Padova – le atlete dell'allenatore Paolo Zizza dovranno riuscire a domare le olandesi del De Zaan, capolista della Eredivisie (la Serie A dei Paesi Bassi) e ancora imbattuta in Euro Cup, formazione trascinata in acqua dal talento di Lieke e Bente Rogge, le sorelle pilastro della Nazionale *oranje*, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Parigi 2024.



Loredana Sparano, saracinesca delle Orchette

Una partita sulla carta molto complicata anche perché l'ultimo match disputato da Trieste perso contro la Sis Roma ha lasciato qualche scoria fisica.

Il tecnico alabardato Paolo Zizza avverte la tensione di un momento fondamentale della stagione: «Sentiamo il peso di giocare una finale, ho visto le ragazze particolarmente attente e concentrate, dobbiamo però evitare l'errore di farci schiacciare troppo dalla pressione».

Nell'Euro Cup dello scorso anno le Orchette si imposero in semifinale proprio contro il De Zaan: «Sì, e ci avevano fatto una gran bella impressione. Nel mentre si sono pure rafforzate. Hanno tanta fisicità e sono particolarmente brave in fase difensiva. In gare come queste serve tanta pazienza, dobbiamo entrare nell'ottica del doppio confronto, ogni pallone andrà gestito con oculatezza».

La gara di ritorno si svolgerà ad Amsterdam il 5 aprile. Evidente che Trieste dovrà sfruttare oggi il fattore campo: «Sarà una battaglia gol a gol, la differenza la faranno tante piccole cose – conclude Ziza – il giusto atteggiamento tattico ma anche grinta, determinazione e voglia di vincere».

Il De Zaan, realtà che rappresenta Zaandam, città a 20 km a nord-est di Amsterdam, non ha incontrato ostacoli sino ad ora in Europa: quattro vittorie su quattro nel preliminary round (battute 19-11 Hapoel Yoqneam, 13-10 Catalunya, 14-9 Ethnikos Pireo, 17-9 Spandau), doppio successo nei quarti ai danni del Panionios (12-10 e 18-11) e doppia affermazione anche in semifinale sul Glyfada (9-6 in Grecia e 11-10 davanti al pubblico di casa). La compagine allenata da Mick Van Den Bree s è veramente una corazzata? Oggi ne sapremo tutti di più.

Pallanuoto Trieste-De Zaan verrà trasmessa in diretta streaming (a pagamento) su European Aquatics Tv.

Gli arbitri dell'incontro saranno Marta Cabanas (Spagna) e Aurelie Blanchard (Francia). —

PALLAVOLO FVG

Lo SloVolley ci prova in casa con un Massanzago in salute Derby tra Virtus ed Ecoservice



Il pubblico dello SloVolley FOTO BUMBACA

TRIESTE

In serie B maschile di pallavolo, lo SloVolley anticipa e gioca di sabato e non domenica sera, alle 19 alla Spacapan di Gorizia. Contro il BTM Massanzago, squadra in salute, che ha vinto l'ultima gara contro il Tmb Monselice, e dal centro classifica (attuale settima, ndr) può ancora lottare per spingersi verso il secondo posto dei play-off. Squadra veneta che vanta un paio di atleti di tutto rilievo, come il regista Tonello. Poi l'opposto Pettenuzzo, vero macigno, e l'ala Barutta anch'esso dal vivaio della Marca. Gara senza dubbio difficile ed ostica per i rossocelesti giuliani, che devono provarci davanti al pubblico amico e per cercare di conquistare quanto prima dei pesanti punti-salvezza. Per l'altra compagine di B, la CG Impianti Virtus Trieste di B2 rosa, trasferta a Villotta di Chions, domenica sera alle 18 per chiudere il week end contro la Cfv MT Ecoservice, nel derby regionale. Impegno ostico per le virtussine, attese da un Chions che è settimo nel girone con 30 punti, e con una marcia equilibrata fatta di nove affermazioni in 18 turni fin qui disputati.

REGIONALI Per la poule promozione di CM il Soča ZKB Devetak di Battisti affronta a Trieste alla Vascotto i Tre Merli Tsv alle 17.30 del sabato, mentre riposa il Mariano. Nel girone – salvezza è previsto il derby cittadino alla Cobolli alle ore 17 tra Rosso Costruzioni VClub ed Altura, le due triestine in lotta per la permanenza in massima serie. Tra i maschi della D, Sca Montaggi che ha vinto 3-2 contro il Pozzo, e derby territoriale giuliano acceso sabato sera alle 21 al PalaColja di Repen, con la sfida tra Sloga Tabor e Torriana Gradisca E'. Entrambe in testa al gironcino. Per la serie C femminile Zalet ZKB in casa ad Aurisina sabato alle 20.30 per la sfida -spareggio del terzo posto contro le Villadies Farmaderbe, mentre la Evs Eurovolleyschool è alla Don Milani contro l'Estvolley in un match-salvezza di notevole importanza. Nella categoria della D rosa, sotto con la 23ma giornata. Il Soča ZKB Devetak in casa a Savogna contro il Latisana Ottogalli, ad Aiello alle 18 gioca il Kontovel Zalet, mentre la Sartoria Volley Club Ts è in casa alla Cobolli alle 21 per affrontare la Libertas Martignacco. Olympia di sabato alle 17 non ad Aquilinia, bensì al Cus di Montecengio contro Faedis, infine sempre di sabato sera il Mossa sul terreno amico contro il Credifriuli Cervignano, mentre il Moraro ha un osso duro nel menu di questo turno, andando nella tana della capolista Stella Volley Rivignano.

A.T.

PALLANUOTO MASCHILE - COPPA ITALIA


Ieri nella Pallanuoto Trieste top scorer Manzi con 3 reti, a segno anche Mladossich (2), Draskovic (2), Marziali e Razzi

Mirarchi Boys in semifinale contro la corazzata Pro Recco Battuta la Roma Vis Nova

ROMA VIS NOVA	8
PALLANUOTO TS	9

(2-3; 3-2; 1-2; 2-2)

Roma Vis Nova: Correggia, Ciotti, Poli, Agnolet, Woodhead, Di Corato, Penava 1, Salipante, Viskovic 2, Smiljevic 2, Spione 3, Antonucci, Castrucci, Gasparro All. Calcaterra.

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik, Petronio, Liprandi, Marziali 1, Sedlmayer, Manzi 3, Mezzarobba, Razzi 1, Draskovic 2, Kujacic, Mladossich 2, Oliva, Casavola. All. Mirarchi.

Arbitri: Bianco e Pinato.
Note: Spettatori 300 circa. Superiorità numeriche: Vis Nova 5/15, Trieste 3/9. Ammonito Mirarchi (T) per proteste nel quarto tempo. Usciti per limite di falli Mladossich (T) e Penava (V) nel quarto tempo.

Filippo Zivoli / TRIESTE

Veramente equilibrato il secondo quarto di finale della Unipol Cup Maschile tra la Roma Vis Nova e la Pallanuoto Trieste. Un continuo batti e ribatti, ma è la squadra di Maurizio Mirarchi a festeggiare e a strappare il biglietto per la semifinale del torneo contro la Pro Recco, prevista per oggi alle 18.30.

A sbloccare lo 0-0 è Mladossich dopo 4'16", mentre due giri di orologio più tardi Viaskovic conclude al volo dalla sinistra e pareggia. Dopo un'improvvisa accelerazione, Razzi sorprende la squadra capitolina, il 9 di Trieste porta palla, poi si ferma e centralmente gonfia la rete. Le cuffie giuliane si sbilanciano e gli avversari ne approfittano con Spione, che fa 2-2. La risposta di Trieste è immediata e negli sgoccioli della prima frazione Marziali si inserisce, si gira su Woodhead e riporta sul +1 i suoi. Nel secondo tempo va in scena un duello personale tra Draskovic e la porta di Correggia: il montenegrino prima colpisce il palo lontano dopo 30", poi un secondo legno quasi un minuto più tardi. Intanto, al 3'15" Viskovic la mette dentro sul primo palo dall'out di destra. Draskovic stampa la sfera sull'incrocio dei pali, ma finalmente al 5'40" si spezza la maledizione e il 10, al quarto tentativo, firma il vantaggio. Penava deposita sul secondo palo il pallone del 4-4, ma al 6'30" Manzi rimette a posto le cose con il suo mancino a infilzare Correggia. Allo scadere, un cambiamento fulmineo di fronte giova a Smiljevic, che scrive l'ennesimo pareggio, e chiude il secondo parziale in vantaggio a favore dei suoi.

Al 4' di gioco del terzo tempo Manzi fa doppietta e riporta Trieste sul +1, mentre a un 1' dal termine della frazione anche Spione centra la sua seconda rete con una mezza rovesciata. Immediata però la risposta giuliana con Draskovic, che riporta in vantaggio, ancora una volta, la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping.

L'ultima frazione è tutta da vivere. Smiljevic fa 7-7 con un tiro da lontano che colpisce la traversa e poi termina in rete, poi Spione taglia dentro e fa tripletta. La Pallanuoto Trieste riesce a ribaltarla al termine: pareggia poco dopo Manzi, e a siglare il 7-8 è poi Mladossich, autore del primo gol della gara, che chiude i conti definitivamente. —

CALCIO DILETTANTI

Al "Bearzot" c'è il super derby Il San Luigi punta all'allungo

In Eccellenza, la capolista fa visita alla Pro Gorizia che ha fame di punti salvezza
Oggi altri due anticipi: Azzurra Premariacco-Tolmezzo e Tamai-Maniago Vajont

Marco Bisiach / GORIZIA

È, non certo da oggi, una grande classica del calcio dilettantistico regionale, e già questo potrebbe bastare. Ma Pro Gorizia–San Luigi, uno degli anticipi delle 15 del ricco sabato d'Eccellenza, conta eccome anche per la classifica. In alto e in basso. Lassù, per la precisione davanti a tutti, c'è il San Luigi, che ha sette punti di vantaggio sulla prima delle inseguitrici e sogna una notte con un margine in doppia cifra che avrebbe il sapore della fuga vera e propria. Più in basso, ai margini della zona playout, c'è la Pro Gorizia, che non vince dalla prima di ritorno, paga tanti assenti, ma ha fame di punti e orgoglio a sufficienza per giocarsela con la capolista. Un'incognita, per entrambe, saranno le condizioni meteo e forse ancor di più quelle del terreno di gioco del "Bearzot".

«Una gara che conta tanto? Vale per ognuna delle partite che mancano di qui alla fine del campionato, che per noi sono tutte delle finali e non è un luogo comune – avverte Max Pococco, allenatore del San Luigi, che avrà a disposizione sostanzialmente l'intera rosa –. L'obiettivo è continuare a muovere la classifica, e per farlo servirà una grande prestazione perché questo è un match delicato: sappiamo che la Pro Gorizia ha bisogno di punti, e conosciamo bene Luigino Sandrin e la sua capacità di preparare bene le gare». Già, Sandrin, uno dei grandi ex di questa partita. Avrebbe voluto arrivarci con un po' di energie fisiche e mentali in più. Sicuri assenti invece Curumi e Gustin, con Politti al rientro e diversi elementi da valutare perché non al meglio, tra i quali Disnan e Contento. «Sarà una partita fisica, una battaglia, contro un San Luigi che ha più qualità rispetto a noi, ne dobbiamo essere consapevoli – dice Sandrin –. Noi però proveremo a metterlo in difficoltà con le nostre armi, servirà una partita gagliarda e fatta di enorme concentrazione dall'inizio alla fine: non abbiamo molto da perdere, contro la capolista tutto ciò che conquisteremo sarà guadagnato».


Una fase di San Luigi-Pro Gorizia dello scorso novembre FOTO LASORTE

In Promozione, la Cormonese ospita il Forum Julii, il Corno affronta l'Ancona

Oggi alle 15 si giocheranno anche Azzurra Premariacco–Tolmezzo e Tamai–Calcio Maniago Vajont, mentre domani a completare il programma saranno Casarsa–Muggia 1967, Codroipo–Chiarbola Ponziana, Fiume Veneto Bannia–Kras Repen, Pro Fagagna–Juventina, Sanvitese–Rive d'Arcano Flaibano e Ufm–Fontanafredda. La classifica: San Luigi 52, Muggia 1967 45, Fontanafredda, Codroipo 44, Tamai 43, Pro Fagagna 42, Kras Repen, Sanvitese 41, Ufm 39, Tolmezzo 38, Fiume Veneto Bannia 36, Juventina, Chiarbola Ponziana, Pro Gorizia 35, Azzurra 29, Rive d'Arcano Flaibano 27, Casarsa 21, Maniago Vajont 10.

Anticipo isontino oggi anche in Promozione B: alle 15 al "Mian" di Cormons la Cormonese proverà ad opporsi alla Forum Julii che insegue la capolista Lme, a sua volta in campo in casa dell'Union 91. Sempre alle 15 anche Corno Calcio 1929–Ancona Lumignacco e il derby della Bassa Fiumicello 2004–Pro Cervignano Muscoli. —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

La Pontoni sfida Pizzighettone Domani Jadran e Dinamica

MONFALCONE

La Pontoni Falconstar chiude l'andata del play-in Gold di B Interregionale con una complicata trasferta sul campo della Mazzoleni Pizzighettone, squadra in gran forma come si è visto contro la Dinamica mercoledì sera a Romans, match nel quale i cremonesi hanno realizzato ben 96 punti. Stasera alle 21 nel palasport di Soresina, inoltre, i biancorossi di coach Beretta si presenteranno con alcune incognite, avendo diversi giocatori acciaccati. Due di loro, ovvero Bacchin e Segatto, nel turno infrasettimanale con Curtatone hanno potuto giocare solo pochi minuti a causa di problemi fisici, si stanno monitorando le loro condizioni, in particolare quelle di Bacchin visto che la contrattura alla schiena si somma a un lungo viaggio in pullman che non è benefico per questo genere di infortuni.

«Giochiamo a soli 3 giorni di distanza e dovremo prima di tutto capire la nostra capacità di assorbire lo sforzo – confida coach Beretta –, sia dal punto di vista delle energie fisiche sia a livello mentale, dovremo mantenere alta la concentrazione. È inoltre la seconda trasferta lunga in sette giorni e questa è un'altra insidia in più. Infine, affrontiamo una squadra che a detta di tutti gli addetti ai lavori ha forse la rosa più forte assieme a quella della Sangiorgese tra quelle del girone lombardo. Insomma, ci attende un impegno molto duro». La Pontoni può comunque contare, tra gli altri, sull'ottimo momento di Gallo e Gobbato e in particolare il tesseramento di quest'ultimo si sta rivelando una mossa azzeccata della società monfalconese per far fronte sia alle lunghe assenze di Bellan e Barel sia agli acciacchi già citati di altri elementi della rosa.



Marco Bacchin è in dubbio per il match con Pizzighettone

La Dinamica Gorizia giocherà invece domani alle 18 a Gardone Val Trompia, in provincia di Brescia, sul campo della Gardonese. Se dovesse recuperare Diminic (out per febbre mercoledì) la squadra di coach Tomasi avrebbe buone chance di tornare a vincere visto che Gardone, con una sola vittoria in 5 partite nella seconda fase, appare in difficoltà.

Sfida pesante anche per lo Jadran nel play-in Out: la squadra di coach Vatovec attende domani alle 17 a Chiarbola il Sansebasket Cremona con la possibilità di agganciare i lombardi in classifica in caso di successo. —

MICHELE NERI

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa iVision riparte dopo la sosta Stasera al PalaRubini arriva Umbertide

TRIESTE

Archiviata la pausa che, al termine di una combattuta finale contro Costamasnaga, ha regalato a Empoli la Coppa Italia, Futurosa di nuovo in campo per questo finale di stagione regolare. Contro Umbertide, dalle 19 sul parquet del PalaRubini, si torna davanti al pubblico amico: obiettivo tornare alla vittoria per fare il passo decisivo verso i playoff.

«Un successo stasera ci farebbe raggiungere le tredici vittorie in stagione e toccare quei 26 punti che ci permetterebbero di essere con un piede e tre quarti nella post season – sottolinea coach Andrea Mura –. Umbertide, sfruttando il recupero giocato contro Treviso, non si è fermata e ha avuto quella continuità agonistica che a noi è mancata. Devo dire però che questa sosta ci è servita per recuperare e questa settimana siamo finalmente riuscite a lavorare al completo». Un lusso che coach Mura si è potuto permettere davvero poche volte in stagione e che regala ottimismo. «Umbertide è una squadra fisica, che ha centimetri in tutti i ruoli con un punto di riferimento come Baldi che è un numero quattro con un ottimo tiro e tanti punti nelle mani – conclude Mura –. All'andata ci ha messo in difficoltà, dovremo essere brave a limitarle mettendo la giusta aggressività difensiva e tenendo tutte le situazioni di uno contro uno senza concedere scarichi e tiri aperti».

PROGRAMMA

Alperia Bolzano–Aran Cucine Roseto (ore 18.30), Matelica–San Giorgio Mantova (ore 18.30), Futurosa iVision–Umbertide (ore 19), Ancona–Solmec Rovigo (ore 19), VelcoFin Vicenza–Delser Udine (domani ore 18), Civitanova–Vigarano (domani ore 18), Ragusa–Martina Treviso (domani ore 18).

CLASSIFICA

Halley Thunder Matelica, San Giorgio Mantova, Martina Treviso 32, Delser Udine 30, Aran Cucine Roseto 28, Passalacqua Rovigo 27, Futurosa iVision 24, Bolzano 20, VelcoFin Vicenza 18, Umbertide 16, Solmec Rovigo 14, Civitanova 8, Basket Girls Ancona, Vigarano 4.—

LO.GA.

ATLETICA


Partenza della scorsa edizione

Torna domani il Kokos Trail: grande attesa per la 16 km

TRIESTE

Stanno per cambiare gli scenari in cui correre per gli amanti della corsa, a tutti i livelli: stanno per essere rimesse in armadio le scarpe chiodate da corsa campestre o l'attrezzatura da sci alpinismo per fare spazio alle calzature da corsa in montagna e trailrunning. Ormai è alle porte l'inizio del calendario italiano degli specialisti dell'off-road e, come succede, da qualche anno il Kokos Trail sarà uno dei primi appuntamenti da non perdere.

Domenica 16 marzo ritornerà dunque la gara, curata dall'Asd Evinrude MuggiAtletica in collaborazione con l'Asd Zarja Calcio e con il patrocinio del Comune di Trieste e la collaborazione del Comune di San Dorligo della Valle (Dolina), che anche quest'anno rientrerà tra le tappe del Fvg Trail Running Tour e che proporrà tre distanze che partiranno una dopo l'altra dalle 10: in prima fila spazio alla gara regina di 16 km (600 m D+/-) seguita dalla 10 km (400 m D+/-) e, infine dalla Family 8 km (200 m D+/-) aperta a tutti. La manifestazione si concluderà al Campo Zarja di Basovizza, sede di partenza e arrivo di tutte le distanze, dove alle 12 si svolgeranno le premiazioni e lo Jota Party.

Fari puntati sulla 16 km competitiva che l'anno scorso vide il dominio degli atleti sloveni che monopolizzarono il podio. Anche in quest'edizione come sottolineato dal presidente dell'Evinrude Graziano Ferlora, il percorso sarà stimolante e non mancheranno i profili di atleti d'alto livello internazionale: «Abbiamo inserito qualche leggera modifica al tracciato ma non mancheranno i passaggi sul Monte Cocusso e sul Monte Castellaro; sarà un percorso per nulla noioso, vario e divertente. Nei prossimi giorni scopriremo la lista definitiva di chi si giocherà il successo: prevista la presenza di innumerevoli elementi della nazionale slovena di corsa in montagna nonché alcuni specialisti friulani e veneti. Ci aspettiamo circa 500 partecipanti e speriamo vivamente che sia ancora una grande festa del trail running per tutte le generazioni». —

EMANUELE DESTE

Sci alpino

Regina delle nevi

Brignone trionfa nel SuperG di casa sulla rivale Goggia
L'azzurra è a soli diciotto punti dalla conquista della Coppa

Gianluca De Rosa

Appena diciotto punti dividono Federica Brignone dalla conquista della coppa di cristallo, la seconda della sua carriera. Da La Thuile a La Thuile, cinque anni dopo. Un trionfo, letteralmente a due passi da casa per la tigre di La Salle: la vittoria conquistata ieri in super G ha commosso anche una "tosta" come mamma Ninna Quario, scoppiata in lacrime nel momento in cui la figlia ha visto accendersi la luce verde una volta tagliato il traguardo. Con la bellezza di 382 punti di vantaggio sull'elvetica Lara Gut Behrami, anche ieri quarta e fuori dal podio, la faccenda della classifica generale di coppa del mondo è diventata una pura formalità. Sarà la località statunitense di Sun Valley a mettere il sigillo sulla stagione da record di Federica Brignone, che da Cortina in avanti ha messo il turbo staccando tutte a suon di vittorie. Quella di ieri è stata la numero trentasette, ottantatreesimo podio a meno cinque dal mito Alberto Tomba che ormai intravede la carabiniera valdostana dagli specchietti retrovisori. Uno scenario impensabile soltanto qualche mese fa.


Federica Brignone insegue Sofia Goggia con lo champagne

A quattro gare dal termine della stagione (tre in realtà per Brignone e Gut, perché entrambe non prenderanno parte all'ultimo slalom di stagione) e con tutta la scaramanzia del caso, un ribaltamento in classifica generale appare impossibile. Situazione diversa nelle classifiche di specialità, anch'esse legate da un comune denominatore, che rimanda a un nome ed un cognome: Federica Brignone. In attesa dell'ultima discesa (Brignone prima) e dell'ultimo gigante dell'anno (Brignone seconda, dietro alla Robinson), la vittoria di ieri ha permesso alla valdostana di acquisire anche il pettorale rosso di super G (anche se il distacco dalla Gut Behrami, ora seconda, è di appena 5 punti).

Morale della favola? Il trionfo annunciato della Brignone, tra due settimane tra le montagne dell'Idhao, potrebbe trasformarsi in un incredibile tripudio. Lo sa benissimo la diretta interessata, che dopo la vittoria di ieri si è lasciata andare ai primi sorrisi, tutt'altro che di circostanza. «Se tutto va bene, questa volta mi consegneranno la coppa in mano. Non me la spediranno per posta come avvenuto nel 2020 (causa Covid). È una cosa che ho sempre sognato. Ho vissuto un'altra giornata fantastica. Ci tenevo ad arrivare in luce verde davanti al pubblico di La Thuile. Non ho pensato a nient'altro. Andrò a Sun Valley con due pettorali rossi, ma non è ancora il momento di festeggiare. Ho ancora tanto da giocarmi, devo rimanere concentrata in queste due settimane. È stata una stagione in crescendo, sempre più tosta ed al tempo stesso impegnativa con il passare delle gare. Ora c'è bisogno di rimanere sul pezzo fino alla fine».

Alle spalle della Brignone nel super G di La Thuile si è piazzata Sofia Goggia. A dividerle un solo centesimo. Le "sorelle d'Italia" hanno scritto un'altra pagina di storia sportiva, in un momento che le vede vicine ed affiatate come raramente era successo in passato. «Continuiamo a fare podi e risultati importanti, il ringraziamento va alla federazione che ci mette nelle condizioni migliori per poter dare il massimo» hanno commentato con voce unica e volto sorridente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Le ultime gare negli Stati Uniti a Sun Valley

L'ultima tappa della stagione di coppa del mondo femminile sarà a Sun Valley. Il programma: sabato 22 marzo (ore 12.30 locali, 19.30 in Italia) discesa libera. Domenica 23 marzo (ore 11 locali, 18 in Italia) super G. Martedì 25 marzo gigante: prima manche alle ore 9.30 (16.30 italiane), seconda manche alle ore 12.00 (19.00 italiane). Giovedì 27 marzo slalom: prima manche alle ore 9.00 (ore 16.00 italiane) e seconda manche alle ore 12.00 (ore 19.00 italiane). In calendario anche le gare maschili.



Federica Brignone esulta sul più alto gradino del podio

IN BREVE

Ciclismo
Alla Tirreno-Adriatico quinta tappa a Dversnes

Fredrik Dversnes vince la quinta tappa della Tirreno-Adriatico da Ascoli Piceno a Pergola di 205 km. Il norvegese della Uno-X Mobility ha preceduto al traguardo Mathieu Van der Poel e lo spagnolo Roger Adria. Ganna resta leader della generale.

Formula 1
Australia, nelle libere è Leclerc il più veloce

Questa mattina alle 6 prenderà il via la caccia alla prima pole position del Mondiale di Formula 1 in Australia. Nelle Prove libere di ieri il più veloce è stato Leclerc su Ferrari. Seguono le McLaren di Piastri e Norris (migliore delle FP1). Quarto Tsunoda (Racing Bulls), quinta la Ferrari di Hamilton.

Tennis
Indian Wells: Alcaraz, semifinale con Draper

Saranno Alcaraz-Draper e Medvedev-Rune le semifinali dell'Atp 1000 di Indian Wells. Lo spagnolo ha battuto 6-3, 7-6 Cerundolo, il britannico ha eliminato Shelton (6-4, 7-5).

Rugby
Sei Nazioni: l'Italia chiude contro l'Irlanda

Nell'ultima giornata del Sei Nazioni l'Italia ospita oggi alle 15.15 all'Olimpico l'Irlanda. Obiettivi opposti: da una parte gli azzurri che cercano di evitare il "cucchiaio di legno", dall'altra i Verdi che tentano di vincere il torneo per la terza volta di fila.

LA NAZIONALE - NATIONS LEAGUE

Casadei e Ruggeri prima volta in azzurro con la Germania Tornano Politano e Zaccagni

ROMA

La tanto attesa doppia sfida con la Germania in Nations League è alle porte e l'Italia di Luciano Spalletti è pronta. Ieri sono state diramate le convocazioni e il ct azzurro – come aveva preannunciato meno di un mese fa, dopo la rielezione di Gabriele Gravina («Ci sono dei giovani che meritano di avere un piccolo premio anche se poi non li utilizzerò. Ho visto delle belle cose che mi piacerà sottolineare») – dà spazio ai giovani che si stanno distinguendo in campionato, con la prima chiamata per il difensore classe 2002 dell'Atalanta Matteo Ruggeri e per il centrocampista classe 2003 del Torino Cesare Casadei.


Il laziale Mattia Zaccagni

I quarti di finale di Nations League sono i primi impegni del 2025 per gli Azzurri, una doppia sfida che rappresenta una "sliding door" sul futuro e che conserva il fascino di quelle del passato. I due match – in programma giovedì 20 marzo allo stadio Meazza di Milano e domenica 23 marzo al BVB Stadion di Dortmund – non decideranno infatti solo la qualificazione alle Finals, che l'Italia vincendo ospiterebbe a giugno a Torino, ma anche il percorso verso il Mondiale del 2026: passando il turno gli azzurri sarebbero inseriti nel girone con Slovacchia, Irlanda del Nord e Lussemburgo, mentre in caso di sconfitta se la vedrebbero con Norvegia, Israele, Estonia e Moldova.

Sono 25 i calciatori convocati da Spalletti e oltre alle novità Ruggeri e Casadei c'è il ritorno in azzurro di Matteo Politano – convocato per l'ultima volta nel novembre 2023 –, quello di Mattia Zaccagni, assente dalle gare dello scorso settembre e dell'attaccante dell'Udinese Lorenzo Lucca, assente l'infortunato Dimarco.

La Nazionale si radunerà domenica sera ad Appiano Gentile per fermarsi nel quartier generale dell'Inter fino al pomeriggio di sabato 22 marzo, quando partirà per Dortmund. —

SERIE A

Il Genoa inguaia il Lecce Maltempo, ipotesi rinvio per Fiorentina-Juventus

GENOA	2
LECCE	1

GENOA (4-2-3-1) Leali 6; Sabelli 6.5 (36' st Norton-Cuffy sv), De Winter 6, Vasquez 6, Martin 6.5; Frendrup 6, Masini 6.5, Zanoli 6 (27' st Ekhator sv), Malinovskyi 7 (11' st Matturro 6), Miretti 8 (36' st Onana sv), Pinamonti 6. All. Vieira.

LECCE (4-2-3-1) Falcone 6; Guilbert 5.5 (11' st Danilo Veiga 6), Baschirotto 6, Jean 5.5, Gallo 5.5; Coulibaly 5.5 (11' st Kaba 6), Berisha 5.5; Pierotti 5 (1' st N Dri 6), Helgason 6 (36' st Banda sv), Morente 5.5 (1' st Karlsson 6.5), Krstovic 6. All. Giampaolo.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 16' e al 47' Miretti; nella ripresa, al 23' Krstovic (rig.).

Nell'anticipo del venerdì della 29ª giornata il Genoa batte il Lecce con una doppietta di Miretti nel primo tempo e inguaia i salentini che restano fermi al quint'ultimo posto a quota 25. Al Lecce, alla quarta sconfitta di fila, non basta nella ripresa il gol su rigore di Krstovic.

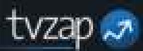
Intanto il maltempo che sta flagellando il Centro-Italia mette a rischio la disputa di Fiorentina-Juventus in programma domani alle 18 allo stadio Franchi. «Siamo concentrati a risolvere le emergenze di oggi. Vediamo che codice relativo al maltempo ci sarà nelle prossime ore, per ora stiamo guardando momento per momento», ha dichiarato a Lady Radio la sindaca di Firenze Sara Funaro, dopo che nel pomeriggio era emersa la richiesta del vicepresidente del Consiglio comunale Alessandro Draghi (Fdi) di valutare il rinvio del match. Oggi ne sapremo sicuramente di più.

Il programma 29ª GIORNATA

Ieri	
Genoa - Lecce	2-1
Oggi	
15.00 Monza - Parma	
15.00 Udinese - Verona	
18.00 Milan - Como	
20.45 Torino - Empoli	
Domani	
12.30 Venezia - Napoli	
15.00 Bologna - Lazio	
16.00 Roma - Cagliari	
18.00 Fiorentina - Juventus	
20.45 Atalanta-Inter	

La classifica
Inter 61 punti, Napoli 60, Atalanta 58, Juventus 52, Lazio 51, Bologna 50, Roma 46, Fiorentina 45, Milan 44, Udinese 40, Torino e Genoa 35, Como 29, Cagliari e Verona 26, Lecce 25, Parma 24, Empoli 22, Venezia 18, Monza 14.

Scelti per voi





L'Eredità - Viva l'amore
RAI 1, 21.30
Il celebre game show, condotto da Marco Liorni dedicherà una serata speciale all`amore in tutte le sue forme. Sei coppie note si sfideranno per conquistare il montepremi finale, che sarà interamente devoluto in beneficenza.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
La squadra indaga sulla morte di quelli che, apparentemente, sembrano due comuni cittadini americani. Si scopre in seguito che le vittime erano cittadini iraniani, che avevano ottenuto rifugio negli Stati Uniti.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.20
A 5 anni dalla pandemia, la squadra di **Sabrina Giannini** è entrata dove l`OMS non ha potuto (o voluto) entrare, in Cina. L`obiettivo era verificare se sono stati eliminati i fattori scatenanti del contagio dal virus SARS.



Banana Joe
RETE 4, 21.25
Titolare di un avviato commercio di banane in Sud America, Banana Joe (**Bud Spencer**) viene turbato dall`arrivo di un boss della malavita che vorrebbe impiantare un`industria nel suo stesso paese.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.55** Gli imperdibili Attualità
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- **7.55** Che tempo fa Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Tg 1 Dialogo Attualità
- **8.35** UnoMattina in famiglia
- **10.30** Buongiorno Benessere
- **11.25** Linea bianca
- **12.00** Linea Verde Discovery
- **12.30** Linea Verde Italia
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Le stagioni dell'amore
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest
- **16.10** A Sua Immagine
- **16.50** Gli imperdibili Attualità
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.10** Sabato in diretta
- **18.45** L'Eredità Weekend
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** L'Eredità - Viva l'amore Spettacolo
- **0.10** Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
- **8.00** Chesapeake Shores
- **10.10** Urban Green Lifestyle
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Meteo 2 Attualità
- **11.20** Italian Green. Viaggio nell'Italia sostenibile
- **12.05** Cook40 Lifestyle
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
- **15.00** Italia - Irlanda Rugby
- **17.30** La mia metà Lifestyle
- **18.10** Gli imperdibili Attualità
- **18.15** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.20** TG Sport Sera Attualità
- **18.30** Dribbling Attualità
- **19.00** F.B.I. Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.05** F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** 90°... del sabato
- **24.00** Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
- **10.05** Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
- **10.40** TGR Amici Animali
- **10.55** TGR - Bell'Italia Attualità
- **11.30** TGR - Officina Italia
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR - Il Settimanale
- **12.55** TGR Petrarca Attualità
- **13.25** TGR Mezzogiorno Italia
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Tv Talk Attualità
- **16.30** La Biblioteca dei sentimenti Attualità
- **17.15** Presa diretta Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** La confessione Attualità
- **21.20** Indovina chi viene a cena Attualità
- **23.10** TG3 Mondo Attualità
- **23.35** Tg 3 Agenda del mondo
- **23.40** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **6.20** 4 di Sera Attualità
- **7.10** La promessa Telenovela
- **7.45** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.45** Endless Love Telenovela
- **9.55** Poirot: Tragedia In Teatro Fiction
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Planet Earth - Le meraviglie della natura
- **16.45** Colombo Serie Tv
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv)
- **20.30** 4 di Sera weekend
- **21.25** Banana Joe Film Commedia ('82)
- **23.35** The Town Film Giallo ('10)
- **2.00** Tg4 Attualità
- **2.20** Festival di Primavera 1986 Spettacolo

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.30** Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
- **10.05** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **10.15** Super Partes Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.45** Tradimento (1ª Tv)
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Avanti Un Altro Story Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** C'è posta per te Spettacolo
- **0.55** Speciale Tg5 Attualità
- **1.45** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.30** Scooby-Doo e la maledizione del tredicesimo fantasma (1ª Tv) Film Animazione ('19)
- **9.00** Young Sheldon Serie Tv
- **9.30** Young Sheldon (1ª Tv)
- **10.20** The Big Bang Theory
- **11.05** Due uomini e mezzo
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.55** Meteo.it Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** Drive Up Attualità
- **14.20** The Simpson
- **15.35** N.C.I.S. New Orleans
- **17.20** The Equalizer Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Asterix & Obelix: Il Regno Di Mezzo (1ª Tv) Film Avventura ('23)
- **23.40** La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **6.40** Anticamera con vista
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** Belli dentro belli fuori
- **11.40** L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
- **12.30** Uozzap Attualità
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Barbero risponde
- **14.30** La Torre di Babele
- **16.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **18.30** Famiglie d'Italia
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In altre parole Attualità
- **23.30** Uozzap Attualità
- **0.15** Tg La7 Attualità

TV8
- **17.40** Gp Argentina Moto2 Qualifiche Motociclismo
- **18.30** GP Argentina Motociclismo
- **18.55** Gp Argentina Motogp Sprint Motociclismo
- **19.45** Moto GP Paddock Live Show Motociclismo
- **20.35** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **23.00** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
- **16.30** Mai stati uniti Film Commedia ('13)
- **18.15** Little Big Italy Lifestyle
- **20.05** Fratelli di Crozza
- **21.30** Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
- **2.15** Border Security: niente da dichiarare
- **4.15** Wild Thailandia Documentari

20 (20)
- **14.20** Kung Fu Serie Tv
- **18.55** Chicago Med Serie Tv
- **19.50** The Big Bang Theory Serie Tv
- **20.45** Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
- **23.00** Taf 8 - The Art Of Fighting
- **2.15** Bob Hearts Abishola Serie Tv
- **2.55** Squadra Antimafia Serie Tv
- **4.40** Show Reel Attualità
- **5.20** Blindspot Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.00** Salt Film Azione ('10)
- **15.40** Gli imperdibili Attualità
- **15.45** Squadra Speciale Colonia Serie Tv
- **19.35** Faster Than Fear
- **21.20** Hinterland Film Drammatico ('21)
- **23.00** La cospirazione del Cairo Film Drammatico ('22)
- **1.05** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.10** Pig - Il piano di Rob Film Drammatico ('21)

IRIS (22)
- **14.20** Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
- **17.05** Ciak Speciale '25 Show
- **17.10** 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)
- **19.05** Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)
- **21.15** Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)
- **24.00** Giochi di potere Film Azione ('92)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Save The Date Attualità
- **16.20** Stardust Memories
- **18.05** Pagine
- **19.05** Rai News - Giorno Attualità
- **19.10** I Concerti di VPM Spettacolo
- **20.20** Rai 5 Classic Spettacolo
- **20.50** Spartiacque. Da Enea ad Attila Lifestyle
- **21.15** Perfetta Spettacolo
- **22.35** Apprendisti stregoni Documentari

RAI MOVIE (24)
- **16.05** Quanto basta Film Commedia ('18)
- **17.40** Ti odio, anzi no, ti amo! Film Commedia ('21)
- **19.25** Solo 2 ore Film Azione ('06)
- **21.10** Il colibrì Film Drammatico ('21)
- **23.20** Anna Film Azione ('19)
- **1.30** The German Doctor Film Drammatico ('13)
- **3.00** Minari Film Drammatico ('20)

RAI PREMIUM (25)
- **14.55** I mestieri di Mirko
- **15.55** Gli imperdibili Attualità
- **16.00** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.05** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **19.50** Intrigo a Malta Film Giallo ('23)
- **21.20** Che Dio ci aiuti Fiction
- **23.15** Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction
- **1.10** La Squadra Fiction
- **2.50** La dama velata Serie Tv

CIELO (26)
- **14.20** Cucine da incubo
- **19.30** Affari al buio Documentari
- **20.30** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** Malamore Film Drammatico ('82)
- **23.15** 9 to 5: Days in Porn Gli impiegati del porno Documentari
- **1.05** Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle
- **1.35** Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
- **14.40** La Signora Del West
- **15.40** La casa nella prateria
- **19.00** Un agente segreto al liceo Film Commedia ('91)
- **21.20** Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)
- **23.05** Arma letale 3 Film Azione ('92)
- **1.30** Un agente segreto al liceo Film Commedia ('91)
- **3.00** Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.40** TG 2000 Attualità
- **21.00** Santo Rosario per Papa Francesco Religione
- **21.40** Una ragazza, un maggiordomo e una Lady Film Commedia ('77)
- **23.35** Amelia Film Biografico ('09)

LA7 D (29)
- **14.15** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **15.00** Bull Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Miss Marple. Addio, miss Marple Film Giallo ('06)
- **20.20** Eden - Missione Pianeta Documentari
- **21.20** Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)
- **23.05** Devious Maids Serie Tv
- **1.35** La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
- **15.15** Amici di Maria
- **18.15** My Home My Destiny Telenovela
- **19.10** Endless Love Telenovela
- **21.10** Rosamunde Pilcher: Quattro palloncini e un funerale Film Drammatico ('22)
- **23.05** Miss Detective Film Azione ('00)
- **1.05** X-Style Attualità
- **1.40** Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- **11.45** The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi
- **13.10** Primo appuntamento
- **14.50** Casa a prima vista
- **17.10** Restyle - Tutti gli stili che sei (1ª Tv) Lifestyle
- **17.45** Restyle - Tutti gli stili che sei Lifestyle
- **18.15** Cortesie per gli ospiti
- **21.30** Il Dottor Alì Serie Tv
- **0.20** Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
- **11.05** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **13.00** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **15.10** Vera Serie Tv
- **17.10** Ludwig Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Capitaine Marleau Serie Tv
- **23.10** Vera Serie Tv
- **1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **15.00** Movie Trailer Spettacolo
- **15.05** Il commissario Maigret: Maigret e Felicie Film Giallo ('02)
- **17.10** Alleanza mortale Film Thriller ('17)
- **19.20** The mentalist Serie Tv
- **21.15** Maigret ha un dubbio Film Azione ('02)
- **23.10** Perry Mason: Lo spirito del male Film Giallo ('87)
- **1.15** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.30** Real Crash TV Lifestyle
- **15.30** Quei cattivi vicini (1ª Tv) Lifestyle
- **16.30** Quei cattivi vicini Lifestyle
- **17.30** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.25** WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
- **23.40** Cacciatori di fantasmi Documentari
- **1.30** Mountain Monsters Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Kader Abdolah; **12.00** La musica che non c'è: Mick Odelli; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Gli 80 anni del Club Alpinistico Triestino
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Tomaž Lapajne Dekleva: LA NONNA MATILDA; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
- **18.00** Anticipo Campionato Serie A: Milan - Como
- **20.10** Ascolta, si fa sera
- **20.45** Anticipo Campionato Serie A: Torino - Empoli

RADIO 2
- **17.00** La Versione di Andrea
- **18.00** Safari
- **19.45** Decanter
- **21.00** Rock and Roll Circus
- **22.30** Musical Box

RADIO 3
- **18.00** Il Cartellone: Ludwig van Beethoven, Fidelio - in diretta Euroradio da New York, Metropolitan Opera House

DEEJAY
- **14.00** Pecchia e Damiani
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Ciao Belli
- **21.30** Deejay Time Stories
- **23.00** Deejay Parade

CAPITAL
- **7.00** WeeCap
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Weekend
- **22.00** Capital Party

M20
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Giorgio Dazzi
- **19.00** One Two One Two con Wad
- **21.00** Bad Dolls
- **22.00** La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- **18.50** Un Altro Ferragosto Film Sky Cinema Comedy
- **18.50** Il Grande Gatsby Film Sky Cinema Due
- **19.00** Padri e figlie Film Sky Cinema Drama
- **19.10** Pompei Film Sky Cinema Action
- **19.15** Dragon Trainer 2 Film Sky Cinema Family
- **19.15** Kong: Skull Island Film Sky Cinema Uno
- **19.20** Divorzio a Las Vegas Film Sky Cin. Romance
- **19.20** Un colpo di fortuna Film Sky Cinema Suspense
- **21.00** Robin Hood Film Sky Cinema Action
- **21.00** Se mi lasci non vale Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** Il Padrino - Parte II Film Sky Cinema Drama
- **21.00** Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family
- **21.00** In amore niente regole Film Sky Cin. Romance
- **21.00** Dal tramonto all'alba Film Sky Cin. Suspense
- **21.15** John Wick Film Sky Cinema Collection
- **21.15** Potere assoluto Film Sky Cinema Due
- **21.15** Miller's Girl Film Sky Cinema Uno
- **22.40** Febbre da cavallo - La mandrakata Film Sky Cinema Comedy
- **22.50** Wonder Film Sky Cinema Family
- **22.50** La legge della notte Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
- **6.00** Infocanale
- **13.00** Biathlon: Coppa del Mondo
- **14.20** Tv Transfrontaliera
- **14.30** Folkest 2022 - Spilimbergo
- **14.40** Curiosità istriane
- **14.45** 4 Chiacchere con...
- **14.55** Cavana Stories
- **15.40** Biathlon: Coppa del Mondo
- **16.30** L'universo è...
- **17.00** Folkest 2022 - Spilimbergo
- **17.25** Tuttoggi Attualità
- **18.00** Progr. in Lingua Slovena
- **18.35** Vreme
- **18.40** Primorska Kronika
- **19.00** Tuttoggi
- **19.25** Tg Sport
- **19.30** Domani è domenica
- **19.45** Missione giovani
- **19.55** Il Settimanale
- **20.25** Petrarca
- **21.00** Tuttoggi
- **21.15** Folkest 2017
- **22.05** Sui fili dei colori: I Missoni
- **22.35** A Boy, a girl
- **23.25** Domani è domenica
- **23.35** Tuttoggi

TELEQUATTRO
- **6.00** T4 Trieste In Diretta
- **7.00** T4 Sveglia Trieste
- **10.00** Ginnastica Dolce
- **10.40** Tg Montecitorio (Ag. Vista)
- **11.20** Tg Straordinario - Speciale Premio Patroni 2025: Presidente Mattarella a Gorizia
- **13.00** T4 Anticip. Del Tg Trieste
- **13.20** T4 Tg Trieste Ore 13.20
- **13.35** Chiesa E Citta'
- **13.55** T4 Ring - R
- **17.15** Ricette Per Tutto L'anno
- **17.30** T4 Tg Trieste - Meridiano
- **17.55** T4 Trieste In Diretta - Teatro
- **19.00** Tg Regionale
- **19.30** T4 Tg Trieste Ore 19.30
- **20.05** T4 La Parola Del Signore
- **20.30** T4 Tg Trieste - R
- **21.05** Film - Quello Che So Di Lei
- **23.00** T4 Tg Trieste - R
- **23.30** Tg Regionale
- **24.00** T4 Trieste In Diretta

TELEANTENNA Lcn 80
- **6.30** Buona Giornata Con Ka-Boom
- **8.30** Flipper - Telefilm
- **9.00** Cultura & Spettacoli d'Italia
- **12.00** 80 Nostalgia Week End
- **12.30** Flipper - Telefilm
- **13.00** Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
- **17.00** Inuyasha C.A.
- **17.30** Kyashan C.A.
- **18.00** Daitarn III C.A.
- **18.30** Full Metal Alchemist C.A.
- **19.00** Basket Serie B Interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
- **20.30** Flipper - Telefilm
- **21.00** Sabato Al Cinema
- **23.00** Ciclo Film Horror
- **1.00** I Filmissimi Della Notte
- **3.00** Flipper - Telefilm
- **3.30** Rivediamoli Di Notte

Il Meteo



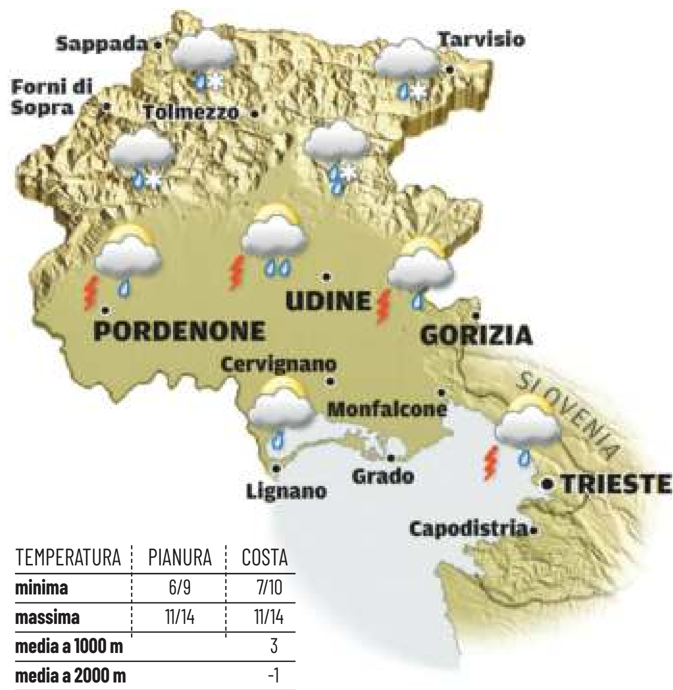
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/11
massima	10/13	11/14
media a 1000 m		2
media a 2000 m		-1

Cielo coperto. Nella notte e al mattino precipitazioni diffuse da abbondanti ad intense. In montagna nevicate abbondanti in quota, fino a 900-1200 metri sulle Alpi, 1400-1600 sulle Prealpi, temporaneamente fino a fondovalle sul Tarvisiano. Al mattino sulla costa soffierà vento moderato da nordest. Nelle ore centrali, sulle zone centro occidentali, temporanea attenuazione o cessazione delle precipitazioni che ricominceranno diffusamente dalla sera.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	7/10
massima	11/14	11/14
media a 1000 m		3
media a 2000 m		-1

Di notte precipitazioni diffuse moderate o locamente abbondanti su pianura e costa, deboli o moderate in montagna con quota neve a 1200-1500 metri circa, temporaneamente a quote più basse. In mattinata residue piogge sulle zone centro orientali. In giornata nuvoloso, con maggiori schiarite sulla costa, ma sarà possibile ancora qualche rovescio o temporale sparso.

Tendenza. Al mattino cielo nuvoloso o coperto, poi variabile con schiarite sempre più ampie. Sulla fascia prealpina non è esclusa qualche debole precipitazione sparsa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata anche sostenuta in tarda serata. Nella notte su martedì possibili locali gelate in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	14	23 Km/h
Monfalcone	11	13	16 Km/h
Gorizia	11	13	16 Km/h
Udine	10	13	16 Km/h
Grado	11	14	14 Km/h
Cervignano	11	13	15 Km/h
Pordenone	11	13	14 Km/h
Tarvisio	6	7	19 Km/h
Lignano	11	14	13 Km/h
Gemona	9	11	19 Km/h
Tolmezzo	9	10	16 Km/h
Forni di Sopra	4	5	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,16 m	10,1
Grado	poco mosso	0,45 m	10,6
Lignano	poco mosso	0,50 m	10,3
Monfalcone	poco mosso	0,40 m	10,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-2	6	**Copenhagen**	0	5	**Mosca**	-3	2
Atene	12	19	**Ginevra**	2	5	**Parigi**	0	6
Belgrado	10	24	**Lisbona**	5	14	**Praga**	2	8
Berlino	2	9	**Londra**	0	8	**Varsavia**	0	7
Bruxelles	0	6	**Lubiana**	7	10	**Vienna**	2	6
Budapest	12	19	**Madrid**	-2	11	**Zagabria**	7	11

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	6	7
Bari	13	23
Bologna	11	15
Bolzano	8	12
Cagliari	11	17
Firenze	10	15
Genova	11	12
L'Aquila	7	13
Milano	10	11
Napoli	13	20
Palermo	14	21
Reggio C.	16	23
Roma	13	16
Torino	8	10
Venezia	11	13

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni piovose su gran parte delle regioni, meno in Emilia Romagna e coste adriatiche.
Centro: Precipitazioni su Toscana, Umbria e alto Lazio, tempo più soleggiato altrove.
Sud: Giornata con cielo irregolarmente nuvoloso, meno nubi in Sicilia. Temperature massime estive sull'isola con picchi di 30°C.

DOMANI
Nord: Precipitazioni sparse in Piemonte e sui rilievi. Cielo irregolarmente nuvoloso sulle zone di pianura.
Centro: Cielo molto nuvoloso con dei rovesci irregolari su Toscana e Umbria. Calo termico.
Sud: Cielo più sereno in Sicilia, più nuvoloso sul resto delle regioni. Temperature massime in calo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il weekend porta con sé voglia di fare e tanta energia. Potresti sentire il bisogno di muoverti, fare sport o dedicarti a un'attività che ti appassiona.

TORO 21/4 - 20/5
Hai bisogno di tranquillità e stabilità. Il fine settimana potrebbe essere perfetto per dedicarti alla casa, alla cucina o a momenti intimi con le persone care.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sarà un weekend movimentato, ricco di conversazioni, incontri e forse anche qualche sorpresa. Se hai voglia di uscire e socializzare, le occasioni non mancheranno.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il bisogno di relax sarà forte, quindi concediti qualche ora solo per te. Un film, un buon libro o una passeggiata in un posto tranquillo ti aiuteranno a ritrovare equilibrio.

LEONE 23/7 - 23/8
Hai voglia di divertimento e di essere al centro dell'attenzione! Il weekend si prospetta interessante, soprattutto in compagnia delle persone giuste.

VERGINE 24/8 - 22/9
Senti il bisogno di fare ordine nella tua vita, e questo fine settimana potrebbe essere perfetto per mettere a posto alcune questioni rimaste in sospeso.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il tuo lato socievole sarà protagonista del weekend! Ottimo momento per uscire, fare nuove conoscenze o coltivare i rapporti già esistenti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Potresti sentire il bisogno di riflettere su alcune situazioni della tua vita. Non temere il cambiamento, a volte è proprio ciò di cui hai bisogno.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai voglia di avventura e di fare qualcosa di nuovo. Se puoi, organizza un'uscita o un viaggio last-minute, anche breve. Il fine settimana sarà all'insegna della leggerezza.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Potresti avere bisogno di un po' di tranquillità per ricaricare le energie. Evita situazioni stressanti e circondati di chi ti fa stare bene.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Weekend dinamico e pieno di spunti interessanti. Se hai in mente un progetto o un'idea, potrebbe essere il momento giusto per parlarne con qualcuno.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarà un fine settimana all'insegna dell'introspezione e della sensibilità. Potresti avere voglia di stare con poche persone fidate o di dedicarti a un'attività creativa.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11				■	12					
13					■	14		■	15	
16				■	17		■	18		
19			■	20			21			■
22		■	23						■	24
	■	25						■	26	
■	27						■	28		
29			■	30		■	31			
32		■	33		■	34				
35		36			37	■	38			
39										

ORIZZONTALI: 1 La condizione di chi sonnecchia - **11** C'è anche la Minore - **12** Febbraio ne ha di meno - **13** Nel cervello c'è la pia - **14** Compaiono in tutte le auto olandesi - **15** Le consonanti nel video - **16** Sfocia vicino a Karachi - **17** Il Simpson capofamiglia (iniz.) - **18** Cortile di campagna - **19** Indica equivalenza di dosi - **20** La ragione che si adduce - **22** Pastina alla fine - **23** Il rapper di *Che confusione* - **25** L'auto decappottabile in breve - **26** Circa in breve - **27** Valli del Colorado - **28** Rende calde le teste - **29** Rimase in orbita 15 anni - **30** Dottore in breve - **31** L'ultimo in Inghilterra - **32** Un po' esagerato - **33** A te - **34** Nativa di Ankara o Istanbul - **35** Legno per porte - **38** Si trasforma in pop-corn - **39** Una giornata caratterizzata da sconti.

VERTICALI: 1 Il David del brano *Next Summer* - **2** L'evviva a Gesù - **3** Movimento convulso di molte persone - **4** Un marinaio della "San Marco" - **5** Le consonanti in voga - **6** Il fisico della relatività - **7** Non lo si vede se c'è una parata - **8** Comprendono il leader - **9** Lo effettua il mittente - **10** Hit di Rino Gaetano - **17** Un genere da paura - **18** Lontano predecessore - **20** La balena del capitano Achab - **21** L'opposto di... "one" - **23** L'isola dei gatti senza coda - **24** L'"Island" di un film di Jeff Wadlow - **25** Accoglieva le reclute (sigla) - **26** Porzione di pollo - **27** Sigla sindacale - **28** Unità di misura dei condensatori elettrici - **29** Lo pseudonimo di una Spice Girl - **31** Un tempo erano a olio - **33** Contrazione involontaria - **36** Divinità egizia - **37** Tra la "D" e la "G".

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 marzo 2025 è stata di 11.518 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

OPEL MOKKA

ENERGIA A PRIMA VISTA





TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

Anche ibrido o elettrico Da 20.500€*

Oltre oneri finanziari Con finanziamento e rottamazione In pronta consegna

*anziché 21.500 € - anticipo 4.237 € - 139€/mese - 35 mesi - Tan 7,99% Taeg 10,36% - Rata finale 16.145 € - Fino al 31/03/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuovo Mokka Edition 1.2 Benzina 136 cv MY25: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.200 €. Prezzo Promo 21.500 € (oppure 20.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 4.237 € - Importo Totale del Credito 16.534,16 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 21.052,22 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.954,74 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 42,32 €. Tale importo è da restituirsi in nº 36 rate come segue: nº 35 rate da 139 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 16.144,9 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di permuta o rottamazione su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso.Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6,2-5,2; Emissioni CO2 (g/km): 141-127.Consumo di energia elettrica gamma Mokka Electric (kWh/100km): 16,7–14,2;Autonomia: 408-328 km; Emissioni CO2 (g/km): 0.Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1º settembre 2018, aggiornati al 19/04/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA)	REANA DEL ROJALE	PORDENONE	MONFALCONE	PORTOGRUARO
Via Cavalieri di Malta, 6	Via Nazionale, 29	V.le Venezia, 93	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31
Tel. 040/2610026	Tel. 0432/575049	Tel. 0434/378411	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387